AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18 - Tel. 040/3181111

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 46 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2001

Un Tir turco schiaccia contro la roccia un'automobile sulla «202». Muore sul colpo il conducente, uno sloveno di 66 anni

Trieste, il bivio maledetto uccide ancora

Stessa fine nel '96 per un ragazzo triestino. Ma i lavori non partono

Una veduta dall'alto dell'incidente al «bivio ad H».

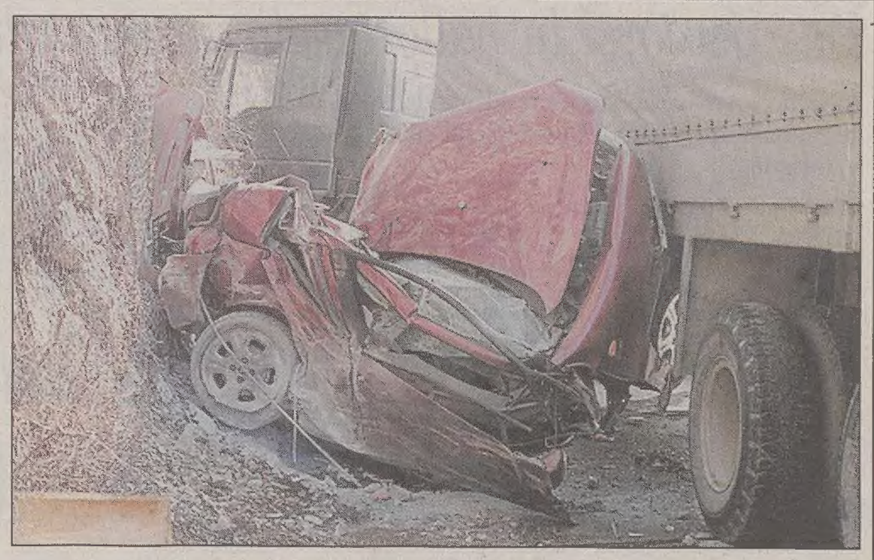
TRIESTE Ancora un terrificante incidente stradale al maledetto «bivio ad H», su quel breve tratto sopravvissuto della vecchia «camionale» triestina. Ieri mattina un autoarticolato turco, scendendo verso la città, ha investito la Fiat Bravo di un cittadino sloveno di 66 anni, Milan Gabrijelcic, di Plave. Forse l'uomo, che proveniva da Basovizza, si era spinto eccessivamente oltre la linea di fermata ed è stato travolto dal pesante mezzo che ha schiacciato la vettura contro la parete rocciosa.

Il conducente dell'auto è morto sul colpo. L'autista del camion, il ventinovenne Asar Gul, è rimasto invece illeso ma è stato ricoverato in stato di choc. Penoso e difficile il lavoro dei Vigili del Fuoco per estrarre il corpo della vittima. Il traffico è tornato alla normalità solo nel pomeriggio.

Nello stesso punto il 27 maggio del 1996 era morto in circostanze analoghe Fabio Felluga, 27 anni, figlio del delegato regionale del Coni. E si riapre ancora una volta la polemica su quel tratto di strada che ha già fatto tante vittime. Ma per completare il collegamento fra i due tronconi autostradali occorreranno, se tutto va bene, altri cinque anni.

● *In Trieste*

Corrado Barbacini



Quel che resta dell'automobile schiacciata dal Tir turco contro la roccia. (Foto Lasorte)

Incontro decisivo oggi a Trieste tra i ministri Bersani e Presecnik

Vertice Italia-Slovenia: si traccia il Corridoio 5

TRIESTE Per il «Corridoio 5» è l'ora della verità. Dopo mesi, anzi anni, di parole è giunto il momento di mettere nero su bianco. Almeno per quel che riguarda la tratta strategica che da Trieste porta verso Lubiana. Per questo il ministro italiano dei Trasporti, Luigi Bersani e il suo omologo collega sloveno, Jakob Presecnik dovranno confrontarsi oggi - a Trieste, nella sede della Regione - di fronte a una carta geografica per tracciare definitivamente il percorso del tanto agognato asse intermodale paneuropeo.

In ballo ci sono due varianti: quella alta che prevede il tracciato passare attraverso la provincia di Gorizia lungo la direttrice di Aidussina e quella bassa che passa, invece, per Trieste e il raccordo con la linea Capodistria-Lubiana attraverso il nodo strategico (per la Slovenia) di Divaccia.

Intanto, «per decidere di passare dai porti del Nord a quelli dell'Adriatico gli operatori bavaresi devono averne chiari i vantaggi. Trieste è uno scalo vantaggioso per la Baviera, ma perchè diventi un riferimento per il mercato meridionale tedesco, anche le tariffe devono essere quelle giuste». Lo ha affermato con grande chiarezza ieri il ministro bavarese all'Economia, ai Traffici e alla Tecnologia, Otto Wiesheu, al termine della visita alle strutture portuali triestine, effettuata da bordo della motonave «Fulgidus» assieme a una nutrita delegazione di operatori ed esponenti economici.

● *A pagina 2*

M. Manzin e G. Palladini

LAVORO

Netta la ripresa in Friuli-V.Giulia

Un 4% in più nel 3.o trimestre dell'anno scorso

● *A pagina 9*

I Paesi nati dallo smembramento dell'ex Jugoslavia cercano da 10 anni un accordo. In ballo 200 mila miliardi di lire

Eredi in guerra per il tesoro di Tito

Stupri etnici: pesanti condanne a tre militari serbo-bosniaci

LUBIANA A 10 anni dalla fine dell'ex Jugoslavia, i cinque Paesi nati dalle sue costole sono ancora alle prese con un delicato problema: come spartirsi l'eredità dello Stato creato da Tito e che non c'è più. È un affare da 200 mila miliardi di lire, tra beni immobiliari, sedi diplomatiche, riserve valutarie, lingotti d'oro e titoli in Svizzera e crediti verso l'ex Urss. I colloqui sono in corso a Lubiana sotto la guida del «notaio» inglese Arthur Watts.

Ieri intanto tre ex militari serbo-bosniaci hanno subito pesanti condanne per gli stupri etnici compiuti durante la guerra contro donne musulmane.

● *A pagina 6*

Il leader dei nazionalisti sloveni Jelincic spara contro il complesso turistico della Lega

Salvore, Bossi indesiderato

LUBIANA La destra slovena contro il villaggio turistico della Lega Nord in costruzione a Salvore. Il deputato del Partito nazionale Zmago Jelincic ha chiesto un intervento del governo affinché venga bloccata la costruzione del Residence Skipper, il complesso turistico che sta sorgendo in riva al mare, tra le località di Alberi e Monte Rosso *(nella foto)*. Si tratta di suolo sloveno (sostiene Jelincic), che fa parte del contenzioso territoriale ancora aperto con la Croazia. Il villaggio, che prevede un investimento da 100 miliardi con appartamenti, alberghi, piscine, campi da golf e un piccolo porto nautico. L'impresa costruttrice è la Kemco controllata a sua volta dalla Ceit di Padova. Fra gli oltre cento soci figurano nomi illustri del Carroccio, come la moglie di Bossi, Manuela Marrone, e l'ex ministro Pagliarini. Ma ci sarebbero anche parlamentari di Forza Italia, Alleanza nazionale e persino dei Ds. Il complesso dovrebbe essere pronto per questa estate. Da qui l'interrogazione di Jelincic, che ha chiesto l'intervento del governo di Lubiana, per bloccare le opere edilizie.

● *A pagina 7*

RISCOPERTE

Gli anni cruciali a Trieste di James Joyce

Come nacquero storiche pagine di «Dubliners» e dell'«Ulisse»

● *Nella Cultura*

GIGANTE DEI MARI

Passerella nel Golfo per la «Golden Princess»

TRIESTE Passerella davanti a Trieste, ieri mattina, per la «Golden Princess», la gigantesca passeggeri da 109 mila tonnellate realizzata da Fincantieri per la britannica «P&O». Completati i lavori di carenaggio all'arsenale San Marco la nave ha puntato la prua verso Venezia per ultimare le prove in mare aperto. Rientrerà nel cantiere di Monfalcone tra domani e domenica. (Foto Lasorte)

La città sotto choc dopo la strage della villetta. E intanto riesplode il «caso sicurezza»

Seviziato il bambino di Novi Ligure

Caccia aperta ai due killer che hanno infierito col coltello

NOVI LIGURE Caccia a tutto campo per i due assassini della donna e del figlio dodicenne massacrati l'altra sera nella loro villetta di Novi Ligure. Ma le indagini sono ancora in alto mare. L'unica certezza in mano agli inquirenti è che i due erano a viso scoperto e probabilmente hanno usato un coltello prelevato nella cucina. Forse erano in casa già prima che le vittime rientrassero.

L'unica testimonianza utile alle indagini è quella della figlia sopravvissuta, Erica, 16 anni, che ha dovuto superare lo choc per aiutare gli inquirenti.

E mentre esplodono le polemiche sulla sicurezza (ieri sera nel capoluogo piemontese si è tenuto un infuocato consiglio comunale), magistrati e poliziotti battono tutte le piste: maniaci? (il bambino sarebbe stato seviziato). O una vendetta contro i genitori? O un tentativo di rapina da parte di balordi, forse extracomunitari? Tutte le ipotesi sono aperte.

● *A pagina 3*

FIATO SOSPESO IN FRIULI

Mucca pazza, confermato il caso veneto. Veronesi: non solo le farine la causa

ROMA Mentre nel Friuli Venezia Giulia, a Bicinicco in particolare, si guarda con ansia al responso di lunedì sul caso sospetto di "mucca pazza", viene confermato il terzo caso italiano. La controprova infatti ha stabilito che il bovino di Verolanuova, nel Bresciano, era infetto. E intanto il ministro della Sanità Veronesi ipotizza che non siano solo le farine animali la causa del morbo.

● *A pagina 5*

FRETTE
COLLEZIONI PER LA CASA
bianche emozioni
fino al 10 marzo
SALDI fino al 50%
VEND. FINE STAG. DAL 10/01/2001 AL 10/03/2001 - COM. EFF. IL 02/01/2001
Negozio FRETTE di Trieste
Via Mazzini, 30/b - Tel. 040631232
Numero Verde 800836011
GRUPPO Finpart

Le università di Trieste e Ancona hanno messo a punto una nuova tecnica per il monitoraggio del morbo

Un test dice se la cura anti-Aids è giusta

TRIESTE Una nuova tecnica biomolecolare per il monitoraggio delle terapie anti-Aids, che consente di valutare l'efficacia di un farmaco in base al paziente e al tipo di virus che l'ha colpito, è stata messa a punto dalle università di Trieste e Ancona. Brevettata a livello internazionale, è già in uso in vari laboratori.

La tecnica è stata presentata ieri per la prima volta a un pubblico di non specialisti nel corso di un seminario sulle «Resistenze a farmaci retrovirali e loro applicazioni cliniche» svoltosi all'Area di ricerca di Trieste, nell'ambito della quale ha sede la società Biostrands, che ha collaborato al progetto. «Abbiamo messo a punto un sistema per valutare l'antibiogramma - ha spiegato il coordinatore della ricerca, Massimo Clementi - che permette di controllare in ogni fase della malattia l'efficacia dei farmaci e gli effetti collaterali. Ciò serve alle industrie farmaceutiche, per realizzare farmaci sempre più adatti al caso, e agli stessi pazienti che, con una spesa di qualche centinaia di migliaia di lire, potranno ottimizzare le cure, che costano in media 50 milioni l'anno».

● *In Trieste*

Coppa Uefa: tutte fuori le italiane

Inter battuta, inutili vittorie per il Parma e la Roma

● *Nello Sport*

Skiarena Pramollo
Nassfeld-Hermagor
La neve più bella della Carinzia
PREVENDITA SKIPASS:
• HYPO BANK Udine
• Arteni Sport Tavagnacco e Codroipo
• Stazione di servizio Agip Ledra A-23
• Rolo Banca 1473 Pontebba
• A Pontebba in tutti gli esercizi pubblici
SKIARENA NASSFELD-HERMAGOR
Informazioni:
Fax 0043(0)4285/8242
e-mail: office-tibn@carnica.at
Hotline:
0043(0)4285/8241
www.skiarena.at

KataWeb KwSport.com Segui tutto lo sport, ogni giorno, in diretta. KataWeb

TRASPORTI Oggi nella sede della Regione il ministro Bersani e il collega sloveno Presecnik faranno il punto sui binari dell'eurotracciato

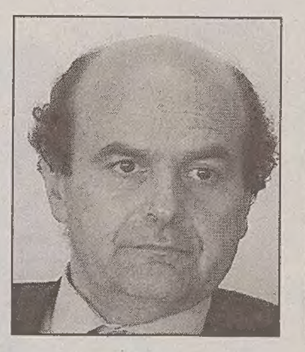
Corridoio 5, l'ora della verità tra Roma e Lubiana

Due percorsi in ballottaggio: quello «alto» attraversa il Goriziano, quello «basso» corre nel tratto costiero

Al vertice parteciperanno il presidente della Regione Antonione, il sindaco Illy, dirigenti delle società ferroviarie

TRIESTE Per il «Corridoio 5» è l'ora della verità. Dopo mesi, anzi anni, di più o meno dotte filosofie che ne disputavano pregi e difetti, prospettive e problemi, è giunto adesso il momento di mettere nero su bianco. Almeno per quel che riguarda la tratta strategica che da Trieste porta verso Lubiana. Per questo il ministro italiano dei Trasporti, Luigi Bersani e il suo «collega» sloveno, Jakob Presecnik dovranno confrontarsi quest'oggi di fronte a una carta geografica spalancata per tracciare definitivamente il percorso del tanto agognato asse intermodale paneuropeo. Anche perchè l'Alta velocità preme alle spalle con sempre maggiore insistenza, visto anche l'accordo sottoscritto di recente tra Roma e Parigi riguardante la tratta Lione-Torino. Insomma il lungo serpentone che da Barcellona dovrà dipanarsi per arrivare fino a Kiev sta lentamente prendendo forma. A questo punto guai restare indietro. Anche perchè la Nuova Europa che si sta allargando a Est non può attendere.

E il momento delle decisioni importanti. Per questo oggi, al palazzo della Regione, oltre ai due ministri ci saranno anche il presidente del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, mentre le Ferrovie dello Stato schiereranno il direttore della divisione infrastrutture, Mauro Moretti, il direttore delle relazioni con le istituzioni nazionali e internazionali, Carlo Simeone e il responsabile dei progetti internazionali e nuovi transiti, Mauro Goliani. La Slovenia, dal canto suo, affiancherà al ministro Presecnik anche i sottosegretari ai Trasporti, Peter Pengal e alle Ferrovie, Slavko Hanzel, assieme a Igor Zajec e Bogdan Zgonc in rappresentanza delle Ferrovie slovene.



Luigi Bersani

Jakob Presecnik

In ballo ci sono due varianti: quella alta che prevede il tracciato passare attraverso la provincia di Gorizia lungo la direttrice di Aidussina e quella bassa che passa, invece, per Trieste e il raccordo con la linea Capodistria-Lubiana attraverso il nodo strategico (per la Slovenia) di Divaccia. Ieri il ministro Bersani non ha voluto fare anticipazioni, rimandando tutto all'incontro odierno. Anche dal recente incontro tra i due premier Amato e Drnovsek nulla è trapelato sul tracciato definitivo. Ma, secondo indiscrezioni, le maggiori chance le detiene la variante bassa. Innanzituto perchè non prevede inversioni di direzioni di marcia nel suo sviluppo, ma anche perchè appare quella più funzionale al recente regime di sinergie che è stato avviato tra il Porto di Trieste e quello di Capodistria, con la «Luka Koper» che è diventata il gestore del Molo VII giuliano.

Ma la battaglia «geo-politica» non si affievolisce. Proprio ieri, alla vigilia del decisivo incontro, è sceso in campo il Patto territoriale per lo sviluppo della provincia di Gorizia che, in una nota, ritiene che «l'eventuale esclusione dal tracciato ferroviario penalizzerebbe pesantemente lo sviluppo economico di tutta l'area, emarginando di fatto le valli dell'Isonzo e del Vipacco, sia in Italia che in Slovenia». Il sindaco di Gorizia Gaetano Valenti (Fi) e il presidente della Camera di commercio, Emilio Sgarlata si sono rivolti, in merito, anche al presidente del Consiglio Amato allo stesso ministro Bersani. Un analogo intervento è stato svolto oltreconfine dai primi cittadini di Nova Gorica e di Sempeter-Vrtojba. Da Trieste la risposta giunge, sempre all'interno di Forza Italia, dal consigliere regionale Giulio Staffieri, il quale definisce la variante bassa, quella triestina, come «l'unico tracciato rispettoso dell'urgenza e coerente con i princìpi di economicità e operatività». Oggi, ai ministri, l'ardua sentenza.

Mauro Manzin

TRASPORTI Il ministro dell'economia del Land tedesco, Otto Wiesheu, in visita nell'Alto Adriatico: ieri nel capoluogo giuliano, oggi a Capodistria

Efficienza e tariffe: così la Baviera verrà a Trieste

«Per passare dai porti nel Nord a quelli del Sud gli operatori debbono averne chiari i vantaggi»: è il messaggio trasmesso da Monaco

TRIESTE «Per decidere di passare dai porti del Nord a quelli dell'Adriatico gli operatori bavaresi devono averne chiari i vantaggi. E' per questo che siamo qui. Trieste è uno scalo vantaggioso per la Baviera sia in termini di infrastrutture, distanze e capacità operative, sia ancora per i collegamenti veloci con l'Oriente. Ma perchè diventi un riferimento per il nostro mercato, anche le tariffe devono essere quelle giuste».

Un messaggio quantomai chiaro quello lanciato dal ministro bavarese all'Economia, ai Traffici e alla Tecnologia, Otto Wiesheu, al termine della visita alle strutture portuali, effettuata da bordo della motonave «Fulgidus» assieme a una nutrita delegazione di operatori ed esponenti economici.

E' iniziata così la prima delle due giornate della delegazione bavarese in Alto Adriatico (oggi è in programma la «tappa» nel porto di Capodistria), che ieri ha visto anche incontri con i vertici delle Regione, della Camera di commercio e una visita al Sincrotrone.

Sussiste dunque un problema di informazione, e più in generale di marketing, da intensificare nei confronti dell'economia bavarese se è vero che la linea diretta Hong Kong-Trieste, attiva dallo scorso agosto, è poco nota fra gli operatori della Baviera.

L'azione promozionale va quindi rafforzata se si vuol far sì che quel mercato utilizzi maggiormente il porto di Trieste. Un'azione che, ha ricordato il console italiano a Monaco, Vittorio Tedeschi, deve condurre a realizzare volumi di traffico tali da abbassare i costi e rendere quindi competitivo il trasporto attraverso lo scalo giuliano.

Ma allo stesso tempo bisogna spingere per migliorare i collegamenti ferroviari. Il raddoppio della Pontebbana è un significativo passo in avanti, ma non basta per far camminare alla dovuta velocità i treni-blocco e gli altri convigli. «Sul versante italiano del Brennero – ha rimarcato Otto Wiesheu – la capacità di trasporto è doppia rispetto a quella austriaca. Bisogna attivare una collaborazione trilaterale fra le ferrovie tedesche, italiane e austriache. In Italia le ferrovie stanno progredendo bene, come mi ha confermato mercoledì scorso a Roma il ministro Bersani».

Delle necessità di migliorare i collegamenti ferroviari tra Monaco a Trieste – vista anche l'espansione commerciale della Baviera in India, Cina e Australia – si è parlato anche nell'incontro che il ministro bavarese ha avuto con il presidente della Regione Antonione, l'assessore regionale ai Trasporti Santarossa e il presidente dell'Autorità portuale Maresca.

«Qualità del servizio e velocità nei trasporti sono la ricetta vincente per la produzione industriale», ha affermato Wiesheu, il quale ha peraltro riconosciuto gli importanti miglioramenti infrastrutturali del porto di Trieste, mostrando interesse sia per i collegamenti marittimi con l'Estremo Oriente sia per quelli con l'America. Il servizio di treni-blocco avviato un anno fra Trieste e la Baviera costituisce la base per intensificare i rapporti commerciali. In questa ottica Antonione ha informato il ministro Wiesheu di aver deciso con il presidente del Veneto, Galan, l'avvio di un dialogo più stretto fra le due regioni sulle strutture ferroviarie del Nord-Est. Ciò – ha precisato Antonione – per costruire assieme una realtà ferroviaria che possa "dialogare" meglio anche con la Baviera».

Giuseppe Palladini

Il ministro bavarese dell'economia, Otto Wiesheu, sbarca dal «Fulgidus», dopo la visita alle strutture portuali triestine effettuata insieme a una delegazione di operatori. Wiesheu ha chiesto efficienza e tariffe competitive.

Il servizio di treni-blocco è la base per intensificare le relazioni commerciali

VERSO LE ELEZIONI

Mancino: il Senato lavorerà fino al 9 maggio

Conflitto di interessi, la legge è giunta a metà percorso Accanto all'Ulivo c'è il Girasole

ROMA Il Senato prevede di lavorare fino al 9 maggio, perché in quel giorno scadono i cinque anni della legislatura, «a meno che il capo dello Stato, nel suo insindacabile giudizio», non decida di anticipare la chiusura delle Camere. In tal caso, palazzo Madama smetterà di lavorare «con effetto immediato». A sorpresa, davanti ai suoi capigruppo, il presidente Mancino ha abbozzato fino a quella data un calendario di impegni legislativi che contrasta con la previsione, data per scontata, di elezioni politiche il 6 o il 13 maggio. La condizione per farle è che lo scioglimento delle Camere avvenga tra il 9 e il 10 marzo, prima della partenza del capo dello Stato per l'Argentina, fissata per la sera del 10. Nelle motivazioni illustrate da Mancino ai capigruppo, c'è un motivo polemico, legato alle manovre ostruzionistiche del Polo contro la legge sul conflitto d'interessi, che procede con fatica il suo cammino. Sta il fatto che proprio ieri, a Montecitorio e a palazzo Madama, si sono verificate due decisioni diverse. Violante ha concordato con i suoi capigruppo un calendario dei lavori che non va oltre l'8 marzo e prevede il voto sul federalismo per il 28 febbraio. Il presidente del Senato, al contrario di quello della Camera, agisce come se non sapesse o non volesse sapere quello che a Violante risulta chiaro: che Ciampi è intenzionato a chiudere la legislatura prima del suo viaggio in America latina. Il capogruppo forzista alla Camera Pisanu ne dà una spiegazione tutta politica, e commenta, con acidità: «Non è la prima volta che il presidente Mancino guarda troppo alla sua parte politica». Seccamente, Mancino ha ribattuto: «Applico la Costituzione e il regolamento». La polemica sul conflitto d'interessi è sempre alta, mentre ieri si è proceduto alle votazioni anche con seduta notturna, in attesa del voto finale di martedì. In tre giorni di lavoro a ritmo pieno l'assemblea di Palazzo Madama ha approvato esattamente metà della legge.

E alla fine spuntò anche il Girasole nel centrosinistra. Con due petali. L'accordo è infatti stato trovato fra Verdi e Sdi: insieme daranno vita al raggruppamento ecologista-riformista. Chiedono a Giuliano Amato di candidarsi sotto il nuovo simbolo. La nuova aggregazione ha chiesto agli alleati di sospendere la riunione sui collegi. La ripartizione delle quote andrà fatta ora fra lo schieramento definitivo del centrosinistra: Ds, Margherita, Girasole e Pdci. Le quote non dovrebbero però essere molto diverse da quelle circolate nei giorni scorsi: 48-50% ai Ds, 38-40 alla Margherita, 10-12 Girasole e Pdci.

Nel centrosinistra confronto serrato per l'attribuzione dei collegi. Bertinotti: nessun accordo

Fausto Bertinotti ha invece smentito che Rifondazione abbia raggiunto un qualsiasi accordo con il centrosinistra per il Senato. Anche se solo «tecnico» e magari circoscritto ai soli collegi in bilico, quelli dove la convergenza fra Ulivo e Rifondazione potrebbe battere il centrodestra. Novità infine anche nel Ppi, il cui consiglio nazionale ha varato ieri una «cogestione» per la campagna elettorale. A Castagnetti saranno affiancati Ciriaco De Mita e Franco Marini. Una troika che fa già parlare di «commissariamento».

a.p.

Ne dà notizia il giornale on-line «ilnuovo.it» che riprende un carteggio sequestrato dal giudice Priore

«Gli 007 italiani spiavano il Papa»

Sarebbe accaduto tra il '79 e l'81. Informatori anche in Vaticano

ROMA La domanda è di rito: si può spiare un Pontefice? Diciamo che non si dovrebbe, se non altro per rispetto alla figura del Santo Padre. Ma figuriamoci se non c'è uno straccio di servizio segreto che non abbia qualche agente infiltrato nel Vaticano per seguire con discrezione tutte le mosse del Papa. E sempre stato così. Per rimanere un po' nella storia, fu spiato Pio X (Papa Sarto) dai francesi, fu spiato Pio XII (Papa Pacelli) dai tedeschi, fu spiato Paolo VI (Papa Montini) dal Kgb sovietico. Una prassi, dunque, che continuò regolarmente - a parte la breve parentesi di Giovanni Paolo I (Papa Luciani) seduto sul soglio di San Pietro per appena un mese - con il suo successore, Giovanni Paolo II. Papa Wojtyla, fin dall'inizio, ebbe tutto dalla sua per essere spiato. Era polacco, era quindi un Pontefice straniero e per giunta slavo, guardava poi con favore al vento della liberazione nell'est dell'Europa dal giogo comunista. L'Urss si fece così subito in quattro per inserire infiltrati dentro la Sede Sede, gli Usa d'altro canto non furono da meno. Adesso, però, esce fuori - documenti alla mano - che anche il nostro Sismi fece del suo meglio per collocare i suoi bravi «007» nei corridoi del Vaticano e origliare all'uscio del Pontefice. Tracce di questa attività spionistica del nostro servizio segreto militare sarebbero state trovate in un carteggio sequestrato a suo tempo dal giudice istruttore di Roma, Rosario Priore, nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Ustica. A darne la notizia è il giornale in-line «ilnuovo.it» a detta del quale le «carte» farebbero parte di un archivio parallelo, a cui lavorò l'allora colonnelllo Demetrio Cogliandro, già capo del Raggruppamento centri di Controspionaggio (Rccs), e relativi al periodo che va dal 1979 al 1981. Stando sempre a quello che riferisce «IlNuovo.it», su Giovanni Paolo II sarebbero stati raccolti ben 55 rapporti che riguardavano tre filoni spionistici: il ruolo del Papa nella crisi polacca ed i suoi contatti riservati con l'Unione Sovietica, gli orientamenti di Wojtyla rispetto alla politica italiana, i dissapori dentro la Curia romana di alcuni monsignori che non vedevano di buon occhio il «polacco». E poi c'era «Solidarnosc» di Lech Walesa a favore del quale il Pontefice aveva fatto avere dall'allora Banco Ambrosiano di Roberto Calvi la somma di 30 miliardi di lire. In particolare sembra che informatori del Sismi si trovasssero tra alcuni monsignori della Curia ben introdotti, dal momento che molti rapporti riguardavano notizie che potevano provenire soltanto da quell'ambiente. Un rapporto datato 24 maggio '79, ad esempio, era stato classificato come «Vaticano: impianti di ascolto»; un altro, datato 21 settembre '79, era classificato come «Vaticano e vita politica italiana»; poi ancora «Vaticano, critiche alla politica religiosa del Papa», «Vaticano, dissapori tra la Curia e il Papa». Insomma c'era una bella centrale di ascolto. Per farsene un'idea più chiara bisognerebbe rileggersi alcune pagine di storia degli ultimi 25 anni: morte di Calvi, attentato di piazza San Pietro. Ma qui si rischia di cadere nella dietrologia.

p.f.

Il papa Giovanni Paolo II

Sarebbero stati approntati ben 55 rapporti su Giovanni Paolo II: crisi polacca, rapporti con l'Urss, dissapori in Curia

Polemica con Sodano, la sinistra si schiera col Capo dello Stato

ROMA I Ds fanno marcia indietro. Il monito del presidente della Repubblica sulla indispensabile separazione tra Stato e Chiesa - di fatto un altolà alle «consultazioni» vaticane dei giorni scorsi - ha fatto correggere il tiro al leader della Quercia, Walter Veltroni, che pure aveva incoraggiato l'incontro tra il cardinal Sodano e il candidato premier Francesco Rutelli in vista delle prossime elezioni politiche. «Il richiamo di Ciampi alla laicità è pienamente condivisibile da tutti», si è affrettato a precisare Veltroni, mentre il suo »vice« Pietro Folena parlava di «una precisazione opportuna e doverosa». Del «caso» si è discusso a lungo durante la segreteria del partito che si è svolta ieri mattina. Tutto positivo anche il giudizio del leader dei comunisti italiani, Armando Cossutta, che aveva subito dato ragione al presidente della Repubblica. Cossutta è «d'accordo con Natta quando dice che le consultazioni di questi giorni della Chiesa esprimono la decadenza morale in cui è caduta la sinistra». Di tutt'altro avviso Pierluigi Castagnetti, segretario del partito popolare, secondo il quale «la laicità dello Stato è importante», tuttavia «non si può non riconoscere alla Chiesa il diritto-dovere di interloquire su questioni delicate per il destino dell'uomo». Per Oscar Luigi Scalfaro: «questi colloqui - dice - danno subito la sensazione che si cerchino approvazioni, la qual cosa è assolutamente fuori luogo. E bene che i politici facciano i politici. E mi fermo qui...». Ma Umberto Bossi non la pensa così. Anzi. E ancora convinto di aver agito nel rispetto del diritto quando due anni fa si recò in Vaticano. Noi però, sottolinea «non ci andammo per fini elettorali, ma per discutere della necessità di dare un'alternativa alla scuola di Stato».

Il leader di An: nel '97 Ciampi ministro del Tesoro. Replica il governo: sull'operazione nessuna comunicazione dell'azienda

Telekom Serbia, Fini «chiama» il Quirinale

ROMA «Come può il governo di allora, Prodi, Ciampi e Dini dire che non sapeva nulla dello scandalo della Telecom in Serbia?». E quanto si è chiesto il presidente di An, Gianfranco Fini, che oggi aprirà a Napoli l'assemblea programmatica del partito, intervenendo a «Porta a porta». «Un' azienda non ancora privatizzata che faceva capo al Tesoro, ha fatto un accordo con il dittatore serbo, pagando tangenti. La maggioranza dell'epoca non può dire "non sapevo nulla", ribadendo che all'epoca l'azionista di maggioranza era il Tesoro e l'allora ministro era l'attuale capo dello Stato». «Volete raccontarci - conclude Fini - che ha fatto tutto Tommasi di Vignano?». E su questa vicenda il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, risponderà mercoledì 28 in Commissioni Esteri del Senato. «Agli atti degli uffici del Tesoro non risulta alcuna corrispondenza nè comunicazione verbale tra la società ed il ministero riguardo all'operazione di acquisizione. Nè l'invio di comunicazioni in proposito risulta agli atti di Telecom»: è la replica congiunta di Palazzo Chigi e Tesoro a Fini. Entro breve tempo, infine i magistrati di Belgrado prenderanno una decisione: lo ha detto il sostituto procuratore di Belgrado, Nenad Ukropina.

All'esordio i «liberalpopolari», ispirati a Haider Nei prossimi giorni presentazione anche a Trieste

SONDRIO Ha esordito a Sondrio con la presentazione ufficiale, il partito Liberalpopolare, che si ispira al movimento austriaco di Jörg Haider. A illustrare il programma della neonata formazione politica che celebrerà il suo primo congresso l'11 marzo a Roma, è stato il coordinatore nazionale Diego Volpe Pasini, affiancato dall' ex leghista valtellinese e ora leader locale dei Liberalpopolari Giovanni Leusciatti. Il programma presentato si richiama fortemente a quello della Lega della prima ora ed è stato annunciato che il partito liberalpopolare si presenterà alle elezioni politiche e amministrative in tutte le regioni del Nord, con l'obiettivo di centrare l'elezione di un senatore per la Lombardia. Oggi la presentazione verrà fatta a Brescia, poi sarà la volta di Trieste e Milano.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 30 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 22 febbraio 2001 è stata di 53.800 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

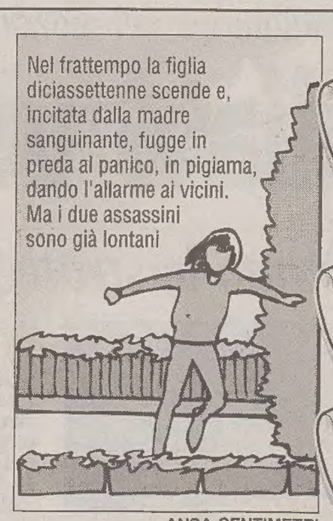
La sequenza dell'orrore

Mercoledì, ore 20,30. Dopo aver narcotizzato i cani, due malviventi si introducono nell'abitazione attraverso il garage. Erika studia nella sua stanza al primo piano e non sente nulla

Susy Cassini rientra con il figlio dodicenne. Alla vista dei banditi la donna reagisce, ma viene accoltellata al ventre.

Il figlio tenta la fuga al piano superiore. Raggiunto dai criminali, viene seviziato a colpi di coltello

I due assassini lo gettano infine nella vasca da bagno piena d'acqua, abbandonandolo ormai cadavere



Nel frattempo la figlia diciassettenne scende e, incitata dalla madre sanguinante, fugge in preda al panico, in pigiama, dando l'allarme ai vicini. Ma i due assassini sono già lontani

ANSA-CENTIMETRI

Rapine armate in casa, i precedenti

12 Dic 1987 — **Arconate** (MI) Tre banditi prendono in ostaggio una famiglia. Parte un colpo di fucile che uccide una bimba di 9 anni

15 Ago 1990 — **Pontevico** (BS) Un gruppo di rapinatori uccide i coniugi Viscardi e i loro due figli

8 Set 1990 — **Gallarate** (VA) Due rapinatori uccidono due fratelli

1 Set 1996 — **Salerno** Il commerciante Cesare Alfano è uccìso da alcuni banditi. La moglie rimane ferita

3 Feb 1997 — **Carpi** (MO) Tre rapinatori irrompono in una villetta e uccidono un uomo con un colpo di pistola

23 Dic 1999 — **Modena** È aggredito il dietologo Andrea Strata con il nipotino di sei anni

9 Gen 2000 — **Reggio Emilia** Cinque banditi prendono d'assalto la villa della stilista Mariella Burani

13 Gen 2000 — **Nel milanese** Domenico Spartà, medico di Pippo Baudo, è preso in ostaggio dai malviventi e derubato

18 Gen 2000 — **Figline Valdarno** (FI). La moglie e il figlio di un ex primario sono aggrediti e rapinati nella loro casa

NOVI LIGURE Prima di essere ucciso il ragazzino è stato torturato con una lama. La sorella ha ricostruito le fasi dell'omicidio e descritto il volto degli assassini

Sevizie sul corpo di Gianluca, pronti due identikit

Forse è stata la vendetta di ladri sorpresi e denunciati un anno fa. Sembra escluso un tentativo di rapina

NOVI LIGURE Dopo un giorno di febbrili indagini, il duplice delitto di Novi Ligure resta avvolto nel mistero. Sarebbe pronto l'identikit di due uomini, presunti autori del barbaro duplice omicidio di Susy Cassini e del figlio dodicenne, Gianluca De Nardo. Erika, una ragazza esile, con i capelli lunghi, figlia e sorella delle vittime e la sola scampata alla strage, è stata sentita a lungo. È lei l'elemento chiave dell'indagine, l'unica testimone, l'unica che ha descritto gli assassini: «Uno molto giovane, l'altro sulla quarantina».

Tra le ipotesi formulate dagli inquirenti quella della vendetta di ladri sorpresi a rubare e denunciati dalla stessa famiglia un anno fa. Al momento però si può escludere solo che si è trattato di un tentativo di rapina. «Il nostro lavoro continua», ha detto Carlo Carlesi, il procuratore di Alessandria, che coordina le indagini e che ha aggiunto: «Il racconto della ragazza è stato lineare, preciso, coerente». Ma nella ricostruzione fatta da Erika ci sarebbero ancora punti da approfondire. In particolare, si deve capire perchè i due barbari assassini, dopo avere massacrato a coltellate la madre e inseguito e martoriato il figlio dodicenne, si siano lasciati scappare la ragazza, che ha raccontato di essersi messa in salvo, fuggendo dal garage aperto.

Un altro aspetto da chiarire è l'arrivo degli assassini nella casa: la porta che conduce dal garage non aveva alcun segno di scasso. Alcuni indizi lasciano pensare, insomma, che i due presunti omicidi l'abbiano trovata aperta, ma è anche possibile che qualcuno li abbia fatti entrare senza sospettare quel che sarebbe potuto accadere. E poi, perchè gli omicidi hanno usato per uccidere un coltello preso dalla cucina delle loro vittime? Quali erano le loro iniziali intenzioni?

Il film dell'accaduto, ricostruito dai carabinieri, inizia con Erika sola in casa, al piano superiore, assorta nell'ascolto di musica, con le cuffiette. I malviventi sarebbero arrivati davanti alla villetta poco prima del sopraggiungere della madre, che però non sarebbe entrata dal garage, ma dalla porta principale, dopo essere stata accompagnata a casa da un'amica. Giusy Cassini tornava dalla palestra, dove aveva portato il figlio all'allenamento di basket. È entrata in casa senza alcun sospetto, come testimonia il fatto che si è tolta il cappotto, ha posato le borse e si è cambiata d'abito.

A questo punto entrano in scena gli assassini: prima avrebbero colpito la donna, con un fendente mortale alla pancia, con il coltello preso in un cassetto della cucina. Poi avrebbero inseguito il figlio Gianluca, braccandolo sulle scale, fino al piano superiore, dove è stato raggiunto in bagno e trafitto con quattro coltellate. Sul corpo sono state trovate anche «strane punzecchiature», come le hanno definitite gli inquirenti, «segni di un probabile accanimento». Richiamata dalle urla e avvertita dalla madre che, già colpita, le avrebbe urlato: «Scappa, mettiti in salvo», Erika esce dalla sua camera. Così racconta. «C'era sangue dappertutto, mi sono precipitata lungo la scala e sono scena in garage. Di lì sono uscita in strada». Gli assassini si dileguano.

Adesso la villetta è sotto sequestro. Gli abitanti del quartiere hanno deposto due mazzi di fiori sul cancello. Lì dentro gli esperti della scientifica e del Ris, i nuclei speciali dei Carabinieri di Parma, che non hanno trovato impronte digitali masolo ciuffi di capelli (o forse dei peli). Oggi qualche risposta potrebbe arrivare dalle autopsie sui due cadaveri.

g.f.

Gli inquirenti ispezionano la borsa della donna uccisa.

ORRORE

Giovani, benestanti, felici: i De Nardo erano una coppia modello con due figli cresciuti in un clima sereno

La tragedia di una famiglia normale

NOVI LIGURE È la tragedia di un'ex famiglia felice, di una famiglia che solo poche ore fa era normale e oggi non lo è più. Una famiglia modello quella dei De Nardo: giovani, benestanti e riservati. Sembra di vederli uscire la mattina: Erika e Gianluca pronti per la scuola, papà per il lavoro. E mamma che saluta da dietro la finestra della cucina. È mercoledì. Francesco De Nardo tutti i mercoledì sera gioca a calcetto con gli amici al Circolo Ilva, torna tardi. Ha 45 anni ed è un tifoso sfegatato dell'Inter. In paese lo conoscono tutti perché si è fatto una posizione: ingegnere, arrivato con la famiglia dalla Calabria negli anni '60, è stato direttore del personale, ora è direttore di produzione alla Pernigotti.

Conosce Susy Cassini da sempre, il loro è un matrimonio solido. Si sono sposati a metà degli anni '80, è arrivata Erika e lei ha lasciato senza rimpianti il posto da impiegata alla Cenasco, centro di contabilità aziendale della Confartigianato. Adesso insegna catechismo, è volontaria della Croce Rossa, segue i figli. È la mamma che tutti vorrebbero. Il tipo che segue gli allenamenti di pallone e fa il tifo ma non drammatizza sull'autogol, che non rompe le scatole, una mamma piena di luce. Gianluca ha preso il suo carattere.

Il banco di scuola di Gianluca De Nardo coperto di fiori.

«Grazie per averci sempre fatto sorridere anche nei momenti difficili» hanno scritto i compagni di classe sul biglietto che accompagna il mazzo di fiori deposto sul banco vuoto. Quali saranno mai i momenti difficili a 12 anni? Un brutto voto, una simpatia non corrisposta. Gianluca non ha di questi crucci. Naviga egregiamente fra i programmi di seconda media e quanto a simpatie niente, ancora non ci pensa, per lui esiste solo il pallone. È più piccolino della sua età. Ingenuo e sempre affettuoso con tutti. Gioca nella Novese, difensore di buone gambe e buoni polmoni. Sabato ci sarebbe stata una partita importante, era importante non mancare neppure un allenamento. Unico problema, lo spogliatoio. «Ma quanto ci metti con questa doccia?». È il solito ritornello di mamma: ogni volta lo aspetta fuori e sono sempre gli ultimi, a Gianluca piace giocare sotto l'acqua.

Erika ormai è autonoma. Ha lasciato lo scientifico dopo essere stata bocciata, ha ripiegato su geometra e stavolta funziona. Frequenta la terza F all'Istituto San Giorgio: lei e la compagna di banco Elisa Cunietti sono le uniche ragazze della classe, nemmeno questo è un problema. Studio e pallavolo, musica e amici sono la sua vita. Fino all'altra sera, alla fuga a piedi nudi dal sangue di chi amava.

DOLORE E RABBIA

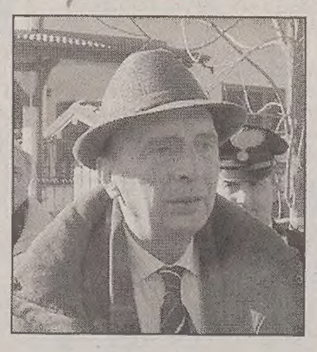
In Consiglio comunale il sindaco replica ai cittadini inferociti: «Non siamo un caso nazionale»

La gente si ribella: «Non siamo tutelati»

Tre anni fa i delitti firmati da Bilancia. «Ma oggi si sta peggio»

NOVI LIGURE Orrore, sgomento e tanta paura. Novi Ligure da ieri vive così, con la gente attaccata ai televisori, o davanti alla caserma dei carabinieri. Dopo il massacro dell'altra sera dolore e indignazione si mescolano. E il paese risprofonda nell'incubo della criminalità, a tre anni dal duplice omicidio delle guardie giurate a Villa Minerva, gli ultimi colpi del serial killer Donato Bilancia. Tutti chiedono più sicurezza. «Non siamo tutelati - dicono - in questa zona ci sono troppi criminali. Peggio di così cosa ci può essere? Siamo arrivati al massacro. Non se ne può più, ci vuole più sorveglianza e poi dovrebbero chiudere le frontiere».

«Non credo che Novi abbia le caratteristiche per diventare un caso nazionale», dice il sindaco diessino Mario Lovelli, ma le sue parole vengono subito coperte dalla disapprovazione della gente del paese che riempie la piccola sala consiliare di Palazzo Pallavicini. «Parole, parole», gridano dalla tribuna del pubblico, dopo un minuto di raccoglimento per le vittime Susy Cassini e il figlio Gianluca De Nardo. «Si sbaglierebbe a sottovalutare il problema, ma anche a farsi prendere dall'emozione», aggiune Lovelli. Dai banchi dell'opposizione di centro-destra e dal pubblico arrivano in risposta risolini ironici e rabbia. «Tre anni fa - racconta Riccardo Moro, commerciante ed ex poliziotto - dopo il caso Bilancia si disse che sarebbe stata ridotta la prostituzione, invece è quadruplicata». Gabriella De Petro, casalinga, aggiunge: «Susy era mia amica e quello che è successo a lei poteva capitare a tutti, ormai viviamo nel terrore». Sotto accusa gli immigrati clandestini, anche se l'inchiesta non ha ancora fatto luce sull'identità degli assassini. «Ce ne sono troppi - gridano dal pubblico - i reati aumentano. Non è solo la Barbellotta, regno delle prostitute, a fare paura, ma interi quartieri dove non si vedono mai le forze dell'ordine e la microcriminalità prospera».



Il procuratore capo Carlesi.

Dopo episodi di violenza il capogruppo forzista Maria Rosa Porta ha istituito un comitato composto da molte donne che vivono nel terrore

Maria Rosa Porta, capogruppo di Forza Italia, ha promosso due anni e mezzo fa un comitato: «Un'iniziativa fatta dalle donne residenti, preoccupate per l'escalation della criminalità - spiega - qui i furti non si contano più e solo tre giorni fa, a poca distanza dalla villa dei De Nardo, una donna di 62 anni è stata violentata in casa. Pensiamo che possa bastare per pretendere una maggior protezione». Ora, mentre la città si prepara ia funerali e a una fiaccolata, c'è chi vuole l'apertura di un commissariato di Polizia a Novi. Il presidente della provincia, infine, ha chiesto al ministro dell'Interno, Bianco un «incontro urgente».

DIBATTITO

Brutti: «Intollerabile ferocia». Veltroni e Palma: no allo sciacallaggio

ROMA Un delitto «di intollerabile ferocia e sproporzionata violenza». Così il sottosegretario all'Interno, Massimo Brutti, ha definito il duplice omicidio. «Lo Stato - ha aggiunto - intende rispondere con la massima determinazione. Verrà spesa ogni energia e ogni professionalità per catturare i colpevoli». Ma il dibattito politico eplode intorno a una parola: sicurezza. «I cittadini sono sempre più allarmati» sottolinea l'«Osservatore romano», come a voler rispondere alle affermazioni del ministro dell'Interno, Bianco e di altri esponenti del centro-sinistra. «È necessario rimettere nella società valori morali fondamentali», osserva il segretario dei Ds Veltroni. Non bisogna però strumentalizzare una tragedia. «È un fatto di per sè così grave che deve dividere le forze politiche - spiega Palma dei popolari -, a meno che non si voglia essere sempre pronti, irresponsabilmente, allo sciacallaggio». E la Lega invece che chiede di «sradicare dalla zona di Novi le bande criminali di extracomunitari clandestini che vi spadroneggiano».

AMORE E MORTE

Asti: un operaio di 32 anni non si rassegna alla separazione e in preda a un raptus massacra la madre dei suoi due figli

Sgozza la moglie, ferisce due colleghe

ASTI Non si era rassegnato alla separazione e così ha sgozzato la moglie e ferito gravemente due sue colleghe di lavoro che si trovavano con lei. Una è gravissima e in un primo tempo era stata data per morta dagli inquirenti. L'omicida è Santo Napoli, 32 anni, operaio di origine palermitana, abitante da anni ad Asti. La vittima si chiamava Concetta Mazziotti, 30 anni, originaria di Napoli, operaia. L'omicida è stato arrestato subito dopo dai carabinieri. Il delitto è avvenuto nel primo pomeriggio nella casa della donna, in viale Partigiani. Nove mesi fa Concetta Mazziotti si era separata dal marito, che pero insisteva per tornare a vivere con lei e con i due figli nati dal matrimonio, Raffaele, di 13 anni, e Alex, di 7. Ieri mattina, quando Concetta Mazziotti è tornata dal lavoro a casa per pranzare, l'uomo si è rifatto vivo. La donna era con due colleghe e amiche, Diana Barbera, 25 anni, ed Elisa Fausto, 27, entrambe abitanti ad Asti. Non c'erano invece i figli, ancora a scuola.

Il dramma è esploso nella cucina dell'appartamento, mentre la donna stava preparando il pranzo. Santo è tornato sull'argomento separazione, non ancora sancita da nessuna sentenza, ma ormai di fatto. Concetta si mostrata irremovibile: «Con te non torno più» e nell'operaio è scattata la furia omicida. Ha estratto un coltello da cucina e l'ha sgozzata con un taglio profondo e ampio. Le due giovani amiche della vittima hanno cercato di fermarlo e sono state a loro volta colpite con coltellate al petto e alla schiena.

Gravissime le ferite riportate da Elisa Fausto, che, quando sono arrivati carabinieri e ambulanza, sembrava spacciata. Giunta in ospedale, invece, è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico e si è lievemente ripresa. Anche Diana Barbera è stata portata in ospedale, dove è ricoverata in prognosi riservata. Sentendo le urla provenire dall'appartamento di Concetta Mazziotti, i vicini di casa hanno avvertito i carabinieri. In pochi istanti una pattuglia è giunta in viale Partigiani e ha trovato l'omicida mentre usciva dal portone, inebetito. L'ha bloccato e portato in caserma.

m.t.

Sangue anche ad Asti

Bari: l'ennesima lite tra una coppia con cinque figli finisce in tragedia

«Non ti voglio», lui l'accoltella

BARI È stato l'ennesimo rifiuto della moglie a riprendere la relazione a causare il litigio nel corso del quale Vito De Lucci, di 42 anni, ha ucciso, sgozzandola, Crescenza Lafronza, di 35. Testimone dell'omicidio è stato uno dei cinque figli della coppia: una ragazza di 14 anni affidata alla madre insieme con due gemelli maschi di cinque. È stata lei a dare l'allarme alla polizia dopo che il padre aveva inutilmente cercato di uccidersi ferendosi con lo stesso coltello da cucina con il quale aveva appena reciso la carotide alla moglie. De Lucci, con il quale viveva il figlio più grande, di 19 anni (il secondogenito, di 17, è invece ospitato da una nonna), aveva più volte cercato di convincere la donna, ma inutilmente. In preda ad un raptus, di fronte al nuovo diniego a tornare insieme, si è impossessato del coltello nella stessa stanza abitata dalla moglie nell'ex albergo a quattro stelle «Windsor», trasformato dal Comune di Bari in «casa alloggio», e l'ha colpita più volte al collo, uccidendola. Poi, in preda allo choc, è stato condotto nel Policlinico dove è ricoverato e piantonato: i medici l'hanno giudicato guaribile in 20 giorni. L'unione tra i due era nata una ventina di anni fa: a soli 14 anni Crescenza aveva avuto il primo figlio. Il rapporto, così come accertato dalla polizia, si è però sempre trascinato tra molte difficoltà, soprattutto per la giovane età dei coniugi e le grosse difficoltà economiche, tuttora esistenti. Entrambi disoccupati, la vittima era beneficiaria di un sussidio. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di turno presso il Tribunale di Bari Domenico Seccia il quale ha disposto l'autopsia.

In Italia i piccoli cibernauti sono 1,5 milioni ma nel mondo il 20% ha ricevuto dalla Rete una proposta sessuale

Internet: insidiato un bimbo su cinque

Un convegno ha messo a punto le strategie anti-pedofili: anzitutto sorvegliare

Vi sono software di protezione in grado di memorizzare i siti visitati

ROMA Venticinque milioni di bambini «navigano» in Internet ogni giorno in tutto il mondo e nel 2005 diventeranno 44. Un milione e mezzo sono i piccoli cibernauti italiani di cui ben 350 mila frequentano ancora le elementari. Uno su quattro ha esplorato almeno una volta un sito porno e uno su cinque ha avuto delle proposte sessuali. E' quanto emerge da un recente studio americano, reso noto ieri dall'Eurispes durante un convegno organizzato dalla Camera dei deputati e dal Ministero delle comunicazioni, insieme alla ricerca, questa tutta italiana, dedicata ai «Providers e diritti dei minori».

Navigare non deve essere vietato, ma protetto.

L'equazione pedofilia-Internet preoccupa 75 genitori su 100. Con qualche ragione. Malgrado l'invito a non demonizzare il computer e a non confondere la rete in un orribile bosco alla Cappuccetto rosso, le cifre sono raccapriccianti. Nel mondo sono due milioni i bambini ridotti in stato di schiavitù sessuale e il giro di affari legato allo sfruttamento sessuale dei piccoli nei Paesi extraeuropei si aggira intorno agli 11.000 miliardi di lire.

Sette su 1000 sono i bimbi che hanno subito violenze. E, per restare alle cifre degli orrori, sono 7.650 i siti pedofili censurati, 5 miliardi di dollari il valore del mercato on line della pedofilia e costa tra tra i 30 e i 100 dollari la foto di un bimbo violentato.

Ma Internet non è un mostro e tutti possiamo fare qualcosa per impedire che la Rete si trasformi in trappola per i più piccoli. Soprattutto i genitori. Spegnere il computer? Nient'affatto. I genitori non devono alienare ai piccoli la gioia di navigare per studio o per gioco, ma regolare il «traffico» dei figli.

Come? Intanto diventando bravi quanto i loro pargoli. E poi pretendendo che i siti, come il formaggio, la carne e altri cibi, abbiano l'etichetta. Un buon esempio viene dagli Stati Uniti, dove ha avuto successo la piattaforma Pics, nata nel 1997 proprio per supervedere la navigazione compiuta dai più piccoli. Per i bambini il rischio maggiore, avverte l'Eurispes, resta infatti la Tv, preferita ancora di gran lunga al Pc. E usata spesso come ammazzatempo da ragazzi sempre più soli che la guardano due o tre ore al giorno. Quanto al Pc, l'Eurispes propone un decalogo «salvamostro» che varia dal non posizionare il Pc nella camera del bambino, a leggere le sue E-mail, dal conoscere gli amici on line dei figli, ad usare un software di protezione che memorizzi i siti visitati e sia capace di riconoscere parole come porno e sex.

E proprio all'esigenza di un metodo che concili libertà di espressione e tutela dei minori ha dedicato il suo intervento Luciano Violante. Due le proposte del presidente della Camera dei deputati: l'adozione di uno statuto internazionale per l'uso di Internet e autodisciplina.

Maria Berlinguer

Agenti sconcertati

Dopo l'arresto di Vincenzo Virga scoppia il caso degli straordinari

PALERMO Un'indagine amministrativa per capire se esistano abusi nell'assegnazione degli straordinari alla Polizia di Palermo. Roma manda gli ispettori e negli uffici della Mobile scoppia l'indignazione. Perché tra i monteore contestati ci sono anche quelli dei più brillanti cacciatori di latitanti della «sezione catturandi». Quelli che hanno arrestato Giovanni Brusca o Pietro Aglieri, negli anni scorsi, o che appena il 30 gennaio hanno fatto scattare le manette intorno ai polsi del ricercatissimo Benedetto Spera, il più vicino a Bernardo Provenzano. E la bufera, che minaccia anche le poltrone dei vertici degli uffici, travolge anche altre Questure siciliane. La polemica rischia di smorzare il sorriso anche ai 10 agenti (tra cui una donna) della task force che a Trapani ha permesso di arrestare Vincenzo Virga, il vice di Provenzano.

Hanno seguito il suo vivandiere giorno e notte, si sono sottoposti a turni massacranti di appostamenti, non hanno pensato per settimane al riposo. «Con lo spirito dei fuoriclasse» hanno spiegato il pm Massimo Russo e lo stesso capo della Mobile trapanese Giuseppe Linares. La polemica arriva mentre si chiedono nuove ore di straordinario per studiare in fretta carte e documenti trovati nei covi dei boss latitanti. Quasi sempre il contenuto riguarda la fitta rete di favoreggiatori della latitanza del boss, compresi riferimenti a insospettabili «colletti bianchi» che, come hanno denunciato proprio Linares e Russo, avrebbero aiutato Virga in questi ultimi sette anni.

Rino Cascio

Mentre uno studio del Censis evidenzia come oltre la metà dei casi di malasanità porta addirittura al decesso del paziente

Negli ospedali arrivano i cacciatori di errori

Il risk manager dovrà trovare le procedure sanitarie dove si sbaglia più spesso

ROMA Arriva il risk manager, una sorta di cacciatore di errori medici. Già dal prossimo mese sarà presente in 11 ospedali, sparsi in tutta Italia, con l'ambizioso compito di scovare le procedure sanitarie dove si sbaglia più spesso e cercare le soluzioni per fare in modo che ciò si ripeta il meno possibile.

All'iniziativa, promossa dal Tribunale dei diritti del malato, aderiranno presto molte altre strutture, ha spiegato Stefano Alessandro Inglese, responsabile delle politiche nazionali del Tdm. L'attenzione sugli errori medici, del resto, non è nuova nel settore. Già da alcuni anni associazioni e istituzioni stanno cercando di raccogliere informazioni anche per comprendere in che misura incidono sui casi di malasanità.

I più recenti dati del Tribunale spiegano che gli errori per i quali giungono segnalazioni all'associazione sono sempre gli stessi, arrivano in modo omogeneo da tutte le parti d'Italia. Il risk manager sarà a capo di un piccola task force che si dedicherà ad ascoltare il personale sanitario per capire quali sono le procedure dove è più facile sbagliare e scoprirne il perchè. «L'obiettivo - ha spiegato Inglese - è quello di far comprendere a chi lavora in una struttura sanitaria che non c'è alcun obiettivo punitivo».

Il cacciatore di errori infatti non denuncerà nessuno ma registrerà gli errori, li analizzerà, solo per fare prevenzione. Gli errori, del resto, contribuiscono in modo pesante ad arricchire le casistiche di malasanità. Da uno studio del Censis, presentato ieri, condotto sull'osservazione degli articoli pubblicati su 21 quotidiani del 2000, emerge che la malasanità non è certo un'invenzione ma un timore dei pazienti sempre più insofferenti agli errori e pronti a denunciare a media e magistratura le cose che non hanno funzionato. Un fenomeno che anche le compagnie d'assicurazione conoscono bene. Secondo i dati Anie, le aziende che si occupano di assicurare medici e strutture registrano una netta perdita: il 250% di quanto incassano. Per questo le assicurazioni collaborano con le Asl.

Comunque nel 54,5% dei casi di malasanità i danni poi si traducono addirittura in decesso del paziente, sempre per il Censis. Tra le cause principali il 48,2% è dovuto al fattore umano, il 33% dipende dalla struttura sanitaria e nel 5,4% dal soccorso tardivo. L'indagine, in particolare, mette in evidenza che nel 20% dei casi la responsabilità dei danni al paziente è dovuta al personale sanitario, nel 13,8% al medico chirurgo, nel 12,5% allo specialista.

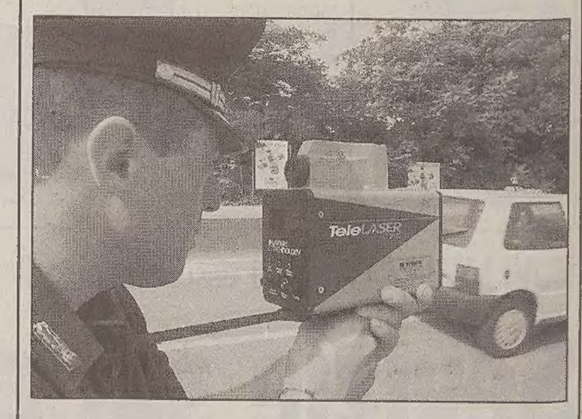
Tangenti in corsia: arrestati quattro primari

FIRENZE Due filoni d'indagine per presunte tangenti per forniture per la cardiochirurgia in Toscana e il futuro Centro cuori artificiali dell'ospedale di Careggi hanno condotto all'arresto di 4 primari (un quinto potrebbe essere arrestato nelle prossime ore) mentre è indagato per corruzione anche il vicepresidente Ds del consiglio regionale, Melani. L'esponente Ds, che fa parte della Commissione sanità, sarebbe coinvolto per il Centro cuori. L'inchiesta della Guardia di finanza ha portato a 10 misure cautelari, a oltre 40 perquisizioni anche in studi professionali e in una banca, e a 11 avvisi di garanzia. Personaggio principale, in cella per associazione a delinquere finalizzata a corruzione, truffa, turbativa d'asta e altro, è Ovidio Olivi, 55 anni, amministratore della Hospital Technology: dagli anni '90 a oggi si sarebbe aggiudicata gli appalti per forniture di macchinari, cannule e altro grazie ai «favori» dei primari, ripagati con soldi, viaggi, congressi e benefit anche per amici e amiche. Tra i medici, ai domiciliari per corruzione l'ex primario di cardiochirurgia di Careggi e coordinatore della commissione acquisti presidi medico-ospedalieri, Marino Vaccari, 70 anni, in pensione da novembre. Il suo ruolo sarebbe stato poi coperto da Marcello Nannini, 48, tecnico pompista a Careggi, ora in carcere: come regalo di Natale avrebbe avuto una «Punto». Arrestato, anche se ieri ha potuto operare, tra gli altri Michele Toscano, 56 anni, di Roma, primario della II cardiochirurgia all'«Umberto», direttore di chirurgia cardiotoracica a Siena dove lavora anche Achille Bravi, 62, primario dell'unità operativa. Altro medico coinvolto Ignazio Simonetti, 52.

SENTENZA

Eccezione solo in cinque casi

La Cassazione dà una mano agli automobilisti: le multe vanno contestate subito



Le multe con i vecchi autovelox sono sempre valide.

ROMA Ottime notizie per gli automobilisti multati (sia dai vigili in carne e ossa che dagli autovelox): la Cassazione ha infatti precisato che solo in cinque casi, secondo la legge, le multe sono valide se non sono contestate subito.

In tutte le altre circostanze il verbale notificato a casa deve contenere a chiare parole, pena la sua nullità, i motivi per i quali la contravvenzione non è stata subito contestata.

Ecco gli unici casi in cui non è richiesta l'immediatezza della contestazione dell'infrazione al codice della strada: passare un incrocio col semaforo rosso; sorpassare in curva; violazione accertata da un funzionario o un agente a bordo di mezzo pubblico di trasporto; violazione accertata in assenza del trasgressore e del proprietario del veicolo; multa elevata con i vecchi modelli di autovelox che rilevano la velocità solo dopo il passaggio dal posto di accertamento.

Contravvenzioni sempre valide se si passa col rosso, si supera in curva o date coi vecchi autovelox

In sostanza la Suprema Corte ha allargato le possibilità di difesa degli automobilisti imponendo l'obbligo di motivazione, nei verbali di notifica, a tutte le multe non immediatamente contestate e ha stabilito che sono nulli i verbali che non contengono le suddette giustificazioni. In particolare i supremi giudici sottolineano che «non può essere applicato alle violazioni del codice della strada il principio costantemente affermato in relazione al disposto dell'art. 14 della legge n. 689 del 1981, secondo il quale non è priva di effetto estintivo dell'obbligazione sanzionatoria la mancata contestazione immediata, pur possibile, della violazione, qualora sia stata effettutata la tempestiva notifica del verbale di accertamento della stessa».

Per la Cassazione, che così inaugura un nuovo orientamento, dalle ultime disposizioni del codice della strada «si desume, al contrario, che la contestazione immediata della violazione delle norme da esso stabilite ha un rilievo essenziale per la correttezza del procedimento sanzionatorio, cosicchè non può essere omessa ove sia possibile e la sua indebita omissione costituisca violazione di legge che rende illegittimi i successivi atti del procedimento». In proposito la Suprema corte ricorda che l'art. 200 del codice della strada dispone che la violazione «quando è possibile deve essere immediatamente contestata» e che l'art. 201 sancisce che la contestazione va fatta mediante notifica del verbale «qualora la violazione non possa essere immediatamente contestata» e nel verbale debbono essere indicati «i motivi che hanno reso impossibile la contestazione immediata».

La città ha ormai ripreso il suo ritmo di vita abituale senza più paura, mentre Profeta non si fida dei personaggi pubblici

Padova, il killer non incontrerà i politici

Per i suoi difensori gli investigatori avrebbero in mano solo indizi, non prove

PADOVA Strappa un sorriso per un fantasma che sembra non aggirarsi più in una Padova che ieri, tranquilla e soleggiata, si è cullata nel consueto vivere, la fatidica scadenza del 12.o giorno dall'ultimo delitto, quello dell'immobiliarista Walter Boscolo. Il 12 sembra non fare più paura alla gente che fino a qualche giorno fa era letteralmente sconvolta da quanto stava accadendo in città. Ma a dare fiducia, a far sorridere, come dicono in molti è la sicurezza sull'operato di magistratura e forze dell'ordine, sul fatto che lo Stato qui c'è. Serial killer o meno, il fatto che il presunto omicida Michele Profeta sia nel Carcere Due Palazzi dà sicurezza anche se «non è ancora stato provato con certezza che sia lui - dice un commerciante - e ancora le indagini sono in corso». Non si aspetta nessuna spiacevole sorpresa il sindaco di Padova Giustina Destro che dice «Mi sento tranquilla. Sono serena, credo che la città abbia colto che non c'è più pericolo». Da parte loro, i legali di Profeta (gli avvocati Scalone e Maltarello) continuano a ripetere: «Si tratta solo di indizi, non sono prove. Siamo convinti della sua innocenza, sulla carta non ci sono prove». I legali hanno fatto sapere che Michele Profeta «non intende più incontrare i politici» perché, dopo le visite in cella, farebbero dichiarazioni non corrispondenti al vero.

IN BREVE

Gravissimo un bambino travolto da una «volante»

BOLOGNA Un bambino di 10 anni è ricoverato in gravissime condizioni all'Ospedale maggiore di Bologna dopo essere stato investito da una «volante» della polizia, verso le 17 in via Saragozza, a Bologna. In base alla prima ricostruzione, il bambino sarebbe sbucato all'improvviso dalla parte posteriore di un autobus, tentando di attraversare la strada di corsa. Il poliziotto che era alla guida dell'auto se lo è trovato davanti all'improvviso e non ha potuto evitare di travolgerlo. Nell'impatto, il bimbo sarebbe stato sbalzato sul cofano infrangendo il parabrezza della vettura. All'ospedale gli sono stati diagnosticati un trauma cranico e la frattura di una spalla e di un braccio: la prognosi è riservata. La «volante» stava procedendo a sirene spiegate sulla corsia preferenziale, per dirigersi sul luogo di una rapina.

A Roma «Gli immigrati e i diritti di cittadinanza», incontro organizzato dalla Fondazione Nord-Est

ROMA «Gli immigrati e i diritti di cittadinanza in Europa». È questo il tema dell'incontro organizzato per oggi al Cnel di Roma, alle 10.30, dalla Fondazione Nord Est (informazioni: 041-2759753). Sarà presentata una ricerca internazionale che ha coinvolto Italia, Germania, Francia, Spagna, Gran Bretagna, Polonia, Ungheria e Repubblica ceca, frutto dell'Osservatorio ricorrente sull'opinione pubblica in merito al rapporto tra immigrazione e cittadinanza in Europa allestito dalla Fondazione. All'incontro interverranno Giorgio Alessandrini, Lucio Caracciolo, Ilvo Diamanti, Danilo Longhi, Mohamed Saady e Roberto Toscano. La ricerca è stata realizzata nel dicembre 2000 e nel gennaio 2001 con interviste a 8000 persone dei cinque Paesi europei. I risultati sono stati anticipati al presidente Ciampi in un apposito incontro.

Continuano gli interrogatori del messicano e dei domestici polacchi: disgrazia o suicidio?

Agusta, salma presto in Italia

GENOVA Tirso Chazaro e i domestici polacchi Teresa Podbial e Jacek Marcin sono stati risentiti come testimoni questo pomeriggio per l'inchiesta sulla morte della contessa Agusta. Chazaro sarà interrogato nuovamente oggi, con Susanna Torretta. Intanto i francesi assicurano che la salma della contessa rientrerà in Italia nei prossimi giorni. I tre testimoni sono stati sentiti dal pm di Chiavari Margherita Ravera e dai carabinieri. Gli inquirenti continuano nel loro sforzo di ricostruire minuto per minuto l'ultima giornata di Francesca Agusta e le prime ore della ricerca da parte di amici e domestici. «Ogni interrogatorio chiarisce sempre di più il quadro» ha commentato uno degli investigatori. L'ipotesi principale rimane quella della disgrazia o del suicidio.

Oggi saranno ancora interrogati Tirso Chazaro, insieme a Susanna Torretta e altri testimoni. Per quanto riguarda l'inchiesta parallela della Procura di Genova sul presunto fornitore di cocaina della contessa, il sostituto Terrile ha secretato gli atti dell'interrogatorio di ieri di Chazaro, Torretta e Raggio e del barista genovese Guido Consigli, quest'ultimo indagato per spaccio.

Da fonti francesi intanto è trapelato che la Procura di Tolone consegnerà il corpo della contessa alla magistratura italiana fra oggi e lunedì, al massimo alla metà della prossima settimana. Per questa data arriveranno anche i risultati dei test tossicologici e anatomo-patologici sul cadavere. L'ok definitivo al trasferimento della salma lo daranno i medici legali d'Oltralpe: dovranno confermare di aver terminato i prelievi sul corpo. I magistrati francesi spiegano che i ritardi sono stati dovuti ai tempi tecnici per gli esami.

GIARDINO FAVOLOSO, PREZZO STREPITOSO.

PROMOZIONE A
il kit di 4 attrezzi
L. 40.000
anziché L. 73.600

COLTIVATORE MULTI-STAR
per smuovere il terreno senza rovinare le radici.
(cod. BA-M)

RASTRELLO MULTI-STAR
versatile e robusto.
(cod. DR-M 25)

MANICO MULTI-STAR
intercambiabile e adatto per ogni attrezzo della linea.
(cod. ZM 14)

ZAPPETTA/FORCA MULTI-STAR
per sarchiare, arieggiare e zappettare.
(cod. IL-M 3)

PROMOZIONE B
1 conf. di sementi + 2 conf. di concimi
L. 199.000
anziché L. 421.200

SEMENTI "LORETTA"
specifiche per tappeti erbosi fortemente calpestati e campi sportivi.
Conf. per 500 mq.
(cod. LJ500)

CONCIME STARTER
per nuovi prati (fosforo 24%).
Conf. per 250 mq.
(cod. LY 250)

PROMOZIONE C
sementi + concime
L. 59.900
anziché L. 98.500

CONCIME START
per nuovi prati, composizione specifica per una crescita vigorosa (fosforo 24%).
Conf. per 100 mq.
(cod. LH100)

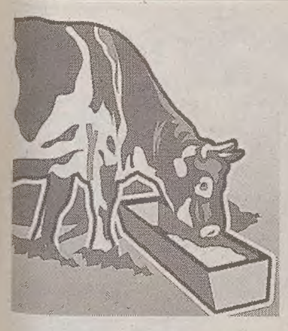
SEMENTI DA PRATO "FAMILY"
per tutti i tipi di terreni, necessita di poca manutenzione e garantisce un'ottima resa.
Conf. per 100 mq.
(cod. LF100)

OFFERTE VALIDE FINO AL 31/03/2001 E AD ESAURIMENTO SCORTE.

WOLF Garten

Le lettere a fianco del punto vendita identificano la promozione a cui il rivenditore aderisce.

GORIZIA: AGRARIA ISONTINA DI GIORGI (A-C) - Lucinico - Tel. 0481 390187 • GARDEN ANNA (A-C) - Mariano del Friuli - Tel. 0481 60256 • APCA SOC.COOP. (A-C) - Ronchi dei Legionari - Tel. 0481 60237 • IL POLLICE VERDE SERVICE (A-C) - San Canzian d'Isonzo - Tel. 0481 76200 • APCA SOC. COOP. (A-C) - Villesse - Tel. 0481 91470 • TRIESTE: AZ. FLOROVIVAISTA VOGRIG (C) - Prosecco - Tel. 040 251130 • AGRIEST 2000 (A-B) - Sistiana Centro/Duino - Tel. 0347 3715277



Trova conferma dal centro di riferimento di Torino il terzo caso di mucca pazza individuato nel Bresciano a Verolanuova

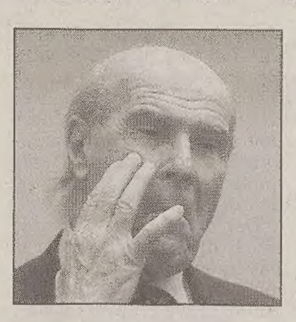
Veronesi: non solo le farine causa di Bse

I dubbi del ministro in relazione all'alimentazione naturale della vacca friulana sospetta

La Conferenza Stato-Regioni dà il via libera al decreto sulle provvidenze anticrisi del settore che stanzia 300 miliardi di lire per macellazioni e smaltimenti

ROMA È confermato: in Italia c'è un terzo caso certo di «mucca pazza», quello del bovino proveniente da un allevamento di Verolanuova, nel Bresciano. Le controanalisi del laboratorio di Torino non lasciano margini al dubbio. Così ha annunciato il ministro della Sanità Umberto Veronesi che, nel corso dell'audizione alla commissione Agricoltura della Camera, ha anche rivelato che le farine animali potrebbero non essere l'unico veicolo di diffusione del morbo.

Facendo riferimento al quarto caso sospetto scoperto a Bicinicco, nell'Udinese, il ministro ha ricordato che «l'allevatore giura che le sue mucche sono sempre state nutrite senza farine: probabilmente le farine sono il grosso veicolo della malattia, ma non possiamo escluderne altri». Veronesi ha però invitato ancora una volta a non fare allarmismo: «In Italia il rischio di contagio è modestissimo, un rischio vicino allo zero». Poi ha ricordato che la Bse è «un problema di infettività nei bovini» e non



Il ministro Veronesi

negli uomini: «in tutta Europa si sono avuti fino a oggi solo 2-3 casi umani e in Italia nessuno. Il centro del problema è il cervello, non la carne muscolare, non la fettina, non il filetto che non sono a rischio».

In ogni caso, l'Italia rientra fra i Paesi a basso rischio: solo tre i casi accertati - uno riscontrato in un capo (la mucca 103) della cascina Malpensata, a Pontevico in provincia di Brescia; un secondo, trovato nell'allevamento Mantovani di Marmirolo, provincia di Mantova; l'altro, quello confermato ieri, mentre è stata smentita la positività della frisona Sissi, allevata in un'azienda agricola di Albaredo d'Adige e sulla quale, il 24 gennaio, si concentrarono i sospetti.

A Verolanuova nel Bresciano avevano sperato sino all'ultimo gli allevatori Fontana, convinti che la «vacca 32» non fosse ammalata di Bse. Le speranze residue si sono dissolte nel pomeriggio, con l'arrivo della conferma da Torino della positività. Al telefono risponde la moglie di Antonio Fontana, titolare della cascina Canove. Si limita a dire che suo marito non c'è e la sola reazione alla domanda su come stanno lei e i suoi familiari è una risata nervosa. L'allevamento rimane sotto sequestro probatorio, su ordine del pm bresciano Paolo Savio, mentre saranno necessari 5 o 6 giorni per ottenere i risultati del Dna, disposti sugli animali che il 15 febbraio scorso si trovarono sulla stessa rastrelliera della «vacca 32» nel macello di San Nicolò Rottofreno (Piacenza). L'incarico è stato affidato al professor Aimone, dell' Università Cattolica di Piacenza. Oltre che da Verolanuova, le vacche provengono da due allevamenti bresciani e da uno di Fontanellato, in provincia di Parma. Anche questi rimangono sotto sequestro, così come le carcasse contenute in due celle del macello Bramieri. A quanto si è appreso, l'Asl, che dopo la conferma del primo caso di Pontevico aveva emesso un' ordinanza di abbattimento per tutti i capi della Malpensata, attenderà fino al primo marzo, quando davanti al Tar del Lazio si discuterà il ricorso presentato dalla famiglia Greci della Malpensata.

La Conferenza Stato-Regioni ha intanto dato il suo parere favorevole al decreto legge per fronteggiare l'emergenza Bse varato dal Consiglio dei ministri il 7 febbraio scorso. Il provvedimento prevede risorse per 300 miliardi per fare fronte agli oneri derivanti dalla macellazione e dallo smaltimento dei bovini destinati al regime di acquisto comunitario, dalla maggiore permanenza in stalla dei bovini di età inferiore ai 30 mesi, da aiuti previsti a favore degli allevatori, dallo smaltimento della colonna vertebrale degli animali macellati e dalla raccolta e trasporto degli animali morti in stalla. Per quanto riguarda la copertura finanziaria del provvedimento, questa prevede che le Regioni cofinanzino il previsto Fondo Bse per una quota di 200 miliardi.

Sono numerose le stalle della zona con caratteristiche simili a quella dei Bolzon. Continuano nella regione i controlli a tappeto dei Nas

A Bicinicco tutti col fiato sospeso fino a lunedì

Solo un po' di integratori forniti da una ditta locale nei foraggi dell'azienda

UDINE *La gente di Felettis di Bicinicco alza il muro della difesa e esprime solidarietà attorno agli allevatori compaesani sui quali si è abbattuto lo spettro della Bse, quarto caso sospetto d'Italia, primo in Friuli-Venezia Giulia, una pezzata rossa morta a 4 anni di parto.*

Si lavora, intanto, come ogni giorno, all'azienda agricola di Ernesto e dei figli Bruno e Franco Bolzon, 50 ettari di terreno dai quali vengono ricavati mais e fieno utilizzati per i 102 bovini allevati. E si seguono le prescrizioni dell'ordinanza cautelativa che impone, fino al controtest previsto lunedì, di «non cambiare alcunchè in azienda». Azienda «blindata» per altri quattro giorni. Bestiame e quant'altro. Ma soprattutto, in una sorta di «quarantena tecnica», non può avvenire alcun spostamento di bovini.

Si attende, e si spera, dunque a Bicinicco. Con ansia silenziosa, a tratti quasi da «sindrome». Ieri è stato il giorno in cui, da Mantova, si è registrata la conferma al controtest della terza «mucca pazza» italiana.

Il piccolo paese di 1.800 anime a quindici chilometri da Udine e a due passi da Palmanova, quindici allevamenti attivi sul territorio di cui cinque con oltre 100 capi di bestiame, mantiene tuttavia la saggezza della pazienza. Perchè tutti sono concordi nell'affermare che è opportuno attendere le analisi di lunedì sulla parte di cervello prelevata dalla pezzata rossa prima di perdere le speranze. La famiglia del titolare Ernesto Bolzon, con i figli Franco e Bruno, si è chiusa in uno stretto riserbo. Hanno già detto quello che dovevano dire. Ora vogliono tranquillità. Continuano «asceticamente» a lavorare, in attesa delle verifiche. Franco Bolzon, ha comunque voluto ribadire che nell'azienda di famiglia il centinaio di mucche dell'allevamento sono alimentate esclusivamente con prodotti dell'azienda stessa, mais e foraggi e solo per un quindici per cento con integratori acquistati in una ditta specializzata. Mangime proveniente da un'azienda locale che rifornirebbe gli allevamenti dell'intera zona.

Nel comune di Bicinicco, infatti, sono numerose le aziende zootecniche, non di grosse dimensioni, «tutte a intensità agricola governabile», come assicura anche il sindaco Elio Di Giusto. Ma comunque con un buon numero di capi sia da latte che da macello. L'apprensione generale è comprensibile anche perchè in genere, come hanno sottolineato alcuni paesani, si pensa che certi problemi e fatti clamorosi come «mucca pazza», possano avvenire solo lontano da casa propria. Considerazione plausibile per quanti finora hanno condotto la propria attività ben lontana dai clamori della cronaca, confutata tuttavia dal presidente regionale della Cospalat Renato Zampa, il quale ha sostenuto quanto sia errato considerare la nostra regione un'isola felice, non soggetta a questi problemi alla stregua di tutte le altre.

Intanto, ieri, fin dal primo pomeriggio, dopo il grande trambusto di mercoledì con il viavai di sanitari, forze dell'ordine e media, a Felettis sembrava essere tornata la calma. Il primo cittadino tuttavia rifletteva amaro: «Certo è che se malauguratamente dovesse trattarsi di un caso confermato, bisognerà a mio avviso rivedere l'intero sistema della fornitura di mangimi, regolamentando seriamente la grossa distribuzione. Conosco la dovizia e la professionalità dei Bolzon, un'azienda che "opera autonomamente", con almeno il 95% di prodotti propri e una minima percentuale di mangimi esterni.

Intanto in stalle, macellerie, mangimifici, macelli di tutta la regione continuano i controlli anti Bse dei carabinieri del Nas di Udine che hanno competenza sull' intero Friuli-Venezia Giulia.

Alfredo Moretti

Il pm Guariniello contesta ai mangimifici il reato di commercio di sostanze alimentari nocive

Il morbo è più attivo attorno alle Alpi Due nuovi casi segnalati in Svizzera

TORINO Per la Procura di Torino il reato da contestare ai produttori di mangimi contaminati da farine di carni è il «commercio di sostanze alimentari nocive», previsto dall'articolo 444 del Codice penale. All'inizio veniva ipotizzata la violazione di una legge specifica del 1963, che però, nel 1999, è stata depenalizzata. Buona parte dei procedimenti avviati dal pm Raffaele Guariniello sul fenomeno mucca pazza sono ora aperti per questo «nuovo» reato.

L'ultima scoperta riguarda due mangimifici del Torinese, l'uno a Riva presso Chieri e l'altro a Carmagnola, in cui sono state trovate tracce di frammenti ossei nei mangimi. Altri tre allevamenti del Piemonte potrebbero essere messi sotto vincolo sanitario per avere acquistato, nel 2000, mangime contaminato da farine di carni. Si trovano ad Andezeno (Torino), Buttigliera d' Asti e Feira di Favria (Torino). Il magistrato si avvale di una consulenza tecnica firmata da esperti dell'Istituto zooprofilattico di Torino, della dirigenza del ministero della Sanità e dell'Istituto superiore di Sanità, secondo la quale il bovino alimentato da mangimi contaminati è potenzialmente a rischio per l'uomo. La depenalizzazione del 1999 aveva di fatto bloccato numerosi procedimenti, che ora sono ripresi.

In primo piano anche la vicenda maiali pazzi: Pecoraro Scanio chiede a Bruxelles indicazioni e garanzie al consumo

Ieri il ministro Veronesi ha parlato dio una singolare una concentrazione di casi di mucca pazza nell'arco alpino, fra la Baviera, la Svizzera e l'Italia. Ma solo fra due mesi «sarà possibile avere il quadro completo sulla frequenza della malattia nel patrimonio bovino del nostro Paese.

Proprio ieri nuovi casi di mucca pazza e di sospetta Bse sono stati segnalati in Svizzera e in Danimarca. In Svizzera, dove sono stati registrati 33 casi di encefalopatia spongiforme bovina (Bse) nel 2000, due mucche malate sono state scoperte nel cantone di Lucerna, portando cosi a cinque il numero di casi di mucca pazza registrati quest'anno. In Danimarca, le autorità danesi hanno segnalato un nuovo caso sospetto.

In Germania agricoltori, allevatori, commercianti e tutti gli altri che si ritengono seriamente danneggiati dalla crisi della mucca pazza si preparano a presentare ricorsi miliardari. Capofila del fronte legale l'avvocato bavarese Michael Witti e il suo collega americano Ed Fagan, già noti per aver difeso gli interessi dei lavoratori forzati del nazismo nella vertenza per il loro indennizzo. Witti inoltre è l'avvocato difensore di alcune delle vittime della catastrofe avvenuta nei mesi scorsi sulla funivia austriaca di Kaprun. Witti e Fagan hanno annunciato i primi ricorsi per danni nel giro dei prossimi due mesi nei confronti prima di tutto dei governi di Germania e Francia. «Probabilmente verranno coinvolti nelle azioni legali tutti quei paesi che dopo la Gran Bretagna hanno avuto a che fare con la crisi della mucca pazza», ha detto Ed Fagan, che ha incluso nei possibili destinatari delle denunce anche l'Unione europea. Lo stesso Fagan starebbe preparando ricorsi anche contro industrie produttrici di farine animali con sede negli Stati Uniti.

Continuano intanto i timori sul rischio di «maiali pazzi». Il ministro per le Politiche agricole Alfonso Pecoraro Scanio ha chiesto a Bruxelles di «dare subito risposte precise», perchè «se c'è la minima preoccupazione in questo senso i comitati scientifici europei devono dare garanzie ai consumatori».

Agriturismo in espansione: business da 1200 miliardi

ROMA Nel 2001 il business sarà di 1200 miliardi (un 20% in più rispetto al 2000, quando si è toccato la cifra di 1000 miliardi di lire). È quanto emerge dai dati illustrati dal presidente dell'Agriturist, Riccardo Ricci Curbastro, in occasione della presentazione della «Guida all'Ospitalità rurale-Agriturist 2001».

In particolare, saranno 10.000 le aziende agrituristiche nell'anno in corso, di cui 8.400 con offerta di alloggio (il 14% di esse ha una recettività complessiva pari a di 119.00 posti letto).

È stato stimato che quest'anno un quarto delle presenze sarà straniera: gli arrivi sono previsti in circa 2.340.000 (+24% rispetto al 2000) con una durata media del soggiorno pari a 5,6 giorni.

Aumentano anche le aziende con i cavalli che passano da 1360 a 1400 (+3%),mentre gli agricampeggio si attestano sul numero di 850. «Dobbiamo aspettarci - ha spiegato Ricci Curbastro - una ulteriore crescita della domanda di agritirismo a partire dalla prossima Pasqua. Le leggi regionali devono saper trovare un punto di equilibrio fra impulso all' iniziativa agrituristica e una tutela più incisiva dell'agriturismo, nell'interesse di un serio e qualificato sviluppo di tutte le risorse turistiche rurali».

Il fenomeno assume particolare valenza in tempi di mucca pazza e di altre preoccupazioni fra i consumatori per gli alimenti a rischio prodotti su scala industriale anzichè secondo i vecchi modelli contadini. Una ragione in più, quest'ultima, per una sosta in un agriturismo. Le aziende agrituristiche ammesse da Agriturist sono solo quelle in possesso delle autorizzazioni di legge, coerenti con il disciplinare di accesso ai servizi di promozione dell'Associazione. Sono queste le caratteristiche delle aziende presenti nella nuova edizione della guida 2001. Una guida che, della qualità, ne fa sempre più il suo credo.

Le aziende selezionate sono 1350, 100 più dello scorso anno per effetto di 180 new entry (80 invece quelle escluse). Chi consulta la guida può contare su offerte in tutte le regioni d'Italia, da quelle che hanno una lunga tradizione, come Toscana, Umbria e Trentino Alto Adige, alle emergenti, come Sicilia e Campania, per un totale di 26.650 posti letto, 38% in camere e 62% in appartamenti autonomi. Ogni azienda dispone di circa 20 posti letto.

Presentata la Guida aggiornata di Agriturist. In oltre metà dei locali si può anche dormire e mangiare biologico

In più delle metà delle aziende agrituristiche censite da Agriturist è possibile sia mangiare che dormire e ben il 18% vanta produzioni biologiche.

Ampio spazio nella guida è dedicato ai prodotti agroalimentari e alle aree naturalistiche protette; quest'anno infatti, oltre alla mappa dei parchi nazionali, si affianca quella delle Oasi del Wwf.

s.lic.

BALCANI A Lubiana sono in corso le trattative per la spartizione di 100 miliardi di dollari lasciati dalla defunta Federativa

Jugoslavia in guerra per l'eredità

Remissiva la Belgrado di Kostunica, mentre Sarajevo e Skopje alzano la posta

Anche l'Onu ha ammainato la bandiera della Federativa.

LUBIANA Il «caro estinto» è spirato dieci anni fa. Ma i litigiosi eredi finora non sono riusciti a trovare un accordo sulla spartizione del cospicuo lascito. Anche perchè l'illustre defunto, se ha lasciato un patrimonio quantificabile in 100 miliardi di dollari, non ha però lasciato testamenti. E per il notaio, il baronetto inglese sir Arthur Watts, dirimere tutti i contrasti è un'impresa che non si può ridurre a pandette o ad articoli del codice civile. Soprattutto se il defunto, o meglio la defunta, è la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia e i suoi cinque eredi si chiamano Slovenia, Croazia, Macedonia, Bosnia-Erzegovina e Repubblica federale di Jugoslavia (Serbia e Montenegro). Insomma l'impresa è improba: si tratta di mettere d'accordo i Balcani dopo la morte dei Balcani. E non è solo un calembour. Per referenze chiedere per l'appunto a sir Watts.

In questi giorni i mediatori dei cinque Paesi eredi stanno fittamente confrontandosi nel salone Orchidea dell'Holiday Inn di Lubiana. Tra il denso fumo delle sigarette e delle incomprensioni mai appianate qualche cosa però di nuovo sta lentamente prendendo forma. Innanzitutto non c'è più il veto di Milosevic, il quale aveva sempre sostenuto che la «sua» Jugoslavia era l'unica legittima erede di quella che fu la «creatura» del defunto maresciallo Tito. Inoltre oggi c'è anche il certificato di morte ufficiale proprio di quella Jugoslavia, sottoscritto dall'Onu che ha ammesso tra i suoi membri la nuova realtà statuale guidata da Kostunica, ammainando per sempre dai pennoni dell'East-River a New York la bandiera con la stella rossa nel centro, al cui posto ora sventola il vessillo blu, bianco e rosso.

Il punto di partenza sul quale il mediatore internazionale, sir Watts, sta facendo ruotare il confronto è l'ipotesi formulata qualche anno fa dal Fondo monetario internazionale (Fmi) che aveva proposto di suddividere il patrimonio jugoslavo nelle seguenti quote: il 16,39% alla Slovenia, il 36,52% all'attuale Federazione jugoslava, il 28,49% alla Croazia, il 13,20% alla Bosnia-Erzegovina e il 5,40% alla Macedonia. Ma in queste ore proprio Macedonia e Bosnia stanno sollevando perplessità su tali quote e stanno cercando di alzare la posta.

Dei complessivi 100 miliardi di dollari in ballo il patrimonio immobiliare ammonterebbe a 90 miliardi di dollari. Ed è proprio questo, secondo gli esperti e gli osservatori, il punto più difficile della controversia, anche perchè non è stata ancora formulata alcuna soluzione che possa prevedere di suddividere tali beni. Il resto è costituito, si calcola, da circa 6 miliardi di dollari delle riserve valutarie della ex Banca popolare di Jugoslavia, ci sono poi le residenze e gli edifici che ospitano le ambasciate per 400 milioni di dollari (tra le più ambite è la rappresentanza di New York, situata in uno stupendo edificio sulla Quinta strada, all'altezza di Central Park), due miliardi di dollari in crediti esigibili dalla Russia (che se ne è fatta carico ereditandoli a sua volta dall'ex Unione sovietica) e 600 milioni di dollari in 42 tonnellate di lingotti d'oro depositati nella Banca di Basilea assiema a un cospicuo pacchetto azionario (8 mila cedole).

Miran Mejak, lo storico mediatore sloveno, è uno dei pochi a ostentare sicurezza e idee chiare. «Se la Jugoslavia di Kostunica - spiega - vuole sanare in fretta la sua catastrofica situazione economica deve ottenere l'accesso al mercato finanziario mondiale. E questo, senza l'inclusione nel Fmi, non è possibile». Tutta la vicenda successoria, secondo Lubiana, dipenderà da questo semplice ragionamento. E la malleabilità fin qui espressa in queste ore dalla delegazione di Belgrado sembra darle ragione.

Mauro Manzin

Il generale Norac trasferito a Fiume per il processo

FIUME Dopo oltre due settimane di latitanza il generale in congedo Mirko Norac, indagato per i crimini contro la popolazione civile avvenuti nel '91 a Gospic e nelle regioni della Lika, è da ieri pomeriggio a disposizione del giudice istruttore del Tribunale conteale di Fiume, Sajonara Culina. Il generale si era costituito mercoledì sera a Zagabria, dopo che in giornata il Tribunale internazionale dell'Aia per i crimini nell'ex Jugoslavia aveva formalmente confermato essere l'operato di Norac di esclusiva competenza della magistratura croata.

Il generale Norac è stato tradotto a Fiume ieri intorno alle 14 sotto scorta di polizia. L'ora dell'arrivo era stata tenuta segreta fino all'ultimo, obbligando reporter e fotografi a un'attesa cominciata già la sera prima. Un'attesa peraltro inutile, dal momento che la macchina su cui si trovava e le auto della scorta all'arrivo a Fiume hanno imboccato direttamente il portone del carcere giudiziario e a nessuno è stato possibile scorgere il generale ricercato. Circa due ore dopo l'arrivo, Norac ha avuto il primo appuntamento con il giudice istruttore.

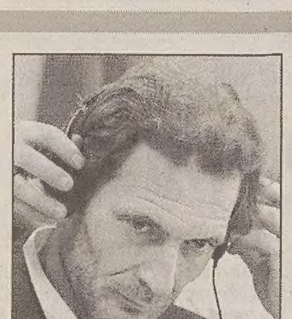
Vicepremier serbo sfugge al sequestro «Giallo» a Presevo

BELGRADO Un giallo su un presunto agguato eccellente ha rinfocolato ieri la tensione nella valle di Presevo, nel sud della Serbia al confine con il Kosovo. Belgrado sostiene che guerriglieri albanesi hanno tentato di rapire il vicepremier serbo Nebojsa Cosic, ma gli albanesi smentiscono. Stando alla versione serba, confermata dal vicecapo della polizia jugoslava Goran Vesic e, pare, dallo stesso Covic, due albanesi sono andati al quartier generale serbo di Bujanovac e hanno chiesto di parlare col vicepremier, denunciando un presunto atto di violenza nel vicino villaggio di Lucane. Covic è quindi andato sul posto con una scorta di polizia, e si sarebbe trovato circondato dai guerriglieri albanesi. Solo l'intervento delle sue guardie del corpo avrebbe evitato il rapimento. «Questa - ha detto Vesic - è una prova lampante del fatto che gli estremisti albanesi non vogliono negoziare perchè non hanno interesse nella pace». La guerriglia albanese smentisce per bocca del suo portavoce Janus Musliu, che alla radio belgradese B-92 ha definito la vicenda «una montatura che non ha niente a che vedere coi fatti».

BALCANI Il Tribunale internazionale dell'Aia infligge dai 12 ai 28 anni di carcere alla «banda» di Foca

Pesanti condanne agli stupratori etnici

In Bosnia è nato il primo governo non nazionalista da oltre dieci anni



Dragoljub Kunarac

L'AIA Lo stupro sistematico e la schiavitù sessuale come «strumenti di terrore» e di pulizia etnica sono stati puniti ieri per la prima volta come «crimini contro l'umanità». Il Tribunale Penale per l'ex-Jugoslavia (Tpi) ha infatti condannato tre miliziani serbo-bosniaci a pene varianti fra i 12 ed i 28 anni di carcere per le violenze e le torture compiute fra l'inizio del 1992 e la metà del 1993 ai danni di decine di donne e ragazze musulmane nella cittadina di Foca, nella Bosnia orientale. La Corte, presieduta dal giudice Florence Mumba, è stata severa. Il capo della gang Dragoljub Kunarac, 40 anni, ne dovrà scontare 28 dietro le sbarre. Per i co-imputati Radomir Kovac e Zoran Vukovic, entrambi trentanovenni, le condanne sono a 20 e 12 anni. I magistrati non hanno accolto pienamente le richieste del procuratore dell'accusa Dirk Ryneveld - rispettivamente 35, 30 e 15 anni - solo perchè alcuni dei capi di imputazione non erano stati provati «al di là di ogni ragionevole dubbio». Ma il messaggio delle sentenze odierne è inequivoco: chi si è macchiato di delitti così atroci, chi ha calpestato la dignità umana, non deve attendersi un trattamento più clemente solo perchè di rango inferiore nella gerarchia militare.

«I leader politici ed i generali - ha ammonito il giudice Mumba - sono senza potere se le persone ordinarie si rifiutano di eseguire atti criminali in guerra. I tre imputati non sono soldati di carriera la cui morale fu fiaccata dalle durezze della guerra. Questi tre uomini non avevano precedenti penali conosciuti. Eppure, essi hanno approfittato della cupa atmosfera di disumanizzazione di coloro che erano ritenuti nemici». Negli otto mesi del processo, dal marzo al novembre scorso, le deposizioni delle donne e delle ragazze (molte minorenni) vittime di Kunarac e dei suoi compari hanno acceso i riflettori sull'inferno che furono costrette a vivere per mesi. Separate dai loro mariti e padri, erano state rinchiuse in una palestra ed in una scuola di Foca. A cadenze regolari, venivano condotte in una casa isolata e stuprate da gruppi di miliziani, che le «vendevano» poi ad altri soldati per 100 marchi.

Sul fronte politico, invece, c'è da rilevare che per la prima volta in oltre un decennio, dunque da ancora prima della tormentata indipendenza proclamata nel '92 e seguita da tre anni di guerra sanguinosa, la Bosnia-Erzegovina ha un governo centrale non nazionalista: ne fanno parte infatti un premier e cinque ministri, con i rispettivi sottosegretari, eletti nelle file dell'Alleanza per il Cambiamento, formazione riformista e multi-etnica in cui sono rappresentati musulmani, croati e serbi. Il nuovo esecutivo è stato approvato a maggioranza dalla Camera di Sarajevo. Si tratta di un avvenimento epocale nella storia della Repubblica ex jugoslava, che non mancherà di suscitare il plauso della comunità internazionale, tuttora garante della stabilità bosniaca. Nel primo turno di presidenza a rotazione del Consiglio dei Ministri il premier sarà Bozo Matic, di etnia croata.

l.m.

Il vero obiettivo dell'autobomba esplosa a San Sebastian era un consigliere comunale socialista, che è rimasto ferito

Spagna: l'Eta torna in azione. Uccisi due operai

In Francia arrestato «Txapote» il numero uno della struttura militare del movimento basco

MADRID L'Eta è tornata a colpire ieri a San Sebastian, nei Paesi Baschi. I separatisti hanno commesso un attentato fra i più odiosi e impopolari, perchè se il loro vero obiettivo era un politico socialista, in realtà le vittime sono state operai di una impresa elettrica. Due di loro hanno perso la vita in seguito all'esplosione di un'autobomba collocata alla stazione ferroviaria nel quartiere di Martutene. I due morti sono Josè Angel Santos e Josu Leonet Azkona. Due loro colleghi sono stati investiti anch'essi dall'onda d'urto e sono rimasti gravemente feriti. Ferito è anche il consigliere comunale di Ordizia, Ignacio Dubreil Churruca, evidentemente entrato nel mirino dei terroristi come molti suoi colleghi negli anni e nei mesi passati. Un agente della sua scorta è stato colpito in modo leggero e forse potrà essere dimesso dall'ospedale già nella giornata di oggi. L'attentato ha avuto luogo pochi minuti prima delle 8.00, appena Churruca, che insegna a San Sebastian, è sceso dal treno insieme a decine di pendolari.

Il Partito nazionale basco, che reggerà le sorti del governo nella regione fino alle elezioni anticipate il cui svolgimento appena tre giorni fa è stato annunciato per il 13 maggio, ha reagito con durezza al duplice omicidio. «Tutti gli attacchi terroristici sono codardi - ha commentato il portavoce Inaki Anasagasti - ma fare ricorso a un'autobomba lo è ancora di più». Il Pnv è stato nel recente passato accusato diverse volte dal premier Aznar di appoggiare l'Eta, sebbene abbia rotto l'alleanza con Euskal Herritarrok, che del movimento armato separatista è l'ala politica.

Un segnale importante e concreto in questo senso è giunto ieri setesso, con l'arresto di Francisco Javier Garcia Gaztelu, meglio noto come «Txapote». A Madrid viene considerato come il massimo dirigente dell'apparato militare dell'Eta. La polizia transalpina lo ha fermato mentre pasteggiava tranquillamente presso un ristorante di Anglet, località francese che si trova in prossimità del confine con la Spagna. «Txapote», che ha trentacinque anni, al momento dell'arresto era armato e aveva in tasca documenti falsi. Sul suo capo pende una sentenza di condanna per banda armata emessa dalla giustizia francese.

Antonio Jerez

I tagliatori di teste scatenati a Sampit Strage in Indonesia

GIACARTA I famigerati tagliatori di teste del Borneo sono tornati in azione in una orrenda orgia di sangue che, nella provincia indonesiana di Kalimantan, nel giro di pochi giorni ha provocato almeno 100 morti. La città di Sampit, a 700 chilometri a Nord-Est di Giacarta, è stata teatro di scontri interetnici di inaudita ferocia, quando si è improvvisamente riaccesa la mai sopita rivalità tra gli aborigeni Dayak e gli immigranti venuti dalle vicine isole di Giava e di Madura. I Dayak sono i discendenti diretti dei sanguinari tagliatori di teste che nell'Ottocento resero la vita dura ai colonizzatori occidentali.

Sulle guide turistiche si legge che questa pratica fa ormai parte della storia ma gli orrori di Sampit dimostrano che certi istinti sono ancora vivi. Vari testimoni oculari hanno riferito che anche ieri la città è stata teatro delle scorribande di gruppi di aborigeni armati di machete, asce e coltelli che esibivano come trofeo le teste mozzate delle loro vittime ancora grondanti di sangue.

Gli scontri, iniziati domenica scorsa, hanno riportato in primo piano la drammatica situazione dell'Indonesia, paese governato per decenni da regimi autoritari dove le rivalità inter-etniche periodicamente riesplodono tragiche e violente. Secondo l'agenzia indonesiana Antara, le autorità parlano per il momento di un bilancio di una trentina di morti ma altre fonti vicine all'epicentro della crisi assicurano che le vittime sono un centinaio e che il conto è destinato a crescere. Reparti speciali della polizia e dell'esercito sono stati inviati nella provincia di Kalimantan e due funzionari locali sono stati arrestati sotto l'accusa di aver fomentato i disordini.

r.p.

Attacco a Saddam

Aerei statunitensi bombardano nell'area di Mosul obiettivi iracheni

WASHINGTON Aerei americani hanno condotto ieri un attacco contro obiettivi militari iracheni, sulla zona di non sorvolo a nord del Paese. È la prima azione d'attacco americana dopo il bombardamento di Baghdad la scorsa settimana. Ne danno notizia fonti militari americane, riferendo informazioni in possesso del comando di Stoccarda in Germania. Gli aerei Usa hanno attaccato postazioni radar e antiaeree irachene nei pressi di Mosul, dopo essere stati inquadrati dat radar iracheni. Tutti gli aerei hanno fatto ritorno alla base. Gli aerei sono decollati dalla base turca di Incirlik.

In Corte d'appello

Torture a somali: prescritto il reato dell'ex parà maresciallo Ercole

FIRENZE La corte d' appello di Firenze ha dichiarato prescritto il reato di abuso di autorità contestato al maresciallo della Folgore Valerio Ercole, finito sotto inchiesta per le presunte torture commesse in Somalia da parte di militari italiani durante l' operazione «Ibis» nel '97. Ercole era stato condannato in primo grado ad un anno e mezzo di reclusione, pena sospesa e al pagamento di una provvisionale di 30 milioni di lire alla parte civile. Secondo quanto documentò il settimanale Panorama il maresciallo, insieme a due commilitoni, avrebbe applicato ai testicoli di un somalo due elettrodi composti dai fili di un telefono da campo.

EGITTO
Francorosso

Anche i vostri ricordi saranno di Prima Classe.

Scoprire l'Egitto più autentico e affascinante fa parte dei privilegi di chi viaggia Francorosso: in crociera sul Nilo, fra i tesori dell'Antico Egitto o facendo diving nel Mar Rosso, nei fondali più belli del mondo. Ed inoltre, se partite in due o più persone, prenotando l'Egitto Francorosso dal 12/2 al 14/4 con almeno 30 giorni di anticipo, per partenze dal 14/3 al 15/5 escluse quelle dall'8/4 al 23/4, Francorosso vi riserva vantaggi di Prima Classe. Potrete infatti catturare le immagini più belle con una speciale fotocamera subacquea e raccoglierle nell'esclusivo album I^a CLASSE - ALVIERO MARTINI. Troverete tutti i dettagli dell'iniziativa nella vostra Agenzia Viaggi.

VANTAGGI FRANCOROSSO. INIMITABILI.

SPECIALE BAMBINI
Riduzioni e viaggi gratis per bambini da 0 a 12 anni.

SPECIALE SPOSI
Sconti e omaggi agli sposi in viaggio di nozze.

SPECIALE TERZA ETÀ
Offerte speciali e attenzioni particolari per chi è rimasto giovane nel cuore.

ABBRONZATI O RIMBORSATI
In caso di pioggia, Francorosso vi riconosce un buono sconto fino a 300.000 lire da utilizzare per un prossimo viaggio.

Per maggiori informazioni consultare il catalogo Francorosso.

Campagna in collaborazione con le Agenzie Partner di Francorosso. Per sapere quali, chiamate il numero 0171-66207.

www.francorosso.it
AUT.MIN.RICH. Scade il 15/05/01.

Francorosso INTERNATIONAL

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Esponente del Partito nazionale presenta un'interrogazione al parlamento di Lubiana sul Residence Skipper (in Croazia), controllato da fedelissimi del Senatur

«Stop al villaggio di Bossi, Salvore è nostra»

Il deputato Jelincic: «Si costruisce un complesso turistico sul suolo sloveno per i fascisti italiani»

Salvore, le palazzine del Residence Skipper in costruzione.

E propone di mandare una fregata della Marina militare per sancire la sovranità su quel tratto di mare. Ma viene ammonito dal presidente Borut Pahor

LUBIANA La destra slovena contro il villaggio turistico della Lega Nord in costruzione a Salvore. Il deputato del Partito nazionale Zmago Jelincic ha chiesto un intervento del governo affinché venga bloccata la costruzione del Residence Skipper, il complesso turistico che sta sorgendo in riva al mare, tra le località di Alberi e Monte Rosso. Si tratta di suolo sloveno (sostiene Jelincic), che fa parte del contenzioso territoriale ancora aperto con la Croazia. Il villaggio, che prevede un investimento da 100 miliardi con appartamenti, alberghi, piscine, campi da golf e un piccolo porto nautico. L'impresa costruttrice è la Kemco controllata a sua volta dalla Ceit di Padova. Fra gli oltre cento soci figurano nomi illustri del Carroccio, come la moglie di Umberto Bossi, Manuela Marrone, e l'ex ministro Pagliarini. Ma ci sarebbero anche parlamentari di Forza Italia, Alleanza nazionale e persino dei Ds. Il complesso, già visitato da Bossi l'anno scorso, dovrebbe essere pronto già per questa estate. Da qui l'interrogazione di Jelincic, che ha chiesto l'intervento del governo di Lubiana, per bloccare le opere edilizie in corso nella penisola di Salvore. «Gli appartamenti più belli - sostiene Jelincic - sarebbero già stati riservati per esponenti politici della destra italiana. In altre parole - continua - parafrasando un po', si potrebbe dire che gli ustascia croati costruiranno per i fascisti italiani sulla terra slovena». E cita vecchie carte catastali del comune di Pirano (ora in Slovenia) che abbracciano anche la penisola di Salvore. Sino alla soluzione definitiva della questione, aggiunge il politico di Lubiana, il governo sloveno dovrebbe ottenere da Zagabria il blocco dei lavori. Jelincic ritiene inoltre opportuno spedire sul posto una fregata della Marina militare slovena, che dovrebbe incrociare nelle acque internazionali dell'Alto Adriatico. In tal modo si sancirebbe la sovranità slovena sul quel tratto di mare, confermando l'indivisibilità del Golfo di Pirano (conteso con la Croazia) e il diritto della Slovenia al libero accesso alle acque internazionali.

Lo sloveno Zmago Jelincic

Il leghista Umberto Bossi

Per le sue dichiarazioni («ustascia» e «fascisti»), Jelincic è stato ripreso dal presidente del parlamento sloveno, Borut Pahor, che ha definito innoportuna l'etichetta politica affibbiata dal deputato ai popoli italiano e croato.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,03 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0047 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 251,19 Lire
Kuna 1,00 = 0,1297 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 176,10 = 1671,81 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,88 = 1728,21 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 162,70 = 1544,60 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,64 = 1667,92 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Il più noto e prestigioso albergo di Portorose (chiuso da una decina d'anni) attende di essere rimesso a nuovo: servono circa 30 miliardi

«Palace», fallita la società che doveva restaurarlo

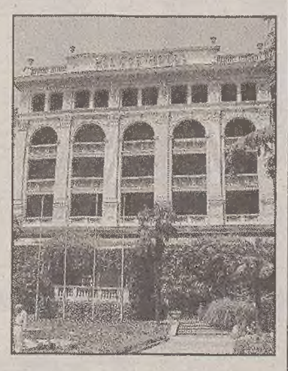
E lo Stato croato vende ville, hotel e ristoranti lungo la costa

FIUME Anche campi di calcio e da tennis, negozi di parrucchiere e supermercati, oltre a una lunga lista di piccoli alberghi, motel o pensioni nell'elenco di quella che dovrebbe essere la seconda fase del processo di privatizzazione in Croazia, dalla quale il governo si propone di ricavare una parte dei capitali per rilanciare gli investimenti e innescare la ripresa economica. La tranche iniziale della seconda ondata di privatizzazioni dovrebbe cominciare al più presto, per concludersi già prima della nuova stagione turistica e includere una serie di impianti minori o di contorno, appartenenti a una ventina di imprese turistico-alberghiere con l'acqua più o meno alla gola. Nell'elenco sono inclusi anche alberghi minori o di secondo piano in Istria, nel Litorale quarnerino e soprattutto in Dalmazia. Per quanto riguarda la regione di Fiume, nella lista dovrebbe figurare certamente Villa Frappart di Laurana (che ospita attualmente l'Accademia musicale di Ino Mirkovic), poi alcuni alberghi e ristoranti di Abbazia e Medea.

Gli impianti in questione, tutti più o meno sussidiari o comunque di importanza minore e attualmente gestiti da imprese in difficoltà o dissesto, verrebbero ceduti a «prezzi d'occasione». Lo scopo sarebbe duplice: consentire all'erario di racimolare entrate aggiuntive ed esimere le imprese alberghiere da un fardello inutile, procurando loro una boccata di liquidità per preparare la stagione turistica entrante. Della nuova tranche del processo di privatizzazione si è occupato ieri a Zagabria il governo, la cui seduta tematica ha riguardato proprio i modelli secondo i quali privatizzare le imprese delle quali lo Stato detiene attualmente un'aliquota del pacchetto azionario superiore al 25 per cento. Nell'elenco figurano peraltro anche i «colossi» di Stato come quello petrolifero Ina e il consorzio elettroenergetico Hep, ma anche diverse imprese agro-alimentari che potrebbero far gola a molti. La privatizzazione di quest'ultime megastrutture avverrà comunque in un secondo tempo, quando avranno detto la loro anche i consulenti internazionali già ingaggiati. L'intero processo non dovrebbe richiedere meno di un biennio.

Per quanto riguarda le cessioni programmate durante l'anno in corso, l'intento – come dichiarato ieri dal vicepremier Linic – è quello di acquisire «liquidità aggiuntiva» per circa 300-400 miliardi di lire, con i quali alimentare il rilancio economico attraverso investimenti mirati.

CAPODISTRIA Nuova puntata dell'interminabile telenovela riguardante il restauro del vecchio hotel Palace di Portorose, costruito ai primi del '900. In questi giorni al termine di estenuanti polemiche il tribunale ha posto fine alla vicenda, decretando il fallimento dell'impresa Imperial Palace, ormai priva di personale e oberata dai debiti. L'azienda venne costituita sette anni fa da un gruppo di uomini d'affari che facevano capo a Joze Zrim, imprenditore australiano di origine slovena, per rifare il look al famoso albergo del litorale, che da oltre un decennio versa in completo degrado. Trattandosi di uno stabile proclamato monumento culturale, il gruppo di uomini d'affari siglò un contratto con il Comune di Pirano, ricevendolo in affitto per la durata di 99 anni. Il costo stimato dell'operazione era attorno ai 30 miliardi di lire. Da allora nulla è successo, l'albergo è rimasto tale e quale, chiuso. Ora il tribunale ha constato che già da un anno l'azienda Imperial Palace ha il conto bancario bloccato, e inoltre denuncia un debito complessivo di 450 milioni di lire. La sentenza potrebbe quindi favorire il progetto di restauro dell'hotel in quanto già da tempo numerosi imprenditori sloveni e stranieri si sarebbero interessati al suo rinnovo.



Il vecchio Hotel Palace

Dichiarazione dei redditi, il termine scade il 2 aprile

LUBIANA Implacabile, come ogni anno, s'avvicina per i cittadini sloveni il giorno della dichiarazione dei redditi. Il termine ultimo scade il 2 aprile prossimo. Il 31 marzo, indicato dalla legge come data per la presentazione dei formulari cade infatti quest'anno di sabato e di conseguenza non è giornata feriale. L'istituto nazionale di statistica ha intanto pubblicato il salario medio in Slovenia per il 2000, che ammonta a circa 23 milioni di lire lorde. Immediatamente dopo, il ministero delle finanze ha provveduto a calcolare i dati, che fungeranno da base per determinare le pendenze delle persone fisiche e giuridiche nei confronti del fisco. Sulla stessa base matematica, lo stato restituirà ai contribuenti i mezzi, versati eventualmente in eccesso nel corso dell'anno, sotto forma d'anticipo all'ufficio imposte. La parte del reddito non tassabile sarà per lo scorso anno di circa 2 milioni e mezzo di lire. I contribuenti sloveni sono stati suddivisi in categorie fiscali, a seconda delle entrate lorde percepite nei 12 mesi del 2000. Nella più bassa rientrano coloro che non hanno guadagnato più di 11 milioni e 400 mila. Il loro obbligo nei confronti dello stato è del 17 per cento delle entrate dichiarate. Il tetto fiscale è pari a quasi settanta milioni di lire. Chi può vantare simili entrate o addirittura le supera, verserà all'erario poco meno di 25 milioni, più il 50 per cento dei guadagni superiori al limite massimo, fissato dall'ufficio imposte. Per avere un quadro preciso delle tasse da pagare, i cittadini dovranno tenere conto delle facilitazioni previste. Saranno scalati dalle tasse, ad esempio, i mezzi per il sostentamento dei figli a carico, per la tutela sanitaria, oppure i contributi versati a organizzazioni di vario genere, da quelle politiche a quelle umanitarie.

www.rover.it

Rover 45. Viaggiare Top Class, pagando Economy.

Rover viaggia con Agip

* AUT. MIN. RICH. Regolamento presso i Concessionari.

Accomodatevi. Rover 45 ha tutto: si può scegliere tra i modelli 4 e 5 porte, diverse motorizzazioni (1.4 103CV, 1.6 109CV, 1.8 117CV, 2.0 TD 101CV), senza contare l'equipaggiamento di serie: doppio airbag, ABS, alzacristalli e specchi retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, immobilizer e allarme perimetrico. Provatela, la sua classe vi stupirà. Rover 45: a partire da **L. 27.626.000**. Prezzo chiavi in mano IPT esclusa.

Dal 23 febbraio al 3 marzo i Concessionari Rover vi aspettano per una prova. Potrete vincere un fantastico navigatore satellitare MS 4100 VDO DAYTON.*

Car Multimedia System.
VDO dayton
VDO Dayton. The Car Brand.

A CLASS OF ITS OWN

BORSA

MIBTEL

-0,702%
28418

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,126	9,290	Marengo Svizzero	52,680	60,430
Argento (per Kg.)	152,706	162,499	Marengo Italiano	54,740	61,460
Sterlina (v.C.)	65,590	73,340	Marengo Belga	52,160	57,840
Sterlina (n.C.)	66,110	76,440	Marengo Francese	52,680	58,360
Sterlina (post.74)	65,590	75,920	Marengo Austriaco	52,160	57,840
Krugerrand	278,370	314,820	20 Marchi	64,560	69,720

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3177,31	-0,456	Londra	6003,1	0,514	New York (prov.)	10532,4	0,056
Dj Euro Stoxx	363,82	-1,324	Londra Eurotop 100	3268,53	-0,495	Seul Kospi	583,41	-1,87
Dj Euro Stoxx 50	4342,24	-1,588	Madrid Ibex 35	9419,2	-1,803	Singapore Straits T.	1944,62	-0,846
Dublino	5955,76	0,114	Mosca	337,481	4,028	Stoccolma (aff.Gen.)	257,58	-1,754
Francoforte Dax Xetra	6277,99	-1,103	Nasdaq Comp (prov.)	2281,46	0,552	Tokio Nikkey	13073,3	-0,204
Lisbona	4703,67	-0,837	Neuer Markt Xetra	2173,15	-2,993	Toronto Tse300 (prov)	8103,35	0,528

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9056	2138,107	Corona Norvegese	8,2600	234,415
Yen Giapponese	105,3300	18,383	Corona Danese	7,4645	259,397
Sterlina Inglese	0,6270	3088,15	Dollaro Canadese	1,3916	1391,398
Franco Svizzero	1,5317	1264,131	Dollaro Australiano	1,7341	1116,585
Corona Svedese	9,0528	213,886	Corona Estone	15,6468	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,984%	-1,274%	0,025%	0,0%
0,9056	105,3300	215,5925	7,7078

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	11682	6,033	6,033	0,00	5,830	6,740
A.De Ferrari Rnc	6672	3,446	3,440	0,17	3,390	3,650
A.S. Roma	11331	5,852	5,855	-0,05	5,800	6,300
Acea	20732	10,707	10,695	0,11	10,230	12,760
Acq.Pia Ant.Mar	505	0,2607	0,2571	1,40	0,2330	0,2700
Acquedotto Nicolay	4827	2,493	2,493	0,00	2,275	2,650
Acsm	6119	3,160	3,175	-0,47	3,100	4,080
Aedes	6934	3,581	3,625	-1,21	3,530	4,470
Aedes Rnc	6860	3,543	3,584	-1,14	3,420	4,500
Aem	5019	2,592	2,608	-0,61	2,275	3,210
Aem Torino	5482	2,831	2,853	-0,77	2,650	3,250
Aeroporti Roma	17914	9,252	9,252	0,00	9,030	9,800
Aeroporto Firenze	27392	14,147	14,685	-3,66	14,500	16,960
Alitalia	3677	1,899	1,905	-0,32	1,805	2,100
Alleanza	31193	16,110	16,737	-3,75	14,800	17,850
Alleanza Rnc	19169	9,900	10,210	-3,04	9,030	10,850
Allianz Subal.	26242	13,553	14,000	-3,19	13,000	14,500
Amga	2732	1,411	1,428	-1,19	1,417	1,850
Ansaldo Trasp.	1563	0,8073	0,8219	-1,78	0,8130	0,9290
Arquati	1648	0,8513	0,8495	0,21	0,8400	0,9390
Autogrill	23835	12,310	12,243	0,55	11,850	13,910
Autostrada To-mi	29582	15,278	15,226	0,34	14,900	16,070
Autostrade	13757	7,105	7,115	-0,14	6,620	7,420
B Pop Novara 2001 W	2172	1,122	1,134	-1,06	0,8000	1,298
B.Agr.Mantovana	18596	9,604	9,776	-1,76	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	31174	16,100	16,450	-2,13	15,700	17,000
B.P.Berg. Cv	41184	21,27	21,34	-0,33	20,18	22,00
B.P.Berg. Cv 1.01	39209	20,25	20,07	0,90	18,870	20,98
B.P.Berg. Cv W 04	1141	0,5892	0,6028	-2,26	0,5950	0,6970
B.P.C Industria E0	31135	16,080	16,761	-4,06	15,150	19,070
B.P.C.Ind.99/04 W	449	0,2321	0,2425	-4,29	0,2400	0,3090
B.P.C.Industria	32276	16,669	16,725	-0,33	15,990	19,520
B.P.C.Industria 10/00	30330	15,664	16,150	-3,01	15,290	19,450
B.P.Cremona	22753	11,751	11,996	-2,04	11,910	12,800
B.P.Intra	27685	14,298	14,308	-0,07	14,020	15,400
B.P.Lodi	24474	12,640	12,746	-0,83	12,630	14,450
B.P.Novara	15525	8,018	8,017	0,01	7,450	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	23286	12,026	11,982	0,37	11,480	12,700
B.Santander C.H.	22085	11,406	11,550	-1,25	10,620	12,150
Banca Di Legnano	30030	15,509	15,500	0,06	15,260	15,520
Banca Di Roma	2283	1,179	1,183	-0,34	1,156	1,325
Banca Lombarda	21160	10,928	10,998	-0,64	10,650	11,680
Banca Profilo	7964	4,113	4,139	-0,63	4,010	6,100
Banca Toscana	7964	4,113	4,125	-0,29	3,780	4,630
Banco Chiavari	11652	6,018	6,042	-0,40	5,330	7,090
Basicnet	3114	1,608	1,629	-1,29	1,600	2,040
Bassetti	10475	5,410	5,410	0,00	5,250	5,820
Bastogi	434	0,2241	0,2267	-1,15	0,2190	0,2770
Bayer Ag	102467	52,92	52,93	-0,02	49,30	57,95
Bayerische Vita	25991	13,423	13,310	0,85	12,050	13,970
Bca Carige	17457	9,016	9,019	-0,03	9,000	9,330
Bca Fideuram	25721	13,284	13,291	-0,05	12,610	15,980
Bca Intesa	9122	4,711	4,834	-2,54	4,760	5,520
Bca Intesa Bci W	2202	1,137	1,072	6,06	0,6600	1,130
Bca Intesa Rnc	5511	2,846	2,896	-1,73	2,865	3,470
Bca Intesa W 02	1936	1,0000	1,028	-2,72	1,008	1,240
Bca Intesa W Rnc 02	1078	0,5569	0,5723	-2,69	0,5650	0,7350
Bca P.Milano	10309	5,324	5,350	-0,49	5,260	6,350
Bca Pop Etruria	23739	12,260	12,346	-0,70	12,100	13,800
Bca Pop Spoleto	15877	8,200	8,287	-1,05	8,000	9,000
Bco Desio Br Rnc99	4351	2,247	2,326	-3,40	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7859	4,059	4,072	-0,32	3,660	4,680
Bco Napoli	2945	1,521	1,522	-0,07	1,510	1,550
Bco Napoli Rnc	2449	1,265	1,265	0,00	1,184	1,269
Bco Sardegna R	27816	14,366	14,218	1,04	14,100	16,500
Beghelli	3148	1,626	1,637	-0,67	1,620	1,900
Benetton Group	3816	1,971	1,970	0,05	1,945	2,270
Beni Stabili	1096	0,5658	0,5760	-1,77	0,5020	0,5920
Bim	17064	8,813	8,850	-0,42	8,750	10,290
Bim W 00/04	3230	1,668	1,648	1,21	1,620	2,100
Bipop Carire	12094	6,246	6,300	-0,86	6,060	7,860
Bnl	7240	3,739	3,741	-0,05	3,160	3,980
Bnl Rnc	6270	3,238	3,229	0,28	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	17620	9,100	9,100	0,00	8,600	9,660
Bon.Ferraresi	20919	10,804	10,850	-0,42	9,850	11,800
Bonaparte	675	0,3487	0,3427	1,75	0,3220	0,3670
Bonaparte Rnc	616	0,3180	0,3164	0,51	0,3000	0,3340
Brembo	19599	10,122	9,894	2,30	8,700	10,200
Brioschi	590	0,3048	0,3099	-1,65	0,3010	0,3500
Brioschi Fin. 2006	126	0,0652	0,0658	-0,91	0,0645	0,0750
Bulgari	23944	12,366	12,005	3,01	10,560	13,550
Buzzi Unicem	19928	10,292	10,413	-1,16	9,010	10,950
Buzzi Unicem Rnc	12038	6,217	6,214	0,05	5,540	6,990
C.M.I.	3129	1,616	1,724	-6,26	1,360	2,120
Calp	5373	2,775	2,750	0,91	2,680	2,945
Caltagirone	5135	2,652	2,599	2,04	2,320	2,750
Caltagirone Editore	25129	12,978	12,711	2,10	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	5098	2,633	2,633	0,00	2,460	2,800
Camfin	9935	5,131	5,164	-0,64	4,580	5,650
Carraro	5751	2,970	2,963	0,24	2,910	3,190
Cassa Risp Firenze	2207	1,140	1,137	0,26	1,130	1,249
Cattolica Ass	63180	32,63	33,27	-1,92	32,00	35,25
Cembre	4502	2,325	2,351	-1,11	2,280	2,460
Cementir	3131	1,617	1,604	0,81	1,515	1,680
Centenari & Zinelli	3468	1,791	1,800	-0,50	1,760	1,920
Centrale Latte To	8260	4,266	4,409	-3,24	4,310	5,550
Cir	3787	1,956	1,925	1,61	1,875	2,930
Cirio	357	0,1845	0,1878	-1,76	0,1860	0,2140
Class Editori	20883	10,785	10,746	0,36	9,020	12,640
Coats Cucirini	2649	1,368	1,425	-4,00	1,340	1,530
Cofide	2372	1,225	1,189	3,03	1,126	1,580
Cofide Rnc	1952	1,008	1,015	-0,69	1,0000	1,230
Comit	13298	6,868	7,004	-1,94	6,920	7,900
Comit Rnc	13411	6,926	7,090	-2,31	6,820	7,750
Con.Acque Torino	12005	6,200	6,200	0,00	5,640	6,490
Cr. Bergamasco	37105	19,163	18,982	0,95	17,880	19,450
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	N.R.	N.R.
Cr.Valtellinese	17231	8,899	8,906	-0,08	8,800	9,160
Cred. Valt. 2001 W	5485	2,833	2,935	-3,48	2,850	3,180
Credem	8707	4,497	4,659	-3,48	4,250	5,030
Credito Artigia 01	5691	2,939	2,946	-0,24	2,860	3,050
Credito Artigiano	5896	3,045	3,074	-0,94	2,980	3,250
Cremonini	2827	1,460	1,508	-3,18	1,490	2,220
Crespi	2506	1,294	1,302	-0,61	1,233	1,351
Csp International	7391	3,817	3,845	-0,73	3,810	4,430
Dalmine	665	0,3433	0,3449	-0,46	0,3100	0,3770
Danieli	8587	4,435	4,453	-0,40	4,400	4,690
Danieli 98/03 W	674	0,3480	0,3480	0,00	0,3300	0,4090
Danieli Rnc	4672	2,413	2,429	-0,66	2,380	2,650
Ducati Motor Hold	3865	1,996	1,993	0,15	1,630	2,250
Edison	19858	10,256	10,373	-1,13	10,140	11,740
Emak	4107	2,121	2,124	-0,14	1,970	2,190
Enel	7356	3,799	3,779	0,53	3,740	4,180
Eni	13010	6,719	6,800	-1,19	6,570	7,300
Erg	7226	3,732	3,868	-3,52	3,450	3,990
Ericsson	79310	40,96	41,46	-1,21	40,50	52,15
Esaote	6442	3,327	3,326	0,03	3,200	3,900
Falck	25119	12,973	12,920	0,41	10,850	14,000
Falck Rcv	20786	10,735	10,735	0,00	N.R.	N.R.
Ferretti	8498	4,389	4,321	1,57	3,820	4,430
Fiat	52047	26,88	26,95	-0,26	25,45	27,65
Fiat Priv.	34378	17,755	17,893	-0,77	16,900	18,450
Fiat Rnc	29675	15,326	15,273	0,35	14,750	15,720
Filatura Di Pollone	3123	1,613	1,656	-2,60	1,610	1,860
Fin. Part W	553	0,2857	0,2957	-3,38	0,2900	0,4140
Fin.Part.	3174	1,639	1,640	-0,06	1,605	1,890
Finarte C.Aste	5278	2,726	2,744	-0,66	2,500	3,130
Fincasa 44	902	0,4657	0,4700	-0,91	0,4200	0,5700
Finmeccanica	2140	1,105	1,111	-0,54	1,095	1,313
Fondiaria Ass	10450	5,397	5,422	-0,46	5,320	6,000
Fondiaria Ass Rnc	9281	4,793	4,797	-0,08	4,590	4,920
Gabetti Holding	7728	3,991	3,955	0,91	3,050	4,200
Garboli-conicos	2072	1,070	1,119	-4,38	1,0000	1,119
Gefran	8855	4,573	4,675	-2,18	4,380	5,740
Gemina	2324	1,200	1,197	0,25	1,190	1,396
Gemina Rnc	3522	1,819	1,819	0,00	1,675	2,150
Generali 01 W	89030	45,98	46,94	-2,05	43,20	49,95
Generali Ass	75147	38,81	39,29	-1,22	37,55	42,65
Gewiss	10812	5,584	5,524	1,09	5,490	6,800
Gildemeister	7720	3,987	3,987	0,00	3,930	4,280
Gim	2289	1,182	1,176	0,51	1,161	1,248
Gim Rnc	2808	1,450	1,447	0,21	1,351	1,510
Gr.L'espresso	14222	7,345	7,176	2,36	6,990	10,340
Grandi Navi Veloci	4862	2,511	2,531	-0,79	2,510	2,800
Grandi Viaggi	1710	0,8830	0,9051	-2,44	0,8500	1,092
Gruppo Buffetti	22211	11,471	11,498	-0,23	10,420	13,650
Gruppo C Ricchetti	1950	1,007	1,022	-1,47	1,010	1,215
Gruppo Coin	28831	14,890	15,050	-1,06	12,800	15,950
Hdp	7708	3,981	3,952	0,73	3,840	5,140
Hdp Rnc	5362	2,769	2,779	-0,36	2,700	4,150
Idra Presse	3778	1,951	1,967	-0,81	1,940	2,130
Ifi Priv	72959	37,68	37,87	-0,50	36,20	39,50
Ifil	15027	7,761	7,953	-2,41	7,900	8,980
Ifil Rnc	9443	4,877	4,970	-1,87	4,910	5,350
Ima	16811	8,682	8,808	-1,43	7,620	8,950
Imm Metanopoli	3625	1,872	1,876	-0,21	1,845	1,970
Imm. Lombarda 99/03 W	93	0,0480	0,0475	1,05	0,0450	0,0560
Immobiliare Lombard	426	0,2201	0,2197	0,18	0,2175	0,2630
Immsi	1576	0,8138	0,8279	-1,70	0,8090	1,029
Impregilo	1070	0,5526	0,5555	-0,52	0,0680	0,6830
Impregilo 2001 W	107	0,0551	0,0570	-3,33	0,0560	0,1290
Impregilo Rnc	1326	0,6848	0,6833	0,22	0,6250	0,7120
Ina	6086	3,143	3,195	-1,63	2,950	3,500
Interbanca	27528	14,217	14,272	-0,39	13,750	14,500
Interpump Group	7778	4,017	4,015	0,05	3,800	4,480
Inv Immobil Lomb	9846	5,085	5,170	-1,64	5,010	6,970
Ipi	8525	4,403	4,405	-0,05	4,310	4,630
Irce	6820	3,522	3,586	-1,78	3,420	3,920
It Holding	8392	4,334	4,352	-0,41	3,660	4,560
Italcementi	18393	9,499	9,491	0,08	8,850	10,350
Italcementi Rnc	8295	4,284	4,285	-0,02	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	12785	6,603	6,691	-1,32	6,500	7,740
Italfondiario	10553	5,450	5,467	-0,31	5,320	5,740
Italgas	22104	11,416	11,173	2,17	9,720	11,780
Italmobiliare	61806	31,92	32,04	-0,37	29,50	35,30
Italmobiliare Rnc	33439	17,270	17,355	-0,49	16,300	18,500
Jolly Hotel	12805	6,613	6,624	-0,17	6,520	6,850
Jolly Hotel Rnc	11811	6,100	6,100	0,00	5,750	6,950
La Doria	4335	2,239	2,238	0,04	2,160	2,330
La Gaiana	6196	3,200	3,200	0,00	3,150	3,730
Lavorwash	8405	4,341	4,243	2,31	4,200	4,800
Linificio	3214	1,660	1,650	0,61	1,650	1,890
Linificio Rnc	2904	1,500	1,500	0,00	1,400	1,540
Locat	1543	0,7968	0,7999	-0,39	0,7860	0,8410
Luxottica Group	28909	14,930	15,012	-0,55	13,800	15,640
Maffei	2517	1,300	1,297	0,23	1,250	1,350
Manuli Rubber	3055	1,578	1,599	-1,31	1,580	1,800
Marangoni	6738	3,480	3,450	0,87	3,310	3,740
Marcolin	3148	1,626	1,638	-0,73	1,560	1,700
Mariella Burani Fg	12927	6,676	6,685	-0,13	6,000	6,970
Marzotto	26734	13,807	13,589	1,60	11,310	14,150
Marzotto Risp	24807	12,812	13,043	-1,77	11,730	13,850
Marzotto Rnc	15812	8,166	8,302	-1,64	7,850	8,690
Mediaset	22006	11,365	11,198	1,49	11,000	14,200
Mediobanca	23171	11,967	12,073	-0,88	11,240	12,480
Mediolanum	25115	12,971	12,647	2,56	11,300	15,680
Meliorbanca	11875	6,133	6,196	-1,02	5,680	6,830
Merloni	9677	4,998	4,852	3,01	4,660	5,270
Merloni Rnc	4589	2,370	2,383	-0,55	2,255	2,720
Milano Ass	7331	3,786	3,790	-0,11	3,510	4,080
Milano Ass Rnc	6899	3,563	3,631	-1,87	3,400	3,830
Milano Ass W 2002	500	0,2582	0,2618	-1,38	0,2500	0,3200
Mirato	10893	5,626	5,726	-1,75	5,580	6,050
Mittel	7406	3,825	3,757	1,81	3,700	4,100
Mondadori	18499	9,554	9,257	3,21	8,700	11,060
Mondadori Rnc	25177	13,003	13,003	0,00	12,550	15,790
Monrif	2701	1,395	1,409	-0,99	1,380	1,760
Monte Paschi Siena	8843	4,567	4,604	-0,80	4,470	5,190
Montedison	4157	2,147	2,142	0,23	2,080	2,315
Montedison Rnc	2788	1,440	1,438	0,14	1,371	1,590
Montefibre	1131	0,5842	0,5855	-0,22	0,5710	0,6390
Montefibre Rnc	1023	0,5283	0,5372	-1,66	0,5240	0,5700
Nav.Montanari	2788	1,440	1,483	-2,90	1,370	1,625
Necchi	895	0,4624	0,4610	0,30	0,4520	0,5500
Necchi 00-05	540	0,2788	0,2788	0,00	0,2725	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,255	3,59	1,175	1,300
Olcese	1448	0,7479	0,7428	0,69	0,5700	0,6980
Olidata	8690	4,488	4,511	-0,51	4,110	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	890	0,4598	0,4834	-4,88	0,4720	0,7090
Olivetti	4556	2,353	2,362	-0,38	2,250	2,950
Olivetti 02 W	3683	1,902	1,913	-0,58	1,840	2,440
Pagnossin	5520	2,851	2,818	1,17	2,725	3,040
Parmalat	3261	1,684	1,700	-0,94	1,525	1,800
Parmalat W 2003	1814	0,9366	0,9555	-1,98	0,8110	1,065
Perlier	504	0,2603	0,2603	0,00	0,2600	0,2940
Permasteelisa	34431	17,782	17,392	2,24	13,800	17,470
Pininfarina	62135	32,09	32,16	-0,22	30,25	35,50
Pininfarina Rcv	79174	40,89	40,89	0,00	40,00	47,25
Pirelli & C.	7191	3,714	3,725	-0,30	3,550	3,900
Pirelli & C. Rnc	7162	3,699	3,708	-0,24	3,360	3,770
Pirelli Spa	7815	4,036	4,006	0,75	3,630	4,090
Pirelli Spa Rnc	7143	3,689	3,682	0,19	3,300	3,730
Poligrafici	4295	2,218	2,231	-0,58	2,200	2,695
Premafin	2662	1,375	1,393	-1,29	1,370	1,580
Premuda	2358	1,218	1,215	0,25	1,065	1,345
Premuda Rnc	3340	1,725	1,725	0,00	1,690	1,925
Ras	28043	14,483	14,918	-2,92	14,120	16,850
Ras Rnc	22610	11,677	11,876	-1,68	11,500	12,780
Ratti	2933	1,515	1,530	-0,98	1,470	1,640
Recordati	23812	12,298	12,274	0,20	9,450	12,800
Reno De Medici	3371	1,741	1,775	-1,92	1,660	1,960
Reno De Medici Rcv	3582	1,850	1,886	-1,91	1,745	2,120
Ricchetti W 98/01	98	0,0507	0,0508	-0,20	0,0500	0,0950
Richard Ginori 1735	2184	1,128	1,126	0,18	1,021	1,150
Rinascente	11110	5,738	5,834	-1,65	5,770	6,270
Rinascente Priv	9391	4,850	4,863	-0,27	4,720	5,090
Rinascente Rnc	7435	3,840	3,877	-0,95	3,830	4,140
Risanam Napoli Rnc	3849	1,988	1,970	0,91	1,590	2,170
Risanamento Napoli	3871	1,999	1,986	0,65	1,615	2,190
Roland Europe	3040	1,570	1,598	-1,75	1,550	1,820
Rolo Banca 1473	38640	19,956	20,20	-1,21	19,500	21,78
Roncadin	3776	1,950	2,009	-2,94	1,990	2,820
Rotondi Evolution	3876	2,002	2,013	-0,55	1,990	2,170
S.S.Lazio	6217	3,211	3,263	-1,59	3,090	3,720
Sabaf	27007	13,948	13,981	-0,24	13,300	14,250
Sadi	5369	2,773	2,905	-4,54	2,380	3,060
Saeco Group	9681	5,000	5,014	-0,28	3,850	5,500
Saes Getters	37002	19,110	19,375	-1,37	17,000	22,80
Saes Getters R	19142	9,886	9,964	-0,78	8,360	10,790
Safilo	21016	10,854	10,634	2,07	9,210	10,900
Sai	37356	19,293	19,552	-1,32	18,900	21,55
Sai Rnc	16656	8,602	8,667	-0,75	8,590	9,500
Saiag	9422	4,866	4,900	-0,69	4,420	5,090
Saiag Rnc	5766	2,978	2,980	-0,07	2,980	3,090
Saipem	12350	6,378	6,390	-0,19	5,700	6,940
Saipem Rcv	12586	6,500	6,500	0,00	5,700	6,900
San Paolo Imi	32398	16,732	16,961	-1,35	15,600	18,990
Savino D. Bene	6045	3,122	3,189	-2,10	2,950	3,290
Schiapparelli 1824	343	0,1769	0,1747	1,26	0,1725	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	2256	1,165	1,165	0,00	1,100	1,495
Seat Pagine Gialle	3199	1,652	1,642	0,61	1,590	2,415
Simint	9476	4,894	4,948	-1,09	4,500	5,760
Sirti	3642	1,881	1,887	-0,32	1,730	2,060
Smi	1261	0,6510	0,6540	-0,46	0,6140	0,6950
Smi Metalli Rnc	1260	0,6506	0,6543	-0,57	0,6210	0,7040
Smurfit Sisa	1413	0,7300	0,7300	0,00	0,6410	0,9300
Snai	21222	10,960	10,951	0,08	10,380	14,590
Snia	4285	2,213	2,123	4,24	2,095	2,330
Snia Rcv	4250	2,195	2,195	0,00	2,045	2,400
Snia Rnc	3601	1,860	1,868	-0,43	1,845	1,970
Sogefi	4728	2,442	2,404	1,58	2,370	2,615
Sol	3658	1,889	1,903	-0,74	1,855	2,040
Sondel	7544	3,896	3,960	-1,62	3,710	4,000
Sopaf	1299	0,6710	0,6715	-0,07	0,6200	0,7850
Sopaf Rnc	978	0,5053	0,5098	-0,88	0,4710	0,5610
Stayer	1289	0,6658	0,6658	0,00	0,5880	0,7420
Stefanel	2616	1,351	1,371	-1,46	1,350	1,480
Stefanel Rcv	2953	1,525	1,525	0,00	1,440	1,700
Stmicroelectronics	75611	39,05	39,89	-2,11	38,15	52,35
T.I.M.	13635	7,042	6,952	1,29	6,870	9,230
T.I.M. Rnc	8123	4,195	4,162	0,79	4,090	5,040
Targetti Sankey	10566	5,457	5,537	-1,44	5,200	5,770
Teknecomp	1253	0,6473	0,6604	-1,98	0,6590	0,7950
Teknecomp Rnc	1011	0,5220	0,5338	-2,21	0,5220	0,6000
Telecom Italia	23026	11,892	11,891	0,01	11,430	13,900
Telecom Italia Rn	12259	6,331	6,290	0,65	5,970	7,140
Terme Acqui	2643	1,365	1,386	-1,52	1,368	1,650
Terme Acqui Rn	2045	1,056	1,080	-2,22	1,0000	1,182
Tod's Group	83415	43,08	42,21	2,06	41,65	47,85
Trevi Finanz Indust	4051	2,092	2,117	-1,18	1,920	2,500
Unicredito	10481	5,413	5,496	-1,51	5,410	5,940
Unicredito Rnc	8576	4,429	4,494	-1,45	4,350	4,800
Unimed	3057	1,579	1,579	0,00	1,520	1,690
Unipol	6558	3,387	3,407	-0,59	3,350	3,690
Unipol 2005	328	0,1692	0,1719	-1,57	0,1660	0,1920
Unipol Priv	3570	1,844	1,874	-1,60	1,745	2,030
Unipol Priv 2005	314	0,1623	0,1657	-2,05	0,1620	0,1900
Vemer Siber Gr	6578	3,397	3,297	3,03	3,260	4,570
Vianini Industria	2420	1,250	1,294	-3,40	1,270	1,470
Vianini Lavori	4711	2,433	2,499	-2,64	2,240	2,600
Vittoria Ass.	9867	5,096	5,110	-0,27	4,600	5,270
Volkswagen	114918	59,35	59,62	-0,45	51,75	60,40
Zignago	24320	12,560	12,517	0,34	11,500	12,950
Zucchi	10553	5,450	5,450	0,00	5,160	5,600
Zucchi Rnc	8636	4,460	4,460	0,00	4,340	4,460

DIRITTI

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Intao Dir 16.03.01	12	0,0064	0,0076	-15,79	0,0065	0,0090
Necaa Dir 26.2.01	N.R.	N.R.	N.R.	0,00	0,0010	0,0155
Olsaw Dir 9.3.01	23	0,0117	0,0144	-18,75	0,0105	0,0190
Olso Dir 9.3 01	26	0,0135	0,0157	-14,01	0,0095	0,0190

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	213745	110,39	109,64	0,68	95,00	114,35
Aisoftware	39422	20,36	19,993	1,84	10,110	29,00
Art'e'	75631	39,06	39,16	-0,26	36,05	44,90
Bb Biotech	1703317	879,69	891,01	-1,27	873,00	1150,00
Biosearch Italia	83124	42,93	42,81	0,28	38,05	56,15
Cad It	62677	32,37	32,43	-0,19	19,750	36,65
Cairo Communication	78380	40,48	40,14	0,85	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	15895	8,209	8,218	-0,11	7,810	10,890
Cdc	55976	28,91	28,84	0,24	26,10	38,00
Chl	51234	26,46	26,18	1,07	22,26	34,95
Cto	43779	22,61	23,42	-3,46	22,85	36,00
Dada	52395	27,06	27,28	-0,81	25,21	34,40
Data Service	92012	47,52	46,16	2,95	34,00	49,70
Datamat	25011	12,917	12,893	0,19	12,030	17,450
Digital Bros	30047	15,518	15,705	-1,19	11,800	20,15
Dmail.It	33035	17,061	17,092	-0,18	14,650	18,250
E.Biscom	194518	100,46	99,78	0,68	89,40	131,75
El.En.	45715	23,61	23,88	-1,13	19,800	26,20
Engineering	84363	43,57	43,12	1,04	37,05	50,20
Eplanet	59502	30,73	30,77	-0,13	23,54	42,80
Euphon	94296	48,70	48,28	0,87	47,50	60,00
Fidia	25671	13,258	13,180	0,59	11,400	14,250
Finmatica	60663	31,33	31,43	-0,32	30,10	45,75
Freedomland Itn	71119	36,73	35,90	2,31	18,650	55,00
Gandalf	127620	65,91	66,94	-1,54	60,00	91,10
I.Net	437655	226,03	224,64	0,62	205,50	275,00
Inferentia	90521	46,75	46,52	0,49	35,20	64,00
Mondo Tv	173780	89,75	89,48	0,30	83,05	98,00
Novuspharma	87577	45,23	45,89	-1,44	42,30	62,35
On Banca	149732	77,33	77,92	-0,76	73,50	92,80
Opengate	62154	32,10	31,58	1,65	24,60	44,30
Pol San Faustino	135713	70,09	70,17	-0,11	61,25	92,00
Prima Industrie	181971	93,98	94,06	-0,09	90,00	106,25
Reply	39132	20,21	19,246	5,01	11,400	21,99
Tas	130524	67,41	67,66	-0,37	64,15	84,95
Tc Sistema	74508	38,48	39,28	-2,04	36,10	49,45
Tecnodiffusione 00-04	5125	2,647	2,621	0,99	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	66511	34,35	34,01	1,00	25,68	48,00
Tiscali	30638	15,823	15,419	2,62	12,380	23,10
Txt E-solutions	199668	103,12	102,44	0,66	72,25	113,00
Vitaminic	64110	33,11	32,85	0,79	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,651	18687	-0,41
Alboino Re	10,084	19525	-0,04
Apulia Az.	13,437	26018	-0,55
Arca Azioni It.	23,765	46015	-0,49
Artigianc Az It.	5,010	9701	0,06
Aureo Previdenza	23,147	44819	-0,54
Azimut Crescita It	27,548	53340	-0,44
Bim Az. It.	8,243	15961	-0,65
Bipielle It.	10,263	19872	-0,56
Bipiemme It.	16,942	32804	-0,52
Blue Cis	11,233	21750	-0,37
Bn Azioni It.	14,441	27962	-0,51
Bpb Tiziano	18,746	36297	-0,48
Bpvi Az. It.	4,923	9532	-0,22
Capitalgest It.	21,471	41574	-0,62
Carif Az It.	11,168	21624	-0,15
Centrale It.	16,935	32791	-0,34
Cisalpino Indice	17,648	34171	-0,6
Comit Az.	20,282	39271	-0,57
Comit Azioni It	14,517	28109	-0,55
Credit Suisse Az It.	14,761	28581	-0,58
Ducato Az. It	16,034	31046	-0,61
Effe Az It.	7,696	14902	-0,35
Epta Azioni It	15,171	29375	-0,47
Epta Mid Cap It.	4,680	9062	-0,55
Euroconsult Zecchino	13,765	26653	-0,61
Eurom Azioni It	27,136	52543	-0,55
F&f Gestione It.	24,453	47348	-0,53
F&f Lagest It.	4,850	9391	-0,29
F&f Select It.	14,629	28326	-0,64
Fondersel It.	21,563	41752	-0,54
Fondersel P.M.I.	14,484	28045	-0,65
Fondicri Selez. It.	27,250	52763	-0,54
Fondinvest Piazza Affari	22,852	44248	-0,57
Fonditalia Eq It.	13,305	25762	-1,9
Gepocapital	19,479	37717	-0,45
Gesticredit Borsitalia	19,402	37568	-0,55
Gesticredit Crescita	15,837	30665	-0,51
Gestielle It.	18,161	35165	-0,32
Gestifondi Az It	16,734	32402	-0,52
Gestnord Piazza Affari	12,712	24614	-0,55
Grifoglobal	13,391	25929	-0,31
Imi It.	24,256	46966	-0,59
Ing Az.	26,073	50484	-0,76
Interf Eq It.	10,315	19973	-1,86
Investire Az.	22,981	44497	-0,58
Italfortune Cat A	112,140	217133	-2,49
Italy Stock Manag	15,262	29551	-0,6
Leonardo Az It.	9,627	18640	-0,67
Leonardo Small Caps	9,721	18822	-0,59
Mida Az.	23,960	46393	-0,64
Oasi Az It.	13,889	26893	-0,49
Oasi Crescita Az	17,901	34661	-0,35
Oasi It.N Eq Risk	20,448	39593	-0,5
Oltremare Az.	15,657	30316	-0,47
Optima Az.	6,758	13085	-0,43
Padano Indice It	13,672	26473	-0,14
Prime Capital	59,580	115363	-0,57
Prime It.	22,058	42710	-0,58
Primeclub Az It	21,374	41386	-0,59
Quadrifoglio Az It.	7,035	13622	-0,61
Ras Capital	25,837	50027	-0,47
Ras Piazza Affari	10,702	20722	-0,52
Risparmio It Crescita	18,141	35126	-0,52
Roloitaly	13,847	26812	-0,55
Romagest Az It.	35,197	68151	-0,51
Romagest Sel Az Ita	4,666	9035	-0,6
Romagest Sm Cap Ita	4,505	8723	-0,57
Rominvest It Eq Index	15,698	30396	-0,36
Royal & Sunall Sm Cap	15,932	30849	-0,56
Sai It.	21,564	41754	-0,54
Sanpaolo Az It.	35,036	67839	-0,81
Symphonia C Az It.	13,361	25871	-0,51
Venetoblue	20,035	38793	-0,57
Venetoventure	14,473	28024	-0,54
Zenit Az.	13,846	26810	-0,33
Zeta Az.	22,291	43161	-0,29
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,398	22070	-0,26
Alto Az.	17,577	34034	-0,54
Aureo E.M.U.	13,838	26794	-1,41
Bipielle Medit.	16,147	31265	-0,82
Cisalpino Az.	19,185	37147	-1,35
Comit Capital	16,013	31005	-0,6
Comit Plus	13,901	26916	-1,2
Eurom Euro Eq Fund	4,520	8752	-0,94
Fonditalia Eq Europe	12,462	24130	-1,2
Geode Euro Equity	5,543	10733	-0,93
Gesticredit Priv	10,681	20681	-1,12
Interf Eq Europe	8,386	16238	-1,18
Leonardo Eurostoxx	5,764	11161	-0,86
Mida Az. Euro	6,482	12551	-1,19
Oasi Az Euro	5,354	10367	-0,89
Prime Euro Innovation	3,759	7278	-1,49
Prime Lipper Europe	296,330	573775	-0,67
Ogrowtheuro	4,700	9100	-0,84
Rominvest French Index	789,180	1528066	-1,19
Rominvest German Index	641,042	1241230	-1,04
Royal & Sunall Az	13,250	25656	-0,87
Sanpaolo Euro	20,930	40526	-1,21
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,489	10628	-0,74
Arca Azioni Europa	12,297	23810	-0,62
Artigianc Euroazioni	4,529	8769	-0,88
Astese Euroazioni	6,548	12679	-0,74
Azimut Europa	15,769	30533	-0,84
Bipielle Europa	8,426	16315	-0,54
Bipiemme Europa	15,059	29158	-1,03
Bn Azioni Europa	9,703	18788	-1,22
Bpvi Az. Europa	4,978	9639	-0,56
Capitalgest Europa	8,840	17117	-1,77
Carif Az Europa	7,629	14772	-1,
Centrale Em Europa	6,854	13271	-4,26
Centrale Europa	24,233	46922	-0,7
Centrale Pmi Eur	9,405	18211	-1,2
Comit Euro Top	4,955	9594	-0,98
Comit Europa	22,927	44393	-0,91
Consultinvest Az.	12,721	24631	-0,52
Ducato Az Europa	10,335	20011	-0,61
Ducato Nuovi Mercati	2,847	5513	-1,49
Effe Az Europa	3,913	7577	-1,14
Epta Selez Europa	6,274	12148	-0,85
Euroconsult Corona	7,093	13734	-1,
Eurom Europe Eq	19,210	37196	-0,84
Europa 2000	19,796	38330	-0,77
F&f Lagest Az Europa	27,002	52283	-0,99
F&f Potenziale Europa	8,324	16118	-1,13
F&f Select Europa	22,220	43024	-1,
F&f Top 50 Europa	4,611	8928	-1,07
Fondersel Europa	16,082	31139	-1,32
Fondicri Conv Europa	3,912	7575	-4,61
Fondicri Selez Europa	8,057	15601	-0,79
Fondinvest Europa	18,205	35250	-1,03
Fondinvest Sviluppo Eu	6,991	13536	-4,47
Fonditalia Eq Britain	10,328	19998	-0,14
Geo Eur An Equity	4,625	8955	-
Gesticredit Euroaz	19,072	36929	-1,03
Gestielle Europa	15,158	29350	-0,75
Gestnord Europa	11,313	21905	-1,12
Grifoeurope Stock	5,177	10024	-0,58
Imi Europe	21,831	42271	-0,76
Ing Europa	21,880	42366	-0,9
Ing Sel Europa	15,338	29699	-0,62
Interf Eq Britain	6,270	12140	-0,1
Investire Europa	14,756	28572	-0,87
Laurin Eurostock	4,412	8543	-0,74
Mc Eu-az Europa	4,832	9356	-1,31
Open Fund Az Europa	4,557	8824	-0,98
Optima Europa	4,260	8249	-0,81
Prime Europa	4,962	9608	-0,68
Prime Funds Europa	25,928	50204	-0,22
Putnam Europe Equity	10,437	20209	-0,42
Quadrifoglio Az Europa	16,187	31342	-0,58
Ras Europe Fund	18,931	36656	-1,06
Ras Lux Eq Europe	49,730	96291	-1,09
Roloeuropa	11,241	21766	-1,04
Romagest Az Europa	15,527	30064	1,01
Rominvest Brit Ind Gbp	7,668	-	0,16
Rominvest Swiss Ind Chf	23,077	-	-0,74
Sai Europa	13,789	26699	-1,46
Sanpaolo Europe	10,558	20443	-0,67
Zeta Eurostock	5,843	11314	-1,57
Zetaswiss	25,741	49842	-0,81
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,029	13610	-1,83
America 2000	15,243	29515	-2,04
Anima Amer.	4,904	9495	-1,45
Arca Azioni Amer.	25,193	48780	-1,82
Artigianc Az Amer.	4,685	9071	-2,29
Aureo Americhe	4,568	8845	-2,29
Azimut Amer.	14,587	28244	-1,31
Bipielle Amer.	10,838	20985	-2,07
Bipiemme Americhe	12,864	24908	-1,8
Bn Azioni Amer.	9,357	18118	-1,98
Capitalgest Amer.	12,201	23624	-2,09
Carif Az Amer.	9,025	17475	-2,08
Centrale Amer.	20,581	39850	-2,2
Centrale Amer. $	18,823	-	-1,38
Centrale Em Amer.	8,786	17012	-2,96
Comit Nordamerica	26,473	51259	-1,95
Ducato Az Amer.	7,586	14689	-2,51
Effe Az Amer.	3,893	7538	-2,36
Epta Selez Amer.	6,562	12706	-2,71
Eurom Amer. Eq	22,966	44468	-2,03
F&f Select Amer.	15,576	30159	-2,12
Fondersel Amer.	15,811	30614	-2,43
Fondicri Selez Amer.	8,075	15635	-2,17
Fondinvest Wall Street	7,388	14305	-2,21
Fonditalia Eq Blue Chips	14,299	27687	-1,9
Fonditalia Usa Small Cap	10,602	20528	-1,58
Geo Us Equity	4,157	8049	-
Geode North Am Eq	5,590	10824	-2,34
Gesticredit Amer.	11,718	22689	-2,26
Gestielle Amer.	17,633	34142	-1,84
Gestnord Amer.	20,278	39264	-2,1
Gestnord Amer. $	18,546	-	-1,28
Imi West	24,898	48209	-2,36
Ing Amer.	21,918	42439	-2,42
Interf Blue Chips	8,329	16127	-1,91
Interf Small Cap	9,896	19161	-2,29
Investire Amer.	23,893	46263	-2,37
Open Fund Az Am	4,335	8394	-2,23
Optima Americhe	6,014	11645	-2,43
Prime Funds Amer.	26,220	50769	-1,93
Prime Usa	3,992	7730	-1,53
Putnam Usa Equity	8,775	16991	-2,12
Putnam Usa Equity $	8,026	-	-1,29
Putnam Usa Opport	8,588	16629	-2,29
Putnam Usa Opport $	7,855	-	-1,47
Ras Amer. Fund	21,604	41831	-1,76
Roloamerica	14,390	27863	-2,23
Romagest Az Nord Am	15,897	30781	-2,39
Rominvest North Am Ind $	22,630	-	-1,74
Sai Amer.	15,747	30490	-2,35
Sanpaolo Amer.	12,833	24848	-1,91
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,757	11147	-1,37
Anima Asia	4,629	8963	-0,75
Arca Az.Far East	6,913	13385	-1,23
Artigianc Az Oriente	3,979	7704	-1,9
Aureo Pacif.	4,171	8076	-1,67
Azimut Pacif.	6,986	13527	-0,84
Bipielle Asia	3,894	7540	-1,57
Bipielle Giap.	5,791	11213	-2,06
Bipiemme Pacif.	5,150	9972	-1,76
Bn Azioni Asia	9,232	17876	-1,86
Capitalgest Pacif.	4,668	9039	-1,73
Carif Az Asia	4,542	8795	-1,84
Centrale Em Asia	6,796	13159	-1,44
Centrale Em Asia $	6,216	-	-0,61
Centrale Giap.	4,878	9445	-1,99
Centrale Giap. Jpy	520,434	-	-0,28
Comit Pacif.	6,389	12371	-1,57
Ducato Az Asia	4,720	9139	-0,82
Ducato Az Giap.	4,399	8518	-1,79
Effe Az Pacif.	3,579	6930	-2,27
Epta Selez Pacif.	7,924	15343	-2,05
Eurom Jap Eq Fund	4,176	8086	-1,79
Eurom Tiger Far East	11,023	21344	-1,67
F&f Select Pacif.	8,061	15608	-1,27
F&f Top 50 Oriente	3,748	7257	-1,32
Fondersel Oriente	5,535	10717	-1,74
Fondicri Selez Oriente	4,995	9672	-1,44
Fondinvest Pacif.	5,749	11132	-1,56
Fondinvest Sol Levante	6,607	12793	-1,86
Fonditalia Eq Jap.	4,036	7815	-1,8
Geo Jap.Ese Equity	3,856	7466	-
Geode Pacific Equity	5,830	11288	-1,54
Gepopacifico	4,449	8614	-1,92
Gesticredit Far East	5,240	10146	-1,61
Gestielle Giap.	6,452	12493	-1,44
Gestielle Pacif.	9,423	18245	-0,15
Gestnord Far East	7,958	15409	-1,69
Gestnord Far East Jpy	849,039	-	0,02
Imi East	7,426	14379	-1,64
Ing Asia	5,419	10493	-1,29
Interf Eq Jap.	4,612	8930	-1,79
Investire Pacif.	7,631	14776	-2,03
Open Fund Az Pacif.	3,926	7602	-1,58
Optima Far East	3,891	7534	-1,79
Oriente 2000	8,969	17366	-1,35
Prime Funds Pacif.	17,288	33474	-2,09
Prime Jap.	3,809	7375	-1,73
Putnam Pacific Equity	5,445	10543	-1,31
Putnam Pacific Equity $	4,980	-	-0,48
Ras Far East Fund	6,643	12863	-1,51
Roloorienta	6,219	12042	-1,57
Romagest Az Pacif.	5,772	11176	-1,74
Rominvest Jap.. Ind $	76,024	-	-0,54
Sai Pacif.	3,633	7034	-1,92
Sanpaolo Pacific	6,294	12187	-1,32
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,723	9145	-2,01
Arca Az.Paesi Emerg	5,238	10142	-2,28
Aureo Mercati Em	4,092	7923	-3,38
Azimut Emerging	4,705	9110	-2,97
Bipielle Amer. Latina	6,264	12128	-3,16
Capitalgest Eq Em Mkt	12,491	24186	-3,16
Carif Paesi Emerg	5,011	9703	-2,79
Ducato Az Paesi Em	3,754	7269	-2,67
Epta Mercati Em	7,295	14125	-3,25
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,289	10241	-2,13
F&f Select Nuovi Mkt	5,656	10952	-3,02
Fondicri Alto Pot	10,426	20188	-3,19
Fondinvest Am Latina	7,270	14077	-3,35
Fondinvest Paesi Em	7,508	14538	-3,11
Fonditalia Em Am Lat	9,526	18445	-2,91
Fonditalia Em Mkt Asia	3,221	6237	-1,26
Fonditalia Em Mkt Eu	6,200	12005	-5,59
Geode Paesi Em	6,047	11709	-2,5
Gesticredit Merc Em	5,068	9813	-3,02
Gestielle Em Mkt	7,836	15173	-2,91
Gestnord Paesi Em	5,875	11376	-3,66
Ing Emerg Mkt Equity	5,257	10179	-3,56
Interf Em Mkt Asia	4,461	8638	-1,22
Interf Em Mkt Europe	6,220	12044	-5,43
Interf Em Mkt Lat Am	9,250	17910	-2,88
Investire P Emerg.	5,045	9768	-3,09
Leonardo Em Mkt	4,607	8920	-3,8
Oasi Az Em	4,123	7983	-3,4
Prime Em Mkt	6,810	13186	-2,64
Putnam Em Mkt	4,566	8841	-3,
Putnam Em Mkt $	4,176	-	-2,18
Ras Emerging Mkt Eq	5,389	10435	-2,74
Roloemergenti	6,534	12652	-2,91
Royal & Sunall Em Mkt	6,047	11709	-3,37
Sai Paesi Emerg.	3,761	7282	-3,96
Sanpaolo Economie Em	5,958	11536	-2,76
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,086	11784	-1,07
Anima Fondo Trading	12,853	24887	-1,07
Apulia Int.	9,084	17589	-1,71
Arca 27 Az.Estere	16,282	31526	-1,35
Arcacinquestelle D	4,646	8996	-0,04
Arcacinquestelle E	4,493	8700	-0,18
Aureo Global	12,292	23801	-1,85
Azimut Borse Int	14,665	28395	-1,11
Bim Az. Glob	5,330	10320	-2,33
Bipiemme Glob.	26,005	50353	-1,52
Bipiemme Trend	4,134	8005	-1,48
Bn Azioni Int	13,391	25929	-1,72
Bpb Rubens	10,323	19988	-1,32
Bpvi Az. Int.	4,816	9325	-1,37
Bussola Gl Growth	4,165	8065	-2,55
Bussola Gl Value	4,706	9112	-1,07
Carif Ariete	14,773	28605	-1,64
Carif Carige Az	8,290	16052	-1,68
Carif Delta	27,264	52790	-1,4
Carif M Graecia Az	7,484	14491	-1,72
Centrale G8 Blue Ch	12,765	24716	-1,38
Centrale Global	18,465	35753	-1,65
Comit Int.	20,593	39874	-1,56
Credit Suisse Az Int	10,161	19674	-1,86
Ducato Az Int	29,251	56638	-1,95
Ducato Imm Attivo	7,240	14019	-0,43
Ducato Trend	4,074	7888	-1,78
Effe Az Glob.	4,235	8200	-2,01
Effe Top 100	4,116	7970	-2,16
Epta Carige Equity	4,001	7747	-2,1
Eptainternational	15,393	29805	-2,09
Euroconsult Tallero	8,656	16760	-2,01
Eurom Blue Chips	16,463	31877	-1,55
Eurom Growth Eq Fund	9,732	18844	-1,46
F&f Gestione Int	17,391	33674	-1,5
F&f Lagest Az Int	14,973	28992	-1,51
F&f Top 50	7,030	13612	-1,68
Fideuram Az.	16,545	32036	-1,8
Fondicri Int	22,590	43740	-1,65
Fondinvest World	15,762	30519	-1,54
Fonditalia Global	122,635	237454	-1,05
Geode	15,197	29425	-1,67
Gepobluechips	7,220	13980	-1,88
Gesticredit Az.	18,017	34886	-1,44
Gestielle Int.	14,966	28978	-1,25
Gestifondi Az Int	14,061	27226	-1,66
Gestnord Int Equity	3,819	7395	-1,7
Grifoglobal Int	7,976	15444	-1,09
Ing Indice Glob.	16,613	32167	-1,81
Intern. Stock Manag	16,493	31935	-1,87
International Sec Fund	65,796	127399	-2,18
Investire Int.	12,621	24438	-1,77
Italfortune Cat B	32,600	63122	-1,66
Italfortune Cat B $	29,620	-	-2,92
Leonardo Equity	4,291	8309	-1,81
Mc Kw-az Sett Finanza	4,837	9366	-2,16
Mida Az. Int	4,216	8163	-1,98
Oasi Paniere Borse	7,479	14481	-1,46
Oltremare Stock	10,738	20792	-2,16
Open Fund Az Glob.	4,273	8274	-1,57
Optima Int	6,954	13465	-2,21
Padano Equity Int	5,445	10543	-1,68
Prime Global	17,898	34655	-1,43
Primeclub Az Int	9,050	17523	-1,42
Putnam Global Equity	9,554	18499	-1,46
Putnam Global Equity $	8,738	-	-0,64
Ras Blue Chips	4,856	9403	-1,66
Ras Global Fund	16,484	31917	-1,63
Ras Research	4,426	8570	-1,67
Risparmio Az Top 100	16,616	32173	-1,73
Risparmio Borse Int	20,544	39779	-1,68
Rolotrend	12,735	24658	-1,48
Romagest Az Int	11,426	22124	-1,56
Romages Sel Az Int	4,360	8442	-1,87
Rominvest Universal Ind	48,259	93442	-1,77
Royal & Sunall Equity	5,778	11188	-2,1
Sai Glob.	14,004	27116	-1,75
Sanpaolo Int.	16,515	31977	-1,34
Sofid Sim Blue Chips	7,399	14326	-1,37
Spazio Az. Glob.	4,748	9193	-1,86
Symphonia C Az Int	10,365	20069	-1,51
Zeta Growth	4,065	7871	-1,76
Zetastock	17,656	34187	-1,79
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,809	5439	-2,19
Bipiemme Innovazione	11,817	22881	-2,08
Capitalgest High Tech	3,206	6208	-2,55
Comit High Tech	3,211	6217	-2,34
Comit Web	3,259	6310	-2,54
Ducato Web	3,124	6049	-2,56
Effe Best Sector	4,073	7886	-1,74
Epta Technology Fund	3,234	6262	-1,43
Eurom H Tech Eq Fund	19,003	36795	-2,09
F&f Select H T Europa	2,782	5387	-2,04
Gepohightech	3,080	5964	-2,84
Gestielle High Tech	3,382	6548	-2,73
Gestielle Pharmatec	4,401	8522	-0,09
Gestielle World Comm	9,660	18704	-1,93
Gestielle World Net	2,898	5611	-2,26
Gestnord Tecnologia	2,298	4450	-2,71
Ing Comm Technology	2,797	5416	-3,82
Ing I.T. Fund	10,315	19973	-3,35
Ing Internet	4,504	8721	-3,1
Kairos Part Hi Tech Fund	3,718	7199	-1,56
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,665	9033	-2,43
Mc Sw-az Sett Servizi	3,281	6353	-2,18
Ras Advanced Service	3,709	7182	-1,62
Ras High Tech	3,774	7307	-2,68
Ras Multimedia	8,175	15829	-2,54
Sanpaolo High Tech	7,700	14909	-2,79
Spazio Euro New Mkt	3,565	6903	-2,73
Zenit Internet Fund	3,241	6275	-1,97
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,548	14615	-1,11
Arca Az Alta Crescita	5,284	10231	-1,42
Aureo Beni Consumo	5,037	9753	-0,18
Aureo Ff Aggressivo	4,391	8502	-
Aureo Finanza	5,202	10072	-2,13
Aureo Materie Prime	4,978	9639	-1,05
Aureo Multiazioni	10,112	19580	-1,61
Aureo Pharma	5,279	10222	0,38
Aureo Tecnologia	3,156	6111	-2,59
Azimut Consumers	5,674	10986	-0,11
Azimut Energy	5,439	10531	-0,44
Azimut Generation	6,682	12938	-0,86
Azimut Multi Media	5,122	9918	-2,1
Azimut Real Estate	5,422	10498	0,17
Bipiemme Benessere	5,267	10198	0,25
Bipiemme Finanza	5,042	9763	-1,96
Bipiemme Ris Base	5,167	10005	-1,05
Bn Commodities	9,741	18861	-1,24
Bn Energy & Util	11,232	21748	-0,86
Bn Fashion	11,187	21661	-1,38
Bn Food	11,445	22161	-1,05
Bn New Listing	8,257	15988	-1,
Bn Property Stocks	10,626	20575	-0,47
Bussola Eur N Front	4,246	8221	-1,71
Capital It.	86,700	167875	-1,05
Capitalgest Cons Goods	15,961	30905	-0,86
Capitalgest Small Cap	6,682	12938	-0,7
Carif Atlante	15,811	30614	-1,76
Carif Benessere	8,444	16350	-0,06
Carif Beni Di Cons	8,501	16460	-1,72
Carif En Mat Prime	8,046	15579	-1,12
Carif Finanza	7,796	15095	-2,11
Carif Tecn Avanzate	6,917	13393	-2,36
Centrale Az Imm Int	6,071	11755	-
Centrale Capital	28,359	54911	-0,6
Comit Crescita	3,886	7524	-1,74
Comit Small Cap	4,859	9408	-0,69
Comit Valore	4,780	9255	-0,83
Cristoforo Colombo	18,422	35670	-2,22
Ducato Finanza	4,664	9031	-1,96
Ducato Industria	4,192	8117	-1,87
Ducato P. M. Imprese	3,520	6816	-1,46
Epta Finance Fund	4,939	9563	-2,51
Epta Health Care Fund	4,691	9083	-0,61
Epta Utilities Fund	5,456	10564	-0,85
Eurom Green Eq Fund	12,175	23574	-0,16
Eurom Real Es Eq Fund	5,389	10435	-1,1
Eurom Risk Fund	36,708	71077	-0,7
F&f Select Fashion	5,113	9900	-1,43
F&f Select Germ.	12,769	24724	-1,25
F&f Select Nuova Finanza	4,904	9495	-1,88
Ferdinando Magellano	6,038	11691	-1,58
Fondinvest Servizi	17,112	33133	-1,12
Geode Risorse Naturali	5,073	9823	-0,88
Gepoalimentari Farm	6,242	12086	-0,34
Gepobancario Ass	5,250	10165	-2,11
Gepoenergia	6,152	11912	-0,95
Gesticredit Pharma	16,209	31385	-0,4
Gestnord Ambiente	7,563	14644	-0,49
Gestnord Banking	11,675	22606	-1,96
Gestnord Tempo Libero	5,467	10586	-1,07
Ing Global Brand Names	5,576	10797	-1,81
Ing Iniziativa	24,373	47193	-0,98
Ing Qualita' Della Vita	6,310	12218	0,27
Ing Real Estate	5,132	9937	-0,83
Italfortune Cat F	8,960	17349	-1,32
Italfortune Cat F $	8,140	-	-2,51
Mida Az Mid Cap It.	4,862	9414	-0,59
Oasi Francoforte	14,103	27307	-0,99
Oasi Londra	6,566	12714	-0,06
Oasi New York	10,183	19717	-1,5
Oasi Parigi	16,331	31621	-1,19
Oasi Tokyo	5,861	11348	-0,54
Prime Special	13,031	25232	-1,82
Putnam Int Opport	5,717	11070	-0,82
Putnam Int Opport $	5,229	-	0,02
Ras Consumer Goods	7,418	14363	-0,97
Ras Energy	7,502	14526	-0,73
Ras Financial Services	5,974	11567	-2,34
Ras Individual Care	9,134	17686	0,47
Ras Luxury	5,368	10394	-1,05
Rominvest Global Cons	4,994	9670	-2,02
Rominvest Global Ener	5,081	9838	-1,01
Rominvest Global Finan	5,001	9683	-2,61
Rominvest Global Serv	3,503	6783	-2,21
Rominvest Global Tech	3,321	6430	-3,04
Sanpaolo Az Int Etico	9,241	17893	-1,52
Sanpaolo Finance	30,056	58197	-2,07
Sanpaolo Industrial	15,007	29058	-1,38
Sanpaolo Salute E Amb	20,737	40152	0,65
Zeta Medium Cap	5,852	11331	-0,51
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,406	8531	0,02
Bn Iniziativa Sud	13,073	25313	-0,25
Bussola Sviluppo	4,305	8336	-2,47
Comit Mul Diamante	4,548	8806	-0,66
Ducato Crescita Glob	5,471	10593	-1,51
F&f Lagest Portfolio 3	6,186	11978	-1,18
Imi Industria	14,087	27276	-1,05
Oasi Fin Per 35	4,673	9048	-1,23
Romagest Prof Dinam	5,562	10770	-1,35
Sanpaolo Sol 6	22,559	43680	-0,94
Sanpaolo Sol 7	9,572	18534	-1,2
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	15,260	29547	-0,57
Arca Bb	31,509	61010	-0,54
Arcacinquestelle A	5,032	9743	0,08
Arcacinquestelle B	4,905	9497	-0,12
Arcacinquestelle C	4,789	9273	-0,25
Armonia	13,014	25199	-1,07
Artigianc Mix	4,794	9282	-0,58
Aureo	25,449	49276	-0,62
Azimut Bil Int	6,800	13167	-0,63
Azimut Bil.	19,950	38629	-0,72
Bim Bil.	21,442	41518	-0,56
Bipiemme Int	13,236	25628	-1,13
Bn Bil. It	8,696	16838	-0,8
Bnl Skipper 3	4,928	9542	-0,77
Bussola Crescita	4,630	8965	-1,57
Bussola Dinamica	4,425	8568	-2,1
Capitalcredit	15,400	29819	-0,57
Capitalgest Bil	21,943	42488	-1,07
Carif Glob.	9,949	19264	-1,1
Carif Libra	32,895	63694	-0,33
Cisalpino Bil.	20,705	40090	-0,74
Comit Bil.	31,002	60028	-0,39
Comit Espansione	7,404	14336	-1,58
Comit Mul Smeraldo	4,708	9116	-0,55
Ducato Bil Glob.	5,376	10409	-1,23
Eptacapital	14,698	28459	-0,62
Euroconsult Liradoro	6,666	12907	-1,49
Eurom Capitalfit	30,109	58299	-0,37
F&f Eurorisparmio	21,380	41397	-0,44
F&f Lagest Portfolio 2	5,796	11223	-0,84
F&f Prof.	57,110	110580	-0,55
Fideuram Performance	13,163	25487	-1,13
Fondersel	45,863	88842	-0,57
Fondersel Trend	10,066	19490	-1,08
Fondicri Bil.	13,042	25253	-0,75
Fondinvest Futuro	23,089	44707	-0,57
Fondo Centrale	19,943	38615	-1,11
Geo Eur An Ethical	4,825	9343	-
Geporeinvest	16,649	32237	-0,25
Gepoworld	11,384	22042	-1,39
Gesticredit Finanza	16,408	31770	-0,89
Grifocapital	17,157	33221	-0,43
Helios Bil. 70	12,425	24058	-0,76
Imi Capital	31,316	60636	-0,69
Ing Portfolio	34,303	66420	-0,31
Interf Global	63,483	122920	-1,1
Investire Bil.	14,791	28639	-0,76
Longrun	4,710	9120	-0,38
Nagracapital	19,810	38358	-0,8
Nordcapital	14,541	28155	-0,67
Nordmix	13,685	26498	-1,05
Oasi Fin Pers 25	5,201	10071	-0,73
Open Fund Bil	4,818	9329	-1,01
Open Fund Gnf Multif	4,783	9261	-0,85
Primerend	27,681	53598	-0,4
Putnam Global Balance	5,034	9747	-1,
Putnam Global Balance $	4,604	-	-0,17
Quadrifoglio Bil Inter	10,343	20027	-1,03
Ras Bil.	26,615	51534	-0,71
Ras Multi Fund	12,624	24443	-0,94
Rolointernational	13,748	26620	-0,87
Rolomix	13,206	25570	-0,56
Romagest Prof Attivo	5,682	11002	-0,82
Sai Bil.	4,353	8429	-1,6
Sanpaolo Sol 4	5,851	11329	-0,49
Sanpaolo Sol 5	25,555	49481	-0,62
Spazio Bil It	6,065	11743	-0,38
Symphonia C Pat Glob	5,500	10649	-0,6
Venetocapital	14,418	27917	-0,39
Zeta Bil.	19,437	37635	-0,95
Zeta Growth Income	4,582	8872	-0,95
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,338	29699	-0,51
Aureo Ff Ponderato	4,878	9445	-
Azimut Protezione	6,427	12444	-0,22
Bipiemme Mix	4,962	9608	-0,16
Bipiemme Visconteo	28,363	54918	-0,51
Bnl Skipper 1	5,030	9739	-0,18
Bnl Skipper 2	4,970	9623	-0,54
Bpc Stradivari	5,032	9743	-0,26
Bussola Evoluzione	4,770	9236	-1,
Ducato Redd. Glob.	5,489	10628	-0,99
Epta Multif 2 Cap	4,978	9639	-0,38
Epta Multif 3 Cap	4,777	9250	-0,81
F&f Lagest Portfolio 1	6,038	11691	-0,46
Helios Bil. 40	12,117	23462	-0,74
Oasi Fin Pers 15	5,392	10440	-0,26
Romagest Prof Moder	10,712	20741	-0,39
Sanpaolo Sol 2	5,932	11486	-0,12
Sanpaolo Sol 3	6,312	12222	-0,24
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,630	12837	-0,03
Anima Fondimpiego	15,989	30959	-0,65
Arca Obbl Europa	6,560	12702	-0,15
Artigianc Obbl	5,425	10504	-0,06
Azimut Solidity	6,577	12735	-0,03
Bipielle Redd.	7,634	14781	-0,25
Bipiemme Plus	5,047	9772	-0,06
Bipiemme Sforzesco	7,735	14977	-0,26
Bn Obbl Dinamico	12,026	23286	-0,34
Bnl Per Telethon	5,010	9701	-0,38
Bpb Tiepolo	6,915	13389	-0,12
Bps Monteverdi	5,118	9910	-0,1
Carif Equilibrio	7,569	14656	-0,71
Cisalpino Impiego	5,378	10413	-0,22
Comit Rend.	6,442	12473	-0,08
Comit Risparmio	5,075	9827	-0,08
Cooperroma Obbl	5,527	10702	0,02
Cr Trieste Obbl	6,215	12034	-0,11
Ducato Europlus	17,980	34814	-0,41
Epta Multif 1 Cap	5,024	9728	-0,28
Euroconsult Fiorino	6,277	12154	-0,62
Fondicri Eurobond	7,808	15118	0,04
Fondo Mond. Roma C M	9,201	17816	-0,07
Gepobond Euro	5,258	10181	-0,06
Gepocorporate Bond	5,183	10036	-0,27
Gestielle Obbl Misto	9,027	17479	-0,23
Grifobond	6,561	12704	-0,32
Griforend	7,443	14412	-0,13
Helios Obbl Misto	7,395	14319	-0,31
Iam Convertible Bd	4,815	9323	-0,89
Investire Obbl	19,137	37054	-0,39
Leonardo 80/20	5,183	10036	-0,17
Limited Risk	5,079	9834	-0,1
Nagrarend	8,310	16090	-0,13
Nordfondo Etico	5,377	10411	-0,2
Oasi Rendimento	4,997	9676	-0,16
Padano Equilibrio	5,556	10758	-0,7
Portfolio Insurance	5,066	9809	-0,06
Primecash	5,645	10930	-0,19
Quadrifoglio Obbl Misto	8,121	15724	-0,77
Ras Long Term Bond	5,448	10549	-0,15
Rendicredit	7,337	14206	-0,1
Rologest	15,310	29644	-0,14
Romagest Prof Prude	5,299	10260	-0,13
Romagest Val Prot 85	5,002	9685	-
Romagest Val Prot 90	5,002	9685	-
Romagest Val Prot 95	5,003	9687	0,02
Royal & Sunall 80/20	8,756	16954	-0,15
Spazio Obbl	5,547	10740	1,61
Symphonia C Pat G Redd	5,847	11321	-0,17
Teodorico Misto Int	5,075	9827	-0,39
Venetorend	13,336	25822	-0,04
Zenit Obbl	6,641	12859	-0,03
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,845	11317	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,253	14044	-
Arca Mm	11,442	22155	-0,01
Artigianc B T	5,081	9838	0,06
Astese Mon.	5,437	10528	0,04
Aureo Mon.	5,637	10915	0,02
Bim Obbl Br Term	5,229	10125	-
Bipielle Mon.	7,088	13724	0,01
Bipiemme Mon.	9,759	18896	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,485	10620	0,02
Bn Euromon	10,073	19504	0,03
Bn Redd.	6,081	11774	-
Bpvi Breve Term.	4,997	9676	-0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,472	16404	0,01
Carif Carige Mon	9,342	18089	-
Carif Euro Piu'	12,531	24263	0,01
Carif M Graecia Mo	7,855	15209	0,01
Centrale Cash Euro	7,261	14059	-
Centrale Tasso Var	5,814	11257	-
Cisalpino Cash	7,382	14294	0,03
Comit Breve Termine	6,241	12084	-
Comit Mon.	10,960	21222	-0,01
Comit Redd.	6,439	12468	-0,02
Cr Cento Valore	5,570	10785	0,02
Credit Suisse Mon It	6,494	12574	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,132	9937	-
Ducato Obbl Tv	5,068	9813	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,136	9945	0,02
Epta Carige Cash	5,148	9968	-
Epta Tv	5,806	11242	-
Euroconsult Marengo	7,111	13769	-
Eurom Contovivo	10,094	19545	0,01
Eurom Liquidita'	5,962	11544	0,02
Eurom Renditit	6,802	13171	-0,01
F&f Lagest Mon Euro	6,829	13223	-
F&f Moneta	5,861	11348	0,02
F&f Riserva Euro	6,889	13339	0,01
Fideuram Security	8,166	15812	0,01
Fondersel Redd.	11,352	21981	0,03
Fondicri Indic Plus	8,073	15632	0,01
Fondicri Mon.	11,844	22933	0,03
Fonditalia Euro Curr	6,624	12826	0,02
Fonditalia Free Bond	10,356	20052	0,01
Geo Eur Sh T B 1	5,233	10133	-
Geo Eur Sh T B 2	5,237	10140	-
Geo Eur Sh T B 3	5,243	10152	-
Geo Eur Sh T B 4	5,214	10096	-
Geo Eur Sh T B 5	5,231	10129	-
Geo Eur Sh T B 6	5,245	10156	-
Gepocash	6,004	11625	-
Gesticredit Monete	11,453	22176	0,02
Gestielle Bt Euro	6,128	11865	0,02
Gestifondi Moneta	8,281	16034	0,01
Grifocash	5,943	11507	-0,02
Imi 2000	14,470	28018	0,01
Ing Eurobond	7,348	14228	0,01
Interf Bd Uk	5,426	10506	-0,33
Interf Euro Currency	5,592	10828	0,02
Interf Free Bond	10,408	20153	0,02
Investire Euro Bt	5,893	11410	0,02
Italfortune Cat E	6,460	12508	-
Laurin Money	5,675	10988	0,02
Lowcostcash	5,076	9829	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,237	10140	0,02
Nordfondo Cash	7,379	14288	-
Oasi Famiglia	6,185	11976	0,02
Oasi Mon. Euro	7,919	15333	-
Oltremare Mon.	6,646	12868	0,05
Optima Redd.	5,374	10406	0,02
Padano Mon.	5,921	11465	-
Passadore Mon.	5,723	11081	-
Perseo Rend.	5,697	11031	-
Personal Cedola	5,166	10003	0,02
Personalfondo Mon	11,688	22631	0,01
Prime Mon.	13,446	26035	0,01
Quadrifoglio Mon.	5,641	10922	0,04
Ras Cash	5,693	11023	0,02
Ras Lux Sh Europe	56,790	109961	-
Ras Mon.	12,908	24993	0,01
Risparmio It Corrente	11,129	21549	0,01
Rolomoney	9,103	17626	0,01
Romagest Mon.	10,913	21131	0,02
Romagest Sel S T	5,145	9962	0,02
Royal & Sunall Mon	6,161	11929	-0,06
Sai Euromonetario	13,629	26389	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,195	11995	-
Sanpaolo Sol 1	5,172	10014	0,02
Sanpaolo Sol Cash	7,980	15451	-
Sicilfondo Mon.	7,554	14627	-0,01
Soleil Cis	5,878	11381	-
Spazio Mon.	5,589	10822	0,02
Teodorico Mon.	5,924	11470	-
Venetocash	10,616	20555	0,01
Zenit Mon.	6,143	11895	-0,02
Zeta Mon.	6,884	13329	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,339	10338	-
Alpi Obbl.	5,867	11360	-0,27
Anima Obbl Euro	5,131	9935	-
Apulia Obbl.	6,125	11860	-0,07
Arca Rr	6,847	13258	-0,09
Artigianc Eurobbl	5,234	10134	-0,1
Astese Obbl	5,199	10067	-0,02
Azimut Fixed Rate	7,663	14838	-0,05
Bipielle Obbl. Euro	6,182	11970	-0,02
Bipiemme Gov B Eur	5,357	10373	0,02
Bn Obbl Europa	5,866	11358	0,02
Bpvi Obbl. Euro	5,006	9693	-0,04
Brianza Redd.	5,648	10936	-0,04
Capitalgest B Euro	8,165	15810	0,02
Carif Ala	8,033	15554	-0,05
Carif Carige Obbl	8,345	16158	-0,04
Carif Euro Obbl	5,618	10878	-0,09
Centrale Bond Euro	6,145	11898	-0,08
Centrale Long B Eur	6,797	13161	-0,21
Centrale Redd.	16,663	32264	-0,04
Centrale Tasso Fisso	6,727	13025	0,01
Cisalpino Cedola	5,517	10682	0,04
Comit Redd. Fisso	5,290	10243	0,04
Consultinvest Redd.	6,539	12661	-0,15
Credit Suisse Obbl It	6,690	12954	-0,04
Ducato Obbl Euro Mt.	5,842	11312	-0,03
Effe Obbl Eu M/L Term	5,809	11248	0,05
Epta Carige Bond	5,173	10016	-0,02
Epta Lt	6,496	12578	-0,08
Epta Mt	6,032	11680	-0,02
Eptabond	17,160	33226	-0,02
Eurom Euro Long Term	6,159	11925	-0,03
Eurom Redd.	11,704	22662	-0,03
F&f Corp Eurobond	6,160	11927	-0,1
F&f Euroreddito	10,531	20391	-0,05
F&f Lagest Obbl Euro	14,892	28835	-0,05
Fondersel Euro	5,853	11333	-
Fondicri Lungo Termine	5,178	10026	0,02
Fonditalia Euro Long	4,894	9476	-0,2
Fonditalia Euro Medium	7,811	15124	-0,06
Fonditalia Euro Short	6,147	11902	-
Garden Cis	5,828	11285	-0,03
Geode Euro Bond	5,100	9875	-
Geporend	5,678	10994	-
Gesticredit Cedole	6,132	11873	0,02
Gestielle Lt Euro	5,751	11135	-0,14
Gestielle Mt Euro	11,140	21570	-0,05
Imi Rend	8,716	16877	0,02
Ing Redd.	14,538	28149	0,01
Interf Euro Long	5,558	10762	-0,22
Interf Euro Medium	5,852	11331	-0,07
Interf Euro Short	5,422	10498	-
Investire Euro Bond	5,209	10086	-0,06
Italfortune Cat D	12,560	24320	-0,24
Italmoney	6,683	12940	0,03
Italy Bond Manag	6,978	13511	0,01
Leonardo Obbl It.	5,370	10398	-0,04
Mc Ol-ob Lungo Term	5,452	10557	-0,49
Mc Om-ob Medio Term	5,323	10307	-0,17
Mida Obbl Euro Rating	5,095	9865	-0,02
Mida Obbl.Ione	13,914	26941	0,01
Nordfondo	13,267	25688	-0,06
Oasi Euro Risk	10,194	19738	-0,04
Oasi Obbl Euro	5,539	10725	-0,04
Oasi Obbl It.	10,916	21136	-0,04
Oltremare Obbl.	6,960	13476	-
Optima Obbl	5,283	10229	-
Padano Obbl	7,692	14894	-0,06
Personal Euro	9,580	18549	0,01
Personal It.	7,342	14216	0,01
Prime Bond Euro	7,387	14303	-0,03
Primeclub Obbl Euro	14,379	27842	-0,03
Qincomeeuro	5,157	9985	-0,04
Quadrifoglio Obbl Inter	5,630	10901	-0,07
Ras Obbl.	23,776	46037	-
Rolorendita	5,293	10249	-
Romagest Euro Bond	7,186	13914	-0,03
Rominvest Euro Bonds	11,877	22997	-0,02
Royal & Sunall Obbl	12,197	23617	-0,04
Sai Eurobbligaziona	9,728	18836	-
Sanpaolo Obbl Euro Din	9,972	19308	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,776	11184	-0,07
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,062	11738	-0,02
Teodorico Obbl Euro	5,149	9970	-0,02
Zeta Obbl	13,856	26829	-
Zeta Redd.	6,092	11796	0,03
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,609	30223	-0,05
Azimut Redd. Euro	12,071	23373	-0,02
Capitalgest B Europa	8,097	15678	-0,01
Cisalpino Redd.	11,748	22747	-0,06
Comit Eurobond	6,479	12545	-0,08
Epta Europa	5,508	10665	-0,15
Eurom Euro Bond	5,136	9945	-
Euromoney	6,895	13351	-0,04
F&f Bond Europa	7,656	14824	-0,01
Fondicri 1	6,581	12743	-0,02
Fonditalia Bond Uk	9,857	19086	-0,33
Nordfondo Europa	6,725	13021	-0,09
Oasi Obbl Europa	11,408	22089	-0,04
Personal Converg	6,780	13128	0,03
Putnam Eu Short Term	5,520	10688	-0,02
Quadrifoglio Obbl	13,036	25241	-0,13
Ras Lux Bond Europe	44,440	86048	-0,07
Rominvest Brit S T Gbp	24,633	-	0,04
Rominvest British B Gbp	12,902	-	-0,05
Symphonia C.Obbl Glob	6,732	13035	0,01
Venetopay	5,489	10628	-0,02
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,553	16561	-0,38
Artigianc Area Doll	5,468	10588	-0,74
Aureo Dollaro	5,926	11474	-0,74
Azimut Redd. Usa	6,128	11865	-0,47
Bipielle Obbl. Amer.	7,745	14996	-0,87
Capitalgest B Doll.	7,307	14148	-0,73
Carif Doll Obbl	8,641	16731	-0,89
Carif Doll Obbl $	7,903	-	-0,06
Centrale B Amer. $	13,506	-	-0,04
Centrale Cash Dol $	13,007	-	0,15
Columbus Int Bond	9,142	17701	-0,7
Columbus Int Bond $	8,361	-	0,13
Comit Amer.Bond	8,238	15951	-0,76
Comit Amer.Bond $	7,534	-	0,07
Ducato Mon. $$	4,919	9525	-0,67
Ducato Obbl Dollaro	7,585	14687	-0,95
Effe Obbl Dollaro	5,654	10948	-0,72
Eurom North Am Bond	8,768	16977	-0,72
F&f Riserva Doll.	7,295	14125	-0,71
F&f Riserva Doll. $	6,672	-	0,14
Fondersel Dollaro	8,868	17171	-0,78
Fonditalia Bond Usa	8,532	16520	-0,41
Geo Usa Sh T B 1	5,297	10256	-
Geo Usa Sh T B 2	5,276	10216	-
Geode North Am Bond	6,096	11804	-0,78
Gepobond Doll.	7,287	14110	-0,7
Gepobond Doll. $	6,665	-	0,14
Gestielle Bond Dollar	8,178	15835	-0,45
Gestielle Cash Dollars	6,299	12197	-0,28
Interf Bd Usa	7,336	14204	-0,41
Investire North Am Bd	6,039	11693	-0,84
Nordfondo Area Doll	14,332	27751	-0,66
Nordfondo Area Doll $	13,108	-	-0,03
Oasi Doll.	7,511	14543	-0,94
Personal Dollaro $	14,031	-	0,07
Prime Bond Doll.	6,668	12911	-0,67
Putnam Usa Bond	6,378	12350	-0,73
Putnam Usa Bond $	5,833	-	0,1
Ras Us Bond Fund	6,257	12115	-0,46
Rominvest North Am Bd $	24,621	-	-0,26
Rominvest North Am S T $	61,141	-	0,04
Sanpaolo Bd Doll.	7,124	13794	-0,42
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,134	9941	-1,19
Capitalgest B Yen	5,981	11581	-1,34
Eurom Yen Bond	10,066	19490	-1,43
Fonditalia Bond Jap.	4,886	9461	-1,03
Interf Bd Jap.	6,348	12291	-1,03
Investire Pacific Bd	5,339	10338	-1,36
Oasi Yen	5,147	9966	-1,36
Personal Yen Jpy	999,685	-	0,38
Rominvest Pacific B $	208,763	-	0,16
Sanpaolo Bd Yen	6,780	13128	-1,07
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,468	14460	-1,01
Aureo Alto Rend	5,788	11207	-1,14
Capitalgest B Em Mkt	6,478	12543	-1,27
Carif High Yield	7,853	15206	-1,62
Centrale Emerg Bond	6,289	12177	-1,09
Ducato Obbl Paesi Em	8,095	15674	-1,48
Effe Obbl Paesi Em	5,140	9952	-0,87
Epta High Yield	6,075	11763	-1,65
F&f Em Mkt Bond	6,888	13337	-1,11
Fondicri Bond Plus	5,880	11385	-1,16
Geode Bond Em Mkt	6,455	12499	-1,33
Gepobond Paesi Em	6,315	12228	-1,31
Gestielle Em Mkt Bond	6,870	13302	-1,15
Ing Emerg Mkt	13,268	25690	-1,26
Investire Emerging Bd	13,866	26848	-1,57
Nordfondo Em Bond	6,084	11780	-0,96
Oasi Obbl Emerg.	4,766	9228	-1,1
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,557	10760	-0,39
Arca Bond	10,933	21169	-0,33
Artigianc Obbl Int	5,372	10402	-0,26
Aureo Bond	7,398	14325	-0,44
Aureo Ff Prudente	5,093	9861	0,32
Azimut Rend. Int	7,897	15291	-0,29
Bim Obbl Glob	5,422	10498	-0,35
Bipiemme Pianeta	7,454	14433	-0,43
Bn Obbl Int	8,439	16340	-0,08
Bpb Rembrandt	7,435	14396	-0,34
Bpvi Obbl. Intern.	5,094	9863	-0,37
Capitalgest Global Bond	8,457	16375	-0,44
Carif Bond	7,866	15231	-0,52
Carif Obbl Imprese	7,535	14590	-0,54
Centrale Money	12,976	25125	-0,55
Comit Obbl Estero	6,627	12832	-0,45
Comit Obbl Intern	6,717	13006	-0,49
Credit Suisse Obbl Int	7,296	14127	-0,61
Ducato Obbl Int	7,984	15459	-0,67
Effe Obbl Glob.	5,238	10142	-0,51
Epta 92	11,041	21378	-0,62
Euroconsult Scudo	6,633	12843	-0,79
Eurom Int Bond	8,351	16170	-0,23
F&f Lagest Obbl Int	10,743	20801	-0,41
F&f Redd. Int	7,149	13842	-0,42
Fondersel Int	12,248	23715	-0,54
Fondicri Primary Bond	10,004	19370	-0,42
Geode Global Bond	5,427	10508	-0,4
Gepobond	7,577	14671	-0,55
Gesticredit Globalrend	10,762	20838	-0,41
Gestielle Bond	9,599	18586	-0,34
Gestielle Bt Ocse	6,407	12406	-0,17
Gestifondi Obbl Int	7,838	15176	-0,66
Helios Obbl Int	5,592	10828	-0,39
Imi Bond	13,758	26639	-0,66
Ing Bond	14,106	27313	-0,68
Intermoney	7,652	14816	-0,42
Intern. Bond Manag	6,875	13312	-0,64
Investire Global Bond	8,494	16447	-0,56
Italfortune Cat C	13,500	26140	0,67
Italfortune Cat C $	12,270	-	-0,57
Laurin Bond	5,279	10222	-0,4
Leonardo Bond	5,040	9759	-0,32
Mida Obbl Int	10,991	21282	-0,54
Nordfondo Global	11,757	22765	-0,39
Oasi Bond Risk	9,324	18054	-0,4
Oasi Obbl Int	10,813	20937	-0,52
Oltremare Bond	7,211	13962	-0,48
Optima Obbl High Yield	5,418	10491	-0,09
Padano Bond	8,326	16121	-0,51
Personal Bond	7,247	14032	-0,38
Prime Bond Int	13,061	25290	-0,63
Primeclub Obbl Int	7,106	13759	-0,64
Putnam Global Bond	7,519	14559	-0,5
Putnam Global Bond $	6,877	-	0,34
Ras Bond Fund	14,406	27894	-0,36
Rolobonds	8,560	16574	-0,37
Romagest Obbl Int	12,885	24949	-0,69
Romagest Sel Bond	5,105	9885	-0,64
Royal & Sunall Bond	7,552	14623	-0,28
Sai Obbl Int	7,669	14849	-0,48
Sanpaolo Bonds	6,876	13314	-0,43
Sofid Sim Bond	6,484	12555	-0,52
Spazio Obbl Glob.	5,458	10568	-0,51
Zenit Bond	6,464	12516	-0,45
Zeta Bond	13,561	26258	-0,46
Zeta Income	5,222	10111	-0,48
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,862	26841	-0,04
Anima Convertibile	4,906	9499	-0,37
Arca Bond Corporate	5,014	9708	-0,02
Aureo Gestiob	8,928	17287	-0,3

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	34,00	34,00
Bca Pop Siracusa	18,100	18,100
Bca Pop Crema	100,10	100,50
Bca Pop .Emilia	37,10	37,10
Bca Pop Luino-Va	7,300	7,100
Bca Pop Sondrio	19,300	19,300
Bca Pop Adriatico	9,550	9,600
Borgosesia	0,4050	0,3800
Borgosesia Dir 6.3.01	0,2550	0,2520
Borgosesia Rnc	0,1260	0,1150
Elios Holding	7,000	7,200
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,140	2,230
Ifis Priv	4,800	4,700
Ifis Priv Dir 5.3.01	0,5000	0,4800
Ital.Assicurazioni	8,060	8,060
Sicc	0,9800	0,9800

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
1.5 B.P.C.I. 04 Cv	107,415	0,43
3 B.P.Intra 03 Cv	126,25	-1,15
B.Intesa Cv 03	259,88	0,00
B.Intesa R Cv03	239,525	-0,63
Bpb-c.V.Tv04	137,542	-0,68
4.75 Bca Po Lodi 10	99,3064	-0,78
4 E.Romagna 05	109,75	-0,05
7 Bipop Carir 03 Cv	1260	-0,79
4.375 Bp Lodi 03 Cv	106,763	-0,38
2.5 Bpm 06 Cv	97,78	-0,02
1.5 B P Novar 06 Cv	154,197	-0,75
2.125 B.P.Ver 05 Cv	92,3043	0,20
2 Indx/Creval 99-04	114,219	-1,04
6.5 E.Romagna Cv02	233	0,00
Credito Artig 04 Tv	118,919	-0,52
Olive Tv Cv 02	444,945	-0,31
2.5 Pirelli 03 Cv	158,32	-0,48
6 Mb/Sai Rnc02 Cv	110,153	0,20

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01.05.2031 6%	103,060	103,9[illegible]
BTP 01.07.2005 4,75%	99,650	99,8[illegible]
BTP 01.11.2010 5,5%	102,220	102,8[illegible]
BTP 1.1.2002 12%	105,580	105,6[illegible]
BTP 1.1.2002 6,25%	101,280	101,35[illegible]
BTP 1.1.2003 12%	112,470	112,570
BTP 1.1.2004 8,5%	109,850	109,970
BTP 1.1.2005 9,5%	115,880	116,020
BTP 1.10.2003 4%	98,280	98,370
BTP 1.10.2003 9%	110,300	110,390
BTP 1.11.2001 3,5%	99,220	99,240
BTP 1.11.2006 7,75%	113,680	113,910
BTP 1.11.2007 6%	105,510	105,720
BTP 1.11.2009 4,25%	93,520	93,860
BTP 1.11.2023 9%	140,840	141,790
BTP 1.11.2026 7,25%	119,400	120,370
BTP 1.11.2027 6,5%	109,660	110,370
BTP 1.11.2029 5,25	93,580	93,320
BTP 1.2.2004 3,25%	95,990	96,060
BTP 1.2.2006 9,5%	119,800	120,020
BTP 1.2.2007 6,75%	109,080	109,360
BTP 1.3.2001 12.5%	99,560	99,580
BTP 1.3.2002 6,25%	101,590	101,620
BTP 1.3.2003 11,5%	112,610	112,730
BTP 1.4.2004 8,5%	110,540	110,660
BTP 1.4.2005 10,5%	120,490	120,630
BTP 1.5.2001 9,5%	100,770	100,810
BTP 1.5.2002 12%	107,940	108,020
BTP 1.5.2003 4,75%	100,170	100,220
BTP 1.5.2008 5%	99,770	100,000
BTP 1.5.2009 4,5%	95,760	96,050
BTP 1.6.2001 12%	101,360	101,380
BTP 1.6.2003 5%	100,700	100,780
BTP 1.6.2003 11%	113,140	113,240
BTP 1.7.2001 4,5%	99,930	99,930
BTP 1.7.2001 8,25%	101,140	101,150
BTP 1.7.2006 8,75%	117,620	117,840
BTP 1.7.2007 6,75%	109,390	109,670
BTP 1.8.2003 10%	111,970	112,030
BTP 1.8.2004 8,5%	111,240	111,360
BTP 1.9.2001 12%	103,130	103,170
BTP 1.9.2001 4%	99,610	99,650
BTP 1.9.2002 12%	110,190	110,260
BTP 1.9.2002 3,75%	98,800	98,820
BTP 1.9.2005 10,5%	122,430	122,580
BTP 15.12.2005 5,25%	101,630	101,810
BTP 15.4.2001 4,5%	99,920	99,940
BTP 15.9.2001 7.75%	101,570	101,600
BTP 15.2.2002 3%	98,490	98,500
BTP 15.4.2002 3%	98,260	98,300
BTP 15.5.2002 6,25%	101,940	101,980
BTP 15.6.2002 3%	98,000	98,050
BTP 15.9.2002 5,75%	101,660	100,750
BTP 15.01.2003 4,5%	99,760	99,830
BTP 15.2.2003 5%	100,650	100,710
BTP 04.2003 4,75%	100,170	100,250
BTP 15.7.2003 4,5%	99,610	99,700
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,320	101,410
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 15.02.2004 5%	100,720	100,800
BTP 15.4.2004 3,25%	95,660	95,770
BTP 15.7.2004 4%	97,690	97,760
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
CCT 01/08/2007 IND.	100,290	100,300
CCT 1.1.2003 IND	100,810	100,730
CCT 1.1.2004 IND	100,320	100,330
CCT 1.1.2006 IND	102,520	102,520
CCT 1.1.2006 2 IND	102,000	101,510
CCT 1.10.2001 IND	100,230	100,230
CCT 1.10.2002 IND	100,640	100,650
CCT 1.10.2005 IND	100,430	100,420
CCT 1.11.2002 IND	100,730	100,730
CCT 1.11.2003 IND	100,320	100,340
CCT 1.12.2001 IND	100,280	100,270
CCT 1.12.2002 IND	100,780	100,800
CCT 1.12.2006	100,310	100,320
CCT 1.2.2002 IND	100,250	100,280
CCT 1.2.2003 IND	100,800	100,800
CCT 1.2007 CR IMP	101,760	101,760
CCT 1.3.2004 IND	100,330	100,320
CCT 1.3.2006 IND	100,300	100,280
CCT 1.4.2001 IND	100,040	100,040
CCT 1.8.2001 IND	100,270	100,330
CCT 1.9.2001 IND	100,250	100,050
CCT 1.4.2002 IND	100,310	100,310
CCT 1.8.2002 IND	100,550	100,580
CCT 1.4.2003 IND	100,860	100,870
CCT 1.5.2003 IND	100,940	100,950
CCT 1.5.2004 IND	100,360	100,350
CCT 1.5.2005	100,440	100,440
CCT 1.6.2002 IND	100,500	100,500
CCT 1.7.2003 IND	100,940	100,970
CCT 1.9.2003 IND	101,030	101,030
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.9.2004 IND	100,340	100,330
CCT 1.7.2005	100,100	100,430
CCT 1.7.2007	100,380	100,400
CTZ 26.2.2001	N.R.	N.R.
CTZ 30.3.2001	99,600	99,580
CTZ 15.5.2001	99,020	99,015
CTZ 15.10.2001	97,174	97,170
CTZ 30.11.2001	96,595	96,631
CTZ 31.8.2001	97,698	97,687
CTZ 15.03.2002 24M	95,395	95,430
CTZ 15.07.2002 24M	93,999	94,010
CTZ 31.12.2002	91,947	91,989

CONSULENZA FINANZIARIA, ASSICURATIVA, LEGALE: A NOI POTETE CHIEDERE TUTTO.

FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:

Banca Popolare FriulAdria

Gruppo Intesa

Fonte dati Telekus

Il Paese sull'orlo di una crisi finanziaria ha deciso di svalutare la moneta di un terzo del suo valore

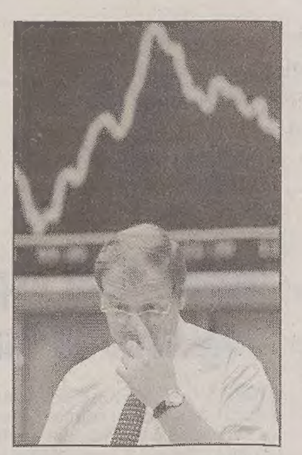
Sindrome turca sui mercati

Euro in sofferenza. Summit in Bankitalia con le banche più esposte

MILANO Quando sembrava possibile una timide ripresa è arrivata la bufera Turchia: il Paese è sull'orlo di una crisi finanziaria e tutti gli organismi internazionali sono impegnati in un'azione urgente per evitare che Ankara si trasformi in un virus mondiale. Le principali banche italiane sono state convocate ieri pomeriggio in Bankitalia per una prima valutazione della situazione.

Le autorità di Ankara hanno deciso ieri di lasciar fluttuare liberamente la valuta per trovare uno sbocco a una situazione che aveva portato i tassi d'interesse a breve fino alla stratosferica cifra del 5.000%. Solo ieri la svalutazione della lira turca sul dollaro è stata del 32% e per acquistare un biglietto verde era necessario un milione di lire turche. La morsa della crisi si è fatta sentire anche sul mercato obbligazionario: i bond di Istanbul sono affondati. La lira turca ha chiuso la prima giornata di libera fluttuazione in calo del 28,4% sul giorno precedente. La Borsa di Ankara ha invece registrato un forte rimbalzo (+9,88%). Il primo ministro, Bulent Ecevit, si trova nell'occhio del ciclone. «Crediamo che il regime di libera fluttuazione rivitalizzerà in maniera significativa l'economia», ha detto Ecevit, appropriandosi di una decisione che, con ogni evidenza, è stata presa per cercare di porre un argine al caos innescato dallo scontro istituzionale tra lo stesso Ecevit e il presidente della repubblica, Sezer.

La crisi turca è destinata ad avere effetti negativi sull'euro. La moneta unica ieri ha avuto un andamento a



zig-zag sul mercato dei cambi, dove in serata valeva 90,60 centesimi di dollaro e 105,60 yen. La divisa unica ha toccato nella prima parte della giornata un minimo di 90,17 cents, livello più basso da due mesi, esattamente dal 20 dicembre scorso. Dopo una prima risposta positiva alla notizia della svalutazione della lira turca, l'euro ha infatti ripiegato per le preoccupazioni sull'esposizione delle banche europee nei confronti di Ankara. Nel pomeriggio, tuttavia, un avvio nettamente cedente del mercato azionario Usa ha riportato la divisa continentale al di sopra di quota 0,91 dollari, ma il movimento non è durato molto.

Wall Street, che aveva aperto bene, ha subito un tonfo con il Nasdaq che perdeva sino al 3%: poi sono iniziate le montagne russe con gli indici che andavano in territorio positivo per poi perdere nuovamente. A metà seduta il mercato principale registrava una crescita dello 0,15% mentre il Nasdaq era positivo per uno 0,6% ma in serata cedeva di nuovo l'1,1%. L'indice Nikkei della Borsa di Tokyo ieri mattina era crollato a 12.861,33 yen, sotto il minimo di 12.879,97 toccato il 9 ottobre 1998 nel pieno della crisi finanziaria asiatica. Poi è riuscito a recuperare esorcizzando una soglia psicologica.

Anche la giornata di Piazza Affari è stata a due facce: apertura molto negativa, parziale recupero e chiusura con il segno meno per Mibtel (-0,7%) e Mib30 (-0,84%) mentre il Numtel, l'indice dei tecnologici, è finito quasi invariato (+0,31%). In evidenza L'Espresso che ha guadagnato il 4,86%, Mediaset ha recuperato un 2,89%. Negativi i bancari e telefonici mentre le Seat nella scuderia Telecom registrano un rialzo dell'1,46%.

Molti affari con l'Italia

MILANO L'Italia è il secondo partner commerciale della Turchia e il quinto per investimenti: sono circa 15 mila le imprese italiane che esportano sul mercato turco e 150 le imprese italiane che hanno presenze dirette. Tra queste, Barilla, Fiat, Merloni, Pirelli e Tim, per citare soltanto i nomi più in vista. Archiviato il «caso Ocalan», che aveva portato ad una battuta d'arresto nei rapporti tra i due paesi, sono tornati gli investimenti, anche da parte di aziende di medie dimensioni, soprattutto nei settori del tessile e dell'arredamento.

IN BREVE

Padoa: «La dipendenza verso il dollaro finirà»

MILANO La dipendenza dell'euro dal dollaro esiste da molto tempo e «sarebbe ingenuo aspettarsi che venga meno solo pochi mesi dopo l'entrata in vigore della moneta unica europea». È l'opinione di Tommaso Padoa Schioppa, esponente del Comitato esecutivo della Bce che in un incontro con gli studenti dell'Università Bocconi ha parlato di effetto inerzia di alcune tendenze dei mercati finanziari: «Nei mercati bisogna giudicare l'andamento di alcune tendenze in tempi lunghi. L'euro è una novità». Secondo l'economista, questo discorso vale anche per la dipendenza delle Borse europee da Wall Street.

Dopo l'acquisto del provider olandese World Online Tiscali licenzia 58 dipendenti in Svizzera

MILANO Tiscali riduce gli organici e licenza i 58 dipendenti della World Online svizzera. Il taglio, che rientra nel piano di ristrutturazione avviato dopo l'acquisto del provider olandese (170 gli esuberi finora), mira a eliminare la sovrapposizione fra il braccio di World Online a Ginevra e Tiscali Datacomm. I clienti della società svizzera - sottolinea una nota - non saranno penalizzati dal cambiamento perchè i servizi Internet, dopo un primo periodo di transizione di qualche mese, saranno offerti da un portale unificato.

Sindacato Fiba-Cisl sul piano di riassetto Generali-Ina: «Svilito il piano di ristrutturazione originario»

ROMA L'operazione di ristrutturazione societaria deliberata dal cda dell'Ina, che prevede il conferimento da parte della stessa Ina, in una società appositamente costituita, dell'attività assicurativa Vita e la successiva fusione per incorporazione della medesima società conferente nella controllante Assicurazioni Generali, rappresenta, a detta della Fiba-Cisl, «un elemento di forte preoccupazione» per quanto riguarda attività, mobilità e professionalità dei lavoratori. Secondo Giancarlo Pezzanera, responsabile del settore assicurativo della sigla sindacale, «la delibera rappresenta una deroga unilaterale al piano industriale originario, rispetto al quale all'Ina veniva assegnato il ruolo di capofila del ramo vita all'interno del gruppo».

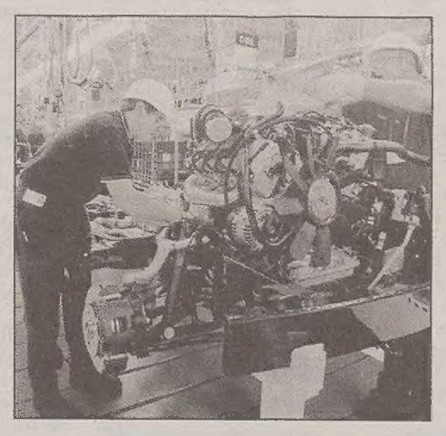
A livello nazionale perde quota la grande impresa: -16 mila posti

Occupazione regionale in netta ripresa (+4%)

TRIESTE È stato del 4 per cento l'aumento degli occupati in Friuli-Venezia Giulia nel terzo trimestre del 2000. Lo ha rilevato l'analisi del Centro ricerche (Cref) dell' Università di Udine secondo la quale, rispetto allo stesso periodo del 1999, hanno trovato lavoro 18.893 persone. Tra luglio e settembre 2000, poi, il tasso di disoccupazione è sceso in regione dal 6 al 4,6% con un risultato del 2,2% nella componente maschile e del 7,9% in quella femminile. Il ricorso alla cassa integrazione è ulteriormente diminuito nel periodo, sia nella componente ordinaria (-64,4% tendenziale su base trimestrale), sia negli interventi ordinari (-27,8%).

In provincia di Trieste, le iscrizioni alle liste di collocamento sono diminuite di 3.830 unità (-8,8% rispetto al periodo luglio-settembre 1999) con una flessione più evidente nell' aggregato degli impiegati (-10,6%) rispetto agli operai non qualificati (-9%) ed agli operai con qualifica professionale (-5,4%). «In netta diminuzione - secondo la ricerca del Cref - sono risultati anche gli iscritti in cerca di prima occupazione (-19,7%) e gli iscritti disoccupati (-23,5%)».

Coordinata dal ricercatore Mauro Volponi, l' analisi congiunturale del Cref ha posto in evidenza anche altri dati positivi. Per quanto riguarda le strutture produttive, ad esempio, il saldo tra iscrizioni e cessazioni al Registro delle imprese è stato positivo (+476 imprese) ed anche le imprese attive sono lievemente aumentate (0,1%) raggiungendo l' ammontare di 102.953 unità. Il ritmo delle esportazioni si è attestato al +13,2% rispetto al terzo trimestre del 1999 e le importazioni sono apparse ancora più reattive facendo segnare un +26,2%.



Per motivi tecnici i dati disaggregati per la provincia di Udine non sono stati elaborati. Nell' Isontino il consuntivo del terzo trimestre del 2000 «si è concluso con una flessione tendenziale degli iscritti alle liste di collocamento del 9,2% - ha scritto Volponi - pari a 2.429 unità. Complessivamente sono stati instaurati 3.758 nuovi rapporti di lavoro con decremento di iscritti del 5,5% rispetto al 1999».

Nel Pordenonese, nel terzo trimestre del 2000, si è verificata una flessione di 5.975 iscritti alle liste di collocamento (-14,9%), con un picco negativo di 2.904 unità (-18,1%) relativo agli impiegati. «Gli avviamenti - ha scritto Volponi - si sono mantenuti costanti (con 7.631 unità), mentre le cessazioni sono aumentate del 34,1%».

Intanto anche se in minor quantità le grandi imprese italiane continuano a perdere posti di lavoro: a novembre, secondo l'Istat, si è registrato un calo dello 0,1% su base mensile (0,2% ad ottobre) e del 2% tendenziale (2,2% il precedente) che corrisponde in termini assoluti a 16.000 posti di lavoro in meno (18.000 ad ottobre). Complessivamente resta ferma nei primi undici mesi del 2000 la variazione media dell'occupazione nei settori industriali che, rispetto allo stesso periodo del '99, mostra una riduzione pari al 2,3%. Nei settori industriali la flessione tendenziale dell'occupazione permane elevata nel comparto della produzione di energia elettrica, gas ed acqua, a causa dei processi di ristrutturazione in corso (meno 7,1 per cento a novembre).

San Paolo Imi e Montepaschi avrebbero ottenuto una quota del 2%

Acegas: nel capitale entrano anche Generali e Edison

TRIESTE Nonostante il momento poco propizio per il mercato e in particolare per le ex municipalizzate, la fase del collocamento di Acegas, in vista del debutto a Piazza Affari previsto per il 28 febbraio, ha registrato un buon successo. Sono queste le indicazioni provenienti da fonti vicine all'operazione. Per quanto riguarda la parte di titoli destinata agli investitori privati, l'accoglienza per la multiutility triestina è stata positiva facendo registrare una richiesta che sarebbe vicina a circa due volte l'offerta. Buona anche la risposta dei dipendenti dell'azienda ai quali è stata riservata una tranche di 760 mila azioni con uno sconto sul prezzo del 10 per cento.

Per quanto riguarda il riparto relativo alla parte istituzionale le richieste sarebbero state pari a circa quattro volte l'offerta. Al termine dell'offerta istituzionale, secondo fonti finanziarie, il gruppo San Paolo Imi e il Montepaschi avrebbero ottenuto una quota intorno al 2 per cento del capitale; Generali e Edison circa l'1,6 per cento.

L'ottimismo mostrato dai vertici di Acegas in occasione del road-show nella City milanese sembra insomma avere trovato conferma nella buona accoglienza del mercato. Per diversi analisti l'appeal di Acegas trova giustificazione nelle strategie di sviluppo della società triestina che si candida a crescere in Slovenia e Croazia ponendo attenzione anche al settore delle telecomunicazioni e delle fibre ottiche oltre ai settori tradizionali come elettricità e gas. In particolare i vertici della società non hanno escluso un impegno possibile nell'asta per una delle «genco» messe in vendita dall'Enel ma solo «da protagonista, con un ruolo industriale e non meramente finanziario. Il futuro, secondo quanto dichiarato dallo stesso amministratore delegato, Tommasi di Vignano, passa insomma attraverso il consolidamento della leadership a livello regionale oltre alla diversificazione settoriale.

Il collocamento ha visto una offerta globale di 14.889.400 azioni, pari al 41,85 per cento del capitale sociale. Il prezzo è stato fissato in 10,5 euro per azione (circa 20.331 lire).

In base al prezzo di offerta, la capitalizzazione di mercato di Acegas ammonta a circa 373.559.665 euro. Dopo l'Opv il Comune di Trieste manterrà poco più del 50 per cento (1,3 per cento Amga e 1,66 per cento Amg) e non prevede di scendere sotto tale soglia.

Acegas ha realizzato nei primi nove mesi del 2000 ricavi per 245 miliardi di lire e utili per 12,8 miliardi. L'utile 2000—secondo quanto chiarito dai vertici nel road-show milanese—sarà leggermente superiore ai 17 miliardi dell'anno precedente.

Nominato presidente al posto di Claudio Demattè, il manager cumula anche la carica di amministratore delegato

Cimoli, pieni poteri al vertice delle Ferrovie

Il nuovo cda avrà la missione di avviare la riforma della società

ROMA Un uomo solo al comando. Giancarlo Cimoli è il nuovo presidente delle Fs. In più gli sono stati confermati i poteri di amministratore delegato. Ieri è stata giornata di nomine per l'assemblea degli azionisti delle Ferrovie dello Stato. In mattinata è stato designato il nuovo consiglio di amministrazione che resterà in carica fino al 2004. Vi siedono cinque consiglieri. Oltre a Cimoli, che ha preso il posto di Claudio De Mattè, è stato confermato anche Claudio Podestà. I nomi nuovi sono quelli del direttore generale Francesco Forlenza, del direttore della divisione infrastrutture Mauro Moretti e del direttore dell'area Finanza Luca Egidi. L'assemblea ha espresso grande apprezzamento per il lavoro svolto da De Mattè ringraziandolo per l'impegno profuso.

Nel pomeriggio la prima riunione del cda ha confermato Cimoli anche nell'incarico di amministratore delegato con gli stessi poteri conferitigli dal precedente consiglio e ha approvato

Giancarlo Cimoli

la scissione del compendio Holding dalla società per azioni delle Ferrovie dello Stato a favore di Fs holding srl. Quest'ultima diverrà la finanziaria in cui confluirà l'intera partecipazione di Trenitalia, della nuova società per l'infrastruttura - denominata Rete Ferroviaria Italiana - oltre a partecipazioni di importanza strategica in altre società (Grandi Stazioni, Metropolis, Italferr, Sogin).

«Abbiamo preferito una soluzione di profilo tecnico» ha commentato il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani. L'obiettivo è quello di mantenere il cammino del processo di ristrutturazione delle Fs. Avviato nel 1998 con la nascita delle divisioni, proseguito nel Duemila con la costituzione di Trenitalia, il piano procede secondo le direttive comunitarie e nel rispetto delle scadenze fissate. «Il prossimo 9 aprile verrà portata all'esame dell'assemblea di Fs la scissione dell'holding. Saremo pronti per il 30 giugno» ha confermato il neopresidente al termine della seduta del consiglio di amministrazione.

Settantuno anni, originario della provincia di Massa Carrara, una laurea in ingegneria chimica al Politecnico di Milano, Cimoli è l'uomo della continuità. Dopo una lunga carriera nel settore della chimica - è stato manager di primo piano alla Snia, alla Montefibre e alla Montedison - dall'ottobre del '96 ha ricoperto l'incarico di amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato. Dal novembre '96 al giugno '98 è stato anche presidente di Tav.

a.p.

Luxottica continua lo shopping: compra Sunglass per 1300 miliardi

NEW YORK Luxottica ha annunciato di aver comprato la Sunglass Hut International per 653 milioni di dollari, pari a circa 1300 miliardi di lire. La cifra include oltre al prezzo di acquisto di 462 milioni di dollari, pari a 11,50 dollari ad azione, anche l'assunzione dei debiti operativi della catena americana «italiana» Luxottica. Il consiglio di amministrazione di Sunglass Hut ha già approvato l'offerta di Luxottica all'unanimità. Nel 1999, Luxottica aveva comprato le attività di occhiali da sole dalla Bausch amd Lomb, incluso il marchio Ray-Ban. Grazie alla nuova acquisizione, l'azienda spera di riuscire a penetrare ulteriormente nel mercato nordamericano. La notizia dell'accordo ha fatto decollare le quotazioni della Sunglass Hut a Wall Street: dopo un'ora dall'inizio della giornata di contrattazioni, il titolo guadagnava il 36,47%. Lieve progresso per la quotazione di Luxottica a Piazza Affari (+0,6 per cento). «L'acquisizione di Sunglass Hut - ha detto il presidente di Luxottica, Leonardo Del Vecchio, è coerente con la nostra strategia di penetrazione della distribuzione al dettaglio in Nord America iniziata nel 1995 con l'acquisizione di LensCrafters». L'offerta di Luxottica, afferma una nota, è condizionata all'adesione da parte di più della metà del capitale sociale ordinario interamente diluito e al verificarsi di altre condizioni, incluso il via libera dell'Antitrust.

Operaie sottoposte a violenze e turni di lavoro massacranti secondo un rapporto commissionato dalla stessa multinazionale che recita il mea culpa

Nike nella bufera: abusi nelle fabbriche indonesiane

ROMA *Nuovo cartellino giallo per la Nike. La multinazionale produttrice di scarpe e indumenti sportivi questa volta è sotto accusa per mobbing. Le sue dipendenti indonesiane sarebbero state oggetto di molestie verbali e sessuali da parte dei dirigenti di nove delle venticinque fabbriche presenti nell'arcipelago. La notizia emerge da un rapporto commissionato dalla stessa azienda americana per monitorare le condizioni di lavoro dei dipendenti, particolarmente difficili nel sud-est asiatico. Oltre agli episodi di mobbing, le 4 mila lavoratrici indonesiane impiegate negli stabilimenti Nike hanno confessato di essere costrette a turni di lavoro massacranti, ben oltre i limiti di legge, e di vedersi spesso rifiutati ferie e permessi per malattia. In diversi casi le dipendenti sarebbero state colte da malore sul posto di lavoro, nonostante avessero chiesto di rimanere a casa per curarsi.*

La vicepresidentessa della multinazionale, Maria Eitel, ha fatto buon viso a cattivo gioco: «I risultati dell'indagine non sono certo positivi - ha commentato - ma ci aiutano a individuare i problemi e a intervenire per correggerli». La Nike ha annunciato che istituirà un filo diretto con le dipendenti per consentire loro di denunciare eventuali abusi direttamente alla casa madre americana. Sarà lei a intervenire localmente punendo i responsabili degli abusi. «Invieremo inoltre in Indonesia - prosegue la Eitel - degli addestratori che insegnino ai dirigenti il rispetto dei diritti dei lavoratori». Scaricando la responsabilità dalle spalle della Nike, un altro portavoce ha dichiarato che «La colpa non è della società, ma della globalizzazione».

Casi di molestie e intimidazioni negli stabilimenti indonesiani della Nike erano noti già da tempo, tanto che nello scorso settembre un gruppo australiano di difesa dei diritti umani aveva invitato gli atleti delle olimpiadi di Sidney a disdire tutti i contratti pubblicitari con la multinazionale.

Secondo Tim Robbins, portavoce del comitato Caao (Community Aid Abroad-Oxfam) «I lavoratori indonesiani non possono denunciare gli abusi perchè altrimenti verrebbero licenziati». La Nike inoltre, sempre secondo il Caao, farebbe di tutto per impedire il sorgere di cooperative locali concorrenti. Per non parlare del divieto di istituire organizzazioni sindacali interne agli stabilimenti. «Lo stipendio di un dipendente della Nike in Indonesia - denuncia infine Robbins - si aggira intorno al dollaro al giorno, ben al di sotto della soglia di povertà dell'arcipelago». All'inizio di settembre dell'anno scorso l'ex calciatore professionista americano Jim Keady raccontò di aver trascorso un mese lavorando per la Nike in Indonesia: «Alla fine non ce la facevo più - ha raccontato - ero esausto e affamato. Quando raccontavo a un collega indonesiano quanto erano pagati gli atleti che pubblicizzavano i prodotti Nike mi guardavano con gli occhi di fuori e non ci credevano».

Elena Dusi

TESTAFINA3X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

1621151

COMUNE DI - OBČINA S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA (Trieste - Trst)
Prot. n. 2784/2001 AVVISO DI GARA
Si rende noto che il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina indice per il giorno 26/3/2001 alle ore 11.00 un pubblico incanto per l'appalto del SERVIZIO DI SCAVO FOSSE E SFALCIO ERBA 1.4.2001-31.12.2004, per un importo a base d'asta di Lit. 202.000.000 (104.324,29 E) Iva esclusa. Per il ritiro dei relativi Bando di gara e Capitolato d'oneri gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio di segreteria ovvero, per ulteriori informazioni, all'ufficio appalti e contratti (tel. 040/8329243 fax 040/228874 - E-mail: appalti@com-san-dorligo-della-valle.regione.fvg.it) da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
San Dorligo-Dolina, 20/2/2001 Il responsabile dell'Ufficio appalti e contratti *(dott. Mitja Ozbič)*

1620156

COMUNE DI GRADO (GO) - AVVISO DI GARA ESPERITA
P.zza B. Marin 4 - Servizio amm.vo - tel. 0431/898111
A seguito di asta pubblica per l'affidamento di servizi assicurativi vari per il periodo 1.2.2001 - 31.12.2002 con le modalità di cui all'art. 23, comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 157/95 svoltasi il 26.1.2001 sono risultate aggiudicatarie le seguenti Compagnie: Incendio (L. 43.680.833) e RCT/O (L. 83.648.125) SAI - Agenzia di S. Donà di Piave (VE); Furto (L. 4.096.000) Milano Ass.ni - Agenzia di Udine; Elettronica (1.726.363) e Infortuni (L. 17.140.965) Lloyd Adriatico Trieste; Kasko (L. 1.104.000) Winterthur Ass.ni Agenzia di Udine. Offerte presentate: n. 8.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: *dott. Petrelli*

Improvviso strappo nelle trattative per il contratto degli enti locali: Cgil, Cisl e Uil accusano l'agenzia di aver cambiato le carte in tavola

Sindacati e AreRan «rompono» sul part-time

Belci: «Inaccettabile la clausola ultimativa del presidente Polidori, c'erano accordi precisi»

Secondo i rappresentanti dei lavoratori sarebbero state scavalcate anche Anci, Upi e Uncem ma la controparte si lamenta per le «differenze minimali»

TRIESTE Sembrava tutto fatto. Una mera formalità. Tutti attorno a un tavolo, il protocollo in evidenza, il sudato accordo da immortalare, magari con uno scatto fotografico di quelli con le stilografiche ancora a mezz'aria. E' finita invece in mezzo ai mugugni, con una rottura clamorosa e 12.000 dipendenti degli enti locali pronti a scendere in strada. Cgil, Cisl e Uil e AreRan stracciano simbolicamente l'intesa raggiunta appena lo scorso 15 febbraio, che prevedeva tra l'altro il riconoscimento dal primo gennaio di un'indennità per la vacanza di contratto, che si protraeva dal 31 dicembre del '97, e aveva messo fine, anche al blocco degli straordinari. In base a quello che veniva considerato una sorta di «gentlemen agreement», le parti si erano date appuntamento a ieri per definire un documento che doveva comprendere anche contratti di formazione, contratti a termine, lavoro interinale e lavoro a distanza.

Inaspettato, è arrivato il colpo di scena. Che i sindacati vivono come un vero affronto. «Avevamo convenuto – racconta Franco Belci della Cgil – di chiudere su quanto impostato, e invece il presidente dell'AreRan, Polidori, se ne è venuto fuori buttando là, con nonchalance, un istituto in più: quello del part-time, che consideriamo un vero e proprio abbassamento dei diritti. Nonostante considerassimo la cosa gravemente scorretta – continua Belci – abbiamo comunque dato la disponibilità a trattare, ma lo stesso Polidori ci ha parlato di clausola ultimativa. A quel punto non potevamo che alzarci e andarcene».

Sul fronte dell'AreRan la vicenda viene vissuta, ovviamente, in maniera diversa. Polidori, anzi, dopo aver confermato l'accordo di massima, si lamenta per il fatto che la mobilitazione sindacale sia avvenuta «su differenze minimali riguardanti la facoltà di utilizzo del lavoro a part-time» e teme per il prosieguo «peraltro già dfficoltoso» volto al raggiungimento del comparto unico della Regione-Friuli Venezia Giulia. Ed è qui che il sindacato, unitario, sbotta. «E' paradossale che la controparte negoziale si sia dimostrata d'accordo con noi su vari punti – osserva Mauro Tonino della Cisl – e risulti superata in questo proprio dall'AreRan». Di «segnale preoccupante» disquisisce invece Sergio Battisti della Uil, che mette sul piatto anche un sospetto gradimento per le trattative «lunghe», che sembra casualmente fare il paio con certi rallentamenti legislativi regionali in periodo elettorale, e inquieta «quando si va a pensare che presto la stessa AreRan dovrà occuparsi anche dei 3000 dipendenti regionali». Laconico, Franco Belci affida l'ultima sfida a una battuta: «È curioso – annota – dover fare uno sciopero sul part-time... A maggior ragione considerato che con Anci, Upi e Uncem ci si trovava su posizioni spesso coincidenti. La mia sensazione è che i più preoccupati della stupidaggine commessa dall'AreRat siano loro... L'accordo, del resto, era molto preciso. Chi è che scherza col fuoco?».

Furio Baldassi

Sulla maggioranza torna uno squarcio di sereno E l'aula dà il via libera alla leggina sul personale

TRIESTE Aveva ragione il capogruppo forzista Ferruccio Saro a dire, la sera prima, che «dopo ogni tempesta torna rapidamente il sereno». All'indomani della clamorosa spaccatura della maggioranza sul primo articolo della legge sul personale la Lega – che aveva inopinatamente provocato la crisi – si è infatti affrettata a rientrare nei ranghi approvando senz'altro, insieme col Polo, i rimanenti articoli.

La vera e propria legge sul personale (che regolamenta le promozioni interne, bloccate da oltre un decennio, e le nuove assunzioni) è stata bocciata due volte dal governo, per cui la sua legittimità è ora al vaglio della Corte costituzionale. Nell'attesa di un definitivo pronunciamento la giunta si sta comunque adoperando per varare, stavolta di concerto coi sindacati, un'altra legge. Però se ne riparlerà dopo le elezioni, laddove stanno intanto scadendo i contratti biennali con cui sono state effettuate una serie di assunzioni provvisorie (ne sono direttamente interessate un'ottantina di persone, ma ne sono coinvolte circa duecento posizioni). Di qui la proposta (vivacemente contestata il giorno prima dalla Lega ma passata ugualmente, coi voti di Forza Italia, An, Cpr e con l'astensione dei Ds) di prorogare quei contratti finché non saranno disponibili gli strumenti concorsuali per le nuove assunzioni. Ed ecco questa norma – come spesso accade – ha fatto infine la locomotiva per una serie di «vagoncini». Le sono stati agganciati infatti vari altri punti, già contenuti nella legge eccepita dal governo ma sui quali non c'erano state contestazioni.

Così sono passate ieri – col voto di una ricompattata maggioranza Polo-Lega (astenuto il solo Zoppolato, dimessosi da relatore di maggioranza e sostituito con il forzista Roberto Asquini) e contrari tutti gli altri gruppi – anche le norme che riguardano la riduzione del 10 per cento della pianta organica del personale, l'aumento degli addetti alle segreterie del presidente e degli assessori e l'istituzione dell'albo dei dirigenti. Una sorta di limbo, quest'ultimo, dove «parcheggiare» per quattro anni i direttori che risultino incapaci o politicamente sgraditi, prima d'essere riciclati o licenziati.

Sì al rinnovo dei contratti a termine, alla riduzione del 10% della pianta organica e all'istituzione dell'albo dei dirigenti

Per il forzista Saro e per il relatore di maggioranza Asquini il provvedimento non è dei migliori, la sua portata è limitata, ma è necessario per fronteggiare le situazioni d'urgenza. Da questo punto di vista, un provvedimento positivo anche per la Lega, la cui impennata del giorno prima è stata motivata da Zoppolato con la preoccupazione di garantire tutto il personale che non vi siano, ha detto, figli e figliastri.

Molto polemico il diessino Degrassi, che ha peraltro individuato nel mancato stralcio della norma riduttiva della pianta organica «il prezzo pagato dal Polo per le nozze riparatrici con la Lega»: «Con questa legge (che ha visto alternarsi due assessori, sei relatori e linee politiche diverse ad ogni seduta d'aula) si finisce col minare lo stesso sistema regionale». E il popolare Degano ha rilevato come all'inizio il suo gruppo avesse votato a favore, per trovarsi infine d'accordo, dopo tanti cambiamenti, solo sulla proroga dei contratti biennali in scadenza.

g.p.

Ma la Cisal «spara» più alto: vogliamo la quattordicesima

TRIESTE Introduzione della mensilità aggiuntiva (la cosiddetta "quattordicesima"), riconoscimento di un'indennità di vacanza contrattuale anche per l'anno 2000, rifiuto del telelavoro e del contratto a tempo determinato, in assenza di adeguate contropartite. Sono questi i punti fondamentali che hanno portato i rappresentanti del Coordinamento sindacale autonomo (Csa) alla determinazione di rompere le trattative in corso, durante l'incontro di ieri con l'Areran, l'agenzia incaricata di trattare per un accordo destinato alla creazione del comparto unico, nell'ambito del pubblico impiego. "A differenza di quanto erano disposti a fare i rappresentanti sindacali delle organizzazioni confederali - ha detto Giuliano Veronese, segretario regionale dell'Unionquadri, nonché rappresentante del Csa - noi non avremmo comunque firmato un accordo, mentre abbiamo visto i nostri colleghi di Cgil, Cisl e Uil pronti a sottoscrivere una prima bozza. A fermarli è stata soltanto l'ulteriore richiesta, fatta dai delegati dell'Areran, in relazione all'utilizzo del part-time. Ma noi rimaniamo sulle nostre posizioni - ha aggiunto Veronese - perché vogliamo che sia riconosciuta la professionalità dei dipendenti degli enti pubblici, con l'adeguato riconoscimento di natura economica. Se fosse passata la proposta della controparte - ha concluso - le amministrazioni locali avrebbero spuntato una serie di misure di flessibilità senza pagare una lira. Tutto questo - è stato il commento finale di Veronese, a nome dei colleghi del Csa - permette di giudicare meglio il progetto ad alta instabilità che continua a far felice solo chi, fra politica e sindacato, riesce a tracciare la rotta più lunga e meno vantaggiosa per gli 11mila lavoratori del comparto enti locali del Friuli-Venezia Giulia".

Il Csa continua a chiedere, per l'intanto, l'applicazione, in via provvisoria, del contratto nazionale di lavoro, con il riconoscimento della categoria dei quadri. "Ciò che preoccupa di più - ha detto Sergio Zucca, della Cisas - è che nell'ambito dell'Areran si continua a confondere l'aspetto politico con quello tecnico, creando una situazione di estrema ambiguità che non possiamo accettare". Lunedì si riuniranno i componenti del Csa per decidere quali forme di lotta adottare.

u. sa.

Dopo le critiche

Dressi rassicura le imprenditrici: «Già disponibili i fondi statali»

TRIESTE «Non vi è stata alcuna dimenticanza da parte degli uffici della direzione regionale dell'industria in merito ai provvedimenti necessari alla concreta attuazione della legge statale 215 a favore dell'imprenditoria femminile». Lo ribadisce l'assessore regionale all'Industria, Sergio Dressi in risposta alle affermazioni della presidente del Comitato regionale per l'imprenditoria femminile, Irene Revelant, pubblicate ieri su queste pagine. Al contrario, Dressi sostiene che «gli uffici si erano attivati per tempo sia nella predisposizione di una norma di legge regionale di attuazione della 215 che nel mantenere su questo tema rapporti costanti con il ministero».

«Desidero evidenziare - spiega Dressi - che sono a disposizione dell'imprenditoria femminile tutti i fondi statali annunciati, che ammontano a tre miliardi. Accanto a queste risorse vi sono quelle, pari a un miliardo, stanziate dalla Regione: sono nel fondo globale e saranno utilizzate a sostegno delle iniziative che gli stessi comitati per l'imprenditoria femminile si sono impegnati a segnalarmi».

Cressi ricorda però come su questa legge convergeranno domande di imprenditrici che operano nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio, del turismo e dei servizi, per cui, spiega, «la modestia dello stanziamento non dovrebbe spingere a eccessive enfatizzazioni».

Gli ambientalisti contrari alla realizzazione del nuovo sito energetico da 800 megawatt che dovrebbe sorgere a Torviscosa

Dal Wwf un siluro sulla centrale Caffaro

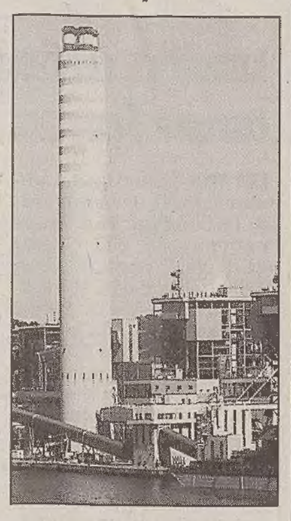
«Meglio riconvertire a metano Monfalcone e puntare su micro-impianti»

UDINE «No alla nuova centrale elettrica della Caffaro a Torviscosa. Si punti piuttosto a sfruttare al massimo gli impianti esistenti e alla riconversione della centrale ex Enel di Monfalcone». È il pensiero del Wwf regionale, emerso l'altra sera all'incontro a Villa Manin di Passariano dove gli ambientalisti hanno fatto il punto della situazione sulla produzione energetica nel Friuli-Venezia Giulia. Il presidente regionale del Wwf Vinicio Collavino aggiunge: «Il vero problema è l'assenza di un piano energetico regionale che tenga conto delle fonti alternative e al risparmio energetico».

Il Wwf ha dunque preso una posizione critica in merito alla nuova centrale a turbogas da 800 megawatt progettata dalla Caffaro Energia. «La nostra contrarietà - ha spiegato - riguarda soprattutto la costruzione di nuove grandi centrali elettriche. Nel 2005 il fabbisogno regionale di energia elettrica sarà di 9 mila gigawatt, un volume di produzione che si potrebbe ottenere mettendo a regime le varie centrali elettriche già esistenti e riconvertendo (cosa che comunque dovrà avvenire entro i prossimi quattro anni) la centrale di Monfalcone, ora alimentata a carbone e a olio combustibile. Con la centrale della Caffaro la produzione raggiungerebbe invece quota 16 mila gigawatt e il vapore prodotto dall'impianto sconvolgerebbe il microclima della zona. L'idea del Wwf è invece quella di avere una rete di produzione composta da piccole centrali (100-200 megawatt) e costruite nei pressi delle zone industriali. In questo modo l'inquinamento si ridurrebbe, dal momento che le piccole strutture garantiscono una minore dispersione di energia, un minore inquinamento elettromagnetico e il calore residuo può essere utilizzato per il riscaldamento delle abitazioni. Trovo poi interessante la proposta di Paolo De Toni di costruire, invece del mega impianto della Caffaro, una piccola centrale sull'Aussa Corno, che potrebbe essere utilizzata per essiccare i fanghi ottenuti dai dragaggi».

Collavino ha quindi affermato la necessità di un piano energetico regionale, che punti sulle fonti di energia alternative e al risparmio energetico (lampadine a basso consumo, isolamento termico delle abitazioni). «Oggi constatiamo - ha continuato - la mancanza dello sviluppo di queste tecnologie. Il metano è meno inquinante del carbone, ma comunque la sua combustione produce ossidi di azoto e indirettamente acido nitrico, pericoloso quanto l'acido solforico. Guardiamo allo sviluppo delle biomasse (la produzione di anidride carbonica viene assorbita dalle colture stesse), anche se le perplessità non mancano. Il rischio è di sostituire le monoculture di mais con quelle dei vegetali necessari per far funzionare questo tipo di centrali, in spregio alla biodiversità».

Hubert Londero



La centrale di Monfalcone

La polemica sulla partecipazione alla Borsa del turismo di Milano

Manera (Apt Lignano) ribadisce: «Quello stand non m'è piaciuto»

TRIESTE «Dispiaciuto e stupito». Così si dichiara il presidente dell'Azienda di promozione turistica di Lignano, Mario Manera, pesantemente bacchettato ieri su queste pagine dall'assessore regionale al Turismo Sergio Dressi. Oggetto del contendere ancora la partecipazione del Friuli-Venezia Giulia alla Borsa internazionale del turismo di Milano. «Lo ribadisco - afferma Manera -: rispetto alle nostre regioni il nostro stand era molto essenziale e forse non rappresentativo della nostra realtà». E spiega come, a suo parere, «mentre per l'osteria la tradizione locale (che lo stand cercava di sottolineare, ndr) è un valore indiscusso, per la spiaggia l'aspetto della modernità deve prevalere. E la scelta dell'ombrellone sbiadito e di due sedie a sdraio è stata fatta in un'ottica, a mio avviso errata, proprio dall'allestitore dello stand che ha rifiutato la nostra offerta di materiale moderno».

Mario Manera

«Quanto poi al collegamento che fa Dressi fra la mia blanda critica e il mio non gradimento dell'ipotesi di riforma turistica - continua Manera -, mi permetto di rivendicare la mia onestà intellettuale che mi fa dissentire su un determinato argomento. Non ho mai pensato di ricoprire il ruolo di presidente dell'Apt a vita: siamo tutti a scadenza!»

Infine, riguardo all'osservazione di Dressi sulla scarsa rappresentatività di Manera degli interessi degli operatori turistici attivi a Lignano, lo stesso presidente dell'Apt taglia corto: «Io preferisco lasciar parlare i fatti e non considerare gli umori degli operatori».

Presentato il Piano per la radiodiffusione televisiva che recepisce, primo in Italia, le direttive nazionali sull'elettrosmog

La Regione spegnerà 69 ripetitori

Da 130 ne rimarranno 61. Condannati anche i tralicci di Muggia e Conconello

FRIULI-VENEZIA GIULIA - Piancavallo: 25-60 cm di neve compatta ricoprono 18 km di piste. Otto impianti in funzione. **Forni di Sopra**: si scia su 11 km di piste, servite da 5 impianti, e su 20-110 cm di neve compatta. **Zoncolan**: 6 impianti servono 15 km di tracciati per lo sci alpino. La neve, alta dai 30 ai 110 cm, è compatta. **Tarvisio**: neve compatta, dai 20 ai 90 cm, su 12 km di piste, servite da sette impianti di risalita. **Sella Nevea**: 5 km di piste sono servite da cinque impianti. L'altezza della neve, compatta, varia dai 25 ai 280 cm.
AUSTRIA - Pramollo: tutti gli impianti aperti. Si scia su più di 100 km di piste con 60-130 cm di neve compatta. Strada da Pontebba transitabile con gomme da neve.
SLOVENIA - Bovec: si scia su tutte le piste,su un manto nevoso sino a 400 cm. **Kranjska Gora**: la neve varia dai 10 ai 30 cm d'altezza. L'alta temperatura, 9°, ha danneggiato la copertura delle piste più a valle.
VENETO - Cortina d'Ampezzo: si scia su 120 km di piste da sci, coperte da 20-220 cm di neve compatta. **Sappada**: 20-70 cm di neve compatta ricoprono 24 km di piste. **Agordino**: si scia su 130,5 km di piste, servite da 59 impianti. Ad Alleghe il manto nevoso varia dai 20 a160 cm di neve, a Falcade da 35 a170 cm, ad Arabba da 60 a 380 cm.
ALTO ADIGE - Alta Pusteria: sono disponibili 50 km di piste. Si scia su neve compatta alta dai 10 ai 130 cm. Tutti gli impianti sono in funzone Plan de Corones: 5-110 cm di neve compatta coprono 90 km di piste. **Alta Badia**: tutte le piste sono aperte. Si scia su 130 km di tracciati, coperti da 15-200 cm di neve compatta. **Val Gardena-Alpe di Siusi**: si scia su 20-190 cm di neve compatta su di 175 km di piste.
TRENTINO - San Martino di Castrozza: si può sciare su 40,6 km di piste, coperte da 3O-130 cm di neve compatta. **Madonna di Campiglio**: l'altezza della neve, compatta, varia dagli 80 ai 240 cm. Si scia su 88,6 km di piste. Aperti tutti i collegamenti. **Val di Fassa**: sono disponibili 153 km di piste. A Moena si scia su 50-100 cm di neve, a Canazei su 60-120 cm.

(*a cura di Anna Pugliese*)

TRIESTE Saranno più che dimezzati, entro il 2006, i tralicci per la radiodiffusione televisiva attualmente esistenti in Friuli-Venezia Giulia. Lo ha deciso la giunta regionale che, prima in Italia, ha recepito le indicazioni contenute nel Piano nazionale di assegnazione delle frequenze. Proprio ieri, tra l'altro, il ministro Bordon ha spento d'autorità i primi cinque ripetitori fuorilegge nelle Marche.

In regione i tralicci, che oggi sono 130, sparsi da Muggia a Forni Avoltri con forte densità soprattutto in Carnia, dovranno diventare 61. «Si tratta di evitare eventuali danni alla salute e di contenere al minimo l'impatto ambientale - ha spiegato Paolo Ciani, assessore alla Pianificazione territoriale - ampliando, allo stesso tempo, la copertura dei segnali e raggiungere così l'intera popolazione regionale, con garanzie per la tutela delle minoranze linguistiche».

Dall'adozione del provvedimento (in sostanza da ieri) tutti i Comuni della regione avranno 60 giorni di tempo per recepire le direttive, effettuando le opportune varianti urbanistiche. «Abbiamo stanziato 500 milioni, che non sono molti ma pur sempre esistono - ha aggiunto Ciani - per venire incontro alle esigenze di quei municipi che avranno maggiore difficoltà nel mettersi in regola». Da una prima cernita della mappa presentata dalla giunta, risultano essere tre i casi critici, due dei quali riguardano la Venezia Giulia: Muggia e Conconello. Inoltre c'è Faedis.

«Nel 2006, quando si sarà passati dal sistema analogico a quello digitale - ha sottolineato Ciani - le uniche antenne ripetitrici per la diffusione televisiva dovranno essere quelle indicate nel Piano regionale, del quale siamo molto orgogliosi in quanto siamo la prima regione italiana ad adottare le direttive nazionali». Per la verità, i rapporti con il governo nazionale, almeno sotto il profilo dell'inquinamento da elettrosmog, non sono perfetti «perché - ha sottolineato Ciani - il Friuli-Venezia Giulia è una regione speciale, in considerazione della presenza di diverse minoranze al suo interno. Proprio per questa peculiarità abbiamo chiesto di poter disporre di una maggiore libertà d'azione nella definizione del piano, sulla quale l'esecutivo centrale non si è espresso in termini positivi. Ma comunque - ha concluso - proseguiremo per la nostra strada».

I 61 ripetitori sono stati suddivisi in due gruppi: quelli con potenza maggiore a 200 watt e quelli con potenza inferiore. Il limite che la legge indica come insuperabile, è quello dei 6 volt/metro. «Abbiamo predisposto un piano - ha dichiarato Ciani - che garantisce che sull'intero territorio regionale non ci sia un solo metro quadrato di superficie abitata o vicino alle abitazioni dei cittadini sul quale l'intensità sia superiore a quella indicata dalle norme in vigore come soglia limite».

Ugo Salvini

I 61 siti previsti dal Piano per la radiodiffusione televisiva: i quadrati indicano i siti con potenza maggiore a 200 watt, i cerchietti quelli con potenza minore.

La riduzione dovrà avvenire entro il 2006. I Comuni hanno 60 giorni per approvare le varianti urbanistiche

Ieri a Gorizia il convegno di Atlante 2000

I rimedi di Nordio e Tirelli contro la prostituzione e i clandestini ai confini

GORIZIA Unificare l'attività delle forze di polizia e ripensare una nuova organizzazione della sicurezza: questi gli obiettivi che persegue (anche attraverso una raccolta di firme a sostegno di una legge di iniziativa popolare) il gruppo Atlante 2000 che ha organizzato ieri a Gorizia un convegno cui sono intervenuti tra gli altri anche il sostituto procuratore di Venezia Carlo Nordio, il primario del Cro di Aviano Umberto Tirelli, il vice-direttore della scuola di polizia di Vicenza Daniele Bellu e il vicesindaco di Jesolo Cristian Rampazzo.

Definendo come «benemerito» lo sforzo di Atlante 2000 di ricercare un coordinamento delle forze di polizia e una miglior suddivisione delle rispettive competenze, Nordio ha indicato nell'immigrazione clandestina e nello spaccio e consumo di stupefacenti i fenomeni che alimentano la criminalità: «e i piccoli reati non sono certo diminuiti come vorrebbero certe statistiche: semplicemente sono diminuite le denunce, tanto la gente sa che sono perfettamente inutili». Sulla prostituzione si è invece soffermato Tirelli: «un fenomeno - ha detto - da riorganizzare: chi si prostituisce deve accettare precise regole sanitarie, amministrative e fiscali».

Mentre Bellu ha spiegato i contenuti del progetto («per creare una reale sicurezza in un ambito di tranquilla e poacifica convivenza»), Rampazzo, esponente di una giunta «post leghista», ha portato l'esempio della sua comunità invocando per i sindaci l'autorità di coordinare tutte le forze di polizia operanti sul territorio.

IN BREVE

Vola dal viadotto: autista pisano muore sull'«A23»

UDINE È di un morto e di un ferito grave il bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina sul viadotto «Slizza» dell'A23, pochi chilometri dopo il confine. Pietro Lupo, 34 anni, di Pisa, che era alla guida di un furgone Mercedes, è morto all'istante, mentre Gianfranco Mazza, 59 anni, di Livorno, rimasto ferito, è stato trasportato con l'eliambulanza a Udine. I due stavano rientrando dall'Austria quando, per un colpo di sonno del guidatore, il furgone è finito contro le barriere protettive. I due sono stati sbalzati dall' abitacolo e sono precipitati per circa sei metri.

Danni dell'alluvione: arrivano 42 miliardi

TRIESTE 42 miliardi saranno assegnati al Friuli-Venezia Giulia dall'Agenzia nazionale per la Protezione civile per far fronte ai danni causati dalle alluvioni dello scorso autunno. Il finanziamento, frutto di un'intesa raggiunta a Roma dal vicepresidente della Regione, Paolo Ciani, si aggiungerà a una assegnazione di sei miliardi già disposta lo scorso anno dal Ministero degli Interni; in tutto, quindi, una cifra ben superiore ai 27 miliardi inizialmente richiesti dal Friuli-Venezia Giulia.

Picchiò a morte l'anziano padre: 6 anni e 10 mesi

TOLMEZZO Flavio Fabiani, gemonese di 41 anni accusato di omicidio preterintenzionale per la morte del padre Leonardo, 74 anni, è stato condannato ieri dal Gup del Tribunale di Tolmezzo a sei anni e dieci mesi di reclusione. L'uomo - al quale è stato applicato il minimo della pena - aveva scelto il rito abbreviato. Ha così potuto beneficiare dello sconto pari a un terzo della pena prevista. Il 27 luglio 2000 i carabinieri dovettero intervenire nella casa dei Fabiani allertati dai vicini. L'uomo stava infatti picchiando l'anziano genitore. Fabio Fabiani fu arrestato con l'accusa di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. La sua posizione giudiziaria si aggravò il 17 agosto: l'anziano genitore morì in ospedale, dove era stato ricoverato dopo il pestaggio.

Dal 5 aprile il collegamento quotidiano tra l'aeroporto di Ronchi e lo scalo inglese di Stansted. Roncoli: «Cerchiamo clienti pure oltreconfine»

Londra andata e ritorno? Costa 299 mila lire

RONCHI DEI LEGIONARI L'aeroporto di Ronchi riparte da Londra. Il primo passo del programma di sviluppo dello scalo regionale è l'avvio, dal 5 aprile, del collegamento per Londra-Stansted, operato da Ryanair. Un collegamento che s'inserisce in quel particolare settore dei voli a basso costo che già ampio successo hanno riportato sia in Italia, sia nel resto d'Europa. Volare da Ronchi verso l'Inghilterra e viceversa costerà infatti solo 299 mila lire, escluse le tasse aeroportuali, mentre ulteriori facilitazioni potranno essere raggiunte prenotando per tempo via Internet.

I Boeing 737-800 «Next Generation», gli ultimi nati dell'azienda di Seattle, con una capacità di 130 passeggeri, decolleranno da Londra alle 11.35 dal lunedì al venerdì e la domenica; e alle 12.35 il sabato. La tratta inversa prevede la partenza da Ronchi alle 15.10 dal lunedì al venerdì e la domenica; e alle 16.10 il sabato.

È stata entusiastica la presentazione che ha visto protagonista ieri il presidente Roberto Roncoli accanto all'amministratore delegato Renzo Codarin e a Sidead Finn, responsabile di Ryanair per l'Italia. I voli «low-cost» daranno modo di incrementare l'offerta turistica sia nei confronti degli italiani che vogliano recarsi nel Regno Unito, sia agli inglesi che vogliano raggiungere le località del Friuli-Venezia Giulia, ma anche di Slovenia, Croazia e della regione austriaca della Carinzia. E proprio per raggiungere questi obiettivi sono in preparazione dei «pacchetti» che rendano ancor più agevole questo genere di scambi.

I passeggeri Ryanair in arrivo da Ronchi, poi, avranno modo di viaggiare dallo scalo di Stansted al centro di Londra con il treno espresso «Skytrain» al prezzo speciale di 40 mila lire andata e ritorno, usufruendo di uno sconto del 50% sulla tariffa intera. Prezzi competitivi vengono poi praticati anche sull'autonoleggio, sulle prenotazioni alberghiere e sulle formule assicurative.

Ed ora l'obiettivo dello scalo ronchese si sposta su nuove destinazioni, con particolare attenzione all'Este europeo.

Luca Perrino

Da cinquemila passeggeri nell'85 a 7 milioni nel 2001: ecco il miracolo a basso costo dell'irlandese Ryanair

RONCHI DEI LEGIONARI Prende il via nel 1985, con un volo giornaliero su un turbolelica da 15 posti, dallo scalo di Waterford, nel Sud-Est dell'Irlanda e Londra Gatwick, l'avventura della Ryanair, ora la maggiore compagnia aerea europea a basso costo, caratterizzata dall'assenza di servizio a bordo. E proprio questa politica tariffaria è la chiave del successo: nel primo anno di attività sono più di 5.000 i passeggeri trasportati lungo quest' unica rotta. Negli anni successivi il vettore si è rapidamente sviluppato aprendo nuove rotte tra l'Irlanda e l'Inghilterra: nel 1989 i passeggeri crescono a quota 600 mila, i dipendenti diventano 350. Il 1997 è l'anno del maggiore sviluppo e dell'ingresso sul mercato italiano. Due anni fa l'ingresso in Borsa. Le previsioni per il 2001 parlano di 7 milioni di passeggeri.

Verso la nascita del Corecom: Alzetta (Ds) contesta la forma

TRIESTE Il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha avviato il dibattito generale sul disegno di legge che contiene norme in materia di comunicazione e di emittenza radiotelevisiva locale, e istituisce il Corecom (Comitato regionale per le comunicazioni).

Pesantemente critici gli interventi dei consiglieri Nevio Alzetta (Ds) e Mario Puiatti (Verdi-Sdi). Alzetta ha affermato che essendo un organismo di consulenza, ma anche di controllo e di vigilanza, le cariche dovrebbero essere elettive e non di nomina giuntale ed è illogico che poi il suo funzionamento sia messo a carico del bilancio del consiglio regionale. Franco Dal Mas (Fi-Ccd-Fdc) ha sostenuto, come relatore di maggioranza, che il provvedimento è necessario per adeguare l' ordinamento regionale a una serie di disposizioni nazionali e per dar seguito a impegni assunti in sede di Conferenza Stato-Regioni. Vengono così ridefiniti i processi di comunicazione istituzionale per rendere più efficace e trasparente tale attività. Si istituisce inoltre il Corecom, che svolgerà funzioni di consulenza per l' amministrazione regionale e sarà anche organo funzionale decentrato dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, per la quale eserciterà le funzioni espressamente delegate e otterrà i relativi finanziamenti. I lavori riprenderanno mercoledì prossimo, 28 febbraio.

†

«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo».

FULVIO, EMILIANO e CRISTIANO annunciano che i funerali del loro amato papà

Gualtiero Rizzo

seguiranno sabato 24 alle ore 11.20 nel cimitero di Opicina.

Trieste, 23 febbraio 2001

Ciao

Walter

- La tua mamma, le sorelle GABRIELLA, AMBRETTA, ADRIANA, i nipoti e tutti coloro che ti hanno voluto bene

Trieste, 23 febbraio 2001

Ciao

nonno

- MICHELLE

Trieste, 23 febbraio 2001

Tutti i colleghi dell'ESSEPIÙ di Roiano sono vicini al dolore di AMBRETTA e famiglia per la perdita del fratello.

Trieste, 23 febbraio 2001

Gli amici della SOGIT di Trieste sono vicini a CRISTIANO e fratelli.

Trieste, 23 febbraio 2001

CRISTIANO ed EMILIANO vi sono vicino.
- RENZO

Trieste, 23 febbraio 2001

Profondamente addolorati per la tragica fine di

Walter

lo rimpiangono gli amici del Lloyd Triestino
- STEFANO BASANISI
- LORENZO DA ROS
- FULVIO DERIN
- AURELIO FELLUGA
- TULLIO GIANNI
- FABIO GIOVANAZZI
- EDOARDO KEMPERLE
- LAURA MUSCO
- GUIDO PADOVAN
- SUSANNA PETELIN
- GIORGIO PONTINI
- LAURO ZAGO

Trieste, 23 febbraio 2001

L'Associazione XXX Ottobre, il Gruppo grotte e i componenti della Commissione gite sono vicini a CRISTIANO

Trieste, 23 febbraio 2001

Ciao

Walter

grazie per i tuoi insegnamenti e la tua amicizia.
- SUSANNA FURLANI

Trieste, 23 febbraio 2001

†

Ha raggiunto il suo adorato MARIO e tutti i suoi cari

Maria Slokar in Slama

Ne danno il triste annuncio i figli MARISA e ROBERTO, il genero GUIDO, la nuora EDVINA, la cognata ANTONIETTA, nipoti INGRID e DAVID, i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, sabato 24, alle ore 13, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2001

VIII ANNIVERSARIO

Luciano Corazzi

Un ricordo indelebile.

RICCARDO e tua moglie NUCCI

Trieste, 23 febbraio 2001

†

Improvvisamente, con immenso dolore ci ha lasciato la nostra cara adorata

Clara Cotterle

Lo annunciano i genitori, il figlio e SERGIO.

I funerali avranno luogo domani, sabato 24 febbraio, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2001

Addio mia bella indimenticabile

Clara

Con la speranza che un giorno ci ritroveremo.
- Tua zia AMALIA e cugino LORENZO con famiglia

Trieste, 23 febbraio 2001

I compagni e gli insegnanti della V D sono vicini a JASON e alla nonna in questo momento.

Trieste, 23 febbraio 2001

Mamma

mi mancherai, sarai sempre nel mio cuore.
- JASON

Trieste, 23 febbraio 2001

Partecipiamo affettuosamente al vostro grande dolore.
- Gli zii CARMELA e LINO

Trieste, 23 febbraio 2001

Ricorderemo sempre la tua dolcezza
- LUCIANA, ALDO, ROBERTA, PAOLO

Trieste, 23 febbraio 2001

Ciao
- EGIDIO, ELLI, MICHELA

Trieste, 23 febbario 2001

IV ANNIVERSARIO

Teresa Marzianna Floreani ved. Ceodeck (Resi)

I figli

Trieste, 23 febbraio 2001

†

Serenamente attorniata dai suoi cari si è spenta

Maria Brunetta ved. Zanelli

Lo annunciano i fratelli EUFEMIA e BRUNO, i cognati GIGI e IDA e gli adorati nipoti. Un particolare grazie al personale della casa di riposo LA TUA CASA per le amorevoli cure prestate.
I funerali si svolgeranno domani, sabato 24, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2001

I ANNIVERSARIO

Annamaria Bassani

Sempre nei nostri cuori.

La mamma e i figli

Trieste, 23 febbraio 2000

VII ANNIVERSARIO

Jon Vuk (Lionello)

Il tuo amico GIORGIO

Trieste, 23 febbraio 2001

II ANNIVERSARIO

23.2.1999 23.3.2001

DOTTOR

Nicolò Sulligoi

Nei pensieri e nel ricordo sei ancora fra noi, circondato dall'affetto e dalla tenerezza di sempre.

I tuoi cari

Una Santa Messa verrà celebrata domenica, 25 febbraio, alle ore 10, nella chiesa di Notre Dame de Sion in via Don Minzoni.

Trieste, 23 febbraio 2001

†

Si è spento

Giovanni Mahnič

Lo annunciano la moglie SILVESTRA, la figlia MILENA con il marito DANILO, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento a tutti coloro che parteciperanno al funerale.
Il funerale seguirà domani, sabato 24 febbraio, alle ore 10, da via Costalunga per la chiesa di Bagnoli.

Mattonaia, 23 febbraio 2001

VI ANNIVERSARIO

Mario Bergagna

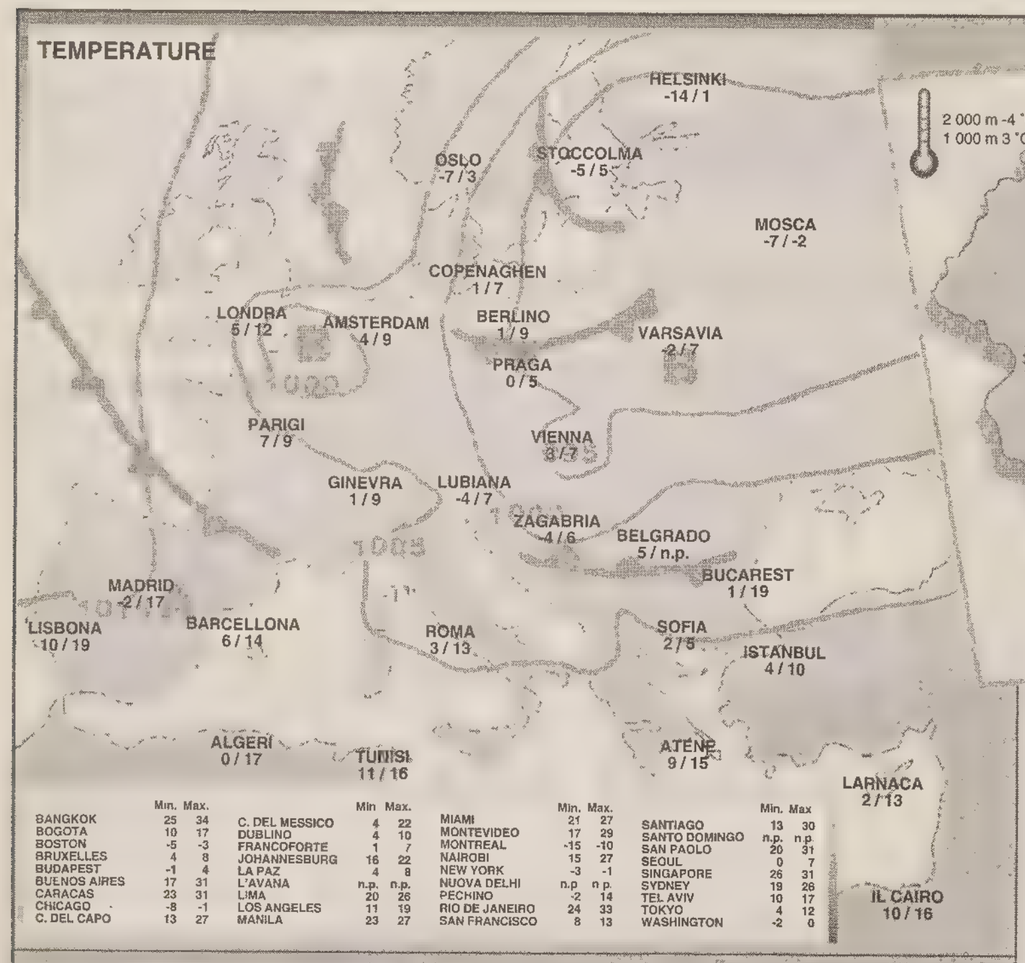
Sempre vicino a noi.

I tuoi cari

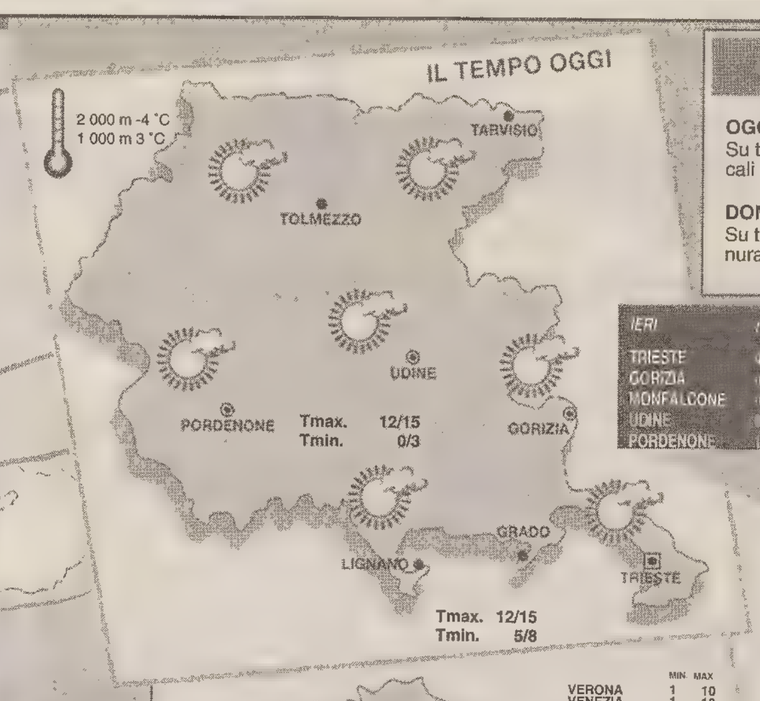
Trieste, 23 febbraio 2001

Accettazione necrologie

TRIESTE Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 - Sabato: 8.30-12.30



	Min.	Max.		Min	Max.		Min.	Max.		Min.	Max
BANGKOK	25	34	C. DEL MESSICO	4	22	MIAMI	21	27	SANTIAGO	13	30
BOGOTA	10	17	DUBLINO	4	10	MONTEVIDEO	17	29	SANTO DOMINGO	n.p.	n.p.
BOSTON	-5	-3	FRANCOFORTE	1	7	MONTREAL	-15	-10	SAN PAOLO	20	31
BRUXELLES	4	8	JOHANNESBURG	16	22	NAIROBI	15	27	SEOUL	0	7
BUDAPEST	-1	4	LA PAZ	4	8	NEW YORK	-3	-1	SINGAPORE	26	31
BUENOS AIRES	17	31	L'AVANA	n.p.	n.p.	NUOVA DELHI	n.p	n.p.	SYDNEY	19	26
CARACAS	23	31	LIMA	20	26	PECHINO	-2	14	TEL AVIV	10	17
CHICAGO	-8	-1	LOS ANGELES	11	19	RIO DE JANEIRO	24	33	TOKYO	4	12
C. DEL CAPO	13	27	MANILA	23	27	SAN FRANCISCO	8	13	WASHINGTON	-2	0

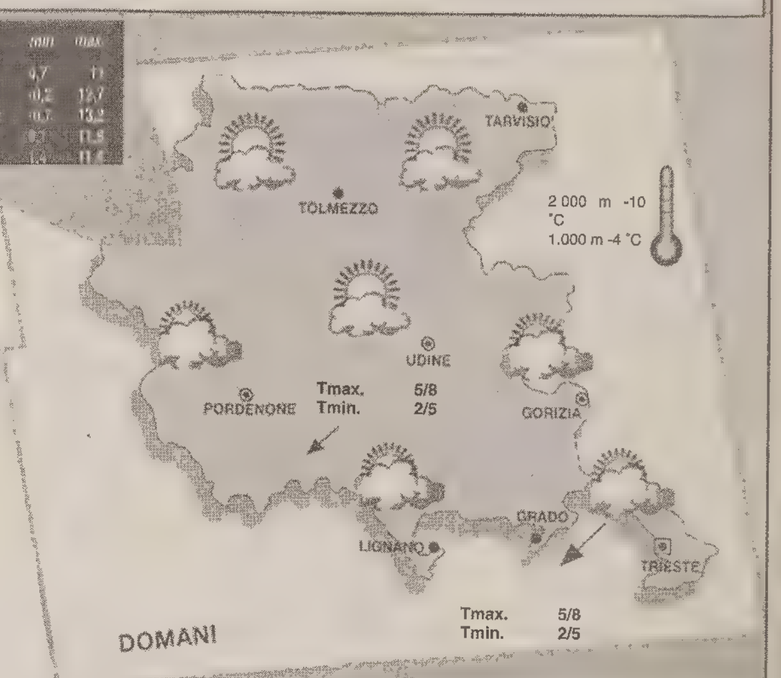


IERI	min	max
TRIESTE	4,7	11
GORIZIA	-0,2	12,7
MONFALCONE	-0,7	13,2
UDINE	-0,1	11,9
PORDENONE	1,3	11,4

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 22 febbraio 2001

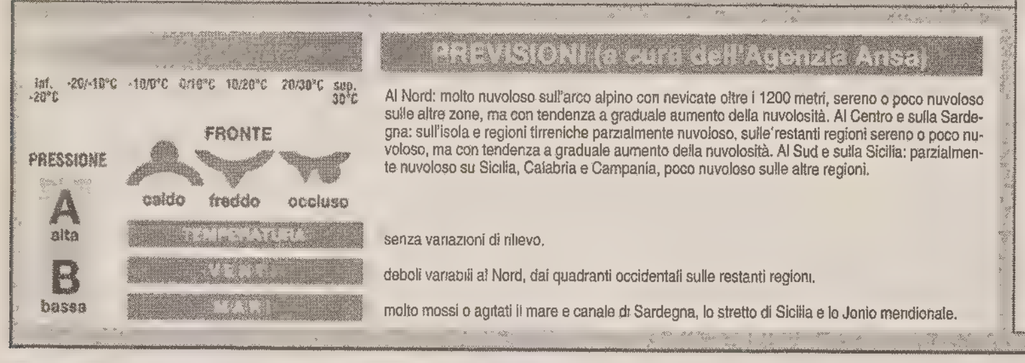
OGGI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso; saranno comunque possibili locali e temporanei annuvolamenti più intehsi, specie in Carnia.

DOMANI attendibilità 60%
Su tutta la regione nuvolosità variabile; soffierà vento freddo di Bora, moderato in pianura, più forte sulla costa.



	MIN.	MAX
VERONA	1	10
VENEZIA	1	10
MILANO	6	16
TORINO	1	18
GENOVA	11	15
BOLOGNA	2	13
FIRENZE	6	13
PISA	5	14
ANCONA	1	n.p.
PERUGIA	2	11
PESCARA	0	n.p.
L'AQUILA	0	12
CIAMPINO	2	13
FIUMICINO	3	13
CAMPOBASSO	4	n.p.
BARI PALESE	1	n.p.
NAPOLI	8	14
POTENZA	2	n.p.

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	n.p	n.p.
R. CALABRIA	10	15
PALERMO	9	16
MESSINA	10	14
CATANIA	2	17
CAGLIARI	5	14
ALGHERO	7	13



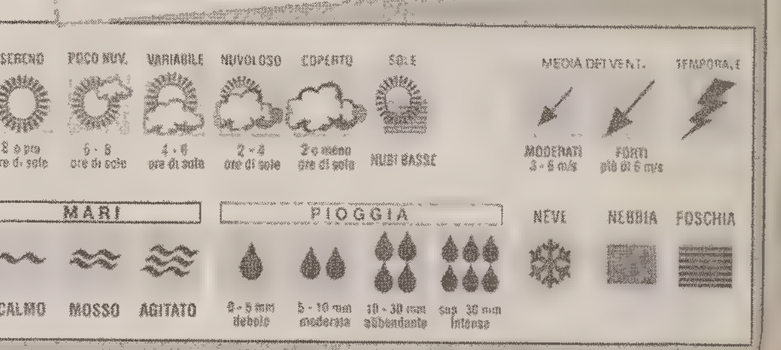
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso sull'arco alpino con nevicate oltre i 1200 metri, sereno o poco nuvoloso sulle altre zone, ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità. Al Centro e sulla Sardegna: sull'isola e regioni tirreniche parzialmente nuvoloso, sulle'restanti regioni sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso su Sicilia, Calabria e Campania, poco nuvoloso sulle altre regioni.

senza variazioni di rilievo.

deboli variabili al Nord, dai quadranti occidentali sulle restanti regioni.

molto mossi o agitati il mare e canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia e lo Jonio meridionale.



SPECIALE UOMO
PERDI I CAPELLI?
PHYTOPOLLEINE PLUS:
UNA FIALA LA SETTIMANA PER 4 MESI 83% DI RISULTATI POSITIVI*
*Test clinici in ambiente ospedaliero
PHYTO ANTI-CADUTA ALLA PLACENTA VERDE®
IN FARMACIA
PHYTO
tel. 02.8053178 www.phyto.it

MONTAGNA

Il rituale carnevalesco ha risvolti fiabeschi in Carnia e a Sappada

La figura magica e demoniaca dell'antica festa di Sauris

È il Carnevale il grande protagonista del fine settimana nelle località sciistiche del Triveneto. A Sauris si festeggia uno dei più antichi Carnevali dell'arco alpino, specchio dei particolari riti e costumi di questa sperduta e suggestiva località della Carnia, dove si sono conservate immutate tradizioni secolari.

Protagonisti della festa, in programma domani, sono alcune figure tradizionali: il Rolar e il Kheirar. Il Rolar è una figura magica e demoniaca armata di una scopa: suo è il compito di avvertire la gente che si prepari per la mascherata. Il suo nome deriva dai «rolelan», i campanelli che porta legati attorno alla vita e che agita in continuazione. La sua faccia è annerita dalla fuliggine, così come le sue mani; indossa abiti molto rozzi e ha la testa fasciata con un fazzoletto a frange. Con lui c'è il Kheirar, che orchestrerà lo svolgimento della festa: il volto celato da una maschera di legno, ha i vestiti laceri e una scopa, che usa per battere alle porte delle abitazioni in cui vuole entrare.

Le due figure percorrono le vie di Sauris e delle sue frazioni, accompagnate da un corteo di maschere brutte (le «schentana schemblin») o belle (le «scheana schemblin»). Il Kheirar dunque bussa con la scopa alla porta delle case e dei locali pubblici e, dopo aver spazzato il pavimento, introduce a turno coppie di maschere che intrecciano antiche danze al suono della fisarmonica. Poi le maschere si dirigono verso il bosco, per celebrare la Notte delle Lanterne: il corteo, al lume delle lanterne, si inoltra nel bosco per seguire un suggestivo percorso notturno alla volta di un grande falò propiziatorio innalzato in una radura.

Sulla via del ritorno maschere e musici si fermano negli stavoli, le caratteristiche baite di pietra e legno della vallata, per riscaldarsi con vin brulè e rifocillarsi con i piatti della gastronomia locale.

Si farà festa grande per il Carnevale anche a Sappada. Domani, dalle 13.30, il centro storico del paese sarà invaso da carri allegorici zeppi di maschere. Domenica, dalle 14.30, alla borgata Granvilla sarà tempo della Domenica dei Signori: i sappadini tireranno fuori dai bauli gli antichi vestiti di festa per una mascherata elegante e raffinata. La festa continuerà martedì con la grande mascherata sciatoria, con carri e strani mezzi semovibili in pista nella zona dei Campetti (dalle 14), e con la sfilata dei tradizionali Rollate, la maschera simbolo del Carnevale sappadino.

Il Carnevale si festeggerà anche ad Auronzo con una serata dedicata al «Monologo di Arlecchino», messo in scena al teatro Kursaal, domenica alle 21, dalla Compagnia attori e cantori di Pordenone.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Una parola sbagliata potrebbe compromettere i progressi del vostro lavoro: controllatevi di più. In amore siete molto presi.

Toro 20/4 20/5
Sforzatevi di dare fiducia a chi ve la chiede e non dovrete pentirvene. Spiegate al partner che la vostra freddezza è dovuta a un po' di stanchezza.

Gemelli 21/5 20/6
Un pò di approfondimento in più nelle questioni di lavoro può soltanto giovarvi. In amore cercate di fare chiarezza nei vostri sentimenti.

Cancro 21/6 22/7
Non ostentate la vostra smania di potere, potrebbe danneggiarvi e compromettere un lavoro importante. Serenità conquistata in amore.

Leone 23/7 22/8
Le amicizie in questo momento hanno un ruolo importante per il vostro lavoro, anche se non sono decisive. Amore stimolante, ma destabilizzante.

Vergine 23/8 22/9
Una parola fuori posto potrebbe mettervi in difficoltà in un lavoro importante. Siete sempre più smaniosi di libertà in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Modificate i vostri metodi di lavoro visto che con quelli attuali non siete poi andati così lontano. Dissensi con il partner.

Scorpione 23/10 21/11
La spinta interiore vi anima in maniera eccellente e vi porterà al successo. Non ostinatevi in una storia d'amore che non funziona più.

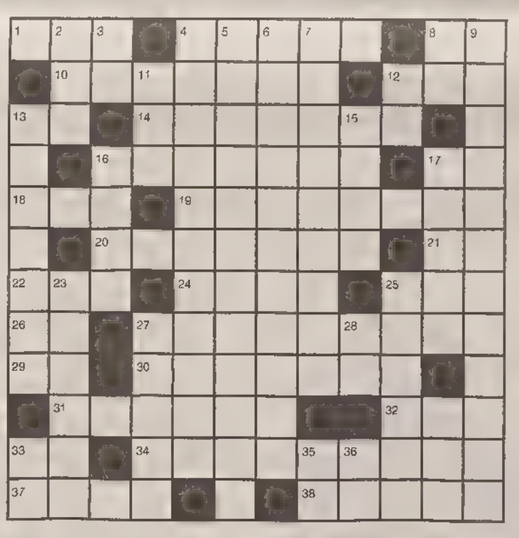
Sagittario 22/11 21/12
Il vostro desiderio di essere sempre in primo piano può portarvi delle grosse delusioni. La persona giusta è dietro l'angolo.

Capricorno 22/12 19/1
Non sempre potete mettere a segno dei buoni risultati nel lavoro. I vostri bisogni affettivi vi fanno essere troppo disponibili e questo è sbagliato.

Aquario 20/1 18/2
Anche in questo momento di apparente confusione dovete avere bene in mente gli obiettivi da raggiungere. In amore evitate di fare promesse.

Pesci 19/2 20/3
Negli affari siete sempre più convinti di muovervi nella giusta direzione, non demordete. In amore avrete un successo folgorante.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 È pericoloso se fugge - 4 Lavoro che porta alla luce - 8 Prima e quarta in tempo - 10 Assistono i sacerdoti nelle funzioni sacre - 12 Passa sfogandosi - 13 La fine della stampa - 14 Strumento musicale a plettro - 16 Luoghi d'attracco per barche - 17 Sigla che segue molte date antiche - 18 Preposizione articolata - 19 Diffuso, trasmesso - 20 Quasi morto - 21 La fine della «Turandot» - 22 In latino dopo il «bis» - 24 La chiamata dei coscritti - 25 L'oppure latino - 26 Le consonanti nella tesi - 27 Redini, selle e morsi - 29 In mezzo alla baia - 30 Una che rifiuta i liquori - 31 Un prelibato volatile - 32 Iniziali del regista Luna - 33 Simbolo chimico del rame - 34 Dialoghi con se stessi - 37 La Raimondi madre di Garibaldi - 38 Una donna che fa paura.

VERTICALI: 2 Il nome della poetessa Negri - 3 Nota... affermazione - 4 Tendenza a promuovere indesiderati clamori - 5 Non isolano - 6 Viavai - 7 Un romantico fiorellino - 8 In tre e in quattro - 9 Merce scadente, fondo di magazzino - 11 Piccolo uncino da pesca - 12 Ultime in corsia - 13 Adriano del tennis - 15 Attrezzi del fabbro - 16 Il delle Vigne dantesco - 17 Buona carta a bridge - 23 Piccolo, irrilevante - 25 Associa gli alpini (sigla) - 27 Spassoso componimento teatrale - 28 Egli poetico - 32 Non rischiarati - 33 Un po' di cronaca - 35 Il cuore delle teorie - 36 In testa a Quinto e a Piero.

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada incatenata:
COLO, OSTRO = COLOSTRO

Indovinello
LA CONFESSIONE

DIMINUTIVO (5/1,7)
In tribunale
Chi fosse il querelante s'è saputo
da una voce che a stento udita s'era
«Che sia bianca la madre oppure nera,
quello è senz'altro figlio d'un cornuto».

Magopide

CAMBIO DI CONSONANTE (1,9/10)
La lente incrinata
Cambiarla costerebbe... Ed anche rotta
mi serve ancora, almeno ad orientarmi!

Fra Cassandro

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

1B20001
MONDO FIORITO e GARDEN CENTER
presentano
la primavera del Nuovo Millennio
QUALITÀ E CONVENIENZA
DOMENICA MATTINA APERTO dalle 09.00 alle 12.00
Centro commerciale del verde
PIERIS 1 Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

LOTTO

È sempre il 13 su molte ruote l'elemento dominante

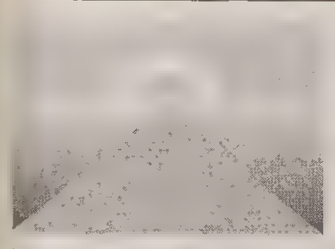
Se si vuole seguire questo gioco con un certo impegno è necessario conoscerlo, almeno nelle sue linee essenziali, perché scienza e cultura sono elementi essenziali per ottenere buoni risultati. Il quadro aggiornato dei novanta numeri dopo l'estrazione del 21 scorso evidenzia: su Bari alcune terzine a coesione mancanti dell'estratto da oltre cinquanta colpi e cioè 19 38 72 – 19 38 37 per cui si propone ad ambo 19 72 37 38 – 19 72 33 69. È sempre il 13 l'elemento dominante nelle ruote di Pa-Rm-To-Ve e con questo capogioco sono credibili per il tentativo dell'ambo: Palermo 5 13 7 80 - 13 45 42 – Roma 13 90 14 – Torino 13 58 9 – Venezia 13 16 88 3 - 13 35 52 16.

Settantina molto attesa a Napoli con 71 74 77 90 e su Cagliari 10 45 88.

Capilista: Bari 72 (115), Cagliari 45 (109), Firenze 5 (66), Genova 48 (75), Milano 25 (89), Napoli 32 (102), Palermo 75 (94), Roma 24 (56), Torino 79 (72), Venezia 16 (108).

g.c.

Per la prima volta
SALDI
MEC & GREGORY'S
PELLICCERIE
SCONTI REALI SU TUTTE LE COLLEZIONI
DI PELLICCE PREGIATE
E D'ALTA MODA
Trieste - Via Dante 3
dal 7/1 al 6/3
racc. 4/01/01



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.54**
	tramonta alle	**17.43**
La Luna:	si leva alle	**7.19**
	cala alle	**17.48**

8.a settimana dell'anno, 54 giorni trascorsi, ne rimangono 311.

IL SANTO

S. Policarpo vescovo

IL PROVERBIO

Non sono le parole, è solo l'accento che sa persuadere.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

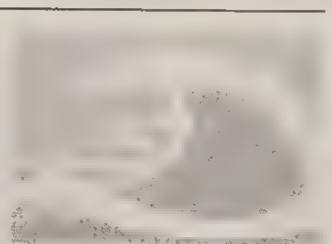
Piazza Libertà	mg/mc	**n.d.**
Via Battisti	mg/mc	**4,54**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**3,74**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,18**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**4,7** minima
	11 massima
Umidità:	**70** per cento
Pressione:	**1005,9** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**5** km/h da N-W
Mare:	**10,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.15	**+41**	cm
	ore	22.15	**+43**	cm
Bassa:	ore	3.35	**-22**	cm
	ore	15.45	**-58**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.44	**+41**	cm
Bassa:	ore	4.02	**-26**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il «bisonte» scendeva verso il porto sulla «202»: i freni non hanno tenuto e ha investito in pieno una Fiat Bravo che ha tentato invano di svoltare verso Opicina

Schiacciato contro le rocce da un Tir turco

L'ennesima vittima del maledetto bivio ad «H» è Milan Gabrijelcic, 66 anni, sloveno di Nova Gorica

Bivio ad «H», un altro vittima. Ennesimo incidente, non si contano più, sull'incrocio della morte, la vergogna della viabilità triestina. Il copione è drammaticamente sempre lo stesso: il solito Tir che scende verso il porto, i freni che cedono, lo schianto. Questa volta ha perso la vita uno sloveno che dalla Basovizzana svoltava sulla «202»: un camion turco lo ha ridotto in poltiglia schiacciando la sua auto contro le rocce. La Fiat Bravo si è spezzata in due tronconi e si è fracassata come se l'avesse colpita ripetutamente il maglio dello sfasciacarrozze.

Milan Gabrijelcic, 66 anni di Plave, che era alla guida, è morto straziato dalle lamiere contorte nell'auto incastrata tra il pianale di carico e la montagna. Il Tir turco ha proseguito per pochi metri la sua folle corsa finendo a sua volta contro la roccia.

Sconvolto il camionista, Gul Jasar, 29 anni, baffoni e carnagione scura. Non riusciva nemmeno, nella sua lingua, a spiegare ad altri suoi colleghi arrivati subito dopo come era accaduto quel disastro. Le mani callose si agitavano, gli occhi erano lucidi di lacrime.

«Sa cosa vogliono dire 360 quintali lanciati a tutta velocità? Una forza bestiale», dice un agente della stradale. Quel Tir trasportava barre di metallo destinate alla Turchia. Era diretto in porto e per arrivare al traghetto per Istambul stava scendendo lungo la «202». Tenere a briglia stretta quel bestione in una strada in discesa è un'impresa difficile, a volte purtroppo impossibile. E ieri è stata una di quelle volte. L'automobilista sloveno era arrivato allo stop e vedendo il Tir arrivare da lontano ha inserito la prima e ha dato gas, ma non è riuscito a valutare la velocità del bisonte. Il camionista turco ha tentato ancora di frenare, ma le ruote hanno continuato a girare spinte dal peso del carico e dalla forza di gravità. Urto inevitabile, come tante altre volte.

«Ho visto tutto nello specchietto retrovisore. Il camion non ha potuto fare alcuna manovra d'emergenza. Ci è finito contro e ha spazzato via la Fiat Bravo rossa», ha detto sotto choc ai poliziotti l'unico testimone, che si è salvato per miracolo. Con la sua auto precedeva la Bravo di Milan Gabrijelcic. Fosse arrivato un attimo dopo in quell'incrocio, a morire sarebbe stato lui.

I vigili del fuoco hanno lavorato come dannati cercando di imbragare gli ingranaggi del rimorchio. Poi hanno agganciato una catena, simile per grossezza a quelle dell'ancora di una nave, al braccio dell'autogru rossa. Poi, con un rumore assordante, quei 360 quintali, pianissimo, si sono spostati di pochi metri, quelli sufficienti a liberare quel che era rimasto dell'auto. E le pinze oleodinamiche sono entrate in azione tagliando la carozzeria.

Il corpo di Milan Gabrijelcic è stato steso a terra e il medico legale Fulvio Costantinides ha fatto il suo triste dovere. Sull'altra corsia a passo d'uomo sono transitate, prima in un senso e poi nell'altro, lunghe colonne d'auto e di Tir. Molti camionisti avevano il telefonino in mano e parlavano di quello che stavano vedendo.

A pochi metri, in una rientranza della roccia, il 27 maggio 1996, aveva trovato la morte Fabio Felluga, 27 anni, appena laureato, figlio del delegato regionale del Coni. Anche la sua Renault era stata centrata da un Tir che scendeva verso il porto. Ma in quei pochi chilometri maledetti della «202» che segna il ciglione carsico ci sono tante altre croci.

Corrado Barbacini

Il luogo dell'incidente e, nella foto piccola, l'auto ridotta a un rottame. (Foto A. Lasorte)

Rapinava le pie donne al cimitero di Sant'Anna Finisce la carriera al Campo 13: un anno e dieci mesi

Si appostava tra le lapidi e i cipressi del cimitero di Sant'Anna. Seguiva con gli occhi le donne anziane, scegliendo accuratamente le proprie vittime. Quando si mettevano in ginocchio davanti al marmo con inciso il nome del loro caro estinto, lui entrava in azione: all'improvviso, di spalle e le rapinava. Per un certo tempo l'ha fatta franca. Quando invece ha scelto per l'agguato il Campo 13, è finito al Coroneo dopo una rocambolesca fuga tra sepolture e vialetti.

Ieri il protagonista di questa storia è stato condannato a un anno e dieci mesi di carcere. Alessandro Budak, 25 anni, via Puccini 70, dovrà pagare anche due milioni di multa e resterà ospite delle cella in cui è entrato nello scorso maggio per almeno altri dodici mesi. «Niente condizionale» ha detto il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro che ha pronunciato la sentenza.

Il colpo fatale, quello che lo ha messo k.o., risale alla prima metà dello scorso maggio. Alessandro Budak, si era appostato senza saperlo nei pressi del campo 13, un numero che nemmeno a Sant'Anna riesce a portar fortuna. Aveva attaccato alle spalle una signora di 80 anni, Attila B. Un vigoroso spintone, la borsetta strappata e la fuga a gambe levate. La vittima lo ha però «fotografato» con gli occhi.

«E' un giovane di 20-25 anni, magro, con i capelli rasati e un orecchino a un lobo. Indossa un paio di jeans e un maglione bianco. In mano aveva un casco da motociclista grigio con un disegno di colore rosso».

Il ricordo preciso di alcuni affossatori che lavoravano all'ingresso di via Costalunga ha ulteriormente agevolato gli agenti del Commissariato di San Sabba. Una battuta nella zona ha avuto esito favorevole. Preso in sella a uno scooter. Alessandro Budak è finito in caserma. Prima ha respinto le accuse, poi ha confessato. «Si sono stato io a rapinare quella signora al cimitero». Ha descritto il punto esatto dove si era disfatto della borsetta e si è assunto la responsabilità di alcuni altri analoghi colpi nessi a segni nei giorni precedenti tra tombe e cipressi. Sempre a danno di donne anziane e sole.

Claudio Ernè

Una nuova metodologia, definita dal nostro Ateneo e da quello di Ancona e messa a punto dalla Biostrands, «scova» i farmaci anti-Hiv

Aids, scoperta all'Area la tecnica per la cura giusta

Basta un solo prelievo di sangue e nel giro di 7 giorni si sa quale cocktail di medicinali usare

Sono stati necessari due anni di lavoro e i test, condotti a Pavia su cinquanta pazienti, hanno dato sinora risultati giudicati «soddisfacenti»

Nelle terapie anti Aids l'allarme scatta quando il virus muta d'improvviso. A quel punto il cocktail di farmaci usati fino all'ora per cronicizzare l'infezione non ce la fa più a tenere sotto controllo l'HIV che, nella sua nuova versione, si replica velocissimo segnando l'ulteriore passo verso la malattia conclamata. Finora l'unica via per aggiustare la terapia era empirica. Il medico iniziava cioè a mixare i medicinali, valutando poi i risultati nel corso del tempo, sulla base degli effetti clinici. Ma una nuova tecnica – definita dall'Università di Trieste e di Ancona, e messa a punto dalla Biostrands, società insediata nella Area di ricerca di Padriciano – consente ora, per la prima volta, di evitare questa fase. La metodica, brevettata ormai da un anno e fondata su tecniche biomolecolari, è infatti in grado di individuare con precisione quali sono i farmaci antiretrovirali che non funzionano. Per stabilire la nuova terapia anti-Aids basta un prelievo di sangue. E nel giro di soli 7 giorni, i ricercatori possono stabilire quali sono i principi inefficaci, quelli che non impediscono la replicazione del virus mutato e che quindi vanno scartati nel nuovo cocktail farmacologico. La nuova tecnica, unica nel suo genere (finora il solo approccio al problema del fallimento terapeutico era di tipo statistico), è stata presentata ieri all'Area Science Park nel corso di un incontro, moderato dal professor Umberto Tirelli del Centro di riferimento oncologico di Aviano, cui hanno preso parte il presidente dell'Area Lucio Susmel e alcuni dei ricercatori che hanno partecipato al progetto: Massimo Clementi, ordinario di scienze microbiologiche all'Ateneo triestino; Fabio Perasti, presidente della Biostrands, e Gaetano Filice, responsabile del centro malattie infettive dell'Università di Pavia. La metodica, che ha richiesto 2 anni di lavoro, è stata testata di recente proprio a Pavia coinvolgendo una cinquantina di pazienti. I risultati della sperimentazione – che saranno illustrati nel dettaglio a maggio, in un convegno che vedrà riuniti a Venezia i massimi specialisti sull'argomento – sono finora soddisfacenti e prospetto un significativo avanzamento nella terapia della sindrome da immunodeficenza acquisita. Determinare nell'arco di una sola settimana quali sono i farmaci da utilizzare e quali quelli da scartare, significa infatti guadagnare un tempo prezioso per la persona sieropositiva e evitare, al tempo stesso, una dispersione notevole di risorse. Per dare un ordine delle cifre in gioco, basti pensare che la terapia con il cocktail di farmaci antiretrovirali comporta un costo, per persona, di circa 50 milioni l'anno. Non è facile, per il profano, capire i meccanismi con cui si determina l'efficacia o meno degli inibitori della proteasi (è questo il principio sui cui si fondano i farmaci che stabilizzano il virus HIV). «La situazione del paziente – spiega Fabio Perasti, di Biostrands – viene riprodotta su di una piastra da laboratorio. Le cellule vengono quindi transettate con l'Rna del malato, così da poter valutare se i diversi farmaci agiscono o meno sulla crescita del virus». Il principio, dice Perasti, è simile a quello utilizzato negli antibiogrammi che stabiliscono l'efficacia degli antibiotici sui batteri. Ma, nel caso del virus HIV, il percorso è senz'altro più complesso. Un antibiogramma richiede infatti circa una settimana, tra «semina» e incubazione, per stabilire il verdetto: per capire cioè qual'è l'antibiotico giusto. Nel caso del Aids, stabilire se un farmaco funziona o meno sono invece necessari ben 28 passaggi di una sofisticata tecnica biomolecolare.

Daniela Gross

Il comprensorio dell'Area di ricerca di Padriciano.

☐ un ombrellone molto ingombrante
☐ un portellone molto pratico

opel agila

da lire 15.900.000
€ 8.211,66 Prezzo chiavi in mano. I.P.T. esclusa

Agila, di basso ha solo i consumi. I sedili sono più alti, il tetto è più alto; persino l'apertura del portellone è alta e offre un facile accesso al bagagliaio di 1250 litri. Poi ci sono i brillanti motori Ecotec 1.0 12V 58CV e 1.2 16V 75CV che fanno sì che muoversi sia sempre una passeggiata. E con un'auto lunga appena 3 metri e mezzo, anche parcheggiare è un gioco da ragazzi. Più che alta, Agila è un'auto all'altezza.

APERTI OGNI SABATO TUTTO IL GIORNO

Panauto
Ogni sabato aperti tutto il giorno.
Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7

OPEL

Provincia di Trieste

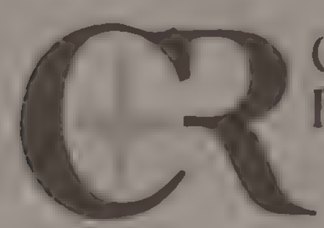
presenta i Grandi Campioni dello Sport

Atletica leggera
Canottaggio
Pallamano
Pallavolo
Calcio
Nuoto
Vela

VINCENTI NELLO SPORT

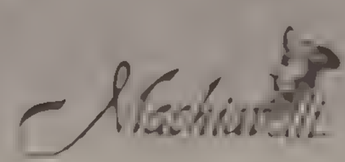
VINCENTI NELLA VITA

Vi aspettiamo all'oratorio Don Bosco Domenica 18 marzo



CRTRIESTE BANCA SPA

giovani SPORT



Green Bay Cafe

www.carpediemworldwide.com

Associazione degli industriali e Camera di commercio preoccupate dai toni del dibattito visto il periodo elettorale

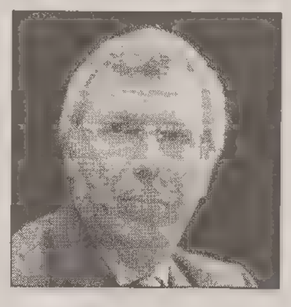
Ferriera, altolà dal mondo economico

«Un modello di sviluppo per la città non può fare a meno delle fabbriche»

Rimane bollente il dibattito sulla Ferriera dopo la proposta del Centro-destra che ha ipotizzato nel lungo periodo una chiusura per migliorare la situazione ambientale di Trieste e per dirigere la sua vocazione verso una new economy fatta di tecnologia, terziario, servizi e turismo. E dopo l'altolà di Illy e dei sindacati che hanno risposto al presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione, ecco gli Industriali di Trieste e la Camera di commercio.

L'Assindustria, in una riunione in cui si è trattato anche del paventato decreto del ministro dell'Ambiente sulle carrette del mare, ha definito «inaccettabile» il metodo con cui è stato affrontato il dibattito su «un argomento tanto importante quale la continuità produttiva dello stabilimento di Servola». Da registrare anche una lettera, scritta dal presidente Pacorini, nell'ultimo numero di Presenza industriale in cui parla di «attacco all'economia di Trieste da ambienti irresponsabili». Preoccupata anche la giunta dell'ente camerale: «Tali argomenti – spiega una nota – dovrebbero venir affrontati in modi e tempi diversi da quelli di una una campagna elettorale».

Gli industriali ribadiscono che sono forti i rischi di compromissione del dibattito «deve essere sottratto alle facili demagogie elettorali». L'Associazione di piazza Scorcola comunque insiste sul suo dovere-diritto di partecipare visto che è anche un suo compito valutare nel complesso gli indirizzi futuri dell'economia triestina. Una possibile



Federico Pacorini

Antonio Paoletti

scelta sulla Ferriera si proietterebbe su tutto il settore industriale visto che lo stabilimento, fra dipendenti diretti e indiretti, rappresenta circa il 10% degli occupati del settore.

Nella nota gli industriali ricordano che recentemente la Conferenza economica provinciale ha individuato nel settore industriale uno degli «irrinunciabili assi dello sviluppo» per l'economia cittadina che ha bisogno sia della old che della new economy con attenzione ai temi ambientali. Critiche infine al paventato decreto di Bordon sulle petroliere e le chimichiere che potrerebbe a un divieto che danneggerà il porto di Trieste dove «non arrivano le carrette del mare». Pacorini ha chiesto una proroga di tre anni.

La giunta della Camera di commercio sottolinea il «forte segnale di ripresa» che dopo molti anni sta evidenziando il comparto industriale «sia dal punto di vista produttivo, sia occupazionale» e che deve essere riconosciuto in questo rilancio il ruolo importante di investimenti imprenditoriali come quelli di Lucchini, Ortolan, Pasta Zara eccetera. Imprenditori giunti dall'esterno che hanno ridato forza anche al tessuto imprenditoriale locale.

«Un modello di sviluppo per il futuro di Trieste – spiega il documento della Camera di commercio – non potrà fare a meno di una significativa presenza industriale. Ciononostante il tema sollevato dal presidente Antonione è importante e delicato e dunque dovrebbe suggerire agli esponenti politici di affrontarlo seriamente in tempi non sospetti e dunque non in prossimità di scadenze elettorali».

Ciò che stupisce ancor più l'ente camerale è che «dichiarazioni che si limitano a immaginare un possibile scenario lontano diventino immediatamente, non certo per volontà dell'autore, motivo per improvvise e incoerenti variazioni dalla sera alla mattina di atti amministrativi importanti quale il piano regolatore del Porto il cui zigzagare sembra poco corrispondere ad una chiara e coerente strategia di sviluppo ammesso poi che di questo passo il piano veda effettivamente la luce».

L'INTERVENTO

Indennizzi, Codarin deluso: «Legge assurda e ingiusta»

La montagna sta per partorire il topolino. Come puntualmente e opportunamente annunciato sull'edizione odierna de «Il Piccolo», nel corso di questa settimana la competente 5.a commissione permanente della Camera dei deputati dovrebbe dare il definitivo via libera all'approvazione in sede legislativa del testo unificato contenente disposizioni in materia di indennizzi a cittadini e imprese operanti in territori dell'ex Jugoslavia già soggetti a sovranità italiana.

In altri termini, quella che negli auspici generali di tutti, e in modo particolare dei diretti interessati, avrebbe dovuto essere la legge di equo e definitivo indennizzo nei confronti di quelle decine di migliaia di nostri connazionali che nel dopoguerra furono costretti ad abbandonare le loro proprietà in Istria, a Fiume e nella Dalmazia e dei loro legittimi eredi. Avrebbe dovuto essere... ma così non sarà assolutamente. Infatti, da un'attenta lettura delle norme licenziate dalla commissione Finanze del Senato il 15 febbraio u.s., le quali, pena la loro decadenza, non potranno venir modificate di nemmeno una virgola, si comprende benissimo come le stesse di definitivo non abbiano proprio nulla. Al massimo, con grande magnanimità, si possono considerare alla stregua di un aggiornamento della precedente legislazione nazionale sugli indennizzi agli esuli, la n. 135 del 5 aprile 1985. Un aggiornamento, oltretutto, in termini peggiorativi.

Ometto volutamente qualsiasi ulteriore considerazione di natura politica alle tante prossime a finire nel dimenticatoio (i 5000 miliardi di lire annunciati dall'allora sottosegretario agli Esteri Piero Fassino nel maggio '96, il discorso dell'attuale sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri al congresso nazionale dell'Anvgd a Gorizia nel maggio 2000 che faceva il paio con quello di Fassino, i ripetuti proclami del senatore triestino Fulvio Camerini e quelli, limitati alle scorse settimane, del deputato pordenonese Antonio Di Bisceglie) e vengo alla sostanza: il testo unificato risulta pieno d'imperfezioni dettate dalla non conoscenza specifica della complessa tematica da parte di chi lo ha elaborato, dotato di un fondo per il prossimo triennio (400 miliardi di lire) inferiore a un decimo di quanto stimato a suo tempo dallo stesso Fassino quale importo minimale per chiudere la questione, quindi scarsamente credibile anche in termini d'acconto e con almeno un paio d'articoli potenzialmente forieri di un «effetto boomerang».

Più specificamente: l'articolo 1 introduce un'apposita tabella per il calcolo degli indennizzi dove il coefficiente massimo per la rivalutazione dei beni rispetto al loro valore nel 1938 è di 300. Nella più sensata tra tutte le proposte di legge presentate negli ultimi quarant'anni, quella a suo tempo predisposta da padre Flaminio Rocchi, veniva indicato un coefficiente 800 e se qualcuno si fosse preso la briga di considerarla seriamente avrebbe oggi potuto giustamente fregiarsi del merito di aver portato a soluzione almeno l'80% delle pratiche d'indennizzo sospese, quelle riguardanti i piccoli proprietari. Ancora: l'articolo 2 stabilisce che saranno valide le domande già presentate se confermate entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge medesima. Un'assurdità che costringerà quei pochi uffici delle associazioni degli esuli che si occupano di queste pratiche a fare gli straordinari con ritmi da «lavori forzati» e gli oltre ventimila soggetti presentatori di regolari domande a ricominciare da zero nel quasi impossibile, vista la ristrettezza dei tempi, compito di recuperare copie di documenti vecchi di oltre mezzo secolo. Quanti saranno quelli che non si sentiranno presi ancora una volta in giro, al punto da lasciare perdere il tutto?

In un mio precedente intervento, pubblicato su «Il Piccolo» del 20 dicembre 2000, sostenevo la pericolosità di giungere all'approvazione di questo provvedimento negli ultimi giorni dei lavori parlamentari, quando la fretta, pessima consigliera, induce a errori dalle conseguenze imprevedibili. Esattamente quanto verificatosi e l'unica mia consolazione si riduce a un auspicio: che il prossimo Parlamento, a prescindere dalla connotazione politica della maggioranza che uscirà dalle urne, sia in grado di giungere al varo di una legislazione finalmente definitiva anche attraverso l'introduzione di seri correttivi alle discrepanze sopra elencate.

Renzo Codarin

LA LETTERA

Menia: «Fondi alle associazioni grazie al mio emendamento»

Riceviamo e pubblichiamo:

Il «Piccolo» riporta la notizia dell'approvazione in sede deliberante della legge sul sostegno alle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, che assegna alle stesse 9 miliardi di lire in tre anni. Foto e commento sono dedicate al senatore ulivista Camerini e non si trova alcun riferimento ai proponenti della legge stessa.

Per una semplice questione di obiettività e verità, desidererei ripercorrere l'iter dell'intera vicenda, che in tutta evidenza mi coinvolge in prima persona.

All'atto della discussione, nel luglio dello scorso anno alla Camera dei deputati, della proposta di legge sulla tutela della minoranza slovena proposi un emendamento che prevedeva la destinazione di «un fondo di pari entità (di quello destinato alle associazioni slovene) alle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati al fine di conservare e valorizzare la loro cultura e le loro tradizioni».

Non trovando al momento copertura quanto previsto dall'emendamento, lo stesso fu trasformato in ordine del giorno accolto dalla Camera con un preciso impegno del governo. Il sottosegretario Bressa infatti dichiarò: «Le assicuro, onorevole Menia, che nella prossima finanziaria verrà ricavato un fondo a ciò espressamente destinato». Nella stessa occasione fu accolto anche un secondo ordine del giorno analogo a firma Giovanardi.

Nella finanziaria dello scorso dicembre effettivamente, a seguito di emendamenti Menia e Giovanardi fu previsto il fondo di 9 miliardi a cui seguì la presentazione alla Camera di una proposta di legge, che per essere la più istituzionale e condivisa possibile, fu firmata unitamente da Giovanardi, Menia, Niccolini e quel Di Bisceglie (Ds) che pensò bene di emendarla poi con un inutile se non offensivo preventivo parere dell'«Unione italiana» (ente rappresentante agli italiani di Slovenia e Croazia) sulle attività delle associazioni degli esuli.

Correttezza vuole dunque che si dia a Cesare quel che è di Cesare e a Camerini (che si è limitato come altri a confermare al Senato quanto già fatto da altri alla Camera) quel che è di Camerini...

On. Roberto Menia
deputato di An

L'assessore regionale non dà seguito alle pressioni del suo «sponsor» Primo Rovis. De Gioia: «Lettere? Io non ne ho»

Franzutti, «dimissionato», resta dov'è

Non ha dato le dimissioni, apparentemente non ha neanche fornito spiegazioni che non siano quelle legate alla sua appartenenza a Forza Italia ma di certo, ieri mattina, appariva turbato. Franco Franzutti, assessore regionale alla cultura, non ha operato quel «beau geste» auspicato, anzi, imposto via etere, dal suo grande sponsor, Primo Rovis. Agli amici più cari, in Regione, ha comunque confidato di averci dormito male sopra. Certo, politicamente parlando, dimettersi in questo momento, segando un'altra gamba del già traballante tavolo della maggioranza regionale, non avrebbe rappresentato proprio il massimo della strategia. Sull'altro fronte, peraltro, dire «no» a muso duro all'uomo che ha avuto una parte importante, per non dire fondamentale, nella propria elezione e che, dai suoi programmi televisivi a pagamento, rivendica quotidianamente il diritto a dire la sua nelle vicende politiche triestine, forte delle firme di «Amare Trieste», è un po' dura. Almeno per Franzutti.

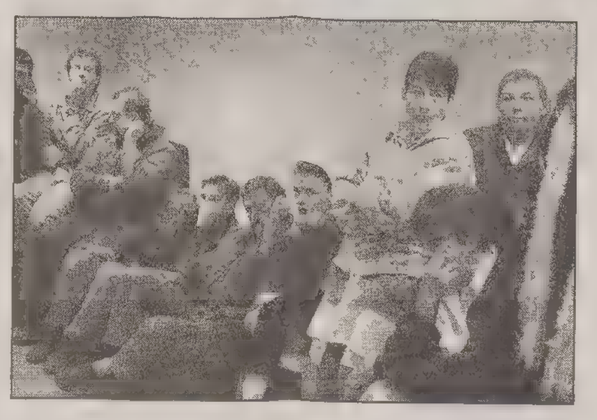
Sui contenuti della famosa «lettera», una sorta di impegno morale assunto nei confronti dello stesso Rovis alla vigilia delle elezioni, l'assessore ha già avuto modo di esprimersi («La mia lettera è la stessa che hanno sottoscritto altri esponenti del Polo. Nel documento mi impegno a cercare di promuovere per Trieste quell'autonomia amministrativa e decisionale che da tempo caratterizza le Province di Trento e Bolzano») solo che, all'improvviso, emerge una strana discrasìa. L'altro «testimonial» di Rovis alle ultime regionale, l'ex socialista dell'Sdi, Roberto De Gioia, assicura di non saperne niente, di lettere «impegnative». «Non mi sono mai posto, nè mi è stato sollevato da altri, il problema. Forse perchè sono stato coerente e non ce n'era motivo...In una sola occasione, quando elessero Perla Lusa allo Iacp, ora Ater, minacciai le dimissioni da assessore all'edilizia, ma fu proprio Rovis a pregarmi di recedere dai miei intenti». Il tormentone, comunque, continua. E per ora, il «dimissionato» Franzutti resta saldamente al suo posto.

f.b.

Dopo l'annuncio della vendita dell'azienda alla Tomadini e del licenziamento degli operai

Pastificio Miramar, trattative febbrili per reinserire al lavoro i 51 dipendenti

Giornata febbrile per le organizzazioni sindacali e le istituzioni impegnate nel tentativo di trovare una via d'uscita per i 51 dipendenti del pastificio Miramar che ha annunciato la chiusura. Telefonate, scambi di opinioni e alla fine, in serata un vertice in Prefettura. Uno spiraglio, per quanto ancora da definire, potrebbe essere stato trovato. L'ipotesi è quella di mettere i dipendenti in cassa integrazione, in modo da garantire la continuità dei contributi, in attesa dell'insediamento in città del pastificio che produrrà la pasta Giulia e che, dovendo assumere circa 150 addetti, potrebbe attingere a piene mani fra i lavoratori del Miramar, specializzati nel settore. Per rendere più appetibile per i proprietari del pastificio Giulia l'assunzione di questo blocco di addetti, soprattutto sotto il profilo fiscale, ieri è stata anche prospettata la possibilità di far entrare in mobilità i 51 dipendenti per un breve periodo di tempo, quello immediatamente precedente l'ingresso nella nuova azienda.



Facce preoccupate durante l'assemblea alla Miramar

Si tratta ovviamente di una strada tortuosa, ma attualmente sembra l'unica percorribile. Ieri hanno confermato la massima disponibilità a impegnarsi in prima persona il sindaco Riccardo Illy, che l'altro ieri aveva manifestato sorpresa per l'annuncio del titolare, Pauluzzi, che ha detto di voler chiudere l'attività per entrare nel gruppo Tomadini di Pordenone. Una mossa «in controtendenza – ha detto Illy – perché coincide con un momento di ripresa per la produzione e di calo della disoccupazione». Pronto a intervenire anche l'assessore regionale Sergio Dressi che ha convocato le parti per un incontro, che si svolgerà nel suo ufficio martedì alle 17. Dressi, essendo stato per competenza uno dei pubblici amministratori che ha contribuito alla realizzazione del progetto relativo all'insediamento del pastificio Giulia nella valle delle Noghere, sembra la persona più adatta per cercare di creare i presupposti affinché i responsabili della nuova azienda capiscano la situazione e offrano una concreta possibilità di reinserimento ai 51 dipendenti della Miramar. La forza lavoro del pastificio triestino è formata in prevalenza da operai, in parte donne e tutti di età media piuttosto elevata.

I rappresentanti sindacali, all'uscita dall'incontro con il Prefetto, Vincenzo Grimaldi, hanno fra l'altro espresso perplessità sulle modalità della chiusura della Miramar: sembra infatti difficile, se si tratta di trasferimento d'azienda alla Tomadini, che il tutto possa avvenire dimenticando completamente le maestranze. Stamane si svolgerà una nuova assemblea dei dipendenti, nel corso della quale i rappresentanti delle organizzazioni sindacali spiegheranno nei dettagli ciò che è emerso da queste prime intense ore di consultazioni incrociate.

u. sa.

«Il Punto franco in Porto vecchio è fondamentale»: Fronte giuliano confortato dalle idee di Gambassini

«Il movimento indipendentista Fronte giuliano apprende con soddisfazione di non essere da solo a ritenere fondamentale per l'economia cittadina il mantenimento del Puno franco in Porto vecchio e l'applicazione dell'allegato VIII di quel sempre vigente Trattato di pace di Parigi del 1947 che prevede per Trieste il ben più vantaggioso regime di Porto franco». Lo dichiara in una nota Laura Tamburini, consigliere comunale di Fronte Giuliano. «Le dichiarazioni di Gianfranco Gambassini – aggiunge la Tamburini – ci fanno ritenere che fortunatamente non tutto il Polo delle libertà guarda in modo favorevole alla dismissione del Porto vecchio e al conseguente spostamento o soppressione dei punti franchi.

Honda finanzia HR-V e l'intera gamma fino a 20 milioni in 30 mesi a tasso «0» o supervaluta l'usato fino a 4 milioni se vale zero*.

Se aspettate l'occasione giusta per guidare Honda HR-V, il momento giusto è arrivato. Due o quattro ruote motrici, 3 o 5 porte, doppio airbag e ABS con EBD di serie, nuovo motore V-TEC da 124 cavalli, cambio manuale o a variazione continua. Divertirvi non è mai stato così facile.

HONDA First man, then machine.

Honda HR-V Joy-Machine a partire da lire 31.750.000 (€ 16.397,51)**

Offerta valida fino al 28.02.2001. Non cumulabile con altre iniziative in corso. È un'offerta delle Concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa.

(*) Esempio di finanziamento Honda HR-V 1.6 2WD 3P Prezzo chiavi in mano L. 31 750 000 (€ 16.397,51) Anticipo L. 11 750 000 (€ 6 068,36). Importo finanziato da L. 20.000 000 (€ 11 878,50) pari a 30 rate mensili di L. 666.700 (€ 2 089,47). Spese istruttoria pratica L. 250 000 (€ 129,12). T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,98%. Salvo approvazione Honda Finsystem

Garanzia di 3 anni o km 100.000 estendibile fino a 5 anni o km 200.000

(**)Prezzo di listino chiavi in mano I.P.T. ESCLUSA

E.D. MOTORS
Muggia (Ts) - Via dei Cavalieri di Malta, 8 (Zona Ind. Noghere) - Tel. 040 9235000/79

La Questura ha proibito la manifestazione di domani, autorizzando solamente il convegno alla Stazione

Vietato il raduno degli eurofascisti

Ma Forza nuova e Npd potrebbero scendere comunque in piazza

Il questore vieta il raduno in piazza della Borsa ma Forza Nuova non demorde. «Forse faremo comunque la manifestazione», annuncia polemicamente Fabio Bellani il leader locale del movimento che si ispira al fascismo. E i manifesti diffusi ieri confermano la volontà.

Poi Bellani spiega: «Finchè non mi arriva un pezzo di carta non sono obbligato a sapere che è la manifestazione in piazza della Borsa è vietata. Comunque agiremo di conseguenza perchè è inaccettabile che ci blocchino».

Ma in serata il pezzo di carta è arrivato e un poliziotto ha notificato il provvedimento del questore Alessandro Fersini. La decisione è stato confermato— è stata presa per motivi di ordine pubblico anche perchè la zona pedonale del centro scelta da Forza Nuova per dimostrare contro la globalizzazione e l'approvazione della legge di tutela della minoranza slovena, piazza della Borsa, sarà gremita di bambini e di mamme per il sabato grasso.

Replica Bellani: «E' una buffonata. La scusa del carnevale non poteva essere migliore. Se sono queste le motivazioni non si può dire che non siano pretestuose...»

Il questore Fersini non ha proibito invece il convegno di Forza Nuova e dell'Npd su «Idee e progetti contro la globalizzazione» che si svolgerà sabato alle 18.30 in una sala della stazione ferroviaria, alla presenza del leader nazionale, Roberto Fiore. Parleranno anche Udo Voigt, segretario nazionale dell'Npd, il movimento neonazista tedesco e l'avvocato Gianni Correggiari.

L'incontro dell'estrema destra europea a Trieste aveva suscitato già nei giorni scorsi la reazione dei partiti democratici, delle associazioni della minoranza e dei centri sociali che avevano espresso «forte preoccupazione» per il raduno. Contro lo svolgimento del raduno si era espresso anche il sindaco, Riccardo Illy.

«Siamo convinti — ha dichiarato in proposito il segretario dei Ds Stelio Spadaro la contrarietà alla manifestazione annunciata corrisponda non solo alla volontà di uno schieramento politico, ma alla sensibilità di tutti i triestini quelli della città per bene che troppo a lungo hanno dovuto subire le conseguenze degli scontri e delle violenze che in passato hanno segnato Trieste. ESsi guardano con fiducia al proprio futuro e respingono quindi una manifestazione d'impronta razzista e xenofoba che vuole riportarla indietro».

c.b.

Il manifesto fatto affiggere da Forza nuova. (Tommasini)

Il Circolo verdeazzurro della Legambiente organizza un incontro sui problemi energetici

Sale la febbre in vista del «G8»

Sale in ogni settore della città la febbre per il G8. «Aspettando il G8: i problemi energetici nel Friuli Venezia Giulia e le alternative possibili» è il tema di un convegno che si svolgerà domani alle 16 nell'auditorium del museo Revoltella. Il convegno, organizzato dal Circolo verdeazzurro della Legambiente, insieme all'assessorato alla cultura del Comune e alle associazioni che partecipano al patto di lavoro sul G8 Ambiente, vuole costituire il primo passo di un ampio dibattito sul tema dell'energia anche a livello locale per l'impatto delle centrali vecchie (Enel di Monfalcone), nuove (Lucchini a Servola) e in previsione (Caffaro a Torviscosa) anche in previsione del Piano energetico regionale. Interverranno Massimo Serafini, Cristiano Gillardi e Lino Santoro di Legambiente, Giacomo Costa professore emerito dell'università di Trieste e Paolo De Toni del Coodinamento difesa ambientale Bassa friulana.

E un'altra associazione ambientalista, il Wwf, in una nota di Guido Pesante tiene a sottolineare profonde diversità di impostazione nella linea di contestazione al G8 portata avanti da settori della società civile. «Dopo la manifestazione di Seattle - spiega Pesante - il movimento antiglobalizzazione ha purtroppo incupito i propri tratti sino a connotarsi come un luogo di conflitto all'interno del quale, non casualmente, ha assunto peso un esercito in divisa, scudo ed elmo: quello delle tute bianche». Pur riconoscendo che non è connaturata ai Centri sociali la propensione allo scontro fisico, Pesante ribadisce che il Wwf il 3 marzo non scenderà in piazza.

E intanto sta raccogliendo adesioni a destra il Comitato per Trieste G8 Città sicura con lo scopo «di offrire al mondo una vera cartolina di Trieste che qualcuno vorrebbe macchiare con incidenti e scene da guerriglia urbana». Hanno aderito, tra gli altri, il vicepresidente della Provincia Fulvio Sluga, il consigliere regionale di An Paris Lippi e l'associazione culturale e di volontariato Ambiente e/è Vita. Si aderisce mandando un fax al numero 040/365277. Il Comitato chiederà di essere ricevuto da prefetto e questore.

s.m.

La vedova di un operaio croato bruciato vivo a bordo di una petroliera all'Arsenale vuole giustizia

Morte sul lavoro, il dolore vale sei miliardi

Chiesto un risarcimento record. In dirittura l'inchiesta per omicidio colposo

Sei miliardi di lire. Li ha chiesti come risarcimento l'avvocato Carlo Ravasin per i figli e la vedova di Stojan Bobic, l'operaio bruciato vivo a bordo della «Agip Liguria», una petroliera ferma per lavori nel luglio del 1999 all'interno dell'Arsenale triestino.

La richiesta rappresenta un record. Mai e poi mai era accaduto qualcosa di simile nel nostro Paese.

«Mi sono ispirato alla giurisprudenza francese e americana. Siamo in tempo di globalizzazione e se tutto il mondo si uniforma, non vedo perché le famiglie dei morti sul lavoro debbano accontentarsi di poche lire, com'è avvenuto in Italia fino a oggi» spiega l'avvocato Ravasin.

Ha citato in giudizio la «Snam», la società proprietaria e armatrice dell'«Agip Liguria». Identica citazione ha coinvolto i «Cantieri di Ravenna», titolari dei lavori che però erano stati dirottati a Trieste. Citati anche «il Nuovo Arsenale triestino», proprietario del bacino in cui si trovava la nave; la «Cartubi» che lavorava in subappalto e che a sua volta aveva ingaggiato saldatori e tecnici dalla ditta «Skrbina» di Pinguente. Stojan Bobic era uno degli operai di questa società. L'udienza è in calendario ad aprile davanti al giudice Giovanni Sansone.

«La giurisprudenza sta cambiando. Per ogni sciatore morto nella tragedia della funivia del Cermis le famiglie hanno ricevuto come indennizzo circa cinque miliardi. I familiari di un informatore della polizia ucciso dai gangster perché non adeguatamente protetto nonostante le promesse in questo senso, hanno ottenuto dai giudici statunitensi 10 milioni di dollari di risarcimento. Perché un saldatore morto a Trieste in modo atroce a soli 44 anni, deve esser valutato di meno? Anche nel nostro Paese sta prendendo piede il concetto del cosiddetto danno esistenziale. Lo ha confermato la Corte di Cassazione. Tutta la famiglia di Bobic è stata coinvolta pesantemente nella tragedia: figli piccoli, moglie, fratelli».

Per la tragedia dell'«Agip Liguria» è in dirittura d'arrivo anche l'inchiesta penale diretta dal pm Laura Barresi. Ipotesi di reato, omicidio colposo. Oltre ai legali rappresentanti delle società citate per danni davanti al Tribunale civile, sono «indagati» il comandante della nave Marcello Vigni, il direttore dei lavori Luciano Bargozzi e l'operaio Massimiliano Bologna, ritenuto dalla Procura capo della squadra di saldatori di cui faceva parte Stojan Bobic. L'udienza davanti al Gip dovrebbe svolgersi entro l'estate.

Nell'incidente accaduto in una cisterna posta a 20 metri di «profondità» dalla coperta della nave, un ruolo determinante ha avuto il gran caldo. All'interno del tank il termometro segnava 50 gradi e i residui di greggio probabilmente si sono incendiati. Innescato dai saldatori. Lì lavoravano tre operai: Franjo Gelic e Ivica Barukcic alle prime avvisaglie del fuoco si erano arrampicati per la scaletta di destra e seppure ustionati erano riusciti a mettersi in salvo. Stojan Bobic aveva preso la scaletta di sinistra ed era rimasto bloccato sulla griglia del boccapoprto da cui per decine decine di minuti è uscito prima un fumo bianco, poi nero e denso intervallato da fiammate.

Claudio Ernè

Ha lasciato ieri Trieste la nave passeggeri realizzata dalla Fincantieri

La «Golden» torna in mare

La «Golden Princess», ultimo gigante realizzato da Fincantieri per conto della britannica P&O, ha lasciato ieri mattina il bacino dell'arsenale San Marco. Completati in sei giorni gli interventi di carenaggio, l'unità da 109mila tonnellate di stazza lorda è sfilata lungo il litorale triestino per prendere poi il mare aperto, in direzione di Venezia ed eseguire i test di velocità e le ultime prove prima del definitivo rientro a Monfalcone. La cerimonia di consegna all'armatore è prevista per il 28 aprile nel cantiere di Monfalcone.

La Golden Princess lascia Trieste. (Lasorte)

I dati dei traffici portuali relativi allo scorso mese di gennaio

Crescono Tir, container e rinfuse Brusco calo (25%) del petrolio

Mentre diversi settori continuano la crescita registrata nel 2000, fra i dati dei traffici marittimi di gennaio spicca invece il rilevante calo degli sbarchi di greggio. Un -25% (circa 850 mila tonnellate) di arrivi al terminal Siot che, se in termini di tendenza ha poco significato essendo relativo a un solo mese, ha inciso sul totale del movimento portuale, che rispetto a un anno fa si è chiuso con una flessione del 14,03% (3.709.292 tonnellate contro i 4.314.842 del gennaio 2000).

Fra le rinfuse liquide, in flessione anche i prodotti raffinati, passati da 102 mila a 69 mila tonnellate (-32% rispetto a un anno fa).

In notevole crescita – nel «capitolo» rinfuse solide – i minerali (97%, passati da 71 mila a 140 mila tonnellate) e altre rinfuse solide. Un calo del 43% riguarda invece i cereali e i semi oleosi (scesi da 22 mila a 12 mila tonnellate).

Sono invece aumentati lo scorso mese (l'ultimo della gestione Ect) i contenitori, da 13.860 teu e 14.617, anche se le merci trasportate sono leggermente diminuite: -3,66% (da 146 mila a 140 mila tonnellate).

Prosegue a gonfie vele il traffico dei Tir sulle navi ro-ro, con una crescita del 23,97% (da 325 mila a 403 mila tonnellate). Parallelamente è aumentato il numero di camion imbarcati e sbarcati sulle unità per il Mediterraneo orientale: da 11.925 nel gennaio 2000 a 14.764 lo scorso mese (23,81%).

In calo, infine, ma con quantitativi ridotti le merci convenzionali, passate da 40 mila a 23 mila tonnellate (-39%).

Passando ai i diversi settori portuali, in gennaio il porto commerciale ha registrato una crescita del 30% (746 mila tonnellate contro le 576 mila di un anno fa). Ma è stato il porto doganale (Stazione marittima) a segnare il record (+126%), essendo passato da 42 a 96 mila tonnellate. E a proposito dei Stazione marittima, il movimento passeggeri ha visto una crescita del 91% (dagli oltre 5 mila di un anno fa ai 10 mila dello scorso gennaio).

In forte crescita anche gli sbarchi al terminal della Ferriera, con 172 mila tonnellate rispetto alle 114 mila del gennaio 2000 (+50,7%).

Il terminal Siot, come si diceva, ha visto invece un calo del 24,46% (2.623.043 tonnellate rispetto ai 3.472.564 di un anno fa). In flessione anche i traffici al porto industriale (-16%), passati da 84 mila a 70 mila tonnellate. «Cenerentola» di questa graduatoria, il Punto franco oli minerali, lo scorso mese rimasto del tutto inattivo.

gi. pa.

Pubblico dibattito su «Legge di tutela Pregi e limiti»

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena organizza oggi alle 17.45 in via Valdirivo 30 un pubblico dibattito su «Fatto storico: l'approvazione della Legge di tutela della comunità nazionale slovena in Italia. Pregi e limiti del provvedimento». Relatori il senatore Fulvio Camerini, il presidente regionale dell'Unione economica e culturale slovena Rudi Pavsic, il presidente regionale della confederazione organizzazioni slovene Sergij Pahor. Modererà il prof. Jose Pirjevec.

Il ministro Fassino oggi al convegno sulla globalizzazione

«L'identità culturale europea nell'età della globalizzazione». E' il tema del convegno che si apre stamane (9.30) alla Stazione marittima. L'iniziativa è promossa dall'associazione Dialoghi Europei e dall'Istituto Gramsci e vedrà la partecipazione di numerose personalità della cultura (fra cui l'on. Giorgio Ruffolo e Luciana Castellina) che affronteranno il tema della mondializzazione nei suoi riflessi sull'economia, la cultura, l'ambiente, la scienza e il lavoro. Alle 18 interverrà il ministro Piero Fassino, che un anno fa, come responsabile del Commercio estero, si confrontò con la contestazione di Seattle

COMITATO DI COORDINAMENTO
PER IL CARNEVALE DI TRIESTE
E DEL PALIO CITTADINO

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura

Trieste

CARNEVALE TRIESTINO
SABATO 24 FEBBRAIO

Ore 14.00 - 17.30 **SFILATE RIONALI:** S. GIOVANNI - BORGO S. SERGIO - ROIANO - CHIARBOLA.
Ore 15.00 - 19.00 **FESTA MASCHERATA PER BAMBINI:** PALAZZETTO DELLO SPORT CHIARBOLA. *Ingresso gratuito.*
Ore 21 **VEGLIONE MASCHERATO CITTADINO:** PALAZZETTO DELLO SPORT CHIARBOLA. *Ingresso gratuito.*
Ore 20.00 - 23.00 **CARNAVAL CALIENTE:** PIAZZA CAVANA. Musiche e balli latino americani.

DOMENICA 25 FEBBRAIO

Ore 14.00 - 17.00 **SFILATE RIONALI:** SERVOLA - SAN LUIGI.
Ore 15.00 - 19.00 **FESTA IN PIAZZA PER BAMBINI:** PIAZZA CAVANA.
Ore 20.00 - 23.00 **CARNAVAL CALIENTE:** PIAZZA CAVANA. Dj David Kiss, presents Sandro Giorgi - Ball Batucada Club - Complesso Maria Del Carmen.

1822251

DA SABATO 24 FEBBRAIO
Via Giulia 75 - Tel. 040.350809

Compagnia dell' Oriente
TAPPETI ORIENTALI

Centro Commerciale IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE Trieste

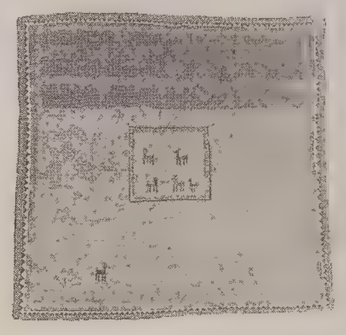
AL 16 MARZO
Orario 9.30 - 19.30
Aperto anche la domenica

LIQUIDA
TUTTO IL MAGAZZINO A PREZZI DI REALIZZO CON
SCONTO del 50%
FINO A ESAURIMENTO SCORTE
POSSIBILITA' PAGAMENTO RATEALE SENZA INTERESSI

PAKISTAN ca. 1.90 x 1.20 ~~580.000~~ 290.000

TABRIZ Persia ca. 3.00 x 2.00 ~~1.980.000~~ 990.000

CINESE ca. 1.50 x 90 ~~900.000~~ 450.000


GABBEH ca. 1.80 x 1.20 ~~1.100.000~~ 550.000

COM EFF COM 14/2/01
1822151

Limited Edition

Con Fiat Seicento Schumacher
il Gran Premio è tuo.

Vinci 3 giorni
al paddock
Ferrari
a Imola.

Sei un appassionato di Formula 1 e dell'eroe di Maranello? Sfoglia in una Concessionaria o in una Succursale Fiat, con il cofanetto cartaceo Seicento Schumacher, in più oggetti e trofeo delle city car, coupon numerati dei tre fortunati che vinceranno un premio esclusivo valido per due persone: tre giorni pieni di emozioni passate dal team Ferrari in occasione del Gp di Imola. Partecipare è semplice: richiedi una prova su strada di Seicento Schumacher, compila la cartolina del concorso e imbucala nell'apposita urna. Prodotto in serie limitata, Fiat Seicento Schumacher è esposto dal tuo Concessionario; ti consigliamo una rapida visita per un informazione di fortuna.

Seicento

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI VALIDA FINO AL 4 MARZO

FIAT

TRONY

Operazione Unica Euro

SENZA UNA LIRA

Vale su tutto*... ecco alcuni esempi:

NOKIA 3310
pesa 133 gr. avviso di chiamata a vibrazione, chiamata vocale,invio messaggi con disegni,scrittura facilitata dei messaggi con il t9,nuovi giochi, propone una soluzione piu' avanzata degli sms,dando la possibilità di "chattare" con uno o piu' utenti in tempo reale. cover facilmente intercambiabili.
37.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SONY CMDZ5
GSM dual band WAP, 82 gr Ampio display, 500 memorie oltre la SIM CARD Flip attivo, richiamo vocale, l'agenda gestisce 500 eventi, voice memo, registrazione della conversazione, lettura posta elettronica.
79.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SIEMENS SI45
GSM dual band WAP con lettore Mp3 per ascoltare la musica con la qualità audio CD, memoria removibile (32Mb) estendibile fino a 128 mb. Trasferimento di file e dati dal PC Pesa solo 88 gr
118.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

AIWA HIFI
Mini Hi Fi , potenza 80 w, casse potenti a 3 vie, 3 CD, legge CD masterizzati(R/RW)
35.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

THOMSON
Tv color 28" Thomson schermo panoramico 16/9,stereo televideo
89.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SAMSUNG
TV color 28", SAMSUNG, stereo ,televideo, 100 Hz alta definizione
118.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SONY
Tvcolor 28" Sony con schermo panoramico ultra piatto , stereo, televideo
169.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

PANASONIC
Videocamera digitale,zoom 15/150, monitor LCD 2,5" Super stabilizzatore memory card con 4 Mb per foto.
275.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

0% INTERESSI

YASHICA
macchina fotografica YASHICA zoom 38/120 autofocus, autoflash
37.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SONY DVD
Lettore DVD SONY di elevate prestazioni, con Ac3, uscita per dolby 5.1
83.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

PIONEER
autoradio PIONEER, 4x45w, RDS, comando CD, frontalino a ribalta, illuminazione blu
42.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

WHIRLPOOL
Microonde grande capacità (26 lt.)-grande potenza(900 w) utilizzo combinato microonde e resistenza(crisp)scongelamento super rapido (set defrost)
55.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

IGNIS
Frigorifero combinato Frigo+congelatore, capacità totale 350 lt, classe di consumo B, estetica bianca
59.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

PACKARD BELL
IC1700C+A526 processore"CELERON"700 hard disk da 10 Gb e 64 Mb di RAM +modem fax-CD48X- Compreso monitor 15 pollici
199.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

PACKARD BELL
3105 Club , ATHLON ,1 Ghz, 10 Hd ,64 Mb, CD 48X, modem fax 56K,scheda grafica TMT2, 16Mb con TV OUT,compreso monitor 17"
289.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

ARISTON
Lavatrice profonda solo 40 cm, programma specifico per cachemire centrifuga 800 gir. bassi consumi (doppia classe A)
90.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

BOSCH
Lavastoviglie BOSCH 3 temperature, sistema antiallagamento acquastop, 4 programmi di lavaggio
85.000 AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

Senza acconto, paghi in 10 rate a partire da

SETTEMBRE 2001

(VR) BUSSOLENGO
via S.S. 11 loc. Ferlina tel. 045/6767026
(VI) ALTAVILLA Vicentina
statale VI-VR tra Olmo e Tavernelle via Olmo,45 tel. 0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA Aster Market
via Marinoni,5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà via Cap. Alessio tel. 0424/5822544
(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str.Cadore Mare Tel.0422/814272
(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO
v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO
via Tiziano Vecelio,105 statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera tel 041/5600795
(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B Parco Comm. Ovvio tel.0434/960316
(TS) MUGGIA
Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farnei,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150

CONDIZIONI CHIARE TRONY *
- vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 350.000
- ritiri subito anche senza acconto

NESSUN INTERESSE

Puoi pagare in :
- 10 rate mensili TAN 0 - TAEG variabile (spese pratica fisse 40.000)
Esempio: lire 2.000.000 =TAEG 4,43

* Finanziamento è soggetto all' approvazione della società erogatrice)

PRESTITEMPO
Offerte finanziarie dal Gruppo Deutsche Bank

Operazione valida dal 1 febbraio al 3 marzo 2001 salvo es. Scorte,errori ed omissioni.

L'iniziativa predisposta da Veronesi vuole verificare le attività di ricerca degli istituti a carattere scientifico

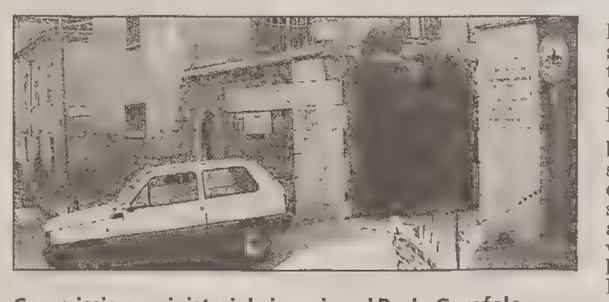
Visita ministeriale al «Burlo»

Una commissione effettuerà un sopralluogo verso metà marzo

L'attuale commissario Elettra Dorigo lascerà dopo le elezioni

Al «Burlo Garofolo» arriverà una commissione ministeriale per un sopralluogo di verifica soprattutto sulle attività di ricerca, che sono le più specifiche di un Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs). La data della visita non è stata ancora confermata, ma è prevista per metà marzo. L'iniziativa predisposta da Veronesi riguarda tutte le strutture medico-scientifiche presenti in Italia e ha uno scopo: avviare le azioni per una riconferma o meno dello «status» di Irccs, che - quando passerà la legge di riforma degli istituti, ora tornata alla Camera - dovrebbe essere annuale.

Questa commissione ha facoltà di giudizio e di indirizzo, e può lasciare dietro di sè «consigli, suggerimenti sull'attività di ricerca o sul personale, indicazioni sulla rotta da seguire», dice il commissario, Elettra Dorigo. Nonostante si vadano registrando notizie secondo cui starebbe per lasciare più in anticipo del previsto il suo posto, la Dorigo è ancora in via dell'Istria: «Anch'io - dice ridendo - sento molte date circa la mia uscita, in realtà sto fin che servo». Fuor di scherzo, lascerà la guida dell'istituto nell'immediato dopo-elezioni: «Se ci sarà un nuovo ministro, mi par corretto andare, visto che sono stata nominata sotto un altro governo. Dovesse restare Veronesi, con lui passerebbe la legge, verrebbe quindi nominato subito il direttore generale».



Commissione ministeriale in arrivo al Burlo Garofolo.

In questi ultimi mesi si stanno perfezionando alcuni cambiamenti. Il più rilevante è la nuova convenzione con l'Università, praticamente sulla soglia di una sigla definitiva. L'accordo deve dare una normativa alla collaborazione e alla convivenza di reparti, di medici, di attività. «Clinica e divisione ginecologica - spiega il commissario - avranno un numero di medici congruo per l'intera area, non fisso per ciascuna. Chi più lavorerà nell'assistenza, più organico riceverà, in forma di scambio interno. La valutazione sarà del direttore sanitario. I reparti, così, entrano in concorrenza». La convenzione rinnova quella precedente: del 1972.

Un'altra novità è la collaborazione sul campo coi distretti, salvo il contenzioso economico: il «Burlo» è disposto a cedere medici per gli ambulatori sul territorio, ma vuole che siano pagati dall'Azienda sanitaria. E anzi la Dorigo rilancia: «Siamo l'unico ospedale in Italia che abbia al suo interno tanti ambulatori anche per i non ricoverati. E' peccato dismetterli. E' una ricchezza di Trieste, che ama moltissimo il servizio pubblico e lo preferisce all'ambulatorio privato». Pressioni per chiudere? «No, no - rassicura la Dorigo -, però è una raccomandazione che mi sento di fare».

g. z.

Levata di scudi contro la disattivazione dell'unità operativa

«Chirurgia toracica non andava spostata»

Levata di scudi contro la disattivazione dell'unità operativa di Chirurgia toracica dell'Azienda ospedaliera triestina, decisa da una delibera del presidente Gino Tosolini. In una nota il presidente della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini sostiene che «l'aspetto più inaccettabile della vicenda è che la legge regionale 13/95 prevedeva espressamente una sola unità operativa di chirurgia toracica in regione, su un bacino di un milione di abitanti a Trieste o a Udine. Dunque non si è trattato affatto di tagliare un doppione».

«Che tale decisione – prosegue Gambassini – sia stata presa invece proprio con la chiusura di questa specializzazione esistita da sempre a Trieste e collegata a un ben noto e non invidiabile primato del capoluogo regionale delle malattie polmonari, tuttora largamente diffuse a dispetto di ogni previsione di regresso, rappresenta un'offesa non solo al nostro buon diritto ma anche ad ogni logica. Così la chirurgia toracica verrà assegnata nell'immediato futuro al Policlinico di Udine, andando a completare il trauma center e l'introduzione delle nuove tecniche di interventi su enfisemi polmonari per le persone costrette a vivere sotto ossigeno».

Gianfranco Gambassini

Conclude il presidente della Lista per Trieste: «È da sottolineare la delusione del nuovo primario della Pneumologia del Santorio, dott. Confalonieri, del quale, a distanza di parecchi mesi dalla sua nomina, sono state completamente deluse per il momento tutte le attese e non sono state mantenute le promesse di potenziamento del reparto di terapia semintensiva, di dotazione delle relative strutture e del previsto trasferimento a Cattinara».

Il problema della soppressione di Chirurgia toracica approda anche in Municipio e in Regione. Giuliana Vlacci, di Rifondazione comunista, per la commissione salute rileva che «i 20 letti del reparto di chirurgia toracica saranno accorpati alla Clinica chirurgica universitaria che quindi passerà dagli attuali 76 a 96 letti, quindi con 16 letti in eccedenza a quanto previsto dalla legge 13/95 che stabilisce un massimo di 80 letti per unità di chirurgia generale. Questa chiusura rappresenta pertanto – commenta la Vlacci – un gravissimo danno per l'intera comunità, reso ancor più inaccettabile in quanto conseguente alla volontà di favorire altre realtà territoriali (Udine) e istituzionali (Università)». La rappresentante di Rc chiede quindi al sindaco Riccardo Illy e al presidente della Giunta Regionale «se non ritengano loro preciso dovere salvaguardare la sanità pubblica di Trieste da inaccettabili penalizzazioni».

Un'interrogazione è stata presentata dal consigliere regionale del Ccd Bruno Marini che chiede all'assessore alla sanità Tondo se «non ritenga indispensabile mantenere idonee e adeguate strutture di diagnosi e cura delle malattie respiratorie in un'area dove tali patologie hanno purtroppo un'incidenza altissima» e se non pensi di rivedere la chiusura delle unità operative «inserendole in un vero Dipartimento di pneumologia».

IN BREVE

Volantini di Rc «No agli uffici in via von Bruck»

«Uffici finanziari in via von Bruck? No grazie. C'è una valida alternativa alla decisione presa unilateralmente dal direttore regionale delle Entrate di spostare gli uffici finanziari nella disagiata sede in via von Bruck 32: il palazzo delle Ferrovie di piazza Vittorio Veneto». È quanto si legge sui volantini fatti stampare da Rifondazione Comunista che saranno diffusi stamani.

Assemblea dei Verdi sulla risorsa ambiente

Si terra oggi alle 19.45 all'Hotel Continentale in via San Nicolò l'assemblea dei Verdi imperniata sul tema «Risorsa ambiente, rapporto tra fiscalità e sviluppo sostenibile». Interverrà il deputato Lino De Benetti, presentato dal presidente della Costituente dei Verdi del Friuli-Venezia Giulia Alessandro Bon.

Disagi nella raccolta dei rifiuti martedì

L'Acegas Spa comuncia che a causa di uno sciopero aziendale indetto dalle segreterie territoriali di Fp-Cgil, Flerica-Cisl e Uil-Trasporti martedì prossimo potrà verificarsi qualche disservizio nell'ambito della raccolta dei rifiuti solidi urbani in ambito cittadino. Saranno comunque garantite le prestazioni minime.

CARNEVALE Originale iniziativa dell'Acepe che ha premiato le più belle mascherine... sulla bilancia. Corso delle serve a Servola

L'Ape Maia vale tante caramelle quanto pesa

La vincitrice

Travestite da gattina, da Ape Maia e da peruviana tre bambine formato mignon si sono aggiudicate il primo premio, ex aequo, messo in palio dall'Acepe per la più bella mascherina.

Un premio assai dolce, visto che è consisto in tante caramelle quanto è il loro peso. la giuria ha votato con le tre maschere più sfiziose, anche dei pesi «piuma» se si considera che tutte assieme hanno portato via «soltanto» 36 chilogrammi di caramelle. Si fa per dire, ovviamente.

La «pesata» si è svolta ieri pomeriggio in piazza della Borsa, alla presenza di Lionello Durissini, presidente dell'Associazione commercianti, da cui è partita l'iniziativa e quella del vicesindaco Damiani. Tra un pullulare di coriandoli e mascherine vestite da cane dalmata, da odalisca ma anche da «mucca pazza» si è svolta ieri pomeriggio la gara per la più bella maschera e relativa pesata, rivolta ai bambini dai 0 ai 13 anni. Davanti alla grande bilancia dorata sono sfilati tutti i 59 partecipanti al concorso.

Un numero bello nutrito, se si considera che questo è il primo anno che l'Acepe, dopo tanto, ritorna a partecipare ai festeggiamenti del Carnevale triestino, che proprio ieri ha avuto a Servola una delle sue attrazioni più amate e antiche, cioè il «corso delle serve».

Il «corso delle serve», come è consuetudine, rappresenta la tipica carnevalata di nerboruti ominacci, grandi e grossi, travestiti da signore per niente gentili, con parrucche seni posticci. A quanto dicono i negozianti ieri mattina si sono visti in giro per la città parecchi giovanotti comperare calze di nylon e provare nei negozi di scarpe, roba da donna di svendita a poco prezzo, come gli zatteroni, alti anche 20 centimetri.

Ma tornando al concorso dei più piccini, ecco i nomi delle tre vincitrici. Dunque si tratta di Giorgia Rudes, 2 anni mezzo deliziosa nel suo vestitino da gattina; pesco 14 chili. Non meno carina è apparsa Lisa Lorenzi, due anni, 17 chili che indossava un originale abito peruviano di color bianco, nero e oro, adornato dai tipici specchietti del folclore sudamericano. Infine la terza premiata è Noa Rumer, di soli 3 mesi, che si è portata a casa chili chili di caramelle, quando il suo peso corporeo; era vestita da Ape Maia.

Alla fine della festa ci sono state caramelle per tutti i bambini presenti alla sfilata.

Incalza in Carnevale anche a San Giovanni. La sesta circoscrizione, dopo il corso mascherato dei bambini, ha in programma per domani la sfilata rionale che partirà alle 15.30 dal monumento a Rossetti in via Giulia con vari gruppi bandistici tra cui Triestinissima, Bellezze naturali-Vecia Trieste e con una sosta davanti al centro commerciale «Il Giulia» per lo S-concerto del galà di Carnevale. Alle 17 arrivo in piazzale Gioberti dove si terrà la sagra di Carnevale con il gran ballo in maschera.

da.cam.

FORUM

Le opinioni dei lettori nell'inchiesta via Internet

Non basta un grande pubblico a far decollare lo sport triestino

Una passione tradita. È il sentimento che traspare dagli interventi via Internet dei lettori che hanno partecipato al Forum sulla ragioni della crisi dello sport triestino. Una crisi, peraltro, che merita alcuni «distinguo». In molti, infatti, si sono soffermati soprattutto sulla crisi della Triestina, ormai da troppi anni cliente fissa della serie C2. C'è chi ha azzardato valutazioni tecniche, mentre la maggioranza ha puntato l'indice contro la società. Individuata nella dirigenza anche la spiegazione alle difficoltà della Telit nel campionato di A1 di basket. E tutti i lettori trovano un solo protagonista da promuovere a pieni voti: il pubblico. Il Forum prosegue. Per parteciparvi bisogna collegarsi al sito «www.ilpiccolo.it».

Un tifoso dall'Australia

Vivo in Australia e da oltremare seguo la Triestina dal 1956. I «se» non servono a niente. È inutile scavare nel passato per trovare la soluzione della situazione presente. Una squadra è come il vino: un'annata può essere buono, la prossima no. Non occorre essere un professore di matematica per sapere perché la Triestina va male. Gol fatti 37-gol subiti 27. Attacco di ferro, ma la difesa...Un buon allenatore dovrebbe saper fare questa semplice operazione.

Ilario

Un'Alabarda più giovane

Il disinteresse degli imprenditori locali contribuisce a rendere difficile la risalita della Triestina. La cosa che mi dà più fastidio è che non si punta di più sui giovani. Credo che a Trieste le società non manchino, e sarebbe opportuno che quando nasce un Hübner o un Tonetto, per fare dei nomi, questi per lasciare Trieste riempiano almeno un po' le casse della società alabardata, che per prima dovrebbe accorgersi di loro.

Tatoale

Fioretti con le spine

Vorrei dire una cosa dopo la partita Triestina-Legnano. Cari tifosi, i vostri buu buu andavano fatti ai giocatori della Triestina, e a quei carissimi dirigenti che da più anni ci stanno prendendo in giro. A proposito: caro Fioretti, ma perché non sei andato tu al Padova via Russi?

Alabardatodeluso

Quattro perché di un flop

La Triestina è in C2 per i seguenti motivi: 1) non sarebbe scesa così in basse se non fosse fallita alcuni anni fa, a prescindere dai motivi del fallimento; 2) non sarebbe in C2 se un paio di stagioni fa l'arbitro che diresse lo spareggio di Ferrara con il Cittadella non avesse fischiato il rigore a Beltrame; 3) se non ci fossero i play-off (2 stagioni fa la Triestina arrivò seconda, alle spalle del Cittadella) e con il vecchio regolamento sarebbe stata promossa; 4) se non avesse ceduto Godeas invitandolo a rimanere aumentando l'ingaggio.

Tonino

Speriamo nei play-off

Anche quest'anno mi sa che per la Triestina sarà dura! Il Padova si è dimostrato troppo superiore non solo nello scontro diretto ma anche su come ha affrontato tutto il girone di andata. Speriamo arrivi primo così rimane la speranza di far qualcosa ai play-off senza doverlo affrontare. Ci vuole una società più decisa (il passato di Fioretti – anche a Padova – dimostra che bada solo ai suoi interessi).

Leo

Ridateci Maric

La società deve pensare al presente e anche al futuro. Le cause di un così deludente campionato sono molte ma ormai non serve pensarci troppo, bisogna rimboccarsi le maniche per trovare soluzioni adeguate. Per salvarsi Trieste ha bisogno di gente, magari non fortissima tecnicamente, ma capace di dare l'anima in campo. Gurovic non ha la voglia o gli stimoli giusti e non fa nulla per farsi apprezzare almeno nell'impegno. Bisognerebbe scambiarlo con qualcuno desideroso di mettersi in mostra anche in una squadra di bassa classifica (mai pensato a Righetti, sempre più chiuso dai partitoni di Espil?) Bazarevic non ha la condizione atletica, servirebbe davvero Maric. Per il futuro bisogna creare le condizioni indispensabili a garantire alla società disponibilità economiche sufficienti a mantenerla a un buon livello. Bisogna ricercare innanzitutto uno sponsor importante. Il pubblico triestino non tradisce e questa è una grande garanzia per chi voglia investire.

Tiziano

Manca la competenza

Darò alcuni pareri, condivisi da molti tifosi. Situazione economica: credo sia falso insistere sugli investimenti fatti alla Telit (chi è stato il benefattore?), visto che ufficialmente si sa solo che ci sono state le miliardarie sponsorizzazioni di Acegas (danaro pubblico) e delle Generali e tenendo anche conto del notevole afflusso di pubblico. Stesso ragionamento vale per la Triestina, visto che la società si può permettere di «regalare» giocatori al Pordenone e al Padova, per poi acquistare (con maggiori ingaggi) nuovi giocatori che sono il doppione dei predecessori. Credo che per la Telit sia una questione di scelte tecniche sbagliate (allenatore e giocatori) ma soprattutto aver voluto far passare per una scelta «illuminata e oculata» l'affidamento della gestione della società e della squadra a persone, che pur non avendo «messo niente di tasca loro» ed essendo legati da vecchie amicizie, parentele o «frequentazioni asso-industriali», non hanno saputo rispondere adeguatamente alle evidenti difficoltà. Per la Triestina il discorso è invece di chiarezza, di «buona fede» di chi guida la società, ma anche e soprattutto di scelte tecniche. Non credo che facciano bene alla squadra le continue esternazioni del presidente Berti. Meglio che faccia il «capo» della società e lasci a chi s'intende (allenatore) la gestione delle gare e dei giocatori.

Franco Gei

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

CASA Programma Coloncovez tranquillissima villetta di recente costruzione ottimamente rifinita, su tre livelli, composta da salone sala da pranzo cucina abitabile due matrimoniali due singole servizi cantina e taverna, giardino, posti macchina. Tel. 040/366544.
CASA Programma Commerciale appartamento primingresso composto da: ampia zona giorno con angolo cottura/o cucina abitabile, due stanze, biservizi, taverna, ripostiglio, giardino di proprietà, termoautonomo, posto macchina coperto. Rifiniture a scelta. Tel. 040/366544.
CASA Programma disponiamo di appartamenti in affitto (arredati e non) locali d'affari, magazzini, capannoni di varia metratura e attività in zona di fortissimo passaggio. Tel. 040/366544.
CASA Programma Gatteri appartamento in casa d'epoca in buone condizioni interne, composto da soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati poggiolo. L. 190.000.000. Tel. 040/366544.
CASA Programma Ginnastica in signorile palazzo d'epoca completamente ristrutturato appartamento composto da salone cucina abitabile (arredata) tre camere biservizi cantina, L. 200.000.000. Tel. 040/366544.
CASA Programma Moreri alta vista golfo porzione di villa bifamiliare in costruzione su due livelli, composta da ampia zona giorno cucina all'americana tre stanze biservizi traverna giardino e posto auto. Tel. 040/366544.
CASA Programma Opicina panoramico appartamento su due livelli composto da salone cucina abitabile due bagni due matrimoniali una singola tre terrazze di cui una a vasca cantina, 2 posti macchina, giardino condominiale. L. 450.000.000. Tel. 040/366544.
CASA Programma Opicina soleggiato e immerso in uno splendido parco condominiale attico su due livelli composto da soggiorno cucina abitabile tre stanze biservizi terrazza soffitta. L. 320.000.000. Possibilità box. Tel. 040/366544.
CASA Programma Petronio in casa d'epoca particolare appartamento completamente ristrutturato con salone da 40 mq cucina abitabile a vista due matrimoniali servizi separati 2 poggioli cantina. Tel. 040/366544.
CASA Programma S. Giusto luminoso appartamento composto da cucina matrimoniale servizi separati, balconcino verandato. L. 90.000.000.Tel. 040/366544.
CASA Programma S. Vito in casa signorile panoramico con vista mare appartamento di ampia metratura composto da salone cucina abitabile cinque stanze tripli servizi, box. Prezzo impegnativo. Tel. 040/366544.
CASA Programma Servola accogliente appartamento, con scorcio mare, in buone condizioni interne composto da soggiorno cucina abitabile due camere bagno con doccia terrazza cantina posto macchina scoperto giardino condominiale. L. 166.000.000. Tel. 040/366544.
CASA Programma via Colombo in buone condizioni appartamento completamente arredato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno termoautonomo ampio scorcio mare, L. 120.000.000. Tel. 040/366544.
CASA Programma via Fabio Severo ampio appartamento composto da entrata salotto matrimoniale cameretta cucina abitabile biservizi due balconi ripostiglio. L. 280.000.000. Tel. 040/366544.
CASA Programma zona Pam (adiacenze) grazioso appartamento sito al primo piano molto luminoso composto da ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno cantina, L. 80.000.000. Tel. 040/366544.
GALLERY via Sara Davis villa bifamiliare, vista mare, si compone di due abitazioni distinte di 90 mq. Giardino di 700 mq L. 670.000.000. Cod. 180. Tel. 040/7600250.
GALLERY centralissimo di 150 mq in casa restaurata, appartamento luminoso in perfetto stato, composto da soggiorno, tre ampie camere, servizi. Cod. 300 tel. 040/7600250.
GALLERY Moreri alta casa al grezzo su tre piani, zone giorno con terrazzi panoramici più mansarda, ampio garage, giardino. L. 850.000.000. Cod. 192. Tel. 040/7600250.
GALLERY Rossetti palazzetto liberty unifamiliare ristrutturato, 3 piani abitativi + taverna + giardino. Prezzo impegnativo, informazioni presso i nostri uffici. Cod. 278. Tel. 040.7600250.
LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento terramare trilocale, ingresso indipendente, soggiorno, angolo cottura, bicamere, giardino, parcheggio. 195.000.000. (Fil47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento, Lignano Sabbiadoro, 900 metri spiaggia, ampio bilocale, terrazza, piscina, parcheggi. 120.000.000.
MOLINO a Vento in palazzo trentennale appartamento tranquillo, soggiorno, cucinino, tre camere, bagno, ripostiglio e balcone. Posto macchina condominiale, vista sul verde. Lit. 190.000.000. Cod. 314 Tel. 040/7600250.
MONFALCONE KRONOS Duino: Appartamento al piano rialzato, ingresso, soggiorno, cucina, bagno w.c., due camere e ripostiglio. L. 280.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS FIUMICELLO: Rustico di ampia metratura completamente ristrutturato, oltre 4000 mq di giardino. L. 480.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS PIERIS: Appartamenti in corso di costruzione con 1 camera e giardino privato, bicamere con terrazza, tutti con garage e cantina. Contributo regionale concesso, esente mediazione. Da L. 181.500.000. 0481/411430.
(C00)
MONFALCONE KRONOS RONCHI: Appartamento bicamere sito al piano rialzato con terrazzo di 40 mq. Termoautonomo. L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS RONCHI: Appartamento in villa composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno w.c. e ampia cantina. Termoautonomo. L. 30.000.000 + mutuo L. 850.000 mensili. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS RONCHI: Casa bifamiliare composta da due alloggi bicamere con giardino e doppio box auto. Possibilità di vendita frazionata a L. 140.000.000 e a L. 150.000.000 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS RONCHI: In costruzione sette ville a schiere, tre camere, due bagni, ottime finiture, tetto in legno a vista, giardino e porticati, posto auto. Da L. 305.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS RONCHI: Miniappartamento in casa trifamiliare con cantina e scoperto con posti macchina. Riscaldamento autonomo. L. 20.000.000 + mutuo L. 700.000 mensili. 0481/411430.
(C00)
MONFALCONE KRONOS RONCHI: ultima disponibilità in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamere, biservizi con posto macchina. L. 197.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Prossima consegna, appartamenti con una camera in piccola palazzina, possibilità giardino privato, posto auto, finiture eccellenti. Da L. 130.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: Via dei Canziani, piccola palazzina con 6 alloggi ad una o due camere, anche con giardino o ampia terrazza tutti con garage e cantina. Da L. 153.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: via IX Giugno, appartamento sito al 4° e ultimo piano, 140 mq, tricamere, biservizi, risc. autonomo, parzialmente da ristrutturare. L. 165.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Via San Francesco villa indipendente disposta su due livelli, con minialloggio al piano terra, ampio garage e giardino circostante. L. 355.000.000. 0481/411430. (C00)
MUGGIA villa bifamiliare in costruzione, consegna primavera 2001, ottime rifiniture, ampia metratura abitativa, soleggiata, vista mare. L. 630.000.000. Casamania tel. 040/330400.
MUGGIA villa indipendente nuova costruzione architettonicamente piacevole vista aperta su Muggia vicino al centro abitato ottime rifiniture. L. 540.000.000. Casamania tel. 040/330400.
MUGGIA villa indipendente splendida vista mare, di due appartamenti più taverna-cantina giardino privato, costruzione anni '60. L. 650.000.000. Casamania tel. 040/330400.
PROGETTOCASA Battisti appartamento da ristrutturare, soggiorno, cucina abitabile, quattro stanze, doppi servizi, adatto anche uso ufficio, 210.000.000. Cod. 372, 040/368283.
PROGETTOCASA Coroneo appartamento da ristrutturare composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, balconcino, 120.000.000. Cod. 408, 040/368283.
PROGETTOCASA Roiano piano alto, vista aperta, buone condizioni, luminoso, ingresso soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio, balcone. Cod. 29. 040/368283.
PROGETTOCASA S. Dorligo casa singola di ampia metratura con giardino, consegna al grezzo aprile 2001, 370.000.000. Cod. 422, 040/368283.
PROGETTOCASA via Commerciale attico, come primo-ingresso, salone, cucina, tre camere, tripli servizi, terrazze, possibilità box e cantina. Cod. 355, 040/368283.
PROGETTOCASA via Vecellio box in garage con cancello elettrico, acqua e luce. Cod. 428, 040/368283.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

IN acquisto cerchiamo appartamenti-casette-ville per nostri clienti garantiamo definizioni rapide e pagamenti in contanti Spaziocasa Immobiliare via Roma 10/B tel. 040/369950 - 369960. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCHIAMO in affitto casette-ville appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) Spaziocasa Immobiliare via Roma 10/B tel. 040/369950-369960. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A.A.A. NUOVA attività da casa anche part-time. Tel. 0230330279. (A341)
A.A.A. SOCIETÀ regionale leader in Internet cerca 5 consulenti alle vendite. Offresi fisso più provvigioni. Telefonare per appuntamento 0432/548205 ore ufficio.
AGENZIA seleziona Promoter per lavoro nei supermercati delle zone di residenza e in fiere. Tel. 049/757431. (A00)
AZIENDA cerca personale per pulizie industriali zona Monfalcone, orario giornaliero. Tel. 0432/997889. (FIL47)
AZIENDA cerca signore/i per pulizie civili zona Gorizia, orario giornaliero. Tel. 0432/997889. (FIL47)
AZIENDA fabbromeccanica cerca apprendista max 23. Tel. 040/381094.
AZIENDA operante nel settore ascensoristico cerca tecnico motivato con esperienza nel settore per incremento organico. Richiedesi max serietà e dinamicità. Inserimento immediato. Inviare curriculum fermo posta Ts centrale C.I. n. AA6209943. (A1921)
CAFFÈ degli Specchi bar e ristorante (completamente ristrutturato) ricerca personale giovane e qualificato, ambo i sessi. Presentarsi presso «Caffè Tergesteo» Galleria Tergesteo-P.zza della Borsa 15 - Trieste nei giorni 23-24 febbraio dalle 9 alle 12. (A2262)
CERCASI apprendista operaio per lavori di manutenzione su imbarcazioni zona Trieste Monfalcone patente auto. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AA8383247.
(A2129)
CERCASI falegnami qualificati o specializzati, apprendisti falgnami, per inserimento in ditta specializzata per arredo locali sita nella zona di Fiumicello Ud. per informazioni tel. 0431/32925.
(Fil47)
CERCASI operai termoidraulici esperti rivolgersi ditta Olimpia via della Vena n. 8/1 Trieste tel. 040/215361. (A2198)
EVOS parrucchieri in Trieste assume lavoranti, mezze lavoranti anche part-time. Tel. 040.392494 ore pasti. (A2136)
MOBILIFICIO Monfalcone ricerca urgentemente arredatore/trice addetto/a alla vendita. Telefonare 0335.8124235 ore negozio. (C00)
SOCIETÀ attiva ramo trasporti ferroviari e noleggio carri cerca collaboratori inglese tedesco parlato scritto. Inviare curriculum Eurofer Italia srl Corso del Popolo 84 B 30171 Venezia-Mestre. (A2152)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

PERSONA esperta paghe e amministrazione completa del personale valuta proposte e-mail paghe@katamail.com.
(A1944)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. MEDIAFIN soluzioni finanziarie immediate per dipendenti, aziende, artigiani, commercianti, anche protestati. Tel. 8 r. a. 049/8766750.
A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158.
AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fideiussioni. Interventi immediati 800.99.11.62. (Fil17)
FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800.969.565.
(Fil17)
FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil1)
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.
VELOCISSIMI semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A. DANA dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili. 0328.3188896. (A2352)
A. BIONDA ungherese, linea perfetta, ex modella, riceve uomini di classe. 0380/5169824. (Fil84)
A. GRADO studio massaggi professionali cinesi. Dott. ssa Sara Gardasevici 0328/1297261. (FIL17)
A. MELISSA biondina, cecha, appena arrivata; curiosa di conoscere novità. 0328/1073262. (Fil 84)
A. TRIESTE bruna molto carina ti aspetta 10-23. Tel. 0349.1482152. (A2232)
A. TRIESTE nuova prosperosa carina riceve tutti giorni 10-23 0338.4929563.
(A2127)
ACCOMPAGNATORE solo per donne senza tabù per incontri piacevoli 0347/9475713 Trieste. (A2150)
AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza ore 12-19 tel. 0349/4224125.
(A2283)
AFFASCINANTE trentacinquenne capelli rossi occhi verdi temperamento esuberante cerca uomo brillante per intriganti conoscenze. 0330-409049.
AVVENENTE signora separata incontrerebbe uomo di classe amante della natura, 0333-4368648.
(Fil 60)
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni. Tel. 0349.7394417. (A2245)
CENTRO massaggi vicino confine aperto tutti giorni 10-21. Tel. 00-386-57670102.
ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333.6568774. (A2326)
GIULIANA bellissima prosperosa ti aspetta tel. 0340-2866929. (A2356)
LE mie labbra sono violente ma voglio baciarti dolcemente. 0349/4557227.
LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti giorni 0338-1281839. (A2351)
NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta tel. 0339/1139560.
(A2311)
SABRINA sensuale attraente riceve tutti i giorni 9-22. 0333.3519824. (A2192)
TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349/1947068.
(A2101)
TRIESTE carina, dolce ti aspetta per un massaggio tutti giorni 0339/4809603. (A2164)
TRIESTE Federica italo-argentina giovane gentile riceve tutti giorni 10-22. 0333/4840795. (A2234)
VALENTINA bella sensuale prosperosa ti aspetta tutti giorni 10-23. 0340.2277443. (A2235)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA feliceincontro: la serietà il nostro impegno per la tua felicità. Consulto professionale gratuito. 040/4528457. (A1577)
LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina. Amicizia convivenza matrimonio. Tel. 040/274578 0333/2080062. (D00)
SONO vedova, abito in provincia di Verona, carattere gentile, altruista; desidererei incontrare uomo buono e affidabile per una vera amicizia ed eventuale convivenza o matrimonio. Tel. 02/26263677. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri, orologi, quadri, mobili, soprammobili interi, arredamenti. Tel. 040/306226 040/305343.

MUGGIA L'atteso elicottero di Carnevale non ha atterrato e la «Regina» è arrivata in autobus

Dal cielo scende solo la burla

Ufficialmente uno «scherzo», in realtà mancavano i permessi

Nelle foto di Lasorte, l'elicottero «sgancia» coriandoli, la folla osserva la festa in piazza, si scatena il «Ballo della verdura» inaugurale. Stener: «Ci hanno chiesto troppi permessi per l'atterraggio, ma abbiamo mantenuto viva l'aspettativa».

È iniziata con uno «scherzo» la 48.a edizione del Carnevale muggesano. Il Re (o meglio la Regina) che, nelle previsioni, doveva scendere dal cielo a bordo di un elicottero, alla fine si è presentata su un «normale», strombazzante, autobus della linea 20, anche se, per l'occasione, è stato utilizzato un mezzo più grande, snodato.

Molta gente si era riversata attorno alle transenne predisposte in via Tonello, e per un po' è rimasta col naso all'insù ad attendere il fantomatico elicottero, che comunque era in ritardo di una quindicina di minuti. Ma alla fine, già insospettito, a un certo punto, nel vedersi aprire un varco tra le transenne, il pubblico ha accettato di buon grado la cosiddetta burla.

Bocche cucite tra funzionari e sindaco, che hanno continuato a sostenere questa versione della «burla», del resto poi pubblicamente annunciata in piazza dal maestro di cerimonie. Qualche parola in più invece dal vicesindaco Italico Stener: «Siamo partiti con tutte le più buone intenzioni - ha spiegato successivamente -. All'inizio era vero, solo che i troppi permessi che ci sono stati richiesti per far atterrare questo elicottero alla fine ci hanno fatto desistere. Ma abbiamo mantenuto viva l'aspettativa, mettendo a segno il primo scherzo di Carnevale».

L'elicottero, alla fine, comunque è arrivato. Ha fatto piovere dal cielo su piazza Marconi una miriade di coriandoli, volando anche lateralmente per riuscire a centrare meglio la piazza, e suscitando lo stupore del pubblico presente.

La prima festa del Carnevale 2001 ha visto una piazza gremita accogliere le bande e i protagonisti del «Ballo della verdura», accompagnati dalla Regina e anche dal sindaco Dipiazza.

Il sindaco, che non ha mancato, in seguito, di esibirsi come ballerino in mezzo alla piazza, ha tenuto il suo discorso di inaugurazione dal balcone del municipio, dove, tra l'altro, ha ricordato «quanto Muggia sia cambiata in questi ultimi anni», e ha ringraziato i muggesani per il contributo dato nel far conoscere la città «a livello - ha detto - internazionale».

Un discorso che, nei toni ma anche nei contenuti, poteva sembrare una sorta di bilancio, o di addio. Che sia stato - così almeno si poteva intendere - un accenno a una possibile non ricandidatura alle prossime elezioni muggesane? «Non è detto che vinca, anche se mi ricandido», ha risposto poi ridendo, non smentendo, né confermando. Del resto siamo a Carnevale, e ogni scherzo vale.

Sergio Rebelli

Programmi di Raitre

Dietro le quinte della «diretta»: la festa diventa spettacolo in tv

Doppia ribalta nazionale stamattina per Muggia, la sua gastronomia e soprattutto il suo Carnevale. La terza rete televisiva della Rai ha infatti ospitato diversi collegamenti in diretta dalla cittadina. I primi nell'ambito della trasmissione «Cominciamo bene», condotta in studio da Toni Garrani e Ilaria Capitani. Con la regia di Cesare Zavattini, l'inviato Furio Busignani ha intervistato sul tema «Cibo: amico o nemico» alcuni aspiranti atleti della scuola di ginnastica artistica «Muggia Carso» e allievi della scuola alberghiera. Contornato dalle signore della «Fameia muiesana» con i loro costumi tipici, è stato proposto un lungo tavolo imbandito con i cibi tipici della zona, allestito da un noto ristorante. Il tutto in una piazza Marconi che sempre più si affollava di splendide maschere e di curiosi. Tra questi ultimi anche numerosi studenti delle medie, cui gli addetti ai lavori hanno raccontato e mostrato ciò che avviene dietro le quinte di una diretta televisiva.

Preceduto da un breve lancio alle 11.55, alle 12.40 circa è stata la volta del collegamento con «Italie», condotto da Giampaolo Mauro, giornalista della Rai di Trieste, per la regia di Mario Mirasola. Con un sottofondo musicale in cui si armonizzavano perfettamente l'inno del Carnevale muggesano e la samba tipica del Carnevale di Rio, sono sfilati al microfono Livio Morpurgo, storico del Carnevale di Muggia, Lucina Wagner, responsabile del «Ballo della verdura» e Claudio Piuca, meglio conosciuto come «Zio Claudio», figura carismatica della manifestazione.

Animato dalla banda delle «Bellezze naturali», il collegamento con «Italie» si è concluso col «Ballo della verdura» realizzato da coppie di ballerini di tutte le otto compagnie del Carnevale e accompagnato musicalmente da «I Fraieri» diretti da Renzo Muscovi.

Il programma di oggi

E' la giornata dei bambini con la musica delle «bande»

Quello di oggi a Muggia sarà, in tema di Carnevale, un giorno riservato ai bambini. Alle 14.30 in piazza Marconi si svolgerà la festa mascherata per i piccoli della scuola dell'infanzia, con musiche della compagnia «Bulli e pupe», con l'animazione dell'associazione Dinamo; alla stessa ora, ad Aquilinia, è in programma la minisfilata della scuola elementare «Loreti»; alle 17, di nuovo in piazza Marconi, la banda della compagnia «Brivido» terrà un concerto e alle 18.30 la musica sarà a cura della banda dell'«Ongia».

Domani, alle 15.30 sempre in piazza, «Ballo delle bambole» (con sorpresa), alle 20.30 spettacolo di musica - da ballo e da ascolto - con la Witz Orchestra, che annuncia anche giochi, premiazioni di maschere «più belle, più brutte, più ridicole, più strane, più stupide, ecc.».

Tutti i locali pubblici, in questa settimana di Carnevale, chiuderanno alle 2: una misura adottata dal Comune per mettere fine alla festa a un'ora «ordinata».

OPICINA Dalla «questua» per pagare i carri alla speranza di vincere (per guadagnare di più)

Ma quanto costa far le maschere

Domani la sfilata, che va in diretta sulla rete Rai slovena

In dirittura d'arrivo anche i ventidue gruppi mascherati e carri allegorici che sfileranno domani a partire dalle 14 per Opicina e davanti alle telecamere di Raitre Bis slovena regionale che trasmetterà dal vivo la sfilata del 34.o Carnevale carsico, a partire dalle 14.45 (con il commento di Mario Cuk, la cura di Katerina Citter e Luana Grilanc e con la regia di Martina Repinc). E allora giù duri a fare le ore piccole per gli ultimi ritocchi alle proprie creature in cartapesta, gommapiuma e quant'altro l'immaginazione umana riesca a partorire in occasione del Carnevale. «Tutti in lizza per il primo premio – dice Igor Malalan del comitato del Carnevale carsico –. Benché nessuno lo voglia far vedere pubblicamente, un po' di campanilismo genuino tra i vari paesi dell'altipiano resta pur sempre presente anche nella festa più pazza dell'anno».

Ma la vincita del primo premio rimane ambita anche per un mero motivo materiale, dal momento che il comitato devolve la parte dei contributi ricevuti dal Comune di Trieste, e dalla Regione per l'anno scorso, non spesi per l'organizzazione, proprio ai concorrenti, e i primi per l'appunto sono quelli che si portano a casa la cifra più sostanziosa.

Non si tratta comunque di cifre tali da coprire per intero le spese del carro, e allora come si fa? A Prepotto, che è il paese con il numero più alto di presenze a questo appuntamento, ben 28 di seguito, spiegano che la stessa sagra del paese è nata proprio con l'intento di finanziare il carro di Carnevale. Ma c'è poi un altro modo più tradizionale per raccogliere soldi per il carro, che a Prepotto e anche negli altri paesi carsici affonda le proprie radici nella notte dei tempi.

La «kermesse» carsica mette in campo l'arte di arrangiarsi: motorini dei tergicristalli usati per animare la scena

La domenica e il martedì grasso si allestisce un piccolo carro coperto di sempreverde, si organizza una banda del paese, con fisarmoniche, bombardini, clarinetti e si porta festa e allegria di casa in casa. Facendo fare almeno un giro di polka alla padrona di ogni casa, queste ricambieranno con un'offerta di vino, soldi, uova, salsicce o quant'altro avranno a portata di mano.

Meno gaudente e idilliaca è invece la raccolta di fondi proprio per la squadra di casa, dove alcuni volontari fanno la colletta tra i negozi prima di Carnevale. Il vantaggio della ormai urbana Opicina è che i negozi lì non mancano di certo. «Vero – rispondono gli addetti al carro – ma fino a qualche giorno fa ci mancava il trattore per il carro. Per fortuna ne abbiamo recuperato uno, con guidatore annesso, da un paese vicino».

Un'ultima curiosità. Quanto si spende in materiale (perché la mano d'opera è puro volontariato) per costruire uno di questi carri? «A Opicina l'anno scorso abbiamo speso sui due milioni e mezzo ed eravamo tra i più contenuti, anche perché negli altri paesi si sono comperati le pompe idrauliche per l'animazione dei carri, noi invece mettiamo ancora sempre uno dei nostri, oppure un motorino per tergicristalli».

Ognuno si arrangia dunque come meglio crede per il Carnevale carsico, perché l'importante è sì partecipare, ma magari anche vincere.

Nada Cok

OPICINA Il Comune intende intitolare l'area verde ristrutturata al fondatore del movimento scout

Un giardino di nome Lord Powell

Concorso fra i 5000 aderenti per un'opera d'arte in tema

L'immagine-simbolo prescelta sarà poi realizzata in mosaico da un artista e verrà costruita col contributo economico di tutti i gruppi triestini

Un giardinetto di Opicina verrà intitolato al fondatore del movimento scout, lord Baden Powell.

L'intitolazione - che avverrà sabato 17 marzo alle 16 nel giardino posto nei pressi di Villa Carsia, tra la statale e la caserma - è stata intanto annunciata in una conferenza stampa dal vicesindaco Damiani e dal presidente del consiglio comunale Rosato, alla presenza di una numerosa rappresentanza delle sette associazioni scoutistiche triestine.

L'occasione è venuta per festeggiare l'importante giornata di ieri; infatti il movimento ogni 22 febbraio celebra la «Giornata del pensiero» dedicata in tutto il mondo a Baden Powell. Attualmente il giardino di Opicina misura ben 13 mila metri quadrati, è dotato di ampie aree verdi ed è in fase di ristrutturazione. La spesa per il recupero progettato dai tecnici comunali si aggira attorno al mezzo miliardo e prevede anche la creazione di un campo gioco per il pallone e varie aree ludiche. Per lasciare nel sito un'impronta permanente, inoltre, le associazioni scoutistiche triestine, che raggruppano in provincia circa 5000 aderenti, in collaborazione con il Comune, intendono costruirvi un'opera artistica.

A tale scopo branchi, cerchi, squadriglie, pattuglie, clan, compagnie, fuochi e famiglie appartenenti al movimento sono invitati a presentare un simbolo o un'immagine che esprima il senso dello scoutismo alla cittadinanza. Il progetto, che successivamente verrà realizzato in mosaico con la collaborazione di un'artista, dovrà essere consegnato ai capi coordinatori entro il 24 marzo. Tra gli elaborati verrà scelto quello che corrisponderà meglio al messaggio scout. L'opera in mosaico verrà costruita grazie al contributo economico di tutti gli scout triestini, e poi inserita nell'area del ristrutturato giardino.

Daria Camillucci

DUINO AURISINA La Capitaneria mette all'albo per un mese le due proposte di gestione

Castelreggio: voce ai cittadini

Sin allungano almeno di un mese i tempi per il rilascio della concessione di Castelreggio. La Capitaneria di porto, responsabile dell'iter burocratico per il rinnovo e il rilascio, ha infatti deciso di procedere secondo la formula burocratica stabilita dal Codice della navigazione italiano: verranno infatti rese pubbliche le due richieste pervenute a fine dicembre per gestire Castelreggio, quella di semplice rinnovo, redatta da Domenico Ferrarese, e quella «inedita» realizzata dalla società St-Sistiana. La pubblicazione è prevista contestualmente sul bollettino degli annunci legali e all'albo del Comune di Duino Aurisina e durerà 30 giorni, durante i quali i cittadini del comune potranno produrre delle osservazioni, con l'obiettivo finale di tutelare al meglio l'interesse pubblico.

L'ulteriore slittamento ha lasciato interdetti i due diretti interessati, che pensavano di giungere a una soluzione definitiva entro il 15 marzo. Da parte dei cittadini e fruitori della spiaggia la preoccupazione in vista della nuova stagione balneare: ci sarà tempo, per il nuovo (o vecchio) concessionario, una volta chiarita la situazione amministrativa e legale, di preparare la spiaggia entro maggio?

fr. c.

Tessere del 2001 dello Spi-Cgil in distribuzione

Sono in distribuzione alla lega distrettuale dello Spi-Cgil di Muggia le tessere sindacali per il 2001. Ne dà comunicazione il sindacato che annuncia anche la consegna della carta dei servizi, in una edizione «più ricca di proposte e opportunità». La sede (calle Bacchiocco 6/a) è aperta da lunedì a venerdì.

Discount TEDESCO

S. DORLIGO DELLA VALLE 348 (TRIESTE)
(nei pressi del campo sportivo)
TEL. - FAX 0039-040-8325039

APERTO NON-STOP 8.30 - 19.00
DA LUNEDÌ A SABATO

fino ad esaurimento scorte!

Farina 00 kg 1 — 390
Gnocchi agli spinaci gr. 500 — 1.290
FRIGGÌ olio per friggere lt. 1 — 1.390
Olio extravergine d'oliva lt. 1 — 4.490
Biscotti frollini "Le Bon" kg. 1 — 1.390
Pompelmo Happyfresh lt. 1,5 — 590
Aranciata Happyfresh lt. 1,5 — 590
Sottilette fettine gr. 200 — 990
Mozzarella gr. 125 — 790
DASH fustone 45 misurini — 19.950
Crostoli vassoio gr. 250 — 2.890
Mortadella al kg. — 6.500
Cicoria al kg. — 750
Riso Originario kg. 1 — 990
Minestrone Ortoself kg. 1 — 1.990
Minestrone "Leggerezza" gr. 750 — 4.290
Formaggio "Maasdam" al kg. — 8.790
Patate al kg. — 390
Succo di frutta Pfanner gusto mela, pesca lt. 0,2 — 590
Pizza Margherita Flash gr. 560 — 3.990
Arance al kg. — 590
Mele al kg. — 550

OFFERTA VALIDA dal 15 febbraio al 3 marzo 2001

L'allegra tavola di Carnevale

Fare la spesa: uno slalom fra offerte speciali e perplessità, stretti fra le esigenze del bilancio familiare e la necessità di garantirsi la varietà di alimenti indispensabili all'equilibrio dell'organismo. Mai come oggi forse siamo bombardati di notizie riguardanti il cibo e mai come oggi forse siamo disorientati e confusi.

Dopo la corsa ai cibi industriali garantiti igienicamente, ma spesso pieni di sostanze come coloranti, addensanti, ecc. di cui non si conoscono bene gli effetti, è in atto una forte inversione di tendenza a favore del cibo naturale e biologico.

Ma anche in questo campo è bene stare all'erta, poiché ci può essere il rischio di qualche produttore che approfitta del momento per immettere sul mercato cibi definiti «naturali» che non possiedono però affatto le prerogative necessarie per essere definiti tali. Che fare allora? Innanzitutto abituarsi a diventare consumatori consapevoli, incominciando ad esempio a leggere le etichette dei prodotti, controllando le scadenze, gli ingredienti, la provenienza. Avere fornitori di fiducia che garantiscano le fonti del loro approvvigionamento può essere un secondo elemento importante. Ma è anche importante scegliere un modo di alimentarsi sano per noi e per i nostri familiari.

Un'alimentazione dove verdura e frutta (ben lavate naturalmente) siano i protagonisti della tavola, dove il pane e la pasta non vengano stigmatizzati per una malintesa paura di ingrassare, dove si privilegi piuttosto la qualità rispetto alla quantità. Un'alimentazione sana ed equilibrata che contenga un po' di tutto senza eccedere (se con «overdosi» di cibo si allarga il girovita e il girocoscia, anche lo stomaco e l'apparato digerente avranno un bel lavoro da smaltire...).

A tavola inoltre è bene che non manchi del buon vino: fa allegria e sembra che, in giuste dosi, faccia anche bene alla salute. I vini bianchi, poveri di tannino, secchi e leggeri, per lo più risultano adatti anche a chi soffre di coliti e calcoli biliari. Importante è anche in questo caso la scelta dei produttori di vino, che garantiscano l'utilizzo di uva proveniente da vigneti selezionati. Sempre più spesso i consumatori preferiscono affidarsi ad aziende locali di cui conoscono la serietà e la professionalità.

E il vino della regione ha una tradizione. È di questi giorni infatti la notizia della scoperta di un importante documento, che data al 1632 il dono di trecento piantine di uve bianche chiamate «toccai», da portare in dote a un conte d'Ungheria.

I dolci di Carnevale

Crostoli, chiacchiere, bugie, cenci...

Krapfen, fritole, crostoli non possono mancare per festeggiare degnamente il Carnevale.

Le migliori pasticcerie fanno a gara per presentare seducenti, irresistibili, fragranti proposte. Molte sono anche le persone che si cimentano in prima persona nell'impresa. Con risultati spesso eccellenti.

Per i crostoli ad esempio bastano pochi semplici ingredienti: burro, farina, uova, zucchero. Alcune varianti prevedono l'aggiunta di un po' di succo di limone e/o di un po' di scorza grattugiata del medesimo. Qualcuno aggiunge un bicchiere di vino bianco, altri profumano la pasta con le classiche intramontabili bottigline di rhum e vaniglina.

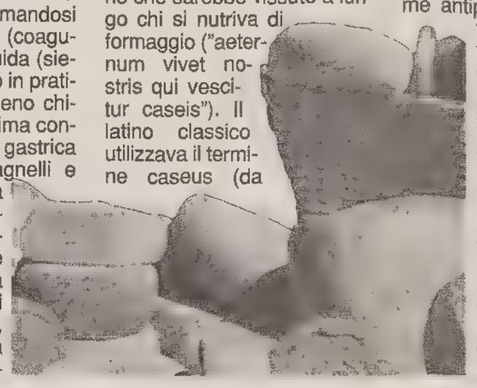
Le ricette e i consigli di mamme, zie, nonne sono infatti molteplici e personalizzate. L'abilità sta nell'impastare. Con una rotella dentata si taglia la pasta che deve essere il più sottile possibile, per poter diventare friabile, leggera, impalpabile come... una chiacchiera o una bugia («chiacchiera» è non a caso il nome che in Lombardia viene dato ai nostri crostoli, «bugie» li chiamano in Liguria. In Toscana diventano «cenci» e in Veneto «galani», come i fiocchi annodati).

Fondamentale è la cottura. Indispensabile la pentola nera di ferro (accettabile anche la friggitrice elettrica). L'olio deve essere molto caldo ma non bollente, abbondante e tenuto a temperatura costante durante la cottura (il tempo di cottura va calibrato per fare acquistare quell'inconfondibile colore dorato). Se la quantità di crostoli da cuocere è notevole, l'olio va cambiato piuttosto spesso.

Gustoso e versatile: il formaggio

Montasio, caprini e pecorino tra i preferiti

Una leggenda araba narra che il formaggio sarebbe nato quattro o cinquemila anni fa. Un vecchio mercante in procinto di affrontare un lungo viaggio attraverso il deserto avrebbe provato a usare uno stomaco di capretto come recipiente per trasportare il latte. Latte che lungo la strada si coagulò a causa del calore del sole, trasformandosi in una massa solida (coagulo) e in una parte liquida (siero di latte). Si realizzò in pratica un preciso fenomeno chimico grazie a un enzima contenuto nella mucosa gastrica dei capretti (degli agnelli e dei vitelli), enzima che a una temperatura di circa 40° fa coagulare un'importante proteina del latte, la caseina. (Ancor oggi si utilizza il «caglio», che svolge la stessa funzione. Dalla caglia-ta, la parte solida che si forma dopo l'aggiunta nel latte dell'enzima apposito, con diverse lavorazioni lavorata nascono i formaggi). Gli Egizi e i Babilonesi lavorarono il latte con discreti risultati alimentari. Per gli eroi omerici era una delle fonti di sostentamento prioritarie. I Romani asserivano che sarebbe vissuto a lungo chi si nutriva di formaggio ("aeternum vivet nostris qui vescitur caseis"). Il latino classico utilizzava il termine caseus (da cui caseificio, ecc.), il nostro formaggio deriva dal vocabolo popolare «formaticum» ovvero «latte coagulato nella forma». Sembra, tra l'altro, che risalga all'epoca romana anche la nascita del formaggio «Montasio» sulle nostre montagne. I formaggi in cucina sono un vero jolly: si usano nelle tartine e nei tramezzini come antipasto (e fuori pasto) freddo o caldo; diventano complemento essenziale di paste, minestre e insalate; sono protagonisti nelle fondute e nei soufflé. Rappresentano il raggiungimento della perfezione se vengono gustati al naturale con un pezzo di pane fresco. Un'annotazione: sono in grande ascesa le preferenze nei confronti dei formaggi di capra e pecora.



La ricetta

Pastizada di cavallo alla veronese

Tagliare a piccoli pezzi 800 grammi di polpa di puledro o coscia di cavallo. Sistemare i pezzi in una capace terrina unendo una costa di sedano verde tenero e una bottiglia di vino rosso. Disporre la terrina in frigorifero (nella parte meno fredda) e lasciar marinare per un giorno, ricordandosi di rigirare ogni tanto la carne affinché possa marinarsi in modo uniforme. Affettare circa 300 gr di cipolle bianche e rosolarle in una pentola con olio ben caldo. Togliere i pezzi di carne dal frigo, sgocciolarli dal liquido di marinatura e unirli alle cipolle lasciandoli soffriggere per alcuni minuti, in modo che si asciughino un po'. Aggiungere 400 gr di pomodori pelati sminuzzati e salare. Lasciar brasare per una decina di minuti. Unire il liquido della marinata, dopo averlo passato al setaccio. (È possibile anche evitare di marinare la carne: in questo caso la dose di vino si riduce della metà). Coprire la pentola, tenere il fuoco al minimo e cuocere per due ore abbondanti. La pastizada è ottima servita calda con la polenta.

* dosi per 4 persone (consigliata dalla Macelleria Equina di W. Treu)

Premiata pasticceria
Penso
TUTTI I DOLCI DELLA TRADIZIONE
CROSTOLI, FRITOLE, KRAPFEN RIPIENI
APERTO ANCHE DOMENICA MATTINA FINO 13
Per informazioni e prenotazioni:
Tel. 040/301530 • Esclusivamente in via A. Diaz 11
A due passi da Piazza Unità

PAROVEL
L'essenza del vino

B21057
PANIFICI PASTICCERIE
CADENARO
TUTTE LE SPECIALITÀ DI CARNEVALE
FRITOLE CLASSICHE
E CON RICOTTA,
CON ZABAGLIONE,
CON NUTELLA, CON CREMA
KRAPFEN
CROSTOLI ANCHE RIPIENI
CON NUTELLA
ORARIO CONTINUATO 7.30-19.30
Via Rittmeyer 14 - 040/363092
Via Giulia 84 - 040/53352

1B20252
DOLCE LA VITA CON...
Info: vdist@tin.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO s.r.l.
040.305611

1B21056
Panificio Pasticceria
SANNA
La tradizione
del buon pane
e dell'ottima pasticceria
dolce e salata
KRAPFEN
CROSTOLI
FRITOLE
Produzione propria
Trieste - Via del Cerreto 17 (Barcola) 040.410397
Via Galatti 13 (capolinea tram) 040.364280 (orario 8-20 non stop)

1B20255
LABORATORIO ARTIGIANALE DOVE LE PIZZE SONO FATTE
A MANO CON PRODOTTI GENUINI E POI SURGELATE.
Ne facciamo una vasta scelta per voi e
in distribuzione anche nei migliori
negozi alimentari
MEDITERRANEA PizzArt
PizzArt è art in tavola!
ma anche i prodotti tipici mediterranei, vini e liquori campani, siciliani e pugliesi
TRIESTE Via Baiamonti, 73 Tel. 040.83.23.605 Fax 040.83.30.082 - Anche servizio a domicilio

1B21055
l'Angolo del Pane
KRAPFEN ANCHE
MIGNON
CROSTOLI
ALLA PANNA,
ALLA NUTELLA
FRITTOLE
ANCHE RIPIENE
Ogni giorno
PANE SPECIALE
di tante regioni
Via Settefontane 28
(ang. piazza Perugino)
Tel. 040.632117 - Trieste
domenica aperto
9-13

1B20253
MACELLERIA DE CAVAL
GRATIS LE RICETTE
Vuoi fare il pieno di salute?
Porta in tavola tutti i giorni
la carne equina!!!
Sono tante le specialità
«PRONTO IN TAVOLA»
piatti pronti, solo da cucinare!
a S. Giacomo
solo in via S. Marco 34
Tel. 040764456

1b21054
SALUMERIA
ANDREA
VILLANOVICH
Via delle Torri, 1 TEL. 040631820
VENERDÌ E SABATO DEGUSTAZIONE DI
MORTADELLA E PROSCIUTTO COTTO
SENZA CASEINATI e SENZA CONSERVANTI
IN ARRIVO: I PECORINI, CAPRINI, SPECIALITÀ FRANCESI e PIEMONTESI
GASTRONOMIA GIORNALIERA - PRODOTTI ALTA QUALITÀ
CONSEGNE A DOMICILIO - AMPIA SCELTA VINI & SPUMANTI
PRODOTTI ORIGINALI - RITIRO BUONI PASTO
DA NOI LA TUA SPESA... È COMPLETA!

Imposta tardiva

In merito alla segnalazione del signor Barini in data 21 febbraio si precisa quanto segue: il contribuente lamenta in sostanza di essere stato trattato come un evasore totale per il solo fatto di aver corrisposto l'imposta comunale di pubblicità, relativa all'anno 2000, con un solo giorno di ritardo (il 1.o febbraio anziché il 31.1.200).

La sanzione applicata, infatti – prosegue il contribuente –, sarebbe del tutto illogica tenuto conto che il pagamento del tributo risulta comunque registrato nel sistema informatico «dell'esattore». Al riguardo, premesso che il sistema sanzionatorio in materia di tributi locali risulta regolato puntualmente dai decreti legislativi in data 18 dicembre 1997, n. 471, 472 e 473, occorre far presente che il tardivo pagamento di un tributo (anche per un solo giorno) comporta, ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 471/97, l'applicazione automatica di una sanzione pari al 30% dell'ammontare del tributo tardivamente versato.

La sanzione può essere applicata in modo ridotto, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 472/97 e successive modificazioni, solo qualora il contribuente si avvalga di tale disposto normativo, saldando contestualmente il debito tributario, la sanzione ridotta e gli interessi legali, entro trenta giorni dalla data di scadenza del debito stesso.

Per potersi configurare quindi nel comportamento del contribuente l'interesse a «ravvedersi» è necessario che l'operazione del ravvedimento sia completa nei suoi elementi essenziali (imposta non versata + sanzione ridotta + interessi legali) altrimenti la fattispecie si configura come puro e semplice tardivo pagamento, inderogabilmente sanzionato nell'entità prevista dalla norma. E poiché il signor Barini ha versato tardivamente la sola imposta, appare del tutto legittima l'applicazione della sanzione nel suo intero ammontare.

Angelo Bertocchi
Aipa spa

99 del capitano

Il capitano Romiro Criman festeggia 99 anni. Auguri dalla figlia Miriam e da Loriana, Daniel e Renato.

Obolo per l'Itis

L'Istituto triestino per interventi sociali (Itis) ringrazia l'ignoto cittadino che nei giorni scorsi ha lasciato una busta con due banconote da lire 100.000 nella cassetta degli oboli del servizio annaffiatoi del cimitero comunale di S. Anna.

Vigilanza in via Coroneo

Vorrei segnalare l'opportunità di introdurre un serio servizio di vigilanza stradale in via del Coroneo. Spiace constatare infatti che il traffico caotico ma ordinato di via Carducci, svoltando in via del Coroneo sfocia in una giungla; in modo particolare ogni mattina verso le 7.30-8.

Si verificano purtroppo situazioni spiacevoli per gli automobilisti che, come la sottoscritta, percorrono tale arteria per recarsi al lavoro, in quanto spesso le vetture sono posteggiate non solo in seconda fila, ma addirittura in terza soprattutto all'altezza del palazzo di giustizia dove sono, oltre a quelli dei cittadini, anche i mezzi delle forze armate ad intralciare il traffico. Per non parlare poi dei camion che sostano per lo scarico delle merci destinate ai negozi e supermercati situati lungo la via, che spesso, in corrispondenza di automobili parcheggiate «in seconda» dall'altro lato della strada causano un forte rallentamento del traffico con conseguente, inevitabile, suono di clacson da parte di chi ha fretta di timbrare il cartellino.

Ora, dal momento che non ritengo giusto che nessuno debba mettere la sveglia alle 5 perché deve attraversare la città per poter raggiungere il posto di lavoro, e visto l'aiuto che i Vigili Urbani danno al traffico proprio in via Carducci, rendendolo fluido e «silenzioso», mi permetto di far presente che sarebbe più che opportuno spiegare qualche forza anche in via del Coroneo.

Giuliana Spasaro

Un danno all'auto

Sabato 10 febbraio 2001, tra le ore 9.10 e 9.30, mi è stato causato un serio danno all'autovettura parcheggiata regolarmente presso il supermercato il Famila di Valmaura.

Se qualcuno avesse notato un'autovettura grigia e, visto il danno causato, non di piccole dimensioni, uscire da un parcheggio a pettine e urtare «con violenza» la mia macchina, una Kia grigio metallizzato, sul fianco sinistro e sul paraurti, è pregato di contattare il n. 0338/3106106.

Volevo soltanto ricordare a quella persona così gentile e onesta che se n'è andata via senza lasciare un biglietto che un giorno potrebbe capitargli la stessa cosa ma, se sarà più fortunato di me, la risolverà con una semplice denuncia all'assicurazione che provvederà a sistemare tutto.

Maria Maran

IL CASO

Il convegno di Forza Nuova con i tedeschi xenofobi dell'Npd

I tristi «fasti» del nazismo

Sono di passaggio per Trieste e, leggendo il giornale, forse dò troppa importanza alle notizie locali e a quelle relative alla particolare posizione geografico-politica della Città.

Il giornale si apre con la notizia da Roma che l'Italia (nella cornice di un miglioramento dei rapporti tra l'Italia e la Slovenia) intende procedere subito agli adempimenti per rendere operativa la recente legge sulla tutela della minoranza slovena. Fa riscontro l'informazione che Forza Nuova intende subito protestare «con spirito pacifico», già sabato venturo contro questa legge («è un'ingiustizia e combatteremo finché avremo forza»), con l'aiuto dei naziskin tedeschi della Npd «National Partei Deutschlands».

Vorrei osservare che: una legge di tutela di una minoranza, qualunque essa sia, non può, per definizione, essere una «ingiustizia»; caso mai è una ingiustizia la sua assenza. Forse sarebbe opportuno verificare se esiste o se è prevista contropartita per la minoranza italiana (già così tartassata dalla Jugoslavia e dai suoi eredi) ancora residente in Slovenia – in particolare nei territori ex italiani; ho cercato invano nelle pagine del giornale, ma non ho trovato nulla di esplicito (forse i lettori che leggono tutti i giorni, ne sanno un po' più di me, che, come detto, sono solo di passaggio; tuttavia credo che un riepilogo delle informazioni relative, non guasterebbe. Se la situazione fosse positiva, permetterebbe di chiedere a Forza Nuova se essa gradirebbe una manifestazione analoga a quella che ha in animo di fare, contro gli italiani di Slovenia (naturalmente organizzata da una Forza Nuova slovena); se non lo fosse, varrebbe premere, con tutte le energie del giornale, affinché si stabilisse una condizione di parità tra le legislazioni dei due Paesi). E infine: non riesco a capire questo movimento nazionalista italiano che, per promuovere una manifestazione che, certamente nelle intenzioni degli organizzatori, vorrebbe essere patriottticamente italiana, richiede il sostegno di una organizzazione dichiaratamente nazista, che rivuole far rivivere i «fasti» del nazionalsocialismo di buona memoria (si fa per dire!), che a suo tempo, (subito dopo l'8 settembre 1943) ha occupato l'italiana Trieste, annettendola direttamente al Deutsches Reich, nella regione di nuovo conio Adriatische Kueste. Alla faccia degli ideali nazionalistici italiani!

Lettera firmata

Oggi sessant'anni insieme

Dinora e Bruno, qui ritratti quando erano una giovane coppia, si sono sposati il 23 febbraio 1941. Festeggiano oggi il sessantesimo anniversario tra l'affetto della figlia Bianca, della nipote Emanuela con Mario, degli amici Valentino, Mariuccia e Remo.

Assistenza ai disabili

Nella mia qualità di presidente dell'Associazione di volontariato «Il Cenacolo» desidero ringraziare il Comune di Trieste per quanto fatto a favore della nostra associazione durante l'anno 2000. Il Cenacolo ha come scopo costitutivo l'assistenza dei disabili adulti, da concretizzarsi con l'apertura di comunità-alloggio, ove i disabili possano condurre una vita quanto più possibile «normale» e comunitaria. La prima di queste strutture ci è stata messa a disposizione dal Comune di Trieste in strada per Longera 1, con l'impegno da parte nostra di provvedere ad attrezzarla e arredarla in modo da renderla fruibile da coloro che ne saranno ospiti, dopo che il Comune stesso ha già attuato il finanziamento per la ristrutturazione, che sarà completata nel mese di giugno. Il «Cenacolo» si è pertanto attivato per raccogliere i fondi necessari attraverso spettacoli teatrali, trovando piena collaborazione presso le Compagnie l'Armonia e P.A.T. teatro, che con solidale disponibilità si sono prestati alla messa in scena di spettacoli il cui ricavato è andato a totale beneficio della nostra associazione. Con l'occasione voglio ancora ringraziare tutte le Compagnie dell'associazione «Armonia» che hanno devoluto al Cenacolo la cospicua somma di 1 milione in modo da contribuire a raggiungere le nostre mete, che pur apparendo forse ambiziose, si dimostrano sempre più vicine grazie all'aiuto di tanti: autorità e semplici cittadini.

Rita Carrino Perrotta

Gianni fa 50

Gianni giunge oggi al traguardo dei primi 50 anni. Auguri da tutti per i secondi cinquanta.

Donne di Stefano

Auguri a Stefano che ha raggiunto gli «anta» da Donatella, Mirella, Rosetta e Maura.

Renata sorride

A mamma Renata, sempre sorridente e forte, come nella foto, tanti auguri per il 65.o compleanno.

Marcella gioisce

Marcella qui a 21 anni. Oggi ne compie 65. Auguri da Alessandra, Roberto, Alberto e Niky.

Bimbo Giorgio

Giorgio, bimbo oggi cinquantenne. Auguri da Daniela, Deepti, Livia, Bruno, Sergio e Lili.

ORE DELLA CITTÀ

Conferenza di architettura

Oggi, alle ore 17, all'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di via F. Filzi 14, il prof. arch. Klaus Kada dell'Università di Aachen terrà una conferenza dal titolo: «The architecture of glass».

Attività Pro Senectute

Oggi nella sede della Pro Senectute di via Valdirivo 11 alle ore 17 si riunirà il consiglio direttivo. Ultimi posti per la festa di Carnevale. Per informazioni: tel. 040/364154 - 365110. Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30, un programma del complesso di strumenti a fiato e a percussione «Refolo». Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Educazione stradale

Oggi 36 studenti dell'Istituto Da Vinci (via Veronese) assisteranno, dalle ore 8.15 alle 9.40, alle lezioni teoriche del corso di educazione stradale promosso dal Lloyd Adriatico in collaborazione con il Cuat.

Chirurgia estetica

Per iniziativa del Circolo della cultura e delle arti, oggi alle 17.45, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, il prof. Michele Pascone, docente di chirurgia plastica all'Università di Trieste, terrà una conferenza su «I progressi della chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica».

Volontari della libertà

Questo pomeriggio avrà luogo l'assemblea dell'Associazione volontari della libertà - federazione di Trieste nella sede di piazza S. Antonio 2, alle ore 17 in prima e alle 18 in seconda convocazione. Data l'importanza dell'argomento da trattare si raccomanda ai soci la massima partecipazione.

Serata di meditazione

All'associazione «Elios» di via Cologna 2, si terrà questa sera alle 20, una serata di meditazione zen, presentata dalla monaca Cristina Monace. La partecipazione è libera.

Pensione portuali

La segreteria della Uil Pensionati provinciale di Trieste convoca un'assemblea informativa oggi alle 10 nella sede sindacale di via Polonio 5. L'assemblea, avente per tema la pensione integrativa portuale (ex Eapt) e i suoi aspetti attuali, si terrà nella sala «C. Fabricci» situata al secondo piano interno. A tale assemblea sono invitati tutti i titolari di una P.I. gestita dall'Inps. Vista l'importanza della riunione si raccomanda puntualità.

Alpina delle Giulie

Questa sera, con inizio alle 19, nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano, Livio Poldini, terrà una conferenza corredata da diapositive dal titolo: «Le foci del Tagliamento». Al termine della conferenza, organizzata dal Tam (gruppo Tutela ambiente montano) sarà possibile iscriversi alla gita che avrà luogo domenica 25 febbraio, con visita ad alcuni punti illustrati nella conferenza.

Educatori e psicanalisi

Sono ancora aperte le iscrizioni agli incontri di studio rivolti a insegnanti, operatori sociali e sanitari sul «Significato dell'esperienza emotiva all'interno del rapporto educativo». Il corso, che inizia oggi, è organizzato gratuitamente per gli iscritti dall'associazione culturale «Il frutteto». Per informazioni e iscrizioni telefonare al n. 040/3478831 il lunedì e giovedì dalle ore 16 alle 19 e il martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 12. Fax 040/3475377. E-mail frutteto@lycosmail.com.

Trasporto agevolato

La Provincia di Trieste informa che il servizio di rilascio delle tessere di trasporto agevolato, che dal 2 gennaio al 31 marzo 2001 si svolge presso la stazione Marittima, viene sospeso nelle giornate del 1 e 2 marzo in concomitanza con lo svolgimento del vertice dei «G8». Il servizio riprenderà regolarmente lunedì 5 marzo con il consueto orario.

Associazione laureati

Stasera alle 20.15, alla sala Zodiaco dello Starhotel Savoia Excelsior in riva del Mandracchio 4, avrà luogo la consueta conviviale dell'Alut (associazione fra i laureati dell'Università di Trieste). La serata sarà rallegrata da alcuni rappresentanti degli ordini goliardici del Lago e del Pomo che parleranno di «Storia e musica della goliardia». È prevista la partecipazione del magnifico rettore professor Lucio Delcaro.

«Cotto a puntino»

Questo pomeriggio alle 18.30, alla libreria Nero su Bianco di via Oriani 4/b, si terrà la presentazione del libro di Roberto Lionetti «Cotto a puntino» edito da Tre Lune. La presentazione sarà curata da Gianfranco Lancellotti (Università di Trieste) coadiuvato da Elisa Boscarol ed Elena Zanzi. Roberto Lionetti è docente di Storia della tradizioni popolari all'Università di Trieste, città dove è nato e che fa da sfondo al racconto.

Maestri del lavoro

Oggi alle 17, nella sala riunioni dell'Associazione degli industriali della provincia di Trieste, in piazza Scorcola 1, piano terra, verrà proiettata una videocassetta realizzata da Italo Teja durante un viaggio nello Yemen. Sono invitati soci e ospiti abituali».

Direttori di teatro

Stamattina alle 11.30 al Teatro stabile sloveno in via Petronio 4, avrà luogo la riunione del consiglio direttivo dell'Antad (Associazione nazionale teatri d'arte drammatica) presieduta dal direttore del Piccolo Teatro di Milano, Sergio Escobar. I direttori dei Teatri stabili pubblici di tutta Italia alle 16 potranno assistere alla replica dello spettacolo «Nozze di sangue» diretto da Damir Zlatar Frey.

Capodanno mongolo

La comunità mongola di Trieste festeggia oggi il Tsagaan Sar, capodanno lunare che segna l'inizio del nuovo anno tibetano 2118 del Serpente di ferro. La festa del capodanno lunare buddista viene celebrata ormai da anni a Trieste dopo l'apertura del Consolato di Mongolia che invita tutti gli studenti e ricercatori residenti a Trieste e provenienti da Ulaanbaatar al Centro buddista tibetano Sakya Kün - Ga Chöling stasera alle 19 in via Marconi 34.

L'impiccione viaggiatore

Oggi alle 11.10 circa (repliche venerdì sera alle 20 e sabato alle 11.10) andrà in onda su Radio Punto Zero (101.1 - 101.3 e 101.5 Fm Mhz) «L'impiccione viaggiatore», rotocalco giornalistico a cura di Andro Merkù. Un servizio verrà dedicato all'ipnosi. Interverrà Giuliano Bettella, esponente del Cicap regionale. Nella parte dedicata allo spettacolo Rita Pavone e Teddy Reno spiegheranno nei dettagli il festival per giovani talenti «Young Parade».

Educazione sanitaria

Oggi la prof. Teresa Vivante terrà una conferenza sul tema: «Alcol... e non sai cosa bevi» alla scuola media Fonda Savio Manzoni per la scolaresca. La conferenza è organizzata dalla Lega contro i tumori di Trieste di via Pietà 17/19.

Società teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede in via Toti 3, sarà tenuta una conferenza su «L'aldilà e la telepatia».

Il sito dell'Ande

Conferenza stampa oggi alle 11.30 al caffè Tommaseo: presentazione del sito Internet e degli indirizzi di posta elettronica. Perché un sito: l'Ande aspetta dalle cittadine e dai cittadini opinioni, richieste e domande soprattutto in vista della prossima tornata elettorale.

Balli anni '70

All'Euterpe e Clio club, via Riccardo 4, con inizio ore 21, serata musicale e ballo, anni '70 e latinoamericani, con il d.j. Fabio «Face»; per informazioni tel. 0347/4605555.

La Primavera di Praga

Oggi alle 18 nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20 verrà presentato il libro «Primavera di Praga e dintorni. Alle origini dell'89», ed. Cultura della Pace. Sarà presente uno dei curatori.

Tutori di stagni

Oggi alle 11.30 nella saletta riunioni del Civico Aquario Marino (Molo Pescheria 2 - I piano), avrà luogo la conferenza stampa di presentazione del corso di specializzazione per la nuova figura professionale di «Tutore di stagni e zone umide». Interverranno il vicesindaco e assessore alla cultura Roberto Damiani, il direttore dell'Area cultura del Comune e direttore del Museo di storia naturale Sergio Dolce e il conservatore dei Civici musei scientifici Nicola Bressi. A illustrazione del tema sarà anche effettuata una proiezione di audiovisivi.

PICCOLO ALBO

Smarrito orecchino d'oro bianco e giallo, formato da due anelli incatenati, in via Carducci. Notevole ricompensa all'onesto rinvenitore. Telefonare ai numeri 040/768816 0349/5939716.

Una mostra si inaugura oggi pomeriggio a Palazzo Costanzi

In rassegna le aree marine sottratte a degrado e abuso

Si inaugura questo pomeriggio alle 17 nella sala espositiva Palazzo Costanzi, la mostra «Il mare protetto in Italia - Punti di vista e linee di frontiera», allestita dal Wwf Italia, quale ente gestore della Riserva marina di Miramare, in collaborazione con il Comune di Trieste.

Dopo l'apertura di una sezione distinta e introduttiva, dedicata esclusivamente alle attività gestionali della Riserva marina di Miramare, si inaugura ora l'importante mostra sulle aree marine protette in Italia. Finalmente il pubblico attraverso una serie di strumenti adeguati (pannelli, fotografie, supporti multimediali) potrà abbracciare l'intera e variegata realtà delle aree protette marine in Italia, che nel corso di alcuni decenni sono state conquistate al degrado e all'abuso per l'opera paziente ed esperta del Wwf Italia in collaborazione con il Ministero e gli Enti locali.

A inaugurare ufficialmente la mostra interverrà l'Assessore alla cultura e vicesindaco Roberto Damiani. Presenzieranno anche Sergio Dolce, direttore dell'Area cultura e dei Civici musei scientifici, e Maurizio Spoto, direttore della Riserva Marina di Miramare.

Dopo l'inaugurazione la mostra sarà aperta al pubblico a partire da domani fino al 4 marzo nella Sala espositiva comunale di Palazzo Costanzi (piazza Unità d'Italia, orari 9-13, 16-19.30).

Nell'ultima settimana di apertura (dal 26 febbraio al 3 marzo) sarà possibile effettuare visite assistite gratuite su prenotazione per le scuole che ne faranno richiesta. Inoltre, al momento della visita sarà possibile prenotare copia delle pubblicazioni presentate durante l'esposizione. Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso la segreteria della Riserva di Miramare.

Il fiore immaginario viene assegnato al miglior film di montagna

Caccia alla «Scabiosa Trenta»

La giuria della VII edizione del Premio Alpi Giulie composta da Erik Swab (alpinista, membro del Club alpino accademico italiano), Giorgio Gregorio (giornalista del Centro produzione televisive della Regione Friuli-Venezia Giulia, istruttore nazionale della Scuola centrale di alpinismo del Cai) e da Alessandro Mezzena Lona (giornalista de Il Piccolo), ha selezionato i seguenti film:

- Alpi Giulie: storie, percorsi, rifugi di Giampaolo Penco (produzione Video Est); Hong Gui Wang di Cristian Furlan (produzione Barcode Films);- Valentin Stanic di Marjeta Kersic-Svetel.

Oggi al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi nell'ambito dell'undicesima rassegna internazionale «Cinema & Montagna», organizzata dalla Lega Montagna Uisp (Unione italiana sport per tutti), in collaborazione con il Comune di Trieste verranno proiettate alcune di queste produzioni.

Al regista del miglior video verrà assegnata la «Scabiosa Trenta», fiore alpino immaginario cercato per una vita dal grane pioniere e poeta delle Alpi Giulie, Julius Kugy. La «Scabiosa Trenta 2001» è stata realizzata in legno dal triestino Walter Macovaz. Verranno inoltre assegnati altri premi. Le proiezioni si terranno alle ore 18 e alle ore 20.30, la consegna dei premi alle ore 20.30. Ingresso lire 8.000, soci Uisp lire 5.000. Ulteriori informazioni: Uisp Comitato provinciale di Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 040.639382 fax 040.362776. E-mail:uispts@tin.it Sito Web: www.retecivica.trieste.it/uisp

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/2	2.00	Pa CS QUEEN	Point Noire	AFS
23/2	6.00	Ac HANSEDUO	Capodistria	VII
23/2	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
23/2	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31 A
23/2	8.00	Bl SLAVUTICH 2	Cittanova	35
23/2	12.00	Eg AL HUSSEIN	Alexandria	36
		MOVIMENTI		
23/2	6.00	- - GLEN ROY	da rada	a Siot 3
23/2	13.00	Rs VOLGODON 225	da rada	a orm. 13
23/2	15.00	Po STORMAN ASIA	da orm. 39	a b. Safa
		TRIESTE - PARTENZE		
23/2	13.00	St CONTI WILL	ordini	13
23/2	13.00	Bl SLAVUTICH 2	Ancona	35
23/2	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
23/2	14.00	It LT GLOBE	Jeddah	VII
23/2	16.00	Li CRUDE TRANSPORTER	ordini	Siot 4
23/2	17.00	Ac HANSEDUO	Ancona	VII
23/2	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31 A
23/2	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
23/2	20.00	Cam STAR LIGHT	ordini	21
23/2	22.00	Bs VICTORIA SPIRIT	ordini	Siot 1

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 2 gennaio 2001

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.55	14.10	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000	Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000	Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500	Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri	
BICICLETTE	L. 1.000	Euro 0,52

FARMACIE

Dal 19 al 24 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina - tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1, via Tiziano Vecellio 24, via Roma 15, Lungomare Venezia 3 - Muggia, Aurisina - tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

E stamattina si presenta il Festival di teatro amatoriale

«El Carneval de mia nona» con gli Amici del dialetto

Questo pomeriggio alle 18.15 al circolo dipendenti della Cassa di risparmio «El Carneval de mia nona» di Amodeo-Noliani presentato dal circolo Amici del dialetto triestino. Domani, alle 18 al piano superiore de «Il Giulia» premiazione del concorso fotografico «Trieste come che la vedo mi» indetto sempre dal circolo Amici del dialetto triestino. Le foto dei partecipanti rimarranno esposte fino al 24 marzo.

La seconda edizione del «Festival di teatro amatoriale Fondazione CrTrieste» verrà presentato nel corso di un incontro con la stampa oggi alle 11 nella sala degli Stucchi, in via Cassa di Risparmio 10..

ELARGIZIONI

— In memoria di Costantino Boniffi dalle famiglie Vertovez 50.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Sofia Buffi nel XVIII anniv. dalla figlia Adelina 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Aurelio Bazzeo dalle famiglie Tonetti e David 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marco Paolo da condominio via Verrocchio 4 - sig. Orelli 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del padre per il compleanno (20/2) da N.N. 25.000 pro Caritas, 25.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Duda nel XVIII anniv. dalla moglie Gloria e dalla figlia Daniela 60.000 pro Div. Cardiologica (dott. Scardi).
— In memoria di Dario Bencic nel III anniv. (23/2) da Gabriella e famiglia 100.000 pro Aism.
— In memoria di Maria Coxe nel 100.o compleanno dai figli 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giordano Grill nel II.o anniv. (23/2) della cognata Noelia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Paolo Pascot nel XVII anniv. (23/2) dalla moglie 200.000 pro Airc.
— In memoria di Dante Sacchi (23/2) dai familiari 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Giuseppe Semeraro nel V anniv. dalla moglie e figlia 100.000 pro Astad.
— In memoria di Italia Semeraro-Weiss nel V anniv. dal marito 100.000 pro Sci Cai XXX Ottobre; dal fratello e famiglia 50.000 pro Amici del cuore.
— In memoria di Rino Sergi nel XXIII anniv. da Concetta e Franco Sergi 20.000 pro Ricreatorio G. Padovan.
— In memoria di Livio Sferco nel X anniv. (23/2) dalla moglie Iolanda 100.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Italia Sigon nell'anniv. (23/2) da Uccia 100.000 pro Ass. De Banfield.
— In memoria del dott. Nicolò Sulligoi nel II anniv. (23/2) dalla moglie e figlia 100.000 pro Aniep, 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Paola Zanin per il compleanno (23/2) dai suoi cari 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.
— In memoria di Albano Zumin nel XLIII anniv. (23/2) dei figli Maria, Glauco, Ada 25.000 pro Itis, 25.000 pro Tempio Mariano.
– In memoria dell'ing. Stelio Cossu da Bruna Brill 25.000 pro Aism.
– In memoria di Lylla Costantini Hausbrandt da Elsa e Carlo Seitz 500.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Lucio Alberto Culot dagli amici stazione sollevamento Servola 200.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Maria Degrassi in Pugliese da Marilena Melli 50.000 pro Televita.
– In memoria di Nino Del Piano dalle famiglie Bossi, Canciani, Anita e Rosetta Montecalvo, Pitacco-Ravanetti, Querini, Ritossa, Velenik, Zanolin 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonio de Nardo da Giorgio Biasiol 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dagli amici di via Imbriani 300.000 pro Fondo opere benefiche Mafalda di Savoia.
– In memoria di Mario Fabris dalle cognate Emilia e Giuseppina 100.000 pro Airc.
– In memoria di Renzo Farinon da Liliana e Giorgio Canciani 25.000 pro Airc, 25.000 pro Astad.
– In memoria di zia Maria Fiocca Slaico dalla nipote Lydia 50.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Maria e Giovanni Germani dalla figlia Ada 25.000 pro Ado.
– In memoria di Eugenio Fontanot dalla famiglia Calcagno 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Roberto Gherdina da Giovana e Nevina 50.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Etta Gioppo Bertrandi da Naida Bertrandi e fam., Anita Bensch e fam., Lidia Savastano e fam. M. Luisa Courir e fam., Beba Flajsigig e fam. 240.000 pro Pro Senectute; da Licia Fonda 20.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Mario Giurgevich dal personale paramedico dell'Oncologia. 180.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pietro Krecic dalla fam. Renato Osellado re 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Lupi dalle fam. Corrado Varnier 100.000 pro Unicef.
– In memoria di Lucia Liposi da Edoardo e Angela Colli 50.000 pro chiesa di Montuzza.
– In memoria di Drago Maiorano da Emy Sala e famiglia 50.000 pro Missioni Hogar «Don Bosco».
– In memoria di Ersilia Marchesi dai nipoti Tomasi 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del cap. Mario Marcon dagli amici dell'Atena 400.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Emilia Ossich Perosa da Tricarico, Trevisan, Ulcigrai, Longo 80.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Domenico Potocco dalla famiglia Cimenti e Lucia Della Puppa 50.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Maria Rismondo da Emanuela e Claudia Tommasi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Franco Sarti dalla famiglia Centrone 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Franco Sason da Bruna Brill 25.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
– In memoria della regina Maria José di Savoia dai soci dei Club reali 1.000.000 pro Fondo opere benefiche Mafalda di Savoia.
– In memoria di Ita Semeraro Weiss da Marina Savino, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Lucia Slocovich in Pitacco dalla famiglia Gordini 100.000 pro Ass. amici del cuore; dalla fam. Cesaratto 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giusto Svara da Marisa e Adriano 70.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Gina Tamaro ved. Giurco da Livia, Libera, Lorenzo, Lisetta, Franca, Gianna, Tullia, Sandra, Luci, Armando 300.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonietta Valencic Comar da Laura e Pierluigi 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Gianfranco Zarantonello dalla fam. Cimenti 100.000 pro Fondazione genitori per l'autismo.
– In memoria di Gaetano, Silvana, Renato Zonta dalle famiglie Spinelli e Pillon 100.000 pro Unitalsi.
– In memoria di Erminia Zulli da Mariuccia 50.000 pro Unicef (bambini indiani).
– 500.000 pro Ist. Rittmeyer.

Venti gruppi teatrali partiranno il 9 marzo da Parigi alla volta del Caspio passando per Trieste

Est e Ovest di scena in un metro quadrato

La tappa locale il 30 aprile, in tournée anche una nostra compagnia

Trieste, ponte naturale tra Oriente e Occidente, diventerà creativo passaggio di un'iniziativa dove il teatro traduce le sue sostanziali caratteristiche di movimento e incontro. Non solo perché il progetto «Petit/Petit en Europe Orientale», presentato ieri mattina al Teatro Miela, comporterà lo spostamento di venti compagnie che, partendo da Parigi giungeranno fino al Caspio per tornare poi in Francia, ma anche perché sul campo della vasta iniziativa parteciperà uno spettacolo tutto triestino, «Bora un vento dall'Est», interpretato da Giuliano Zanier, Giuliana Artico e diretto da Aldo Vivoda.

A questo allestimento nostrano si affiancheranno tanti altri spettacoli, espressi in lingua originale, a cui l'organizzazione ha dettato alcune semplici regole: essenzialità e identità. Così è che i cinquanta artisti provenienti da diversi territori dell'Europa Orientale (ma le adesioni sono ancora in fieri), andranno in scena con minispettacoli della durata di 7 minuti per uno spazio che non deve superare il metro quadrato. Tempo e spazio previsti per evocare la loro terra, le loro radici, la loro identità.

I minispettacoli avranno la durata di sette minuti su un palcoscenico di dimensioni ridotte

Il via è per il 9 marzo dalla capitale francese per poi fare tappa nei teatri dei vari Paesi. L'idea nasce da Dominique Dolmieu e dalle compagnie «Gare ou Theatre» e «Compagnie de l'Autobus». «Un'iniziativa davvero ardua – ha specificato Patrick Marega, rappresentante dell'organizzazione francese – a partire dai problemi burocratici che il transito di cinquanta persone comporta da un confine all'altro». Sta di fatto che, per l'alto valore del messaggio di pace e collaborazione tra i popoli, «Petit/Petit» ha ottenuto il patronato e il contributo finanziario della Comunità europea. Trieste, inserita nel progetto, ha aderito alla manifestazione grazie a Bonawentura, in collaborazione con l'Associazione Armonia.

La partecipazione del capoluogo giuliano è legata all'organizzazione dell'intero spettacolo che sarà in scena al Teatro Miela il 30 aprile dove, in forma del tutto originale, si potrà assistere alle varie performances di questa rappresentazione-mosaico. Il vero e proprio tour, che debutterà a Tbilisi il 20 marzo, arriverà a Trieste la sera del 28 aprile: «Sarà necessario allora provvedere all'ospitalità di questi cinquanta artisti – ha aggiunto Rosella Pisciotta –, per questo motivo chiediamo la disponibilità anche di soci, amici e privati cittadini al fine di ospitare in quelle giornate uno o più partecipanti all'iniziativa». Chi volesse contribuire attivamente a questa possibilità di incontro e accoglienza può rivolgersi ai numeri 040/365119-660428.

Infine, per saperne di più sui costanti e impegnati spostamenti del variegato tour potrà farlo visitando il sito www.silday.com che verrà quotidianamente aggiornato.

Mary B. Tolusso

Area Science Park

Bilancio e fisco per le imprese: un seminario a Padriciano

Per offrire ai responsabili amministrativi delle imprese un valido aggiornamento in materia di relazioni del bilancio e reddito fiscale d'impresa, l'Assindustria in collaborazione con l'Area Science Park e la partecipazione finanziaria del Programma Obiettivo 2 del Fondo Sociale Europeo, organizza un seminario per oggi dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 nell'Auditorium del Centro Congressi - Area Science Park (Padriciano 99).

Le principali argomentazioni verteranno sui principi di redazione del bilancio, l'introduzione dell'Euro, la recente emanazione di alcuni principi contabili da parte della Commissione congiunta del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale Ragionieri, le interferenze fiscali sul bilancio di esercizio, con particolare riguardo alle recenti disposizioni sulla rivalutazione dei beni d'impresa. Interveranno il prof. Giovanni Fiori e il dott. Riccardo Tiscini, docenti dell'Università Luiss G. Carli di Roma. La partecipazione al seminario è gratuita.

Collaborazione rafforzata

Rabbino in visita al museo Henriquez

Il rabbino Ariel Haddad, Direttore del Museo della Comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner», accompagnato dal Direttore dei Civici Musei di Storia ed Arte, Adriano Dugulin, ha reso visita al Civico Museo di guerra per la pace «Diego Henriquez» per prevedere visione di una rassegna dimostrativa di documenti e pubblicazioni in tema di antisemitismo , razzismo e propaganda allestita a cura di Sergio Romanelli e Antonella Cosenzi.

Con l'occasione, i due Direttori hanno riaffermato la volontà di rafforzare la già proficua collaborazione tra i due Istituti.

Alla Biblioteca Gambini

Mostra su Pinocchio fino a domenica

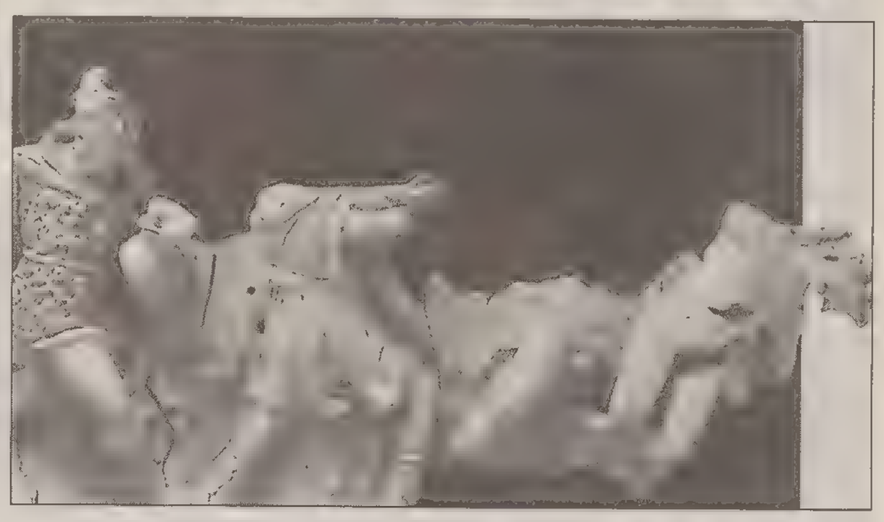
Resta aperta fino a domenica nella Sala Esposizioni della Biblioteca Quarantotti Gambini di via del Teatro Romano 7 a Trieste, la mostra «Febbraio con Pinocchio: incontro con gli illustratori».

Vengono presentati alcuni lavori grafici che raffigurano ed interpretano il personaggio di Carlo Collodi secondo le più diverse tecniche pittoriche, in una rassegna rivolta in particolar modo ai giovanissimi.

Orario: da lunedì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30; domenica dalle 10 alle 13. La mostra, eccezionalmente, rimarrà aperta anche domenica pomeriggio. Ingresso libero.

Ha suscitato vasta eco la conferenza del professor Kruta

Fu la propaganda dei Romani ad assimilare i Celti ai barbari



Anche la storia della civiltà celtica attende in questo millennio nuovi orizzonti e orientamenti adeguati. L'obiettivo è ridurre sensibilmente la mitizzazione e conferire un sostegno storico agli studi valorizzando una scientificità per un settore che da lustri riesce a catalizzare l'interesse non solo negli ambienti accademici. Il celtismo infatti da tempo ha metabolizzato sapientemente il mercato, è riuscito a enfatizzarsi in chiave ideologico ma è diluito nell'aspetto tradizionale rendendosi forse più popolare di quanto le radici, quelle autentiche europee lo consentano. Insomma anche la storia di molte popolazioni ritenuta celtici, o celtizzate, attende una revisione più accurata. E a indicare la strada grazie a un rigore essenzialmente scientifico è il prof. Venceslas Kruta, insegnante di Protostoria europea all'Ecole pratique des hautes etudes della Sorbona di Parigi. Kruta rappresenta una delle massime autorità in campo della ricerca della cultura celtica, un'attività sfociata in un vasto lavoro di divulgazione editoriale con più di 30 opere tradotte in varie lingue. Lo studioso, di origine boema, ha colto l'invito del Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università di Trieste che in accordo con la Soprintendenza archeologica e l'assessorato al Comune di Trieste ha voluto promuovere una conferenza nella sede del Civico museo Revoltella sul tema dei movimenti dei Celti antichi. Lo spunto si lega anche alle recenti scoperte nel territorio carnico, un'area foriera di reperti e vestigia di matrice celtica, legati prevalentemente ad armi o monete. L'esposizione del prof. Kruta, la terza in regione dopo Udine e Pordenone non si è limitata a porre l'accento sul valore e l'utilità del materiale archeologico. Il relatore, grazie all'ausilio di un corposo corredo di immagini, ha potuto sgomberare il campo di indagine anche da alcuni consolidati pregiudizi nei confronti delle popolazioni celtiche e dei loro usi: «Non è del tutto corretta l'immagine dei celti in forma selvaggia e barbara – ha commentato Kruta – questo spesso è dato da una forma di propaganda romana o da incomprensione; come non sempre corrisponde un rapporto totale tra cultura ed etnos – ha aggiunto Kruta – il rinvenimento cioè di certi materiali tipici celtici non deve far supporre il radicamento della stessa immaginaria cultura». E le menti che concorreranno a elaborare la ricerca promossa dal Dipartimento locale di Scienze dell'antichità è avviata su base triennale per autenticare le recenti realtà emerse in regione.

Francesco Cardella

Conferenza alle 18 al Lloyd Adriatico

Economia e sfida europea nell'analisi dell'economista Fiorella Kostoris Schioppa

Oggi sarà a Trieste Fiorella Kostoris Padoa Schioppa, economista di fama internazionale, presidente dell'Istituto di Studi e Analisi Economica e professore ordinario di economia all'Università «La Sapienza» di Roma.

Fiorella Kostoris terrà, con inizio alle 18, all'Auditorium del Lloyd Adriatico di Assicurazioni (largo Irneri 1), una conferenza sul tema «L'economia italiana negli anni '90 e gli appuntamenti europei». L'incontro è organizzato dall'Associazione Liceo Ginnasio «Francesco Petrarca» in collaborazione con il Comune di Trieste-Assessorato alla Cultura e si avvale dell'ospitalità dello stesso Lloyd Adriatico.

L'illustre ospite, di famiglia triestina e triestina lei stessa avendo trascorso nella nostra città l'intera infanzia e il periodo degli studi pre-universitari – ex alunna del «Petrarca» appunto –, dopo la laurea alla Bocconi di Milano ha percorso un lungo iter nel campo delle scienze economiche e ricopre oggi numerosi incarichi in istituzioni specialistiche e centri di studio di settore di diversi paesi europei. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni, tra le quali ben dodici volumi principali, sui temi della macroeconomia, economia del lavoro, privatizzazioni, finanza pubblica, povertà ed esclusione, disoccupazione e redistribuzione.

Concerti oltreoceano del quartetto della Glasbena Matica

Sloveni, festa per la comunità degli emigrati in Canada

Cinquantasei studenti in gara per l'Olimpiade della Fisica

Si svolge oggi la XV edizione della gara regionale di fisica per il Friuli Venezia Giulia, valevole per la selezione dei partecipanti alla finale delle Olimpiadi Italiane della Fisica che si terranno nel prossimo mese di aprile.

Alla gara, che si tiene presso il Dipartimento di Fisica dell'Università, con inizio alle ore 9.30, sono iscritti 56 studenti provenienti dalle quattro province della regione. L'iscrizione alla selezione regionale è riservata ai vincitori delle Gare di Istituto di Fisica tenute lo scorso mese di dicembre alle quali hanno preso parte 12 Istituti di Istruzione superiore della nostra regione.

Oggi si svolgono in 35 poli in tutta Italia le Gare di Fisica regionali o interprovinciali: 2000 studenti appassionati dello studio delle scienze, da Torino a Catania, da Cagliari a Isernia, si confronteranno sulle loro capacità di risolvere problemi e di applicare in situazioni concrete le conoscenze di fisica.

Contribuire alla conservazione e alla crescita dell'identità d'origine fra gli emigrati e i loro discendenti: sono queste le finalità principali dell'Unione degli emigranti sloveni del Friuli-Venezia Giulia, l'organizzazione di riferimento degli sloveni emigrati all'estero.

Quest'anno, l'attenzione è rivolta alla comunità slovena emigrata in Canada: e proprio Ottawa e Toronto saranno le sedi principali dell'evento culturale in programma tra la fine di febbraio e gli inizi di marzo e al quale hanno dato il sostegno finanziario la Regione Friuli-Venezia Giulia e l'ambasciata d'Italia in Canada, nonché varie istituzioni sociali e culturali locali. La manifestazione presenta un ricco calendario di concetti e mostre: innanzitutto, un convegno-simposio permetterà agli Sloveni del Friuli-Venezia Giulia di presentare la loro terra d'origine all'uditorio canadese; sul versante musicale, poi, il Quartetto d'archi della Glasbena matica di Trieste terrà alcuni concerti a Ottawa e Toronto sulle musiche di Mozart, Britten, Strajnar e Zanettovich: per l'occasione, ai musicisti della compagine triestina (i violinisti Fulvio-Zarko Hrvatic e Stefano Iob, il violinista Bogomir Petrac e il violoncellista Peter Filipcic) si unirà il pianista Davide Clodig, coordinatore della Scuola di musica di S. Pietro al Natisone e promotore di varie attività musicali nelle Valli del Natisone.

In programma anche un convegno sulla terra d'origine e una mostra d'arte di due pittori nati nella Slavia friulana

La particolare attenzione, che l'Unione riserva alla promozione della realtà culturale della Benecia, è evidente anche nella scelta dei due artisti chiamati ad esporre le proprie opere in una mostra collettiva: infatti, tanto Silvana Buttera che Dario Pinosa sono nati nella Slavia friulana, alla quale sono rimasti fedeli (la Buttera vive a Uodnjak-Pulfero, Pinosa nell'alta Val Torre) e dalla quale traggono l'ispirazione.

Il poeta e pedagogo nato a Sesana e scomparso nel '97 esce dall'oblìo

Un premio ricorderà Danilo Dolci

A Danilo Dolci, poeta, pedagogo e pacifista, artista italiano nato a Sesana e scomparso alla fine del '97, sarà dedicato un premio letterario. Ad annunciare l'iniziativa, che vivrà la sua presentazione ufficiale il 17 marzo, nel corso di una serata che si svolgerà al museo Revoltella, è stato il presidente del Comitato dedicato allo stesso Dolci, Giuseppe Meli. "Questo poeta, troppo spesso trascurato dagli stessi triestini, e che invece fu una delle figure più importanti e significative della letteratura italiana e del pacifismo mondiale - ha detto Meli - merita un'attenzione particolare. Per questo abbiamo realizzato questa manifestazione - ha aggiunto - che consisterà nella lettura delle poesie di Danilo Dolci, interpretate, nelle tre lingue utilizzate originariamente nelle sue opere dall'artista di Sesana, cioè lo sloveno, l'italiano e il siciliano, dagli attori Barbara Collari, Luisa Vermiglio e Stefano Bembi. Il tutto con l'accompagnamento di musica classica". Al termine delle letture, ha poi ricordato il presidente del Comitato organizzatore, il poeta triestino Claudio Grisancich e il professor Gianfranco Sodomaco tratteranno il tema "Dolci come poeta e come pedagogo". "Abbiamo voluto allestire questa manifestazione - ha detto ancora Giuseppe Meli - affinché Trieste possa attestare a Dolci il giusto tributo che egli merita. Nel corso della sua vita - ha concluso - ha scritto poesie che hanno lasciato una traccia indelebile del suo pensiero, ispirato a principi pacifisti e alla volontà di vedere un mondo migliore".

Non è la prima volta, in realtà, che si parla di Dolci in un'assise pubblica: qualche giorno fa, in occasione della presentazione del film su Fabrizio De Andrè, è stato citato proprio il poeta triestino, affiancato al cantautore ligure per la propensione alla difesa dei deboli e degli emarginati.

Rinvenuto un pregevole Libro di cucina nel lavoro di catalogazione dei volumi

Tutte le leccornìe di Villa Sartorio

Fu il testo sacro cui verosimilmente s'ispirarono i cuochi dei baroni Sartorio, il «Libro di cucina» rinvenuto nel corso della catalogazione delle migliaia di volumi della biblioteca dell'omonima villa. Redatto da Giulio Gouffè, «antico ufficiale di bocca del Jockey Club di Parigi», il testo vide la luce nel 1867 e la prima traduzione italiana fu pubblicata ne 1895 per i tipi dell'editrice Sonzogno. «Titubai lungamente prima di decidermi a scrivere l'opera che pubblico quest'oggi – afferma l'autore nella prefazione a volume –. Ciò che mi ha fatto esitare per parecchi anni, e lo confesso, è l'inutilità della maggior parte dei libri di cucina pubblicati fin qui, i quali, pochissimi eccettuati, non fecero che copiarsi servilmente l'un l'altro, ripetendo le medesime ricette indefinite e spesso falsissime, tutti adottando gli usi medesimi e i medesimi errori...».

Versato fin dalla giovinezza all'arte culinaria dopo avere studiato il lavoro di antichi maestri quali il Loyer, il Drouhat, il famoso Carème, tanto per citarne alcuni, il Gouffè, volendo abbracciare la cucina in tutta la sua portata, pensò di dividere il suo trattato (peraltro di notevole mole) in due parti, dedicata la prima alla cucina casalinga, la cucina familiare propriamente detta, redigendo un testo scevro da complicazioni di fatica e di spesa, con occhio attento alla bilancia e all'orologio e fornendo utili spiegazioni sì da renderlo fruibile a inesperti e principianti. Nella seconda parte, è protagonista la «Grande cucina» in tutto il suo sviluppo e i suoi perfezionamenti, pensata senza nulla dimenticare, omettendo, come lo stesso scrive, «le denominazioni pompose o strane, tutti i ridicoli ciarlatanismi di pietanze sconosciute o anticaglie mascherate sotto un nuovo nome». Dopo una premessa relativa a utensili, provviste, spezie e aromi, servizi da tavola e da cucina, la «Cucina casalinga» si stempera in 19 capitoli recanti ricette semplici di primi e secondi piatti e contorni per concludersi con la pasticceria e i «pospasto». La «Grande cucina» (17 capitoli), dopo una serie di considerazioni preliminari dedicate al servizio alla francese e alla russa, ai termini di cucina e quant'altro, contempla un cospicuo repertorio di piatti, dagli antipasti ai dessert e si conclude con un'appendice dedicata al «tovagliolo per frutta», ai coperti, al «cartoccio col suo bocciuolo e il suo tulipano», e alle liste. Manicaretti e leccornie che profumavano l'ottocentesca cucina di villa Sartorio che, restaurata di tutto punto, sarà prossimamente restituita alla sua bellezza e al suo fascino primigenio.

Fulvia Costantinides

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Studio di ortopedia e fisioterapia Rezantonio srl

Dir. San. Dott. Saheb Ghassempour. Fangoterapia, masso fisiokinesi terarpia, laser, ionoforesi, ultrasuoni, elettro e magnetoterapia, tens, correnti diadinamiche, ecc. Dispone di sala operatoria. Via Da Palestrina 4. Lun. ven. 8.30-19.30, sab. 10-13, tel. e fax 040/370202 cell. 0338/2469053. Aut. n. 17/733-2001.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso - Venerdì grasso

Alle 15 «Ballo dei bambini» giochi, premi, karaoke; alle 21 serata latino americana, salse, merengue.

Discoteca Machiavelli carnevale dei bambini

Sabato, domenica, martedì dalle 15 alle 19. Ingresso e crostoli L. 10.000 040/44104 - 362459.

Carnevale con i Bandomat all'Hip Hop

Sabato sera pizzeria aperta 040/946894.

TI CAMBIAMO TUTTO!

Cambia il vecchio con il nuovo: supervalutiamo il tuo usato fino a L. 400.000

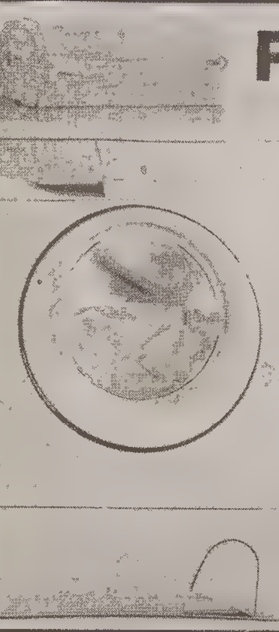
DAL 24 FEBBRAIO AL 31 MARZO

Acquistando una lavatrice, un frigorifero, una lavastoviglie, una cucina o un congelatore fra quelli segnalati nel punto vendita, ti supervalutiamo il tuo vecchio elettrodomestico fino a 400.000 lire.

General Electric

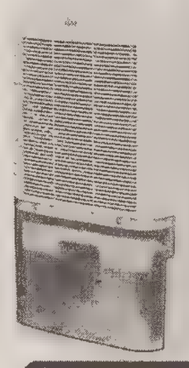
TFG 28PF GENERAL ELECTRIC
Il più grande elettrodomestico del mondo. Side-by-Side NO FROST 794 litri.

REX



REX JETSY
L'unica Lavabiancheria ad asse inclinato. Nuovo sistema di lavaggio a getto JWS. Centrifuga regolabile fino a 1600 giri.

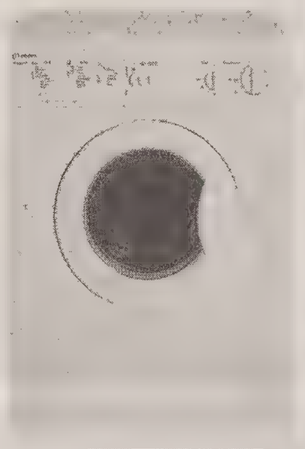
Niño di HOKKAIDO



NINO HOKKAIDO
Deumidificatore con tubo di calore che permette il 30% di risparmio energetico.

~~L.599.000~~ IL TUO USATO VALE L.150.000
L.449.000

INDESIT



WG 635 TP INDESIT
Lavatrice con centrifuga 600 giri, capacità di lavaggio 5 Kg., 18 programmi, termostato regolabile.

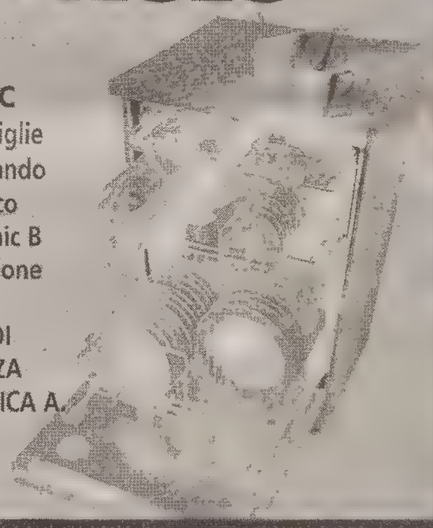
~~L.649.000~~ IL TUO USATO VALE L.150.000
L.499.000

OCEAN

MAXI 180 OCEAN
Congelatore orizzontale, con capacità 179 lt., maxi isolamento, vasca in acciaio preverniciato, capacità di congelazione 23 kg/24h.

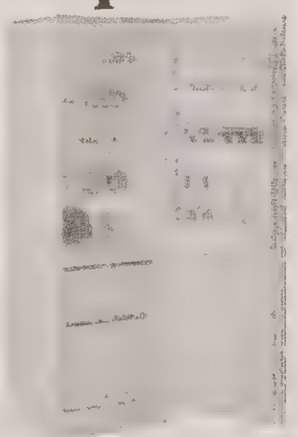
~~L.699.000~~ IL TUO USATO VALE L.200.000
L.499.000

Miele



MIELE G640 SC
Lavastoviglie con comando elettronico Novotronic B con funzione Update. CLASSE DI EFFICIENZA ENERGETICA A.

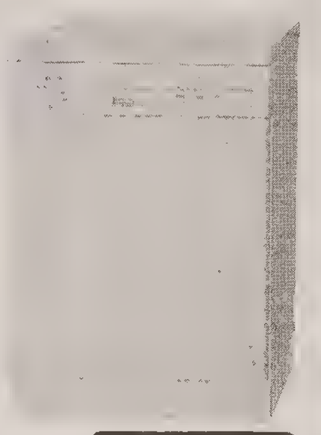
Whirlpool



ARZ 832/G WHIRLPOOL
Frigo combinato, 2 compressori, capacità: 352 lt., Classe di efficienza energetica B, capacità di congelamento: 15 Kg/24h.

~~L. 1.299.000~~ IL TUO USATO VALE L.400.000
L.899.000

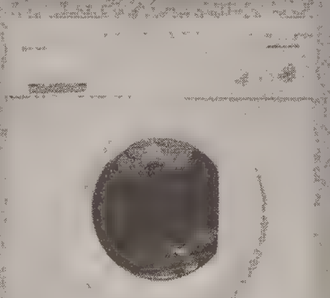
BOSCH



SGS 4032 BOSCH
Lavastoviglie 12 coperti, 4 programmi di lavaggio, 2 temperature.

~~L.899.000~~ IL TUO USATO VALE L.150.000
L.749.000

Bauknecht



BAUKNECHT WA 4141
Lavatrice con centrifuga regolabile fino a 800 giri/min. CLASSE DI EFFICIENZA ENERGETICA A LAVAGGIO A.

E PAGATE A OTTOBRE 2001*
senza acconto e senza interessi.

Operazione valida dal 24/02/01 - Salvo esaurimento scorte - * Salvo approvazione della FINANZIARIA (vedi regolamento nel punto vendita)

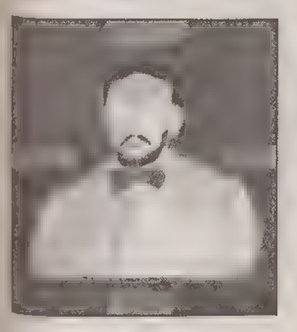
SIDE

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

• TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432 651930
• CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432 880325
• TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433 2115
• TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia	Tel. 040 54441
• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040 635355
• UDINE	V.le Tricesimo, 165	Tel. 0432 471833
• UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432 601018

Cerca le offerte su www.sideonline.it

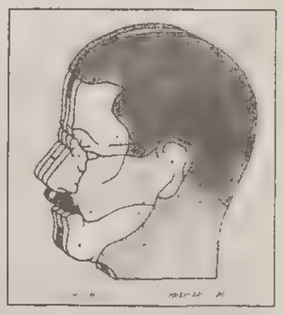
CULTURA & SPETTACOLI



LETTERATURA *Mondadori tradurrà il saggio di John McCourt intitolato «The Years of Bloom»*

James Joyce a Trieste: gli anni cruciali

In città presero forma pagine importanti dell'«Ulisse», dei «Dubliners»



Da «The Years of Bloom» pubblichiamo una parte del capitolo «The Society of Jewses».

Nel 1920, Joyce descrisse l'Ulisse come «L'epopea di due popoli (Israele e Irlanda)». Avrebbe potuto anche chiamarlo la storia di due città, Dublino e Trieste, tale fu l'impatto della città adriatica sulla sua opera, in particolare per quanto riguarda le questioni ebraiche. Infatti, se è pur vero che Joyce si ispirò a quanto ricordava degli ebrei di Dublino, è altrettanto fondamentale sottolineare che fece anche un largo uso della sua conoscenza della comunità ebraica di Trieste, molto più importante e variegata di quella dublinese.

Già nel 1908 Stanislaus, forse inconsapevolmente, giocò un certo ruolo nell'attirare l'attenzione di Joyce sulle somiglianze tra gli irlandesi e gli ebrei quando, dopo aver letto le «Ghetto Tragedie» di Zangwill, che Joyce aveva preso in prestito da uno dei suoi studenti, annotò: «Zangwill vuole dire un'idea della stirpe perduta cui appartiene. Mi sento vicino a (questa) stirpe perduta o emarginata».

Più tardi, Joyce avvicinò i due popoli nell'«Ulisse» dimostrando come entrambi avessero una storia di «dispersione, persecuzione, sopravvivenza e rinascita». e in «Finnegans Wake» enfatizzò ulteriormente il parallelo riferendosi all'Ulisse come «la Lettera agli Ebrei in forma farsesca».

TRIESTE Qualcuno lo aveva già sussurrato. Tra le righe, gli studiosi più attenti di James Joyce s'erano azzardati a dire che, sull'opera dello scrittore irlandese, Trieste, il suo dialetto, la gente conosciuta, le strade percorse, le osterie frequentate, hanno lasciato un segno profondo. John McCourt è andato più in là. Nel suo libro «The Years of Bloom», pubblicato dalla University of Wisconsin Press, ha voluto ritrovare, con intelligenza e pignoleria, le tracce triestine nei libri joyciani.

Il libro che, secondo lo scrittore irlandese Colm Toíbín, cambia completamente l'immagine della Trieste di Joyce, e del rapporto di Joyce con Trieste, uscirà anche in Italia. La Mondadori, visto il successo ottenuto nei Paesi di lingua inglese, ha deciso, infatti, di tradurlo.

Irlandese di nascita, John McCourt, che vive da tempo a Trieste, dove ha sposato la triestina Laura Pelaschiar (è lei che ha tradotto in italiano, tra l'altro, alcuni tra i migliori romanzi di Toíbín), in «The Years of Bloom», come ha scritto Michael Patrick Gillespie, «illumina il processo creativo che attraversò il suo lavoro durante il periodo cruciale che portò Joyce alla maturità narrativa».

Su un punto, tutte le recensioni pubblicate dal «Daily Telegraph» e da «The Herald», dall'«Irish Times» a «The New York Review od Books», concordano. E cioè che McCourt è stato capace di ricostruire la vita di Joyce proprio nel periodo in cui, a Trieste, cominciavano a prendere forma, dentro di lui, le pagine dell'«Ulisse», di molti dei «Dubliners», di «Finnegans Wake», dell'intero «Ritratto dell'artista da giovane».

Da alcuni anni Mc Court è l'animatore della «Trieste Joyce School», diretta dal professor Renzo S. Crivelli. Che anche quest'anno chiamerà a raccolta studiosi joyciani da tutto il mondo tra l'1 e il 7 luglio. Per l'anno prossimo al simposium con più di 500 partecipanti è atteso anche il grande critico Edward Said.

Alessandro Mezzena Lona

Una scena del film «Nora», che racconta Joyce a Trieste.

In alto, Joyce visto da Pauline Schindler e Bruno Chersicla.

Nell'«Ulisse», Joyce trattò problematiche ebraiche, quali l'antisemitismo, il Sionismo, i matrimoni misti e l'assimilazione, tanto seriamente quanto fece con quelle più chiaramente irlandesi. All'inizio della sua carriera, come la maggior parte della borghesia irlandese della sua generazione, lo scrittore aveva dimostrato ossia poca sensibilità nei confronti degli ebrei. Nel 1899 fu suo il compito di descrivere l'opera di Michael Munkacsy «Ecce Homo» alla Royal Hibernian Academy. Forse stava semplicemente descrivendo quello che vedeva, e lo stereotipo era dello stesso Munkacsy, ma non lesinò termini stereotipati per descrivere quello che chiamava «un ebreo agghindato»: «Un uomo ricco, con quell'orribile tipo di espressione così comune tra gli sfruttatori d'Israele dei giorni nostri».

Joyce forse non sarebbe mai andato al di là di tale stereotipo se fosse rimasto in Irlanda e se non si fosse imbattuto in una città come Trieste. Egli stesso sembra alludere a ciò in «Finnegans Wake», dove scrive: «Then he caught the europicolas and went into the society of jewses» (Poi l'europiccola ed entrò nella società dei Gesudei). Nella parola «europicolas» vi è probabilmente un riferimento al «Piccolo» ma, se «picolas» viene inteso come «di ridotte dimensioni», vi è anche un'ulteriore allusione a una piccola Europa (ovvero Trieste), crogiuolo in cui tutte le popolazioni europee si mescolavano, e forse anche alla «Europa Giovane» di Ferrero. La «società dei Gesudei» è ovviamente un gioco di parole in cui si cela la Società di Gesù. Riferendosi agli ebrei di Trieste, «società» può essere intesa nel senso di «alta società». Nel suo «taccuino italiano», Joyce scrisse che «un'aristocrazia basata sulla nascita non esiste a Trieste. Qui gli aristocratici sono gente comune arrivata dal nulla...». Gli ebrei erano fortemente rappresentanti in questo gruppo. Infine «società» potrebbe anche significare «compagnia commerciale», dato che a Trieste gli ebrei erano in prima linea praticamente in tutte le iniziative imprenditoriali che rendevano la città un centro commerciale e assicurativo tanto importante.

A Trieste Joyce aveva instaurato un'ampia gamma di contatti e rapporti con ebrei ed ebrei non praticanti, tra cui Moses Dlugacz, Teodoro Mayer, Leopoldo Popper, Oscar Schwarz e Italo Svevo. Ma dare un'importanza eccessiva a un gruppo di persone equivale a non cogliere il concetto principale, e cioè che fu Trieste a giocare un ruolo chiave nella formazione dell'idea che Joyce aveva degli ebrei. Proprio la popolazione ebraica della città, la sue sinagoghe, i suoi negozi e le sue imprese furono il materiale grezzo da cui Joyce creò Leopold Bloom. La comunità ebraica ebbe un profondo impatto sullo scrittore irlandese: dalla ricca borghesia impiegata negli affari e nelle assicurazioni, agli ebrei che avevano abbandonato la loro cede per dedicarsi alla causa irredentista con più ardore e entusiasmo, ai vari giornalisti ebrei che lavoravano al «Piccolo» e all'«Indipendente», fino agli ebrei poveri che arrivavano dall'Est e quei pochi della comunità locale che promuovevano il sionismo. non che la comunità ebraica di Trieste fosse unica nel suo genere – aveva infatti molti elementi in comune con quelle di Salonicco e di Odessa – ma fu l'unica che Joyce riuscì a conoscere in maniera approfondita e diretta ancora prima di progettare l'«Ulisse». [...]

John McCourt
(traduzione di Silvia de Rosa)

Sulle tracce dello scrittore irlandese che, in Francia, abitò in alberghi e appartamenti ammobiliati

A Parigi? Cambiava casa con maniacale inquietudine

Quando, nel 1904, prese la decisione di lasciare Dublino, voleva trasferirsi nella Ville Lumière

Nall'autunno del '99 a Parigi, con l'idea di ritrovare almeno in parte i luoghi e le case dove aveva vissuto Joyce, mi sono imbattuto in una quindicina di abitazioni fra pensioni, alberghi, case ammobiliate, appartamenti in affitto, in subaffitto e in prestito in cui aveva dimorato. Perché anche a Parigi – pur con le debite proporzioni sulla grandezza delle due città, come anche tenendo conto delle mutate condizioni economiche dello scrittore – Joyce aveva continuato a cambiare casa in maniera ossessiva, con la stessa maniacale inquietudine che aveva caratterizzato il suo decennale soggiorno triestino.

In quell'occasione mi sono messo a riflettere se era giusto pensare che l'autore dell'«Ulisse» non avesse alcun debito verso Trieste da un punto di vista creativo. Visto anche che non sono il solo a credere che Joyce sia arrivato a Trieste per puro caso e poi, con ogni probabilità, costretto a restarci dalla necessità di guadagnarsi da vivere. Riflessione che mi ha, poi, fatto rilevare come viceversa sempre più spesso studiosi e ricercatori qualificati sostengono addirittura che, nell'«Ulisse», dove Joyce ha scritto «Dublino» è più realistico leggere «Trieste», che l'incipit del romanzo, «Telemaco - La torre», gli è stato ispirato dalla cinquecentesca torre di Barcola; che l'episodio «Circe - Il bordello» si svolge nelle case chiuse di Cittavecchia perché Joyce abitava in via della Sanità 2; che «Nausicaa - Le rocce» va collocato sulla scogliera di Miramare, e «Ade - Il funerale» al cimitero ebraico di Sant'Anna. E tra le righe di molti testi si avverte la neanche tanto velata allusione che Joyce si è ispirato totalmente a Trieste per scrivere qui gran parte del suo capolavoro, tanta era l'attrazione che lui provava per questa città sotto ogni punto di vista.

Quando nel 1904 James Joyce prese l'irrevocabile decisione di lasciare Dublino in compagnia di Nora Barnacle, lui aveva 22 anni e lei 21 e sicuramente il progetto di James non era quello di raggiungere Trieste ma Parigi. Dove poi, com'è noto, alla fine ci arriverà generosamente accolto da Ezra Pound per restarci vent'anni, dal 1920 al 1941. E non poteva essere diversamente, visto che Trieste era sconosciuta anche alla maggior parte dei nostri connazionali, che molti anni dopo il Primo conflitto mondiale chiedevano ancora se fra Trieste e Trento ci fosse un ponte. Per Joyce ai primi del Novecento Trieste doveva essere davvero una «Terra incognita».

«Londra o Amsterdam – ha scritto Jean-Michel Tabatté nella rivista "Critique" non sarebbero state che delle tappe intermedie verso "le Quartier Latin", poiché pare che in Joyce il VI Arrondissement evocasse la vita brillante della Ville Lumière, e sperava che di ciò si convincesse anche la sua compagna. Difatti, soltanto tre mesi dopo averla incontrata le scrive: "Frattanto, una volta che noi ci saremo installati senza difficoltà nel Quartier Latin, gli altri potranno dire di noi tutto quello che vorranno": (Lettera del 29 settembre 1904).

«Così non si comprende – continua Rabatté – come Joyce sia potuto finire ai margini della civiltà latina, al confine dove s'inizia l'Oriente, un posto sì cosmopolita ma che l'Impero Austroungarico aveva ormai marchiato da molti secoli col suo asburgico sigillo, invece di seguire i suoi connazionali irlandesi in esilio a Parigi. Forse i contrattempi e i pretesti dell'organizzazione internazionale delle Scuole Berlitz, che in un primo momento gli proposero Zurigo, poi Trieste, Pola e di nuovo Trieste, stranamente avevano già tracciato sulla carta geografica i futuri andirivieni sia del viaggiatore sia del traslocatore Joyce.

«Come si legge in una sua lettera, dopo una breve sosta a Trieste Joyce arriva a Pola, ma il bilancio dei suoi primi tre mesi d'esilio istriano è molto negativo e comunica un sentimento di profonda alienazione: "E un luogo abbandonato da Dio – una Siberia navale –, trentasette navi da guerra nel porto e un brulicar di uniformi. L'Istria è una penisola piatta che si allunga nell'Adriatico, popolata di slavi ignoranti che portano dei ridicoli berretti rossi e calzoni spropositati. Paragonata a Pola, Trieste è una metropoli"».

Joyce riesce a stabilirsi a Trieste solo nel marzo del 1905 per restarci fino al 1915. Poi sarà nuovamente qui tra il 1919 e l'inizio del '20. Ma come furono quei dieci anni d'esilio triestino per lo scrittore irlandese? Non certo felici se in «Finnegans Wake» scrisse: «Ah Trieste, a Trieste mi sono mangiato il fegato!». E credo non alludesse solo ai calici di vino bianco. «Da quanto scrisse nel "Finnegans Wake" – dice Dario De Tuoni in "Ricordo di Joyce a Trieste" e da altre frasi consimili, la Hutchins dedusse che le memorie triestine di Joyce non dovevano essere troppo piacevoli».

Stelio Crise, nel suo famoso «Epiphanies & Phadographs - Joyce a Trieste» riportando quasi alla lettera le parole di Stanislaus Joyce, il fratello di James, professore all'Università di Trieste fino al 1954, scrive: (...) «No, a Jim Trieste non aveva dato nulla, dovevo lasciarmene persuadere. Un pane magro, forse? Ma nell'economia della sua opera, era irrilevante ogni qualsivoglia influenza triestina. Il suo genio era già adulto nella sua matura precocità». E: «L'ambiente cosmopolitico della Trieste del primo Novecento non gli aveva suggerito nulla».

Non poteva essere altrimenti, visto che Joyce, in quel periodo, aveva nella testa soltanto preoccupazioni di sopravvivenza e grane familiari: i due figli – sembra che Lucia desse già i primi segni di squilibrio mentale (così Guido Voghere al figlio Giorgio) –, Nora e la cognata Eileen da mantenere.

Sopra, James Joyce in un'immagine che lo ritrae a Parigi nel 1938. A sinistra, una delle case abitate dallo scrittore nella capitale francese (foto Cigoi). Parecchi studiosi considerano fondamentale la sua permanenza a Trieste.

Certo, a Trieste prende molti appunti «Joyce sperava sempre (siamo a Parigi nel 1921-'22) di finirlo ("Ulisse") per aprile o maggio – scrive Richard Ellmann in "James Joyce" –, e lavorava più rapidamente che poteva per sviluppare la sublime commedia degli ultimi tre capitoli (Eumeo, Itaca, Penelope). Appunti per due di questi tre episodi erano rimasti a Trieste, e Joyce, dopo aver atteso per quattro mesi che gli arrivassero di là i suoi libri, decise di non fidarsi più delle Poste. Spedì perciò una lettera – in gran parte in dialetto triestino – a Ettore Schmitz (Italo Svevo), che si recava spesso a Parigi e a Londra. Schmitz recapitò personalmente il pacco a Parigi e Joyce integrò i vecchi appunti con altri nuovi».

Ma la questione degli appunti è solo un falso problema. Che una mente creativa usi anche momenti della propria esistenza per trasformarli in opera d'arte è cosa risaputa; ma una mente del genere usa materiale del passato remoto non materiale recente: l'ottica mentale di uno scrittore è quella di un telescopio non di una lente d'ingrandimento posta su una fotografia; soltanto così è in grado di focalizzare i fatti e usarli dopo averli trasfigurati con il filtro dell'arte. Certo è che il passato, in un modo o nell'altro, ritorna sempre.

«Joyce ora si sentì libero di andare a trascorrere sei mesi in Inghilterra. L'11 aprile 1931 lasciarono l'alloggio di Square de Robiac 2, si trasferirono momentaneamente all'Hotel Powers in rue François Premier 52 e di lì a pochi giorni partirono per quella che Joyce definì la loro "quinta egira". Joyce fece tutti i passi necessari per ottenere la residenza inglese e consultò anche lo Studio Monro Saw e Co. per legalizzare la sua unione con Nora. Per il matrimonio scelse il giorno del compleanno di suo padre, il 4 luglio, forse ricordando il dolore che con la sua fuga aveva causato a John Joyce. Però al Registry Office ci fu un intoppo quando James dichiarò che lui e Nora si erano già sposati a Trieste, e che Nora alla cerimonia aveva dato un altro nome. A questo punto il funzionario disse loro che dovevano divorziare, prima che egli potesse unirli in matrimonio una seconda volta. Ma il legale di Joyce gli dimostrò, regolamenti alla mano, che la nuova cerimonia era perfettamente legale. Così nell'atto del Registry Office non si tenne conto del precedente matrimonio».

Forse l'obiezione mossa dall'avvocato di Joyce, e accettata dal funzionario inglese, trova una spiegazione nella lettera che James scrisse al fratello Stanislaus il 18 luglio di quello stesso anno, riferendosi alla cerimonia matrimoniale avvenuta a Trieste molti anni prima: «Essendo fuggito con la mia attuale moglie nel 1904, essa, con la mia piena connivenza, dette il nome di Greta Greene, che andò benissimo sia per il cavalier Fabbri che ci sposò, sia per il conte Dandini, l'ultimo gentiluomo d'Europa, che rilasciò i certificati legalizzati per la prole; ma questa piena connivenza annullava quel matrimonio agli occhi della legge inglese. La seconda cerimonia era consigliabile per garantire la successione testamentaria» si legge nel libro di Richard Ellmann.

«Che Joyce e Nora Barnacle – con i figli Giorgio e Lucia nati e cresciuti qui, che frequentavano la scuola elementare di via Paolo Veronese e che parlavano sia l'inglese sia il più smaccato dialetto triestino: il dialetto sangiacomino, che è più duro del dialetto della città vecchia – non fossero sposati a Trieste nessuno lo sospettava neppure lontanamente. Egli presentava Nora a tutti come la propria consorte, e come tale la notificò agli uffici anagrafici, dove si conserva la seguente scheda imprecisa. (E, aggiungerei, in contrasto con il contenuto della lettera del 18 luglio 1931 che Joyce scrisse al fratello n.d.r.): Joyce dottor James di John Stanislao e di Maria Murray, nato a Dublino - Irlanda il 2.2.1882, professore di lingue. Coniugato con Barnacle Nora, nata a Gaboar - Islanda nel 1883 - privata , entrambi cittadini inglesi dimoranti in Trieste dal 1906 in via Boccaccio 1 sino al 1919; l'ultimo indirizzo è via della Sanità, 2 III» si legge nel libro di De Tuoni.

Dunque, Nora e Joyce, anzi Greta Greene e James Joyce, si sarebbero «sposati» dopo il loro ritorno a Trieste alla fine della prima guerra mondiale nel 1919, poco prima di andarsene a Parigi, dove resteranno ancora per dodici anni in quella situazione prima di risposarsi a Londra.

Il 7 novembre 1991, il giorno seguente la scomparsa di Stelio Crise, nella pagina culturale del «Piccolo», Alessandro Pellican scrisse: «Né è qui il caso di addentrarsi di più in "Epiphanies & Phadographs"; basti dire che si tratta di seguire il percorso privato di Joyce a Trieste con moglie e figli, e di lasciare che Joyce sfugga poi da sé alla sua ipotizzata triestinità per farsi cittadino del mondo, nonostante l'uso del dialetto che lo seguirà intatto, a vita, fino a Parigi». Dove, per usare le parole di Ellmann, «cominciò a superare la fase delle capriole triestine»; la fase delle bettole, delle colossali bevute nelle cantine e nei frittolini, delle mangiate al Bonavia, dell'amara autoironia e della malinconia da sfogare nel bel canto o con le imprecazioni dialettali. Più tardi, tutto questo non mancherà nemmeno a Parigi, ma con tutt'altro stile, quello che gli imponeva la celebrità finalmente raggiunta in quel Quartier Latin tanto agognato, dove anche la battuta in dialetto triestino – giudicata dagli altri «uno strano italiano» – sarà accettata come la nota snobistica di una mente geniale.

Renzo Cigoi

POLEMICHE *Alla vigilia del suo imminente passaggio il conduttore parla a ruota libera in un'intervista all'«Espresso»*

Bonolis in Rai. Ed è subito scandalo

Dice: «Il varietà è disimpegno: rivendico culi e tette». Fioccano le reazioni

ROMA Paolo Bonolis: ritorno alla Rai con provocazione. L'anticipazione di un'intervista all'«Espresso» nella quale il più retribuito conduttore italiano di varietà elogia la «tv del disimpegno» e, provocatoriamente, rivendica «lo spazio a culi e tette», ha di nuovo infiammato il dibattito sulla qualità in tv e ha fatto ipotizzare a qualche consigliere una «frenata» sul contratto del conduttore.

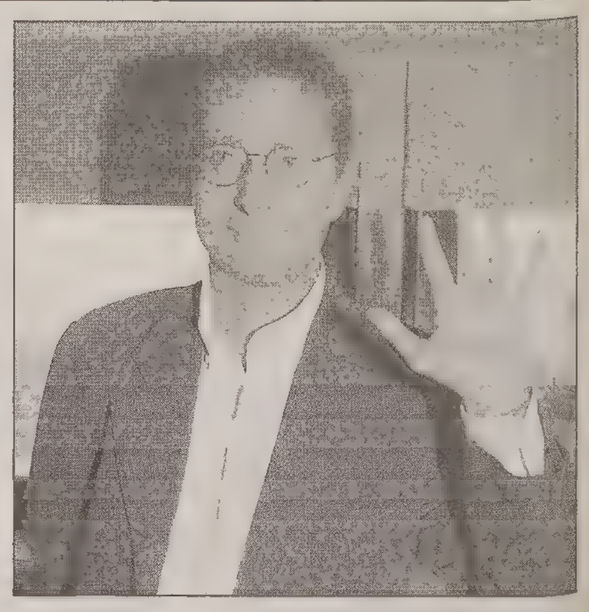
«Il varietà - dice tra l'altro Bonolis nell'intervista - è sempre stato disimpegno. La gente ha sempre voluto distrarsi il sabato sera in tv». E, in una voluta, paradossale provocazione, ha aggiunto: «Rivendico i culi e le tette: fanno bene alla salute, sono il sorriso dell'anima». Per poi spiegare: «L'idea che certe cose in Rai non si possano fare non mi ha mai convinto». E ancora, sull'imminente ritorno in Rai (si parla del prossimo varietà della Lotteria e di Sanremo 2002): «Chi mi ha voluto mi conosce. Sa che non rinuncio alle mie caratteristiche».

Quando commenta il dibattito suscitato dal gesto di Anna Falchi in «Satyricon» di togliersi gli slip, Bonolis afferma: «Credo che ognuno debba fare il suo mestiere, anche la Chiesa. Per me, chi crede in Dio non dovrebbe preoccuparsi del potere temporale, nè della tv».

Immediate le reazioni alla provocazione del conduttore di «Ciao Darwin». E le più forti vengono proprio dall'interno della Rai: «Se Paolo Bonolis ha veramente detto queste cose, allora non mi è piaciuto», ha commentato il presidente Roberto Zaccaria, che ha sdrammatizzato i toni, ricordando che il contratto che legherà Bonolis alla Rai non è ancora stato portato all'attenzione del cda.

Per il consigliere d'amministrazione Alberto Contri, invece, «le dichiarazioni di Bonolis si commentano da sole». Contri si è anche posto interrogativi sulla brevità della durata prevista per il futuro contratto di Bonolis (si parla di una sola stagione): «il 'momentaneo' passaggio in Rai del conduttore, deve essere ancora esaminato dal consiglio di amministrazione, e quindi ne parleremo a tempo debito. Più in generale c'è da fare un'osservazione, se questo sarà un passaggio limitato nel tempo, sul grosso problema di perdita di identità che viene continuamente creato alla Rai. Come anche nel caso di Enrico Papi, conduttore del dopo festival di Sanremo: non capisco come non si potesse cercare un volto Rai, altrettanto capace ed interessante, senza dover pescare tra i volti della concorrenza».

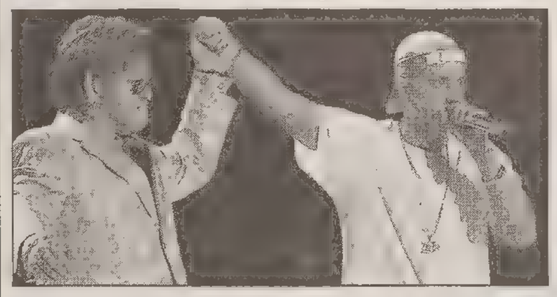
«Se questi - ha invece commentato il consigliere Giampiero Gamaleri - sono i pessimi propositi, il cattivo gusto e il linguaggio triviale con cui Bonolis immagina di sbarcare in Rai, può contare sicuramente sulla mia più ferma opposizione. Più cauto il presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, Mario Landolfi (An): «Prima di pronunciarmi preferisco aspettare che venga pubblicata l'intera intervista, in ogni modo le dichiarazioni di Zaccaria mi sembrano farisaiche ed incoerenti. O meglio: se la Rai avesse adottato scelte diverse oggi le parole di Zaccaria avrebbero un significato diverso. Non si può difendere la coprofagia di Luttazzi appellandosi al diritto di satira e poi indignarsi se Bonolis dichiara di apprezzare culi e tette». Il Moige, movimento dei genitori, dice immediatamente no «a Bonolis e alla sua tv trash in Rai». Il Codacons invoca: «La Rai scelga la qualità, non le tette».



Paolo Bonolis annuncia, con clamore, il suo ritorno in Rai.

MUSICA *Assegnati a Los Angeles i «Grammy»*

Trionfano gli U2 con Eminem Ma il premio più ambito se lo aggiudicano gli Steely Dan



Elton John ed Eminem al termine del loro «duetto».

LOS ANGELES Tanto rumore per nulla: chi si aspettava una valanga di oscenità e provocazioni di Eminem nella serata dei Grammy è rimasto deluso. Il cantante, che ha vinto tre premi nella categoria rap, ha invece regalato al pubblico un ottimo duetto con Elton John, riservandosi solo di salutare la platea mostrando il dito medio. Elton John e il cantante dai capelli platinati hanno interpretato «Stan», che parla di un fan invasato e omicida (ma il rapper ha cambiato le parti più scabrose), e alla fine si sono abbracciati tra gli applausi della platea.

Ed è stata la notte magica di Eminem e degli U2: canzone dell'anno e disco dell'anno, oltre a un riconoscimento minore, per il gruppo di Bono, con «Beautiful Day». Quanto al rapper bianco violento e aggressivo, s'è aggiudicato anch'egli tre premi ed è stato protagonista in scena dell'attesissimo duetto con Elton John.

Ma l'album dell'anno, con il disco e la canzone, il premio più ambito, è sfuggito agli uni e all'altro: se lo sono aggiudicato gli Steely Dan con «Two Against Nature». Anche Dan ha in tutto tre premi (gli altri due minori).

Bono degli U2 ha commentato: «È la nostra notte». Non è stata, invece, la notte di Madonna, che ancora una volta non s'è aggiudicata neppure uno dei Grammy che contano (non c'è mai riuscita finora nella sua carriera). Eppure, la serata era stata aperta proprio da un suo numero in scena e da un omaggio alla sua carriera. Anche Ricky Martin se n'è andato deluso, senza un premio vero fra il centinaio, una caterva, che sono stati distribuiti.

Eminem, miglior rapper per «The Marshall mather's lp» - miglior album rapp-, ha detto: «Ringrazio coloro che hanno guardato al mio album per quello che è, senza badare alle polemiche». Fuori, però, c'erano a contestarlo centinaia di gay, donne ed esponenti religiosi, che denunciavano le sue canzoni perchè incoraggiano l'omofobia e la violenza fra le mura di casa.

Altri vincitori di più premi sono state le Destiny's Child, un trio femminile. Migliore cantante, a sorpresa, non è stata Madonna, né Christina Aguilera, né la favorita Britney Spears, ma Macy Gray con «I tray» («Io provo»: e questa volta le è andata bene) tratta dall' album «Com'è la vita». Shelby Lynne, cantante country, ha ottenuto il premio per la migliore nuova artista. Premio minore a Sting, come migliore performance vocale.

SANREMO *Il complesso pop vuole stupire tutti al festival con un gesto clamoroso*

I Bluvertigo promettono scintille

Nilla Pizzi commenterà le serate in diretta su Internet

ROMA Alla vigilia del Festival di Sanremo, Morgan dei Bluvertigo promette di stupire tutti con un gesto clamoroso: accade al microfono di Andrea Pezzi per «2008», il programma interattivo di Italia 1 in onda oggi, alle 22.45. Sulla promessa di Morgan i telespettatori del programma potranno scommettere inviando sms al numero 2008 per Omnitel, Tim e Blu e 3008 per Wind.

La settimana del festival sarà anche la cornice del ritorno di una band che ha fatto epoca negli anni '70 sul fronte della musica sperimentale e di impegno civile. «**Napoli Centrale**», riformatasi di recente e di nuovo guidata da James Senese, ha scelto infatti Sanremo per dare il via, domani, alla tournée di promozione di un nuovo album, «Zitte, sta venenn' 'o mammone», in uscita il 25 marzo.

Originale punto di incontro tra la lezione del jazz, le musiche del Mediterraneo e i contenuti della protesta sociale della Napoli più popolare, la band è considerata la capofila di un filone che ha in gruppi come i 99 Posse e gli Almamegretta i suoi attuali elementi di punta. Negli anni gli sono stati vicini artisti come Pino Daniele, Joe Amoruso, Agostino Marangolo. Nel nuovo album, invece, si segnalano le partecipazioni di Lucio Dalla, Raiss degli Almamegretta, Enzo Gragnaniello e Zulù dei 99 Posse. Il tour dei Napoli Centrale prenderà il via il 15 marzo. A Sanremo da domani al 28 febbraio sono in programma cinque anteprime, negli spazi del Sax Pub.

Morgan dei Bluvertigo

La cantante Nilla Pizzi

Da regina della canzone italiana a regina di internet. **Nilla Pizzi**, per tutta la durata del Festival, commenterà in diretta tutte le fasi della manifestazione sul sito 'www.Internet-Television.it', collegandosi anche con i salotti di personaggi famosi. Il programma, dal titolo «Sanremo internet television festival 01», condotto dalla Pizzi in collaborazione con Giorgio Cajati, sarà un vero e proprio evento di streaming video, ossia una trasmissione tv via internet. Altra curiosità del programma saranno i collegamenti con i salotti di alcuni vip del mondo della musica come Albano, Betty Curtis, Dino, che a loro volta si improvviseranno giurati per votare la canzone più bella, l'interprete o anche il look più divertente.

Intanto, dagli ambienti del festival è trapelato che Francesca Archibugi e Margherita Buy saranno con ogni probabilità tra i componenti della **Giuria di Qualità**, della quale faranno parte anche Gino Paoli, Piero Chiambretti, Iva Zanicchi e Piero Vivarelli. I componenti della giuria, una delle tre che concorrerà ad eleggere le canzoni vincitrici e a stilare le classifiche dei «campioni» e dei «giovani» dal primo al sedicesimo posto, saranno dieci.

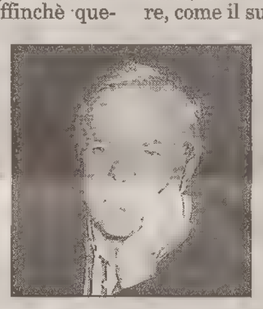
Infine, **Gigi Proietti**, a Roma per presentare la terza serie del «Maresciallo Rocca», a una domanda dei giornalisti ha risposto, piuttosto infastidito: «Non mi interessa andare a Sanremo, non so se Raffaella mi inviterà e, se accadrà, non è assolutamente detto che io accetti. Ho troppi impegni di lavoro».

A Milano il 21 marzo da Sotheby's

Zeffirelli mette all'asta i cimeli dei suoi set

MILANO Franco Zeffirelli ha deciso di mandare all'asta veri e propri tesori provenienti dal mondo teatrale e del cinema, di cui è protagonista dal 1949.

L'idea dell'asta, che si terrà da Sotheby's a Milano il 21 marzo, è venuta al noto regista affinchè questi preziosi oggetti che ora «giacciono ammonticchiati in depositi, affastellati in corridoi, spesso coperti di polvere - ha spiegato, definendosi un «compulsive buyer» - possano continuare il loro racconto e il loro viaggio».



Franco Zeffirelli

Sono oltre 250 i lotti e sono tutti esempi della poliedrica curiosità del regista. Tra gli articoli più curiosi in catalogo, un letto dorato in stile Settecentesco con la testiera decorata a volute con putti alati che è stato usato nella realizzazione dell'«Otello» del 1986, con protagonisti Placido Domingo e Katia Ricciarelli.

Molti anche gli arredi di scena di Renzo Mongiardino, del quale Zeffirelli è stato amico e collaboratore, come il suggestivo crocifisso dipinto per il film «Fratello Sole Sorella Luna». Tra gli arredi anche due «salotti da grotto» in legno argentato e decorato con conchiglie, stelle e mostri marini, destinati ad ambienti in cui il tema dominante è l'acqua. E poi, regali di amici, come due lanterne del regista Luchino Visconti e due grandi specchiere siriane, in legno intarsiato in madreperla ed avorio, dell'amica londinese Thea Porter.

RASSEGNA

Oltre 100 partecipanti alla decima edizione che si aprirà il 3 marzo a Passariano

Con «Hicetnunc» l'arte è in divenire

In quattro sedi non convenzionali le forme espressive più nuove

UDINE Liberare l'arte d'oggi dalle incrostazioni retoriche e portarla fuori dai soliti circuiti e dalle sedi accademiche, perché sia fruibile direttamente dal pubblico e non solo dagli addetti ai lavori. È questo l'obiettivo primario di «Hicetnunc», la rassegna espositiva che è stata presentata ieri a Pordenone e che sarà inaugurata il 3 marzo nella Villa Manin di Passariano. Il fatto che uno degli spazi scelti per ospitare la mostra sia un contenitore «ufficiale» d'eventi come l'ultima residenza dei dogi non è affatto in contraddizione con lo spirito dell'iniziativa, che si propone anche di restituire agli artisti contemporanei e soprattutto alla gente alcuni luoghi d'interesse storico o naturalistico, lasciandovi «abitare», appunto, alcune delle forme espressive più nuove e contaminate, cioè quelle che di norma non trovano collocazione nei «templi» locali dell'arte e della cultura.

Tra queste, per esempio, c'è la cosiddetta «Web Art», ossia l'arte che si sviluppa negli spazi non convenzionali della rete telematica globale, con una fioritura straordinaria di giovani talenti avvezzi all'utilizzo delle più avanzate tecnologie. Ai «creativi» di Internet sarà dedicata la sezione «Condominium», ospitata nell'antico ospedale dei Battuti di San Vito al Tagliamento. La cittadina del Friuli occidentale, insieme ad altri tre centri storici della provincia di Pordenone, ovvero Sesto al Reghena, Cordovado e Valvasone, diventerà fino al primo aprile lo scenario interattivo di un vero e proprio laboratorio artistico multimediale che, attraverso incontri, esposizioni, interventi installativi e proiezioni video, punta a scandagliare la situazione attuale delle arti visuali nel loro articolato e incessante processo evolutivo.

Diretta e coordinata da Angelo Bertani con l'ausilio di un comitato scientifico composta da Guido Cecere, Caterina Furlan, Luciano Padovese e Christoph Ulmer, la rassegna vedrà quest'anno la partecipazione di oltre cento artisti italiani e stranieri che, come già nelle passate edizioni (questa è la decima), saranno chiamati a calarsi nel tessuto di paesi e città per dialogare con un pubblico allargato comunicando in modo immediato e al di là di schemi preconfezionati.

Un'opera di Anna Pontel.

Il palazzo Cecchini di Cordovado ospiterà le personali dei fotografi Walter D'Ottavi e Mario Sillani Djerrahian, e il 23 marzo alle 20.30 ci sarà anche la proiezione d'una video opera su San Vito al Tagliamento realizzata da Mauro Pistocco. All'ospedale dei Battuti di San Vito saranno esposte le opere degli allievi delle Accademie di Belle Arti di Lubiana, Venezia e Vienna, e nella stessa sede si potrà assistere alle «Visioni sonore» di Tiziano Paulon e visitare la mostra «Videomakers», organizzata in collaborazione con il Centro iniziale culturali di Pordenone.

Spostandosi nel salone dell'abbazia di Sesto al Reghena, personale della pittrice Lina Sari, a cura di Roberto Costella, e il 16 marzo alle 20.30 incontro con l'artista. S'intitola «Guardando verso Est» la rassegna di video opere di giovani artisti sloveni curata da Aurora Fonda e allestita nella sala Roma a Valvasone, dove il 10 marzo alle 17.30 si potranno incontrare i protagonisti. La Villa Manin di Passariano sarà la sede di molteplici iniziative: dagli interventi installativi di dodici artisti della regione (Bazaltalena, Caredda, De Cesco, De Marchi, De Santi, Flego, Fasoli, Missoni, Patrone, Pontel, Valle e Carlini), a quelli dei tre docenti delle Accademie di Belle arti di Lubiana, Vienna e Venezia; dall'opera musicale di Massimo De Mattia con interventi visuali di Massimo Poldelmengo (25 marzo, ore 21), al concerto per pianoforte e nastro magnetico in omaggio a Luigi Nono di Aldo Orvieto e Alvise Vidolin (1 aprile, ore 21). Tornando a San Vito, in programma ci sono anche incontri con gli autori e dibattiti nella biblioteca, le sculture di Romano Abate nella chiesa di San Lorenzo, interventi ambientali e installazioni di Alessandro Cadamuro, Piergiorgio Saccomano, Herwing Turk, Isidoro Dal Col e Angelo Toppazzini (tra l'ex essiccatoio Bozzoli e i giardini di palazzo Rota), video opere di Paolo Figar, Claudio Mrakic e Lorenzo Tomasi nella Torre Scaramuccia e uno spettacolo teatrale di Remo Rostagno e Marco Baliani tratto da «Kohlhaas» di Von Kleist, il 29 marzo nella chiesa di San Lorenzo alle 20.30.

Alberto Rochira

CINEMA *L'ultimo film dei fratelli Carlo ed Enrico Vanzina dal 2 marzo sugli schermi (senza censure)*

E adesso sesso. Ma solo sui manifesti

In otto episodi i nuovi vizi di un'Italia che ricorda quella dei «Mostri»

ROMA Arriva nelle sale «E adesso sesso», l'ultimo film dei fratelli Carlo ed Enrico Vanzina. Ma il titolo dice poco del film e sicuramente meno di quanto promette il suo manifesto dove campeggia un'ammiccante ragazza bionda in perizoma e calze autoreggenti.

Il film, che racconta in otto episodi i nuovi vizi degli italiani, arriverà infatti nelle sale dal 2 marzo senza alcuna censura. E non è un caso. Carlo e Enrico Vanzina, con leggerezza, più che parlare di sesso si limitano a raccontare - attraverso alcuni episodi, dove prevale il dialetto e la presenza ingombrante della tv e dei suoi miti - un'Italia che ricorda molto quella dei «Mostri», ma dove il sesso più che vissuto è solo un pretesto per fare un ennesimo omaggio a quegli anni Sessanta che, almeno per i due fratelli, non sono poi così lontani da oggi. Volevamo rendere «omaggio - dice Carlo Vanzina - a bellissimi film di Dino Risi come 'Vedo nudo' e 'Sesso matto' e riproporre quel genere tipico degli anni Sessanta».

Prodotto e distribuito dalla Cecchi Gori, il film ci fa così vedere dei momenti di vita («molti tratti da fatti di cronaca»), con un cast volutamente non di primo piano. C'è così «Fuga d'amore» - primo episodio - con una donna non più giovanissima che fugge con l'amico del figlio e diventa celebre in tv, una celebrità che colpisce ovviamente anche il marito che si definisce contento al tg «come il più grande cornuto d'Italia».

Una locandina di «E adesso sesso» dei fratelli Vanzina.

Tra gli episodi anche quello di «Sms» dove un bravo Antonello Fassari assiste impotente agli amori della figlia Barbara che nascono e muoiono a ritmo frenetico nella sola virtualità dei messaggi al telefonino. C'è pure, e non poteva mancare, un omaggio agli scambisti, «www.scambiocoppia.it», con Max Giusti che tenta di coinvolgere la sua ragazza nel mondo del sesso di scambio.

Tra gli episodi più brevi, infine, «Guardoni parte seconda», dove un gruppo di ragazzi attrezzati con binocoli spiano apparentemente incantati delle ragazze che si spogliano nel palazzo di fronte, ma le loro espressioni di giubilo in realtà non sono solo rivolte alle due spogliarelliste ma alle immagini televisive di una pay tv che trasmette l'ennesima partita di calcio.

«È solo un film comico - dice Carlo Vanzina - pensato con l'approccio classico dove abbiamo voluto raccontare, anche attraverso stereotipi regionali, quello che succede in Italia». E ammette: «il manifesto del film potrebbe ingannare, ma c'è solo ironia, come ha capito anche la censura». Sulla possibilità di riproporre come nel passato ancora un film a episodi ma questa volta a più firme - come accade per «I nuovi mostri»di Scola, Risi e Monicelli che ottenne perfino una nomination all'Oscar - dice Carlo Vanzina: «Perchè no? In caso mi piacerebbe lavorare con Verdone, Christian De Sica e Muccino».

Non manca una battuta sull'ingresso nelal commissione censura di una rappresentanza dei genitori: «Ho paura di questa cosa - dice Carlo vanzina, - non vorrei che così ci ritrovassimo costretti a fare solo film per educande».

a.s.

APPUNTAMENTI

Ultime repliche di Lorca allo Sloveno

Concerto dell'orchestra Jamaica Liberation Gli Stadio oltre confine

TRIESTE Oggi e domani, alle 20.30, e domenica, alle 16, al Teatro Sloveno ultime repliche dello spettacolo senza parole «Nozze di sangue» di Garcia Lorca.

S'inizia oggi (ore 16.15, 18.15, 20.15 e 22.15) al cinema Ariston la programmazione del film «Billy Elliot» di Stephen Daldry, condidato a agli Oscar

Oggi e domani, alle 20.30, e domenica alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, la compagnia Zercanome presenta «El complesso de l'arciduca».

Il complesso degli Stadio.

Domani, alle 23, al Nephentes di Duino, serata con Amanda Lear.

Domani, alle 21, alla Corsia Stadion, serata con gli Special Plate.

Domani, alle 21, al Tor Cucherna, serata con gli «Artisti di Strada»..

Oggi, alle 11.10 e alle 20, e domani, alle 11.10, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Rita Pavone e Teddy Reno.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, alla Sala Bergamas di Gradisca va in scena «Un biglietto da mille corone» di Carpinteri e Faraguna.

UDINE Oggi e domani, al Teatro San Giorgio, la compagnia de «L'impasto - Comunità teatrale nomade» replica «L'agenda di Seattle».

Oggi, alle 20.45, al Teatro Nuovo, si replica il concerto del pianista Louis Lortie con l'Orchestra Sinfonica regionale.

Domani, alle 21, al Teatro Nuovo, recital di Vinicio Capossela intitolato «Canzoni a manovella».

Domani, alle 16.30, e domenica al Teatro delle Mostre debutta «Fili di teatro», percorso monografico dedicato al teatro d'animazione internazionale.

PORDENONE Oggi, alle 21, allo Spazio Cultura, serata con la Jamaica Liberation Orchestra (domani Flk, Housemouse, Northern Lights; domenica Skate-Nati).

SLOVENIA Oggi, alle 22, al Casino Perla di Nova Gorica, serata con gli Stadio.

CROAZIA Oggi, alle 11.30, al Teatro di Umago il Teatro Stabile La Contrada di Trieste presenta «Ventimila leghe sotto i mari».

ARCHITETTURA

Il primo ospite, oggi pomeriggio, sarà Klaus Kada

Pensare le città di oggi e domani in un ciclo di incontri a Trieste

TRIESTE Affrontare a Trieste una discussione sulla città e sull'architettura. L'appuntamento con il primo di una serie di incontri, promossi dalla facoltà di Architettura dell'Università di Trieste, è fissato per oggi, alle 17, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, in via Filzi 14.

La prima conferenza, dal titolo «**Architettura del vetro**», sarà tenuta da Klaus Kada, docente di progettazione architettonica e scienze delle costruzioni alla facoltà di Architettura dell'Università di Aachen.

L'architetto austriaco, nato a Leibnitz nel '40, ha frequentato prima il Politecnico e poi la Facoltà di Tecnologia di Graz, ha svolto attività di insegnamento e ricerca in varie Università europee tra cui Monaco, Zurigo, Graz, Brema (Accademia delle belle Arti), Vienna (Accademia delle Arti applicate), partecipando anche a numerosi workshop tra i quali «Nuovi spazi del dialogo» nel 1997 a Gorizia.

Costruttore attento al rapporto tra tecnologia e idea di progetto nel suo «fare architettura» disegna lo spazio attraverso volumi trasparenti, accarezzando l'idea dell'assenza, esemplari i progetti per il Festspielhaus di St. Pölten e La city Hall di Graz. Significativi i suoi interventi sul ruolo dell'architettura contemporanea nei centro storici quale strumento utile a segnare le trasformazioni sociali e culturali grazie a procedure concorsuali di qualità, ma anche progettista sensibile ai nuovi scenari multimediali e al lavoro progettuale in architettura rappresentato anche dal metodo digitale.

Questo primo appuntamento, quindi, nasce anche come occasione per pensare Trieste e alla necessità di conoscerla per lavorare ai numerosi temi in discussione nella realtà di oggi.

Gli incontri, ai quali parteciperanno noti progettisti e docenti provenienti dalle varie facoltà di architettura italiane. Proseguiranno, poi, con questo calendario: 28 febbraio, alle 10, Boris Podrecca «**Progetti e opere**»; primo marzo, alle 10, Bruno Dolcetta, Fulvio Caputo e Michel Carapetian «**Trieste Expò**»; 7 marzo, alle 10, Antonio Monestiroli, Giangi D'Ardia, Guido Cannella, Gianni Braghieri, Francesco Cellini, Luciano Semerani «**Architettura oggi: esperienza e trasmissibilità**»; 13 marzo, alle 10, Stefano Boeri «**Trasformazioni del paesaggio urbano in Europa**»; 21 marzo, alle 11, Bernardo Secchi «**Il progetto della città contemporanea**»; infine, il 3 e 4 aprile, alle 10, «**Architettura oggi: pratiche e fondamenti**» con la partecipazione di Aldo Ajmonino, Carlo Quintelli, Giovanni Durbiano, Paola Viganò, Armando Dal Fabbro, Gino Malacarne, Eleonora Mantese.

Maria Rita Baragiotta

In Germania

La popstar Robbie Williams buttato giù dal palcoscenico

BERLINO Brutto imprevisto per la popstar Robbie Williams (27 anni), che durante un concerto in Germania è stato affrontato e buttato giù dal palco da uno degli spettatori, risultato poi non del tutto sano di mente.

Come ha riferito un portavoce della polizia, nel corso del concerto che il cantante inglese stava dando mercoledì sera alla Schleyerhalle di Stoccarda (sud), un giovane di 20 anni è improvvisamente balzato sulla scena spintonando violentemente Robbie Williams fino a farlo cadere fra il pubblico.

L'aggressore, ha detto il portavoce, è stato subito arrestato e condotto in una clinica psichiatrica, mentre il cantante - uno dei nuovi idoli dei giovanissimi - ha riportato ferite molto lievi, che non gli hanno impedito di proseguire il concerto.

Robbie Williams è impegnato fino al 14 marzo in una lunga tournee in Germania.

Concerto a Gorizia

Musica barocca con «Le Venexiane» ensemble femminile in abiti del '700

GORIZIA Il nono «Concerto della sera» organizzato dall'Associazione Lipizer nell'ambito di «Gorizia Armonica per i festeggiamenti del Millenario della Città» si terrà stasera, all'Auditorium di Gorizia, alle 20.30. Per festeggiare l'ultimo venerdì di Carnevale ecco «Le Venexiane», un ensemble di 12 strumentiste che si esibiranno in abiti stile '700 ed eseguiranno musiche di autori veneziani (e dintorni): Albinoni, Vivaldi, Corelli, Marcello, con l'unica eccezione del Concerto in Mi magg. BWV 1042 di Bach, nell'esecuzione solistica della violinista Miriam Dal Don, mentre l'alta solista sarà l'oboista Angela Cavallo.

Il gruppo «Le Venexiane» si è costituito nel '90 da un'amicizia consolidata durante gli anni di studio e dalla comune passione per il repertorio musicale barocco. L'ensemble si è esibito a Venezia e in numerose città italiane, partecipando, inoltre, a tournée all'estero e a trasmissioni televisive sulle reti nazionali.

Fino al 6 aprile

«Classe di ferro» della Contrada in tournée nel Nord Italia

TRIESTE «Classe di ferro», la nuova produzione della Contrada di Trieste (scritta da Aldo Nicolaj e interpretata da Paolo Ferrari e Piero Mazzarella con la partecipazione di Isa Barzizza), dopo il felice debutto e concluse le repliche al Teatro Cristallo, è partita per una tournée che toccherà diverse piazze italiane.

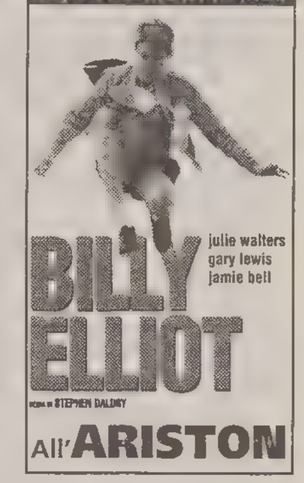
Fino a domenica lo spettacolo sarà in scena all'Auditorium di Santa Chiara di Trento; martedì 27 sarà invece al Teatro di Arese (Milano) e mercoledì 28 al Teatro Incontro di Pinerolo (Torino). Da giovedì primo a domenica 4 marzo, «Classe di ferro» sarà al Teatro Manzoni di Monza e da martedì 6 marzo a domenica primo aprile, al Teatro San Babila di Milano. Lunedì 2 aprile sarà la volta del Teatro Civico di Varallo Sesia (Torino), martedì 3 del Teatro Elena di Sesto San Giovanni (Milano), mercoledì 4 del Teatro Nuovo di Arcore (Milan0) e giovedì 5 del Teatro del Viale di Lodi. La tournée si concluderà venerdì 6 parile al Teatro di Lissone (Milano).

Premio «Toti Dal Monte»

Sordi influenzato: slitta la cerimonia

ROMA L'influenza ha colpito Alberto Sordi, che dovrà stare a riposo forzato per una settimana, L'attore ha pertanti pregato di rimandare la grande festa in suo onore con la cerimonia di premiazione del «Toti Dal Monte - Simpatia», prevista per lunedì 26 febbraio, a Solighetto (Treviso), alla locanda «Da Lino».

Il premio verrà quindi ritirato da Alberto Sordi lunedì 5 marzo prossimo, sempre e Solighetto.



XVI STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO

Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian - Trieste

Compagnia Teatrale «I ZERCANOME» in **«EL COMPLESSO DELL'ARCIDUCA»** *di Edda Vidiz - Regia di Gianfranco Gabrielli*

23-24-25 febbraio e 2-3-4 marzo 2001 (venerdì e sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30)

TEATRI E CINEMA

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich, Turno B
"La grande prosa" - spettacolo 8
Compagnia Stabile Attori & Tecnici

Rumors
di **Neil Simon**
con **Viviana Toniolo, Stefano Santospago, Carola Stagnaro, Annalisa Di Nola**
regia di **Attilio Corsini**
lo spettacolo termina alle ore 22.45 circa

È in corso la prevendita per **Dopo la prova** con Gabriele Lavia (dal 6 all'11 marzo), **Alessandro Bergonzoni** (1 marzo), **Lella Costa** (20 marzo) e **Zelig Show** (23 marzo).

Utat Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19)
Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30)
Numero Verde 800-554040 (15.30-19)
www.ilrossetti.it

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. La Bohème di Giacomo Puccini. Sabato 24 febbraio, ore **17** (turno S/S) terza rappresentazione. Repliche: domenica 25 febbraio, ore **16** (turno G/G), martedì 27 febbraio, ore **20.30** (turno C/A), mercoledì 28 febbraio, ore **20.30** (turno B/B), giovedì 1 marzo, ore **20.30** (turno E/C), domenica 4 marzo, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Light Bringers coreografia di Carolyn Carlson. Musica di Philip Glass. Coproduzione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» - società di cultura «La Biennale di Venezia» - Ente Regionale Teatrale. Martedì 6 marzo e mercoledì 7 marzo ore **21**. Teatro Verdi. Vendita dei biglietti da oggi venerdì 23 febbraio 2001 a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO. Oggi con inizio alle ore **18.30**, l'Associazione Culturale «Teatro degli Asinelli» in collaborazione con il Comune di Trieste presenta la XII edizione del «Palio Teatro-Scuola»: tra Musical, Commedia e Parodie va in scena la gara teatrale più entusiasmante dell'anno!

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia Teatrale «I Zercanome» in «El complesso dell'Arciduca» commedia in due atti di Edda Vidiz, regia di Gianfranco Gabrielli. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.15, 21.45: «Hannibal» di Ridley Scott con Anthony Hopkins. **Domani** alle **15.30, 17.45, 20.05, 22.25.**

ARISTON. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Billy Elliot» di Stephen Daldry, con Jamie Bell, Julie Walters, Gary Lewis. Un ragazzo, la sua famiglia, la danza: il momento della scelta. Candidato a 3 premi Oscar

ARISTON. SCUOLE AL CINEMA. Sabato 3 e sabato 10 marzo ore **10.45:** «Billy Elliot» ingresso L. 7000 per le scuole. Prenotare ore 9-12 e 16.30-22.

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «La strada verso casa» di Zhang Yimou. Orso d'argento al Festival di Berlino 2000

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45, 22:** «La tigre e il dragone» con Chow Yun Fat. Dal genio di Ang Lee e dal creatore dei duelli di «Matrix». Candidato a 10 premi Oscar.

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «Vertical limit» con Chris O'Donnell e Bill Paxton. **Domani** alle **15.30, 17.45, 20, 22.30, 24.**

GIOTTO 2. 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Ti presento i miei» che risate ragazzi! Con Robert De Niro e Ben Stiller. Domani e domenica alle **16, 18, 20, 22.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Chiama che viene».

NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.10: «What women want» (Quello che le donne vogliono), con Mel Gibson e Helen Hunt. Garantito!!! Esuberante, romantico, carismatico, veramente divertente!!! Domani e dom. anche alle **15.20.**

NAZIONALE 2. 16.15 e **18:** Dalla Disney: «La carica dei 102». **Domani** e **dom.** solo alle **15.30.**

NAZIONALE 2. 19.50 e **22.10:** «Cast Away» con Tom Hanks. Candidato all'Oscar. **Domani** e **dom.** anche alle **17.30.**

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno e Stefania Sandrelli. La storia di tutte le storie d'amore.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Concorrenza sleale» di E. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto e G. Depardieu. Nemici-amici in una Italia fascista anno 1938.

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Applaudirete il film candidato a 5 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «L'erba di Grace» di Nigel Cole. Con Brenda Blethyn, Craig Ferguson. Solo martedì per la rassegna «Il martedì all'Alcione»: «I fiumi di porpora»; mercoledì in lingua originale francese «L'amore che non muore».

CAPITOL. 17.30, 19.45, 22: «The family man» con N. Cage Domenica anche alle **15.30.**

UDINE

TEATRO CONTATTO. 22-23-24 febbraio 2001, Udine, Teatro San Giorgio, ore **21:** L'Impasto Comunità Teatrale Nomade, con il sostegno del Centro Servizi e Spettacoli di Udine, Teatro stabile di innovazione del Fvg, presenta «L'Agenda di Seattle», intrusione teatrale nello spazio pubblico, testi e regia di Alessandro Berti, coreografie di Michela Lucenti. Prevendita, info e ContattoCard: CSS, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.30, sabato 24 febbraio dalle 16 alle 18. Nelle serate di spettacolo il botteghino del teatro è aperto,dalle ore 20.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 23 febbraio 2001 ore 20.45 («8+1» formula B) Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, George Pehlivanian direttore, Louis Lortie pianista, **28 febbraio 2001 ore 20.45 (abb. a 17)** Sylvie Guillem & Laurent Hilaire, coreografia di Béjart, Darde. **3 marzo 2001 ore 20.45 (fuori abbonamento)** Cochi e Renato «Nonostante la stagione». Biglietteria (tel. 0432/248419) orario. lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line. **www.tkts.it.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione Concertistica 2000-2001: 27 febbraio, ore **21** Concerto del Duo mezzosoprano e pianoforte Romina Basso, David Giovanni Leonardi Prevendita: Biglietteria del teatro 23 febbraio ore 20.45-21.15; 27 febbraio ore 20-21. Ufficio del teatro: 23, 26, 27 febbraio ore 10.30-12.30. Informazioni: 0431/370273 - 370216.

TEATRO P.P. PASOLINI. «Il gusto degli altri» di Agnès Jaoui. Ore **21.15. Ingresso lire 9000.**

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2000/2001. Con inizio alle ore **20.45:** «Il giuoco delle parti» di Luigi Pirandello con Paola Gassman e Ugo Pagliai, apertura biglietteria un'ora prima dello spettacolo

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Lunedì 26 febbraio, ore **20.45**, Olga Kern, pianoforte. Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Aleksander Skrjabin, Sergej Rachmaninov, Robert Schumann, Franz Liszt. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.30: «What women want».

GORIZIA

KULTURNI CENTER «L. BRATUZ» «Pomeriggio d'inverno». Rassegna di teatro di figura per bambini. Sabato 24 febbraio ore **17.30** Teatricolo (Brema) «I musicanti di Brema». Biglietti alla cassa.

CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.20: «What women want», con Mel Gibson

Sala blu. 17.30, 20, 22.30: «Hannibal», con A. Hopkins e J. Moore.

Sala gialla. 18.30, 21.30: «What women want»

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.45, 20, 22.10: «Billy Elliot».

Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Chocolat».

Teatro Stabile Sloveno
Via Petronio, 4
tel. 040/632664 o 362542

«NOZZE DI SANGUE»
di F.G. Lorca

Regia di Damir Zlatar Frey
musiche di Hrvoje Cmić-Boxer

LO SPETTACOLO SENZA PAROLE CHE HA STREGATO IL PUBBLICO

lo spettacolo termina alle ore 22.00

VENERDÌ 23 FEBBRAIO alle 20.30
SABATO 24 FEBBRAIO alle 20.30
DOMENICA 25 FEBBRAIO alle 16.00
ULTIME REPLICHE

PRENOTAZIONI:
Biglietteria Teatro Stabile Sloveno (10.00-14.00)
UTAT Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19.00)

Questa sera, a Canale 5, antologia delle news «manipolate o inventate»

I falsi dell'informazione

Ricci: «Se lo spettacolo non c'è, si costruisce»

Il terzo «Maresciallo Rocca» proiettato verso nuovi record

ROMA A tre anni esatti dalla seconda edizione, Gigi Proietti torna ad indossare la divisa del carabiniere più amato d'Italia nella serie di RaiUno «Il maresciallo Rocca 3». La protagonista femminile sarà, ancora una volta, Stefania Sandrelli nei panni della farmacista Margherita che potrebbe morire nel corso di questa serie. Le quattro nuove puntate, girate tra Roma e Viterbo in poco più di tre mesi, andranno in onda la domenica in prima serata, a partire dal 4 marzo. Il direttore di Rai Fiction, Stefano Munafò, ha ricordato ieri il record di ascolti delle due precedenti edizioni: nel '96 la media è stata di 12 milioni di spettatori; nel '98 di 11 milioni.

«Sono innamorato di Rocca - ha detto Proietti - perchè, a differenza di altri polizieschi, rappresenta la vita del maresciallo anche nel privato: un uomo comune con la famiglia e le sue preoccupazioni. Credo che abbiamo girato quattro episodi, o meglio quattro veri film, molto interessanti. In Rocca ritrovo molti aspetti della mia famiglia d'origine, interpreto un personaggio che mi ricorda tanto mio padre».

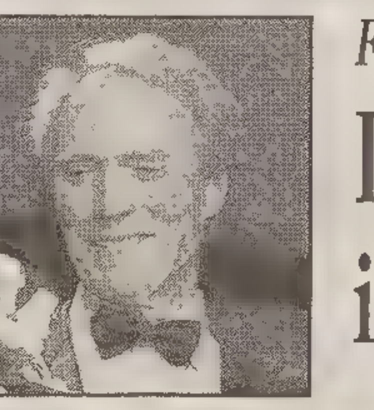
«Il maresciallo Rocca 4»? «Non lo so - ha detto Proietti -, ma non mi dispiacerebbe». Il progetto più ambizioso è però quello di tornare alla regia. Il prossimo lavoro di Proietti come attore e regista insieme sarà un film per la Rai tratto da «Il mercante di Venezia», con testi curati da Vincenzo Cerami.

ROMA Dopo gli ospiti taroccati, i falsi dell'informazione tv: «Striscia la notizia», il programma condotto da Ezio Greggio e Enzo Iacchetti, prosegue la sua crociata contro le finzioni televisive puntando stavolta sulle «news inventate o manipolate» di cui presenterà un'antologia nella puntata di oggi in onda su Canale 5 alle 20.30. Tra i casi, si legge in una nota di Canale 5: il finto abbattimento di un Mig in Serbia («in realtà era caduto sei anni prima nel corso di un'esibizione aerea»); i fischi al sindaco Orlando che una cronista tenta di coprire con la sua voce; Emilio Fede che cerca una brutta foto di Prodi per il Tg4; «una censura ad un discorso programmatico del ministro della sanità, Umberto Veronesi»; la contestazione a D'Alema a Brindisi «in onda al Tg1 delle 13.30 e misteriosamente sparita nell' edizione delle 20»; un finto collegamento sportivo di Canale 5 a Bilbao; un' intervista vis a vis con Leonardo Di Caprio mai avvenuta proposta da Studio Aperto; l'irruzione sceneggiata nella villa di Riina da parte dei carabinieri e ancora altro.

Ezio Greggio

Secondo Antonio Ricci «i giornalisti tv sono tutti seguaci di Nietzsche, che sosteneva che non ci sono verità ma solo interpretazioni. Tu pensi di essere affacciato alla finestra e guardare liberamente il mondo, invece hanno già scelto il tuo angolo di visuale e selezionato ciò che devi vedere. Quando addirittura non c'è motivo di censura, le immagini vengono prese tra quelle con più potere di drammatizzazione, sempre per rispondere ai valori spettacolari. Se lo spettacolo non c'è, lo si costruisce».

OGGI IN TV



Film di e con Clint Eastwood su Raitre

Lunga disperata fuga in un mondo perfetto

I film

«Tobia, il cane più grande che ci sia» (1974) di Joseph McGrath (Tmc, ore 14.10). Simpatica e ingenua favola per i più piccoli con Jim Dale, Spike Milligan e Angela Douglas.

«Le ragazze di piazza di Spagna» (1952) di Luciano Emmer (Retequattro, ore 16) Esempio di neorealismo rosa con Marcello Mastroianni in rampa di lancio, affiancato da Renato Salvatori e Lucia Bosè.

«Men in black» (1997) di Barry Sonnenfeld (Italia 1, ore 20.45) Un intelligente esempio di come unire fantasia, spettacolo e ironia con Will Smith e Tommy Lee Jones alle prese con gli alieni.

«Un mondo perfetto» (1993) di Clint Eastwood (Raitre, ore 20.50). È la notte di Halloween. Nei pressi di Dallas, un evaso prende in ostaggio un ragazzino e inizia con lui una lunga e disperata fuga inseguito dalla polizia. Con Kevin Costner e Clint Eastwood *(nella foto)*.

«Tai-Pan» (1986) di Daryl Duke (Tmc, ore 20.55). Le avventure di un abile e spregiudicato trafficante d'oppio britannico sempre in viaggio fra Canton e Hong Kong. Ipertrofico e puerile polpettone in salsa esotica ispirato all'omonimo romanzo di James Clavell. Con Bryan Brown, Joen Chen, John Stanton e Tom Guinee.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23

L'eccidio di Cefalonia a «Frontiere»

Perchè l'eccidio di Cefalonia è stato a lungo dimenticato? Chi erano i militari italiani, che, a Cefalonia e Corfù rifiutarono di consegnare le armi ai tedeschi? A queste domande risponde oggi «Frontiere» con il reportage di Paolo Giuntella «Cefalonia, i giorni del lupo e dell'onore».

Canale 5, ore 21

Cristina del Grande Fratello

Oggi a «Saloon» arriva Cristina Plevani: la vincitrice del Grande Fratello ha annunciato l'intenzione di tornare nella casa in cui è rimasta per cento giorni per incontrare i personaggi del Grande Politico reclusi da quattro settimane.

Italia 1, ore 23.05

Nomination del Premio Musica 2001

Aspettando la sesta edizione del Pim, il Premio italiano della musica, Italia 1 trasmette oggi uno speciale dedicato alla grande manifestazione ideata da Musical Rock e altro e da Radio Deejay, in cui saranno presentate le nomination per le categorie in gara.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.45 RAIUNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.25 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE. Tn.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA (PRIMA PARTE). Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 QUIZ SHOW (SECONDA PARTE)
20.55 UNA DONNA PER AMICO 3. Film tv (dramm.). Di Alberto Manni Marcantonio Graffeo. Con E. Gardini, E. De Caro, V. Corbellini.
22.55 TG1
23.00 FRONTIERE
23.50 GIORNI D'EUROPA
0.10 MESSAGGI AUTOGESTITI GRATUITI
0.25 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
1.35 SOTTOVOCE: FEDERICA FONTANA.
2.00 RAINOTTE
2.05 CANDYMAN II - L'INFERNO NELLO SPECCHIO. Film.
3.35 EROTIC TALES. Telefilm.
4.05 SUPERMAN - LE NUOVE AVVENTURE. Telefilm.
4.45 VIDEOCOMIC
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.40 LAVORORA (R)
6.45 L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI.
7.00 GO CART MATTINA
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 COSTUME E SOCIETA'
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO.
15.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.35 SMS AMICHE PER CASO. Telefilm.
18.00 TG2 NET
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 FRIENDS: SEI CUORI AL CENTRAL PARK. Telefilm.
19.10 BATTICUORE.
20.00 GREED.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL RAGGIO VERDE.
23.00 PEREPEPE'.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 LA SCUOLA. Film (commedia '95).
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA
2.20 LAVORORA
2.30 INCANTI
2.40 MAGELLANO TUNISIA
2.50 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - VERDINCANTO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE.
10.30 CONFERENZA STAMPA ANNUALE DEL PRES. CESARE RUPERTO
11.30 TG3 ITALIE - PRIMA PARTE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE - SECONDA PARTE - TG3 METEO.
12.55 TG3 SHUKRAN
12.55 SCI: STAFFETTA 4X5KM. FEMMINILE
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA.
15.35 TG3 GT RAGAZZI
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 GIORNO DOPO GIORNO.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 UN MONDO PERFETTO. Film (drammatico '93). Di Clint Eastwood. Con Kevin Costner, Clint Eastwood.
23.20 TG3
23.30 TG3 PRIMO PIANO
23.55 RAI SPORT SPORTIVAMENTE. Con Jacopo Volpi.
0.45 TG3 - TG3 METEO
0.55 SCI: CAMPIONATI MONDIALI - SINTESI
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
3.25 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI
20.30 TG3 (regionale in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Bunny"
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Blackout"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 SPLENDIDA E MORTALE. Film tv (drammatico '93). Di James Keach. Con Jane Seymour, Barry Bostwick.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SALOON. Con Pippo Franco e Leo Gullotta.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 VERISSIMO (R)
2.50 TG5 (R)
3.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Dimenticate Selma"
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "L' attaccabrighe"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "La scuola privata"
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Un tetto la scelta giusta"
9.25 CHIPS. Telefilm. "La dottoressa"
10.20 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Per non dimenticare"
11.25 RENEGADE. Telefilm. "Spie"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 CARTUNO
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.40 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.05 I SIMPSON
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 USA HIGH. Telefilm. "Lezioni private"
15.30 POPSTAR.
16.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.00 ROSSANA
17.30 BUFFY. Telefilm. "L'unione fa la forza" (2.a parte)
18.25 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
19.40 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA.
20.45 M.I.B. MEN IN BLACK. Film (fantastico '97). Di Barry Sonnenfeld. Con Tommy Lee Jones, Willy Smith.
22.35 SPECIALE P.I.M.
23.05 2008. Con Andrea Pezzi.
24.00 THE RACE - LA REGATA DEL MILLENNIO
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 SUPER PARTES
0.50 STUDIO SPORT
1.15 CIAK SPECIALE: VERTICAL LIMIT
1.25 FRASIER. Telefilm.
1.55 INNAMORATI PAZZI. Tf.
2.25 POPSTAR (R)
2.50 WOZZUP (R)
3.15 ARTICOLO 99. Film (fantastico '92).
4.45 KARAOKE. Con Fiorello.
5.10 NON E' LA RAI
6.10 BENNY HILL SHOW
6.15 LE REDINI DEL CUORE. Tf.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
6.30 EDERA. Telefilm.
7.20 SENTIERI (R). Telenovela.
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.00 SENZA PECCATO. Telenovela.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA. Film (drammatico '52). Di Luciano Emmer. Con Marcello Mastroianni, Eduardo De Filippo.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 SISKA. Telefilm. "Il complotto" - "La chiave del delitto"
23.15 2000 - FATTI E PERSONAGGI
23.50 L'ESTATE IMPURA. Film (poliziesco '87). Di Pierre Granier-Deferre. Con Philip Noiret, Stefania Sandrelli, Laura Betti.
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 COLPO MAESTRO AL SERVIZIO DI SUA MAESTA... Film (commedia '67). Di Michele Lupo. Con Richard Harrison, Adolfo Celi.
3.45 ERCOLE ALLA CONQUISTA DI ATLANTIDE. Film (avventura '61). Di Vittorio Cottafavi. Con Reg Park, Mario Petri, Ettore Manni.
5.25 VIVERE MEGLIO (R)
5.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 DRAGNET
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
9.35 L'APPUNTAMENTO. Film (giallo '61). Di J. Delannoy. Con J.C. Pascal, A. Girardot.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 PETROCELLI. Telefilm.
14.10 TOBIA, IL CANE PIU' GRANDE CHE CI SIA. Film (commedia '74). Di Joseph McGrath. Con Jim Dale, Spike Milligan, Angela Douglas.
16.20 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
17.20 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE
18.25 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA. Con Ela Weber e Arnaldo Mangini.
20.55 TAI-PAN. Film (drammatico '86). Di Dary Durke. Con Bryan Brown, Joan Stanton.
23.35 TMC NEWS
23.55 INDISCRETO - SETTIMANALE DI CALCIO. Con Francesco Izzi.
0.10 SPIANDO MARINA. Film (giallo '92). Di George Raminto. Con Debora Caprioglio, Steven Bond.
2.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.50 PETROCELLI. Telefilm.
3.50 CNN

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 OBIETTIVO REGIONE
6.50 IL ROSSETTI
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 OCEANO MARE. Doc.
10.00 UOMINI LEGGE. Tf.
12.00 MAGICA, MAGICA MAYA
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 OBIETTIVO REGIONE
14.05 AMARE TRIESTE
14.15 ITALIA DOMANDA
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
19.05 FINESTRA SULLA C.C.I.A.A.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 MIX CULTURA
20.20 CORIANDOLI DI CARNEVALE. BENTORNATO
20.30 FRONTE NORD
22.30 IL NOTIZIARIO
23.30 W L'ITALIA - L'ALTRA FACCIA DEL BELPAESE
24.00 VETRINA
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 ATTENTATO. Film.
2.35 SCUOLA DI SESSO. Film.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 LA CHIAVE DEL MISTERO. Film (giallo).

TELEFRIULI

13.45 REMEMBER
14.15 JUMP
15.00 TG FLASH
16.05 VISITORS. Telefilm.
17.00 TG FLASH
18.15 SPECIALE EDI ORIOLI
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.45 IL PUNTO DI VISTA
19.55 SPORT IN... OGGI
20.30 IL GRANDE FRASCJELLO
20.35 FRONTE DEL NORD
23.05 IL GRANDE FRASCJELLO
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
24.05 FILM.
1.45 EVA ORLOWSKY SHOW.

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.15 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE
20.30 PASSAGGIO A NORD
23.00 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE

CAPODISTRIA

14.30 MAPPAMONDO. Doc.
15.00 ITINERARI ITALIANI.
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 ZONA SPORT
16.55 SCI NORDICO: CAMPIONATI DEL MONDO - SINTESI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 RIVIVIAMOLI INSIEME - 30 ANNI DI TV. Doc.
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 ANTEPRIMA
22.05 PARLIAMO DI NOTTE
22.45 L'UOMO DI ATLANTIDE.
23.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MAD 4 HITS
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 KITCHEN
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 MTV ROCK: IL ROCK AMERICANO DALLA A ALLA Z

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.10 NICE FRIENDS
19.00 AMARE TRIESTE
19.20 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 GHIRADA NEWS BASKET
20.30 C'ERA UNA VOLTA IL LUPO CATTIVO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

9.20 IL SICOMORO
10.20 INCONTRI
11.15 CANZONI ED EMOZIONI
12.10 CASA COOP
14.00 VOLLEY TIME
15.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 COMMERCIALI
20.45 ANTEPRIMA VOLLEY
21.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
22.10 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 COMMERCIALI
0.30 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.20 PICCOLE DONNE. Film.

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
10.40 VIDEO DEDICA
11.00 FLASH
11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 FILE: I BAHA MEN
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.50 1+1+1=3 - MINIMONOGRAFIA DEDICATA A UN ARTISTA
21.05 FRAME: JONATHAN GLAZER
22.00 BEST - ITALIA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 CLIP TO CLIP
0.30 HELP (REPLICA)
1.40 L.O.V.E.
2.40 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 PAT LABOR
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 PAT LABOR
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 WISHBONE. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Tf.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 LAMU'
20.50 E PER TETTO UN CIELO DI STELLE. Film (western '68). Di Giulio Petroni. Con Giuliano Gemma, Mario Adorf.
22.50 IL FATTO DEL GIORNALE
22.55 LA CINTURA DI CASTITA'. Film (commedia '67). Di Pasquale Festa Campanile. Con Tony Curtis, Monica Vitti.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 BUON FUNERALE AMIGOS... PAGA SARTANA. Film (western '70).
3.15 NEWS LINE
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.20 LA GRANDE VALLATA.
10.30 FILM.
12.30 ROSA DE LEJOS. Tn.
13.30 LOTTO
14.00 SAMPEI
14.30 RAMNA
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
16.00 ROSA DE LEJOS. Tn.
17.00 LOTTO
18.00 LA GRANDE VALLATA.
19.00 NOTIZIARIO
20.40 IL DIFENSORE CIVICO
20.50 LE REGOLE DEL GIOCO
22.30 SEVEN SHOW
23.30 CITY HUNTER. Telefilm.
24.00 FILM.

TELECHIARA

10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 MAGUY. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Tn.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 APOCALISSE
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
16.05 ECUMENISMO E DIALOGO. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 BUON POMERIGGIO
18.05 MAGUY. Telefilm.
18.30 L'ABISSINO. Documenti.
19.00 ROGER RAMJET
19.20 STARBLAZERS
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.07: Bolneve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno, 7.00 GR1; 7.20: GR Regione, 7.34 Questione di soldi; 8.00: GR1, 8.25: GR1 Sport; 8.35 Golem, 9.00 GR1 Cultura, 9.08: Radio anch'io, 10.00 GR1, 10.06: Il Baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli, 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10 GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1, 13.20: GR1 Sport; 13.25. Parlamento News; 13.36: Radioacolori - seconda parte, 14.00 GR1 Medicina e Società, 14.08 Con parole mie, 14.30. GR1 Titoli, 15.00 GR1 Ambiente, 15.06 Ho perso il trend, 15.30 GR1 Titoli, 16.00 GR1 in Europa; 16.06: Baobab; 16.30: GR1 Titoli 17.00. GR1 Come vanno gli affari; 17.30 GR1; 17.32: GR1 Borsa; 18.00: GR1 - Bit, 18.30: GR1 Titoli, 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping, 21.00: GR1; 21.03: Gr Millevoci, 21.06 Zona Cesarini - Music Club, 22.00 GR1; 22.34 Uomini e camion; 23.00: GR1, 23.05 All'ordine del giorno; 23.34: Uomini e camion; 23.46: Spazio Accesso: Associazione Animalisti Italiani; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00. GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45: Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit, 6.01 Il Cammello di Radiodue, 6.30 GR2, 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Una strana coincidenza; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.10: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2, 12.47: GR Sport; 13.00: I Fantoni animati; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.30: GR2; 17.30: GR2; 17.54: Bolneve; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37. Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 24.00: Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18 Solo Musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo, 7.30: Prima Pagina, 8.45: GR3; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.50. I Concerti di Mattinotre; 11.30: Prima Vista; 11.40 Arrivi e Partenze, 11.45: La strana coppia; 12.15: Tournee; 12.30: La musica di domani; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario italiano; 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte; 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3; 18.00: Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte, 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50. Radiotre Suite; 20.30: Il Cartellone: Madama Butterfly; 23.30: Storie alla radio; 24.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15. Nordest Italia: Almanacco; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45. L'Altraeuropa
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20. Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba, 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10 Diagonali culturali; 9. Evergreen, 9.30 Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20. Musica orchestrale, 13.30 Musica corale, 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Oggi vorrei essere...» a cura di Evelina Umek; 14.25: Rocky party; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto. Marguerite Duras: «L'amante». Romanzo nell'interpretazione dell'attrice Mira Lampe Vujicic. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic, 11.a puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 96.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05 Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lilio Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lilio Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini giobetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

CON FACILE ERICSSON T10 LA RICARICABILE È GRATIS.

Ericsson T10 + Ricaricabile Omnitel a sole 249.000 lire. (Iva inclusa)

Soddisfa i tuoi desideri. Fino al 28 febbraio 2001, se acquisti una confezione Facile con il cellulare Ericsson T10 avrai la Carta Ricaricabile Omnitel a costo zero, sempre con 50.000 lire (Iva compresa) di traffico incluso. Offerta promozionale valida presso tutti i Rivenditori Autorizzati Omnitel sotto indicati, sino ad esaurimento scorte.

www.omnitel.it IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

MEGA HERTZ

Via Settefontane,13
TRIESTE
Tel. 040/771725

Via Giulia, 75/3
TRIESTE
Tel. 040/569688

CREATORI DI AUTOMOBILI
RENAULT Scénic
Non c'è mai una sola strada.
Chi cambia le regole, lascia il segno.

L'ADDIO DI MANCINI

Sampdoria campione contro Lazio scudetto. È la partita d'addio definitivo al calcio giocato di Roberto Mancini. Lo ha annunciato lo stesso ex delle due squadre. L'incontro, tra fine aprile e inizio maggio, si disputerà allo stadio di Marassi e sarà un incontro tra la Sampdoria campione d'Italia nel '90-'91 e la Lazio dell'ultimo scudetto.

OGGI IN TV

12.55 Raitre: Sci: Staffetta 4x5 Km. Femminile
13.20 Radiouno: GR1 Sport
14.00 Telepordenone: Volley Time
16.55 Capodistria: Sci nordico: campionati del mondo
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.25 Italia 1: Sci: Discesa Libera Maschile
19.35 Telepadova: Fantacalcio News
20.00 Raitre: Rai Sport
20.10 TMC: TMC Sport
20.15 Antenna 3 TS: Ghirada News Basket
23.10 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
23.30 Diffusione Eur.: TNE Sport
23.30 Rete A: Snowball
23.55 Raitre: Rai Sport Sportivamente
23.55 TMC: Indiscreto - Settimanale di calcio
24.00 Italia 1: The Race - La regata del Millennio

DAUM SI DISINTOSSICA

Christoph Daum, l'allenatore tedesco caduto in disgrazia dopo essere risultato positivo l'autunno scorso al test del capello anti-cocaina, ha ammesso di essere in terapia disintossicante. Sei settimane fa Daum aveva ammesso di aver fatto uso di cocaina, negando di essere un tossicodipendente. Il fatto che ora inizi un ciclo di terapia smentisce quelle assicurazioni.

1B06152
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

1B06153
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

CALCIO COPPA UEFA Tutte eliminate le squadre italiane: a San Siro nerazzurri contestati. Tardelli verso l'esonero

Parma, Inter, Roma: che disastro

I giallorossi vincono a Liverpool 1-0 ma l'arbitro li scippa di un rigore

PARMA Se la voglia di combattere arriva fuori tempo massimo e la paura di osare attanaglia muscoli e cervello è giusto farsi da parte. Il Parma dice addio all'Europa ma lo fa nel modo peggiore. Mostrando evidenti lacune tattiche e psicologiche, illuminandosi quando il buio aveva offuscato qualsiasi speranza.

Due reti subite in 45'sono un sufficiente dazio da pagare agli olandesi, abili nell'approfittare della serata dei gialloblù che ritrovano cuore e coraggio quando ormai è troppo tardi. Il Parma in avvio appare appassito, addormentato, non costruisce gioco, lascia il centrocampo agli avversari che trovando ampi corridoi si concedono un paio di pericolose occasioni. È il Psv che fa la partita e che rischia di subire in contropiede con Di Vaio che si allunga fatalmente il pallone al momento di superare Waterreus. È solo un lampo gialloblù come quello di Amoroso al quale viene negato un gol per un fuorigioco inesistente. Poi il vuoto. Buco a centrocampo, Vogel che serve il danese Rommerdahl che al 32' dribbla Buffon e firma il vantaggio. È la fine di un sogno mai nato. Anche perchè una decina di minuti dopo arriva il raddoppio. Cross teso, Buffon respinge, Kezman è l'unico che ha voglia di correre e mettere comodamente in rete. Servirebbero quattro gol al Parma per riacciuffare. Non ci crede più neanche Ulivieri che sfrutta la ripresa per fare qualche cambio. Nient'altro sembra offrire questa notte grigia, da dimenticare. Poi al 63' l'arbitro francese Colombo consegna ai tifosi del Tardini già incamminati verso casa un cadeau: vede una trattenuta in area di Hofland su Milosevic, concede il penalty (trasforma il bosniaco) e apre uno spiraglio di speranza. Che si fa ancora più largo quando lo stesso Milosevic con un numero dei suoi, di testa gira in rete un cross teso di Conceicao regalando un insperato pareggio al 69'.

Improvvisamente c'è voglia di combattere e il Parma si trasforma, suda, insiste, si concede al contropiede ma punge. E a tempo scaduto raggiunge la vittoria: porta la firma di Montano che strabilia con un pallonetto magico. Ma serve solo ad alimentare il rammarico. È un successo che brucia.

Parma	**3**
Psv	**2**

MARCATORI: pt 32' Rommedahl, 45' Kezman; st 18' e 24' Milosevic, 47' Montano.
PARMA (3-4-3): Buffon, P.Cannavaro (st 33' Montano), Torrisi, F.Cannavaro, Fuser, Appiah, Lamouchi (st 10' Bolano), Junior, Conceicao, Amoroso (st 1' Milosevic), Di Vaio. All: Renzo Ulivieri.
PSV (4-4-2): Waterreus, Ooijer, Hofland, Nikiforov, Heintze, Rommedhal (st 35' Kolkka), Van Bommel, Vogel (st 49' Van der Doelen), Bouma, De Jong (st 42' Lucius), Kezman. All: Erik Gerets.
ARBITRO: Colombo (Fra).

MILANO Vergognosa eliminazione dell'Inter ad opera del piccolo Alaves che sbanca San Siro per 2-0 dopo il 3-3 dell'andata. Si è chiuso tra gli incidenti e il lancio di oggetti da parte di un pubblico esacerbato, che ha costretto dapprima l'arbitro Barber a sospendere la gara, prima di riprenderla e sospenderla in maniera definitiva. Adesso per l'Inter si annunciano pesanti sanzioni Uefa, mentre la panchina di Tardelli è praticamente già saltata. Oggi potrebbe essere chiamato al capezzale della grande malata del nostro calcio un vecchio cuore nerazzurro come Beppe Baresi, tecnico della Primavera. Eppure l'inizio di gara faceva presagire un andamento diverso. Nei primi 15' l'Inter controlla senza affanni le sfuriate degli spagnoli e di rimessa cerca di pungere con pericolosità. Al 39' è dell'Inter la prima autentica occasione da gol con una sventola di Di Biagio dalla lunga distanza, respinta a fatica dal portiere degli spagnoli. Mentre all'ultimo istante della prima frazione non è neppure fortunata la squadra di Marco Tardelli, perchè sul colpo di testa di Blanc il difensore Begona salva sulla linea (aiutandosi con un braccio?).

In avvio di ripresa l'Inter accetta di lasciare campo e iniziative all'Alaves, rinunciando a giocare. Gli spagnoli, in una gara dai ritmi cadenzati, iniziano a rendersi pericolosi. Una botta di Contra su punizione finisce alta di un soffio al 12', al quarto d'ora Frey è attento su Moreno, mentre poco dopo è decisivo un pronto recupero di Blanc per evitare guai seri. L'Inter dimentica completamente Vieri e per larghi tratti si fa dominare dagli avversari. Ma al 26' Recoba si divora un gol clamoroso, al termine di un fulminante contropiede, dopo che aveva saltato pure il portiere Herrera. Chi sbaglia paga e al 32' una sventola dalla distanza di Jordi Cruyff fulmina Frey. Inter stordita, altri cinque minuti e di rimessa Tomic firma il 2-0 per l'Alaves. L'ira dei pochi intimi di San Siro si sfoga contro tutto e tutti: seggiolini divelti, tentativi di invasione di campo e quant'altro. Gara sospesa, ripresa ed infine definitivamente mandata in archivio da Barber. Che brutta figura per l'Inter.

Massimo De Marzi

Inter	**0**
Alaves	**2**

MARCATORI: st 32' Jordi, 38' Tomic.
INTER (3-5-2): Frey, Cirillo (st 38' Pacheco), Blanc, Cordoba, Brocchi (st 24' Seedorf), Zanetti, Di Biagio, Farinos, Serena (st 24' Ferrari), Recoba, Vieri. All: Tardelli.
ALAVES (4-4-1-1): Herrera, Contra, Eggen, Tellez, Geli, Tomic, Desio, Pablo (st 18' Alonzo), Ibon Begona (st 18' Magno), Jordi, Moreno. All: Mane Esnal.
ARBITRO: Barber (Inghilterra).
NOTE: spettatori: 9.845 paganti, per un incasso di 325.965.000 lire.

LIVERPOOL Non basta il cuore della Roma per arrivare ai quarti di Uefa, obiettivo compromesso con lo 0-2 dell'andata. Il rammarico aumenta perchè i giallorossi hanno pagato a caro prezzo l'arbitraggio-choc del signor Aranda che prima decreta un generoso rigore ai Reds (errore di Owen) e poi si rimangia una decisione già presa per manata di Babbel in area. La Roma che progetta l'assalto all'Anfield Road è a dir poco rimaneggiata: Batigol parte in panchina, Emerson, Totti, Cafu, Aldair e Zanetti sono indisponibili, Mangone è squalificato. Tocca dunque a Montella e Delvecchio agire di punta con Nakata rifinitore e il duo Zebina-Rinaldi ad occupare la fascia destra. Piace la Roma del primo tempo: tiene il campo con intelligenza, ha le percentuali più alte nel possesso palla e rischia solo in un'occasione, al 38', su diagonale abbondante di Owen che, trovatosi davanti ad Antonioli più per caso che per intuito, sprecava la chance per affondare il dito nella piaga giallorossa. La Roma, però, aveva sfiorato il gol del vantaggio al 19' con un'azione quasi analoga: Assuncao serve in profondità un pallone che, grazie al velo prezioso di Nakata, arriva a Delvecchio che, in posizione più che favorevole, non centra lo specchio della porta.

Nella ripresa scocca l'ora di Batistuta e Guigou, chiamati a dare verve e potenza alla squadra. Siamo al 15': l'arbitro giudica da rigore un contatto in area tra Zebina e Herskey, Owen si presenta dagli undici metri ma Antonioli si protende ed evita la beffa. E al 25' Giugou festeggia al meglio il suo ventiseiesimo compleanno con un sinistro diabolico su cui Westerveld si getta in ritardo. Al 31' Babbel interviene con un braccio sul cross di Montella, l'arbitro indica il dischetto per ben due volte ma poi cambia idea e assegna un corner. Proteste degli ospiti, fioccano i gialli, Tommasi poi ne prenderà un altro a 6' dal termine, lasciando i suoi in inferiorità numerica. Nel finale si sfiora più volte la rissa e poi l'altoparlante suona «Arrivederci Roma»: questo sì che è humor britannico.

Mario Bertero

Liverpool	**0**
Roma	**1**

MARCATORE: st 24' Guigou.
LIVERPOOL (4-4-2): Westerveld, Babbel, Henchoz, Hyypia, Carragher, Barmby (st 36' Fowler), Hamann, McAllister, Ziege, Heskey, Owen (st 22' Smicer). All: Houllier.
ROMA (3-4-1-2): Antonioli, Zebina, Samuel, Zago, Rinaldi (pt 13' Guigou), Assuncao, Tommasi, Candela, Nakata, Montella (st 33' Balbo), Delvecchio (st 13' Batistuta). All: Capello.
ARBITRO: Garcia Aranda (Spa).
NOTE: espulso Tommasi. Ammoniti: Montella, Assuncao, Guigou, Zebina, Candela e Samuel.

Anche Recoba ha «tradito» l'Inter. Imperdonabile il suo errore sullo 0-0.

LA SITUAZIONE

Questi gli altri risultati del ritorno degli ottavi: Porto-Nantes 1-2, Aek Atene-Barcellona 0-5, Stoccarda-Celta Vigo np, Slavia Praga-Kaiserslautern 0-1, Rayo Vallecano-Bordeauex 2-1. Così i quarti (8-15 marzo): Porto-Liverpool, Barcellona-vincente Stoccarda-Celta, Psv-Kaiserslautrern, Alaves-Rayo Vallecano.

Arrestati a Mosca 170 tifosi violenti

MOSCA Circa 170 persone sono state arrestate al termine di Spartak Mosca-Bayern Monaco. La maggior parte degli arresti è avvenuta in seguito a reati minori o a carico di tifosi ubriachi, fermati nelle strade intorno allo stadio Loujniki.

Cinque persone hanno dovuto essere ricoverate in ospedale alla fine della partita, vinta dai tedeschi 3-0. Due di loro hanno subito fratture nel corso di incidenti scoppiati nei pressi dell'impianto sportivo.

Pua ct dell'Uruguay al posto di Passarella

MONTEVIDEO Dopo la rinuncia del tecnico argentino Daniel Passarella, l'Associazione uruguayana di calcio ha affidato l'incarico di ct della nazionale a Victor Pua fino al termine delle qualificazioni per i mondiali del 2002.

L'allenatore ha già diretto la seduta di allenamento dei nove giocatori che fanno parte della delegazione che partirà alla volta dell'Europa dove la selezione biancoceleste ha in programma due partite amichevoli, il 28 febbraio con la Slovenia ed il 7 marzo con la Juventus.

Sentenza della Commissione disciplinare

A Bucchi, Monaco e Da Rold una squalifica di 16 mesi per uso di prodotti dopanti

MILANO Sedici mesi di squalifica. È questa la sanzione inflitta dalla Commissione disciplinare della Lega calcio a Cristian Bucchi e Salvatore Monaco (Perugia) e ad Andrea Da Rold (Pescara), trovati positivi ad un controllo antidoping, l'autunno scorso.

Le squalifiche decorrono dal momento della sospensione cautelare: il 15 dicembre 2000 per Bucchi e Monaco, il 19 gennaio 2001 per Da Rold.

La Commissione disciplinare ha diffuso il semplice dispositivo della decisione con la quale dichiara la responsabilità della violazione ascritta a Bucchi, Monaco e Da Rold, rinviando la motivazione ai prossimi giorni.

I due giocatori del Perugia erano stati trovati positivi dopo la gara con la Lazio del 14 ottobre scorso, quello del Pescara dopo l'incontro con il Monza del 14 settembre. Tutti erano accusati di aver fatto uso di anabolizzanti.

«Quello che è successo è veramente scandaloso»: è questo il primo commento dell' attaccante del Perugia, Christian Bucchi, che ha detto di parlare anche a nome del difensore Salvatore Monaco, alla squalifica per doping.

I due giocatori hanno convocato per oggi una conferenza stampa. «Per il momento non vogliamo dire altro - ha affermato ancora Bucchi - perchè faremo sapere a tutti cosa è successo in questa giornata e faremo conoscere come sono andate realmente le cose».

Udine domenica sarà blindata

UDINE Per ospitare Vicenza-Roma, partita che si disputerà domenica al «Friuli» per la squalifica del Menti di Vicenza, Udine sarà una città blindata. L'ha confermato ieri il Questore Giuseppe De Donno, che ha chiesto 400 persone da aggiungere alle forze di polizia normalmente impiegate durante le partite casalinghe dell'Udinese. «In questo senso la presenza in città e nei dintorni di carabinieri e polizia sarà massiccia - ha spiegato - ma non voglio che la domenica si trasformi in una giornata invivibile. La gente deve sapere che può contare in ogni momento sulla nostra presenza». Al momento sono previsti circa ottomila tifosi del Vicenza, mentre da Roma parlano di appena 200 biglietti venduti. «Ma noi - ha concluso De Donno - non ci facciamo illusioni».

I PERSONAGGI

I destini paralleli di Edy Reja da Lucinico e di Fabio Capello da Pieris, avversari sul neutro di Udine

Compagni nella Spal e oggi allenatori-contro

«Siamo vicini come mentalità: lavoro, lavoro e lavoro. E tanto sacrificio»

GORIZIA *L'uno è partito da Pieris a 16 anni. L'altro da Lucinico a 18. Entrambi si ritrovarono a Ferrara nei primissimi anni Sessanta, in quella straordinaria fucina di campioni che era la Spal del presidente Paolo Mazza. Domenica si ritrovano per giocarsi il loro personalissimo derby: Fabio Capello sulla panchina della Roma, Edy Reja su quella del Vicenza. E visto che lo stadio della Campagnuzza sarebbe stato troppo piccolo, la sfida si gioca al Friuli di Udine, complice la squalifica del Menti.*

«La Spal, Ferrara...» Edy Reja sospira a ricordare i suoi diciott'anni. Era stato pescato dal San Lorenzo di Mossa, in biancazzurro aveva trovato compagni che sarebbero diventati grandi personaggi. Osvaldo Bagnoli, ad esempio. Oppure, proprio Fabio Capello, il figlio del maestro di Pieris. «E lì - confida l'attuale tecnico del Vicenza - è nata una grande amicizia. E' vero: visto così, da fuori, Fabio può sembrare uno duro, scontroso anche. E invece no. Invece è uno capace di darti il cuore, una volta che si diventa amici. Ed è soprattutto una persona a posto, una persona molto seria. E la serietà paga sempre. Sì, siamo molto vicini come mentalità: lavoro, lavoro, lavoro. E tanto sacrificio».

REJA EDOARDO

Un tempo terra di calciatori (sfogliare gli album Panini di quelle stagioni significa incontrare decine di giocatori isontini, triestini e friulani: da David a Burgnich, da Cudicini a Giacomini, da Janich a Pascutti...) oggi terra di allenatori: Capello e Reja con Zoff in serie A, Del Neri a guidare la serie B con il Chievo delle meraviglie. «Siamo sempre quei giocatori là. Solo che siamo invecchiati. Sì, ci manteniamo ad alto livello e il vedere tanti personaggi delle nostre parti in serie A o in serie B mi fa un gran piacere: si sa, siamo figli di una terra di grandi sofferenze, abbiamo questo carattere duro, deciso, ma fatto anche di tanto buon senso. Fabio, Dino: io poi in serie A ci sono arrivato magari un po' tardi, e ora Gigi Del Neri. No, non è una sorpresa il Chievo. Gigi, mio giocatore quando allenavo la Pro Gorizia, non ha mai

CAPELLO FABIO

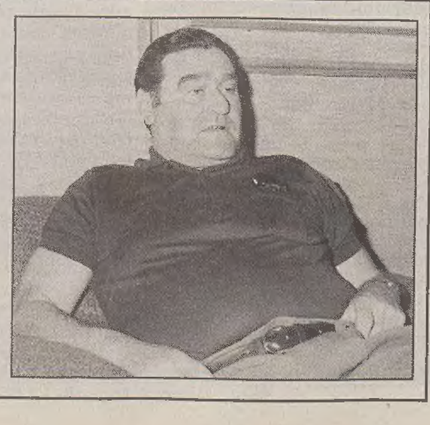
tradito: da Ravenna a Terni e ora al Chievo ha sempre saputo cogliere ottimi risultati. Gli auguro di arrivare prestissimo in A: se lo merita. E' però vero che le nostre terre non sono più la fucina di giocatori di un tempo: mille sono i motivi, a iniziare dal fatto che sono cambiati i tempi. Quando ero un bambino io, c'era solo il calcio, si giocava davvero solo per passione».

E dunque domenica Edy Reja ritrova Fabio Capello. Non nelle sale d'attesa degli aeroporti, come capita settimanalmente al popolo dello sport, ma in campo. E, scherzo del destino, a Udine, campo neutro per questo Vicenza-Roma: «Sì, campo neutro perchè paga la società l'atto di una persona che non è, non può essere, nè un tifoso nè un ultras. Se fossi il presidente del Vicenza calcio mi costituirei parte lesa contro questo delinquente che ha lanciato il petardo, dovrebbe pagare di tasca sua per il danno che arreca alla società. Vabbè: giochiamo a Udine, così speriamo di avere meno tifosi della Roma possibili e giochiamo per fare risultato. Non è mica detto che la Roma abbia già vinto lo scudetto. Quanto a noi, il gioco c'è, i risultati meno. L'esempio più lampante è stata proprio la gara con l'Udinese: abbiamo fatto noi la partita, ma i tre punti se li sono presi i bianconeri. Ma sappiamo che possiamo farcela nella lotta per la salvezza: quello è il nostro obiettivo».

Guido Barella

Un ricordo del Paròn

TRIESTE Il 23 febbraio del 1978, la bara portata a spalla da Rivera, Benvenuti e altri calciatori rossoneri, si tennero al cimitero di Sant'Anna colmo di gente silenziosa i funerali di Nereo Rocco, morto tre giorni prima. La figura di Rocco è sempre nel ricordo degli sportivi, citato ancora da quanti parlano di calcio, commemorato ogniqualvolta si entra nello stadio nuovo a Valmaura, a lui intitolato. Un allenatore, un mito che per molti sarebbe ancora attuale nel calcio di oggi.



Incontro in Lega

Le componenti del pallone rimodellano i campionati

MILANO Un primo incontro tra le diverse componenti del calcio per porre le basi in vista di una generale riforma dei diversi campionati si è svolto in Lega a Milano. Ma l' eventuale riforma, se mai sarà, avrà tempi lunghi. L'incontro, al quale hanno partecipato rappresentanti della Lega di serie A e B, rappresentanti della serie C, del settore Dilettanti, dell' Associazione allenatori e di quella calciatori, è stato definito interlocutorio.

Sul tappeto diversi argomenti. Vanno dall' eventuale accorpamento dei campionati di C al numero di squadre che vengono promosse e retrocesse, dalle questioni legate alla distinzione tra comunitari e extracomunitari a quelle legate alle decisioni delle Unione europea in materia di calcio, fino alle richieste prossime venture di defiscalizzazione da inoltrare al prossimo governo.

La fiscalizzazione a cui è soggetto il calcio in Italia è superiore a qualsiasi altro paese europeo. Il calcio italiano da questo punto di vista non sta attraversando un momento facile: tutti sono gravati da costi che superano i ricavi.

CALCIO SERIE C2 Sette gol degli alabardati nell'amichevole di Monfalcone. Ricambiato il modulo

Triestina, le riserve meglio dei titolari

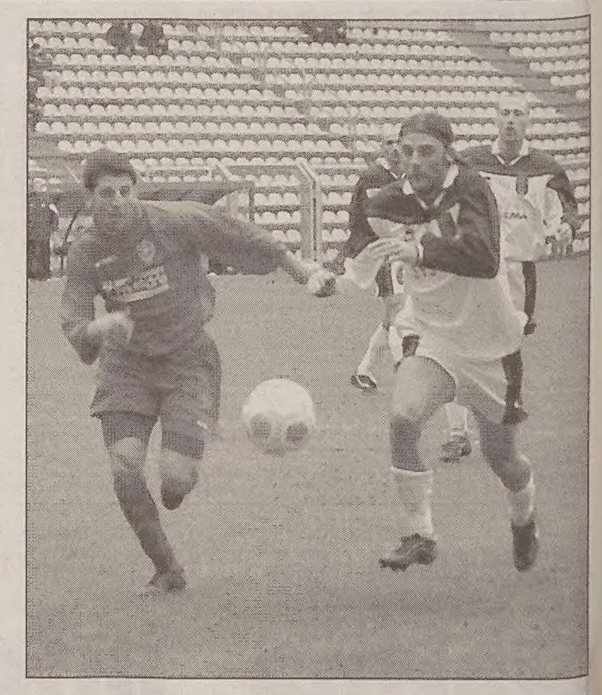
Micciola mattatore con una quaterna. Rossi: «Ora ho qualche dubbio in più»

Monfalcone 0
Triestina 7

MARCATORI: pt 20', 32', 40' e 45' Micciola, 43' Borriello, st 27' Teodorani, 40' Principalli.
MONFALCONE: Vercon (Carli), De Fabris, Folla (Apollo), Tiberio, Bandini, Cipracca (Titonel), Mihajlovski (Tamburini), Buonocunto, Novati, Zentilin (Facchinetti), Martignoni (Maccarone). All. Grillo.
TRIESTINA: Pinzan, Scotti (Birtig), Bambini, Boscolo (Masolini), Stancanelli, Vecchiato (Bacis), Zago (Teodorani), Cortellazzi (Coppola), Micciola (Provitali), Pontarollo (Princivalli), Borriello (Gubellini). All. Rossi.

MONFALCONE Meglio le presunte riserve che i titolari nell'amichevole disputata dalla Triestina ieri pomeriggio sul terreno del Monfalcone. «Effettivamente – ha detto a fine gara il tecnico alabardato Ezio Rossi – qualche dubbio in più mi è venuto nel pensare alla formazione di domenica. A Sandonà contro un avversario con l'acqua alla gola dobbiamo disputare una delle tante partite della vita che ci aspettano da qui alla fine. Ne abbiamo undici davanti».
Nel primo tempo Triestina con il 4-4-2, con grande attenzione nel cercare i cambi sulle fasce. Stancanelli e Vecchiato centrali, con Pontarollo e Bambini protagonisti sulla sinistra e Micciola e il talentuoso Borriello (prestato dal Treviso) a scambiarsi le parti in attacco, in mezzo Boscolo, a coprire la difesa, e Cortellazzi cercano di svariare sui corridoi, mentre per vie centrali il gioco parte poche volte. Non si va a ritmi elevatissimi e il Monfalcone in avvio tiene bene. Ma non aveva ancora fatto i conti con il ciclone Micciola.
Al 20' l'attivissimo centravanti con un bel colpo di testa su cross buca il Monfalcone, e da quel momento le reti arrivano a raffica, con Micciola che segna altre tre reti, prima su assist basso del giovane Zago, poi su servizio di Bambini dall'out mancino infine su traversone di Pontarollo, che gioca badando all'essenziale seguendo le indicazioni del suo allenatore. In mezzo la perla di Borriello che controlla tutto al volo con il sinistro prima di superare il portiere di casa.
Nella ripresa l'allenatore Rossi decide di cambiare le carte, con quella che dovrebbe essere la disposizione anti Sandonà, tenendo conto che a Monfalcone erano indisponibili Caliari e Susic. Via il 4-4-2. Il tecnico alabardato ricicla il 3-3-1-2.
Di conseguenza Princivalli si muove dietro le punte Provitali e Gubellini, sostenuto da Teodorani sulla fascia destra e dalla cerniera composta da Coppola e Masolini, Birtig in difesa a destra, Bacis a sinistra, l'Alabarda non varia però ritmo, davanti Gubellini cerca la sortita, Princivalli le geometrie, ma Provitali appare statico.
Arrivano solo due reti con Teodorani di rapina e Princivalli, Martignoni per i padroni di casa si fa parare un rigore, il giovanissimo Carli compie qualche bell'intervento nel finale.

en.co.


Ciccio Micciola, protagonista a Monfalcone.

LA CRISI

Se la squadra non funziona la colpa è sempre degli altri

TRIESTE *Se la Triestina alla sesta di ritorno è già lontana dalla vetta la colpa è sempre degli altri. Non c'è mai una vera autocritica, a cominciare dalla società e per finire con i giocatori. Non c'è mai una vera assunzione di responsabilità. La colpa, appunto, è degli altri o - abbiamo scoperto - del modulo. Oppure dell'ambiente troppo ostile. I giornalisti sono ferocissimi come barracuda e i tifosi troppo impazienti ma poi questi ultimi vengono rabboniti perchè la società ha paura di restare sola e di venire contestata.*

Mai un'autocritica o un'assunzione di responsabilità da parte della società. Solo Rossi si fa avanti

Eppure basterebbe così poco a volte per avere maggiore comprensione da parte della gente. Sarebbe sufficiente fare un'uscita pubblica per dire la verità: «Signori,abbiamo sbagliato strategie e abbiamo sbagliato la campagna-acquisti mettendo in difficoltà l'allenatore». Succede (con la Triestina troppo spesso), fa parte del rischio d'impresa. I tifosi sono invece imbufaliti anche perchè nessuno fa autocritica. Anzi, ogni scusa è buona. Tra non molto verrà sventolato l'alibi degli arbitraggi avversi. L'unico ad ammettere i propri errori è l'allenatore Rossi e il suo coraggio in queste deserto finisce per passare per debolezza.

Gl unici che si sono fatti sentire sono quelli che dovrebbero stare tranquilli e parlare la domenica con i fatti: i giocatori. Ci tenevano a confermare che lo spogliatoio è unito come se in questo momento questa fosse la principale preoccupazione. Per quanto ci riguarda, lo spogliatoio può anche essere a pezzi purchè la squadra vinca e raggiunga la C1. E invece i giocatori si attaccano a queste cose anzichè concentrare tutte le loro attuali risorse sulla partita di Sandonà dove sarebbe proprio disdicevole pareggiare o perdere con un gruppo così affiatato, da libro Cuore. Adesso attendiamo la terza puntata di questa querelle ossia il solito silenzio-stampa.

Maurizio Cattaruzza

CALCIO GIOVANILE

«Inquinati» dalla violenza anche i campionati minori: lo dimostra Fogliano-Domio

Maleducazione e nervi tesi

TRIESTE La violenza e gli atti di intolleranza che accadono con sempre maggior frequenza sui campi di gioco ha inquinato anche le categorie giovanili. Una volta erano una palestra per gli arbitri giovani che al massimo rischiavano qualche insulto da parte dei genitori meno civili. Ora nel calcio c'è esasperazione anche tra i giovani che evidentemente scimmiottano i giocatori più grandi e più celebri assorbendo come spugne tutte le loro cattive abitudini. C'è tanta maleducazione e scarso rispetto per il prossimo. Prova ne sia quanto accaduto nella partita del campionato Juniores tra Fogliano e Domio. Un giocatore ha colpito l'arbitro perchè voleva che un avversario fosse ammonito. Un fatto che dovrebbe far riflettere società e allenatori i quali devono innanzitutto insegnare la disciplina e la lealtà. Il risultato viene molto dopo. Invece pare che tra gli addetti ai lavori non si avverta la delicatezza della situazione.
L'allenatore Fracasso del Fogliano, dalla felicità per aver battuto la capolista Domio (la partita sul campo è finita 2-0 per i bisiachi), è passato a uno stato di sconforto e incredulità per lo 0-2 a tavolino comminato dal giudice sportivo. «La società ci rimette come immagine - dice - ma anche il ragazzo, che non ha fatto assolutamente quello che c'è scritto sul referto. Certo, ha avuto un gesto di stizza ma il provvedimento mi sembra assurdo, tanto che siamo pronti a fare ricorso e, a tale proposito, chiederemo la testimonianza del Domio. Dopo l'espulsione l'arbitro ha ripreso il gioco tranquillamente - continua - e alla fine sono andato a stringergli la mano senza notare nulla di strano. Per undici anni sono stato un arbitro, so cosa vuol dire dirigere una partita». Il giudizio viene rimarcato da un compagno di squadra di Varesano, che preferisce rimanere anonimo, il quale spiega così l'accaduto: «Verso la metà del secondo tempo un mio compagno di squadra ha subito l'ennesimo fallo - racconta - e Varesano è andato a chiedere spiegazioni all'arbitro. Non c'è stato alcun insulto, anche se stupidamente l'ha spintonato. Se non se la sentiva di continuare, però, l'arbitro poteva sospendere tranquillamente la partita. Ora, invece, non è possibile che la sanzione venga fatta pagare a tutta la squadra».
Massai, allenatore del Domio, ricorda poco dell'accaduto: «I ragazzi mi hanno detto di aver assistito a una spinta, tanto che un genitore pronosticava a fine partita una squalifica dell'autore per alcuni mesi. Ho visto solo il ragazzo allontanarsi dal campo. L'allenatore avversario ha rimproverato il suo giocatore, ma indubbiamente è un fatto atipico quello che è successo, con la partita portata al 90'». Evidentemente il direttore di gara ha temuto per la sua incolumità preferendo portare a termine l'incontro.

Pietro Comelli

Una foto d'archivio di un torneo giovanile.

Ma l'allenatore della squadra bisiaca difende il suo giocatore

MOTORI

Il friulano trionfatore di quattro Dakar comincia una nuova sfida

Un nuovo deserto per Orioli Auto Fvg: il re è Pettinato

TRIESTE Edi Orioli si lancia in una nuova avventura, che scatta oggi è durerà fino al 18 marzo. Il quattro volte vincitore della Parigi-Dakar affronta il secondo Desert Challenge, che lo porterà ad attraversare in solitario il deserto più arido del pianeta a bordo di una moto Honda Transalp per un totale di 2000 km. La partenza è fissata ad Arica (Cile del Nord), da dove Orioli punterà verso il Lago Chungara, per poi sconfinare in Bolivia e inoltrarsi nel Salar dello Uyuni. Quindi rientrerà in Cile e raggiungerà Calama passando il Tropico del Capricorno. Dopo Chuquicamata, la più grande miniera di rame a cielo aperto del mondo, il viaggio proseguirà verso Antofagasta, tappa intermedia prima di San Pedro de Atacama. Dai piedi della Montagna Sacra, il Licancabur, Orioli passerà alla seconda fase intermedia (la prima è di adattamento all'altitudine) e si dirigerà verso le alture andine per conquistare i geisers più alti della terra, quelli del Tatio e del vulcano Lascar, ancora attivo. Subentrerà quindi la terza parte del programma: la discesa verso sud alla volta di El Salvador, attraverso il Salar de Atacama e lungo la direttrice del Camino de Los Incas. Gli obiettivi diventeranno più difficili nella «stretta» conclusiva, comprendendo un largo giro nella zona delle Cordillere Domeyko e Claudio Gay, lungo l'arco delle grandi lagune e del Salar di Pedernales fino al gran finale: l'ascensione del Cerro Ojos del Salado, 6893 metri sul livello del mare.

m.l.

Edi Orioli nel deserto dell'Atacama.

CAMPIONATO FVG. «Nato per gioco 19 anni fa il campionato automobilistico Friuli-Venezia Giulia è ora diventato più importante di quello Triveneto». Queste le parole dell'ideatore e organizzatore Giampaolo Corrao alle premiazioni della stagione 2000, tenutesi al castello Formentini di San Floriano. A consegnare coppe, targhe e medaglie il presidente del Coni regionale Felluga, i presidenti dell'Aci Gorizia Rizzi e di Trieste Cappel, il delegato regionale della Csai Tomat (anche provinciale di Udine) e delle altre tre province, Franzoni per Gorizia, Bet per Trieste e Zanella per Pordenone. Il trofeo messo in palio dal main sponsor Effe-Erre di Trieste è stato consegnato al ronchese Alessandro Pettinato, che con i 186 punti acquistati per la classifica navigatori si è anche aggiudicato quella assoluta. Gli altri vincitori delle classifiche di specialità sono il triestino Federico Borret nella velocità (160 punti), Giannino Costantini nei Rally (162,5), Alessandro Marchesi, Giorgio Reffo e Arnaldo Zanusso nelle auto storiche da competizione, rispettivamente nelle categorie velocità e regolarità piloti e navigatori. Il delegato regionale Csai, Maurizio Tomat, dopo aver ripercorso l'albo d'oro dei 19 anni della manifestazione, che riflette la storia dell'automobilismo regionale, ha rilevato l'escalation avvenuto nel ventennio: «Da un paio di gare agli inizi degli anni '80 siamo arrivati negli ultimi tempi a prove valide per Europei e Mondiali (è il caso delle competizioni tout-terrain nel pordenonese, zona convocata per il fuoristrada, ndr)». Della destra Tagliamento anche molti appassionati di autostoriche, ai primi posti nelle varie classifiche di specialità. Al campionato automobilistico FVG sono iscritti oltre 250 tra piloti e navigatori.

Premiati a San Floriano anche Borrett, Costantini, Marchesi, Reffo e Zanussi. In costante crescita il numero di gare in regione

Claudio Soranzo

RALLY. Il Triveneto rallystico ha vissuto la prima giornata della stagione con il debutto sulla scena del primo Rally delle Prealpi Trevigiane. Vittoria di Novello-Zanatta su Mitsubishi Evo, dopo il ritiro del vincitore annunciato Vettore con una vettura gemella. Bene la coppia composta da Sossella e Pettinato, su Mitsubishi Evo 6 gr. N, della Dexter Racing, che hanno raggiunto meritatamente il terzo posto assoluto.

FUORISTRADA. Colle Umberto ha visto recentemente la serata dedicata alle premiazioni del Trofeo Alpe Adria 4x4 a cui hanno partecipato i fuoristradisti di tutto il Triveneto. Tra gli equipaggi premiati, molti appartenenti al G.F.I. di Gradisca d'Isonzo e tra questi moltissimi triestini. Le classifiche individuali hanno marcato le vittorie, per il gruppo A «preparati» vittoria di Giraldi del Friuli Fuoristrada davanti a Miclavez dello stesso club e all'esponente del GFI Massimiliano Benvegnù. La categoria A «serie» ha visto invece primeggiare Tonino del Friuli Fuoristrada, davanti a Paolo Corda del GFI e a Marco Benedetti, sempre del GFI, che quest'anno si era preso il lusso di cambiare sia vettura che categoria, sempre con successo. La cat. B «preparati» è stata appannaggio di Luca Commessatti, leader del Friuli Fuoristrada davanti al Colle e Segat del Club di Conegliano Veneto. La cat. B «serie» ha visto invece la vittoria di Lorenzo Smaina del Gfi, davanti al compagno di club Dri e Da Rin del Conegliano.

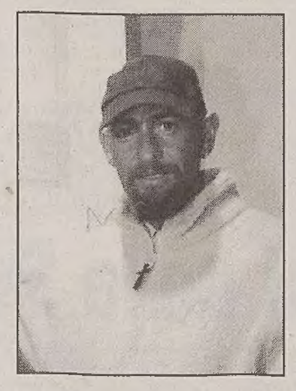
Fabio Niero

IL CASO

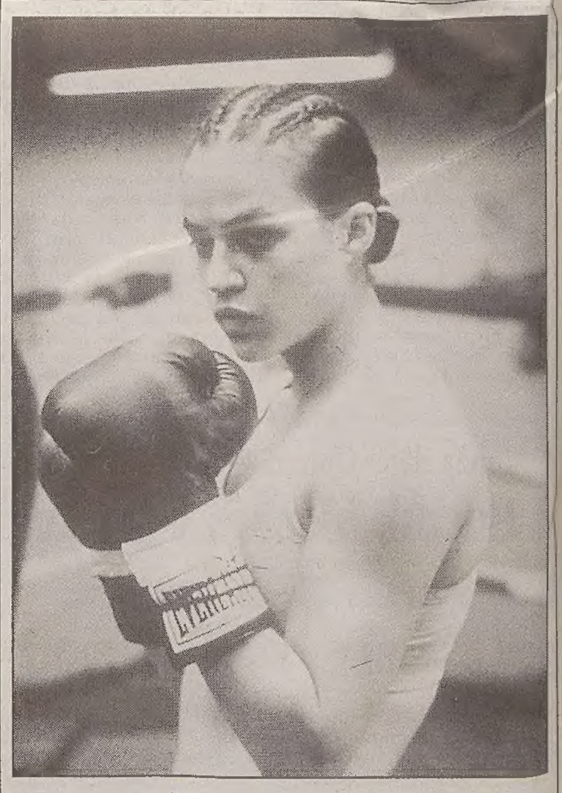
Mentre la Procura di Torino dispone un supplemento di inchiesta

Pantani: aperta un'indagine sulla sua presenza ai Giochi

TORINO Nuova bufera giudiziaria su Marco Pantani. La Procura di Torino ha riaperto le indagini sull'incidente capitato a Pantani nell'ottobre del 1995, durante la Milano-Torino. La vicenda è già costata al «pirata», lo scorso 11 dicembre a Forlì, una condanna a tre mesi di reclusione per frode sportiva per l'alto tasso di ematocrito (60,1) presente nel suo sangue al momento dell'infortunio. Il nuovo procedimento è stato ordinato dal giudice Luisa Del Bianco per fare luce su un paio di aspetti poco chiari emersi nel corso del processo di Forlì. Il primo è la misteriosa «scomparsa», dalla cartella clinica originale dell'ospedale torinese Cto, dell'esame che accertò i valori di ematocrito. Poi vi è la possibilità che a Pantani, durante il ricovero, qualcuno abbia iniettato eritropoietina sostanza dopante che causa l'aumento del tasso di ematocrito: è noto, peraltro, che i valori ematici del campione ebbero sbalzi in alto e in basso tali che lo misero, secondo le testimonianze dei medici torinesi, in pericolo di vita. Già in un'altra occasione gli esami del ciclista romagnolo sparirono da un ospedale: accadde a Cava dei Tirreni, dove il «pirata» venne portato il 24 maggio 1997 dopo una caduta in una tappa del Giro d'Italia. Secondo il giudice Del Bianco è «altamente probabile che Pantani sia stato sottoposto a somministrazione clandestina in ospedale, a causa dell'intensa anemizzazione che lo affliggeva».
Intanto i carabinieri del Nas di Firenze si sono presentati ieri mattina al Coni per acquisire, su indicazione del pm di Ferrara Pierguido Soprani, la documentazione medica che ha preceduto la partecipazione di Marco Pantani ai Giochi olimpici di Sydney. La discussa partecipazione di Pantani alle Olimpiadi entra così a far parte dell' inchiesta del Pm di Ferrara Pierguido Soprani. Fu un azzardo far gareggiare il Pirata in Australia? Ad accreditare il dubbio è il parere di un ematologo che all'epoca, per conto della commissione scientifica del Coni, individuò nei test del romagnolo valori che imponevano uno stop a salvaguardia della sua salute. Gli inquirenti - che ieri hanno acquisito anche documenti medici di altri atleti andati a Sydney - sono partiti da una lettera scritta da Mario Cazzola, ematologo dell'Università di Pavia, al quale la Commissione scientifica del Coni, ora disciolta, aveva chiesto un parere sui valori ematici fatti riscontrare da Pantani, nei due controlli preolimpici dell'uno agosto e del 5 settembre. Il consiglio di Cazzola fu quello di sospendere immediatamente l'attività sportiva di Pantani.


Marco Pantani

PUGILATO



Disco verde per le donne sul ring

ROMA «Il ministro della Sanità Veronesi ha firmato la modifica del decreto ministeriale che impediva alle donne di salire sul ring. C'è una discriminazione in meno». Lo ha annunciato il ministro per le Pari opportunità Katia Bellillo in una conferenza-stampa. E proprio in questi giorni arriva in Italia un film sull'apprendistato di una giovane «pugilatrice».

SCI

Mondiali di fondo: tonfo azzurro nella 4x10 Coppa Europa: Germania leader allo Zoncolan

LATHI Niente da fare per l'Italia ai Mondiali di fondo in Finlandia: nella staffetta maschile 4x10 km a tecnica mista Valbusa, Maj, Piller Cottrer e Zorzi non sono riusciti ad andare oltre il settimo posto, preceduti sul traguardo pure da quartetti di tradizioni assai meno prestigiose. Il tutto acquista un sapore particolarmente amaro nel settimo anniversario dello storico oro olimpico conquistato contro i maestri norvegesi a Lillehammer '94. A Lahti il titolo iridato è stato vinto dai padroni di casa con il tempo di 1h36'15"5; staccata di 27" la Norvegia, argento. Podio tutto scandinavo completato dal bronzo alla Svezia in 1h37'25"2. Oggi tocca alla donne con la 4x5 km mista. Italia con Paruzzi, Valbusa, Paluselli e Belmondo. **Raitre alle 12.55.**

COPPA EUROPA Vittoria della Germania nella classifica a squadre e per l'Austria nella gara individuale alla seconda prova del trittico di Coppa Europa di Ravascletto, uno speciale valido per il Trofeo Ss Ravascletto disputatosi ieri allo Zoncolan. La migliore è stata la giovane tirolese Christine Sponring, classe 1983, già grande protagonista ai mondiali juniores. La Sponring, terza nella prima manche, ha recuperato grazie a una splendida seconda prova, vincendo nettamente, in 1'34"82. Seconda la tedesca Bergmann: nella seconda manche ha accusato la tensione, sbagliando nel tratto più tecnico. Ha concluso in 1'35"08, a 26 centesimi dalla vittoria. Terza, in 1'35"71, la finlandese Hanna Raita, una slalomista non più giovanissima ma emersa da poco a livello nazionale, grazie anche alle cure di un team di allenatori italiani. Deludenti le italiane: la migliore è stata Betti Biavaschi, solo decima in 1'37"57. 11.a Emmi Pezzedi (1'37"63), 15.a Silke Bachmann (1'37"76) e 30.a la tarvisiana Alessia Pittin (1'40"60).

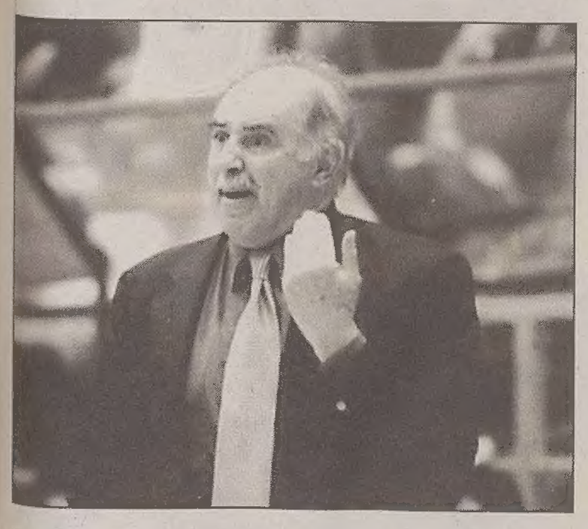
COPPA DEL MONDO Da oggi a domani sono in programma due libere e un SuperG di Coppa del Mondo a Snowbasin, nello Utah. La discesa di oggi è il recupero di quella non disputata a Wengen. **Italia 1 alle 18.25.**

SCI ORIENTAMENTO Finale di stagione da protagonisti per gli sci orientisti del Cai XXX Ottobre. I risultati migliori sono giunti dai Mondiali juniores e master, disputatisi sull'Altipiano di Lavarone. Nella prova delle D55 (donne tra i 55 e i 59 anni) Anne Brearley ha conquistato due secondi posti chiudendo alle spalle della statunitense Sharon Crawford, già mondiale master di corsa orientamento, sia la gara sprint che quella classica. Doppia medaglia anche per un altro triestino, Luciano Bertocchi: bronzo nella prova su breve e in quella classica. Buone notizie arrivano anche dalle classifiche finali del circuito di Coppa Italia. Anne Brearley, la dominatrice della stagione tra le over 35, si è imposta nettamente nella classifica delle D35. Podio anche per Mita Crepaz, seconda nella classifica riservata alle donne élite, e per Espen Prydz, terzo nella categoria H19-20. Nell'ultima gara, disputatasi a Millegrobbe, la Brearley ha vinto, Prydz è giunto quarto tra gli italiani e la Crepaz quinta. Nella gara precedente, in val di Non, la Brearley aveva conquistato l'ennesima vittoria mentre tra i giovani del Cai XXX Ottobre aveva brillato Mad Hunsen, salito sul podio nella categoria H17-18.

BASKET SERIE A1 Il popolare coach goriziano Tonino Zorzi arriva domani al PalaTrieste alla guida della pericolante Viola

«Trieste non starà a lungo così in basso»

«Conosco bene la Telit: ha tutto per togliersi dai guai. Campionato difficile»



Zorzi sarà domani al PalaTrieste alla guida della Viola.

TRIESTE «Viviamo un periodo non eccezionale. Siamo reduci da tre sconfitte consecutive l'ultima delle quali, contro Cantù, rimediata in condizioni incredibili dopo essere stati avanti anche di 18 punti. Credo sia arrivato il momento di svegliarci».

Tonino Zorzi, goriziano, tecnico della Viola Reggio Calabria e monumento del basket nazionale, lancia la sfida alla Telit in vista dell'anticipo in programma domani alle 17 al PalaTrieste.

Una partita importante nella corsa alla salvezza nella quale la Viola rischia di trovarsi con qualche assente di lusso. «C'è un po' di preoccupazione — conferma Zorzi — per le condizioni di Montecchia e Washington. Montecchia ha dei problemi alla schiena che ne condizionano la possibilità di allenarsi, Washington ha rimediato un leggero stiramento ed è a riposo. Dobbiamo valutare la loro situazione anche se per noi è indispensabile riuscire a rimetterli in piedi quanto prima».

Il campionato, nelle ultime settimane, ha regalato risultati sorprendenti. Successi che hanno alzato notevolmente la quota salvezza risucchiando nella lotta anche la sua Viola. «Pensavo di poter centrare una salvezza tranquilla e invece mi ritrovo con due sole lunghezze di vantaggio sull'ultimo posto. Il fatto che ci siano tante squadre coinvolte non mi preoccupa. Più siamo più sarà facile riuscire ad avere due punti in più dell'ultima. Credo che la salvezza si possa ottenere a quota 26. Noi abbiamo cinque gare in casa ma dobbiamo cercare di ottenere punti anche lontano dal Pentimele. In quest'ottica la gara di domani contro la Telit, assume un significato particolare».

Della situazione di Trieste cosa pensa?

«Trieste la conosco bene e credo abbia tutto per tirarsi fuori da una situazione che non le compete. Non sta a me giudicare i motivi che l'hanno portata in coda alla serie A1: quello che mi sento di dire è che non starà a lungo in lotta per non retrocedere».

Che partita potranno ammirare gli appassionati del PalaTriest?

«Vista la vetrina televisiva spero una bella gara. Ci sono tutte le condizioni per offrire al numeroso pubblico che gremirà il palasport uno spettacolo piacevole. Dal nostro punto di vista spero di poter ammirare una Viola diversa dalle ultime uscite. Più concreta e determinata, più attenta a gestire le varie situazioni: per intenderci non vorrei capitasse di nuovo di buttare al vento vantaggi significativi».

Lorenzo Gatto

COPPE Nei quarti dell'Eurolega la Kinder a Bologna ha battuto 80-79 l'Olimpia. Vittoria anche della Paf che ha piegato il Real Madrid 74-68. In Suproleague la Scavolini ha superato in Svezia il Plannja Lulea per 85-78. Battuto in casa il Montepaschi dallo Split Croatia per 76-81.

FEMMINILE Inchiesta tra le società

La realtà di Fogliano dove i risultati più belli sono serietà e tranquillità

TRIESTE Dopo aver scandagliato nelle scorse settimane la realtà del basket femminile giovanile a Trieste e a Udine, questa volta parliamo del basket «rosa» in una dimensione più piccola, com'è Fogliano. L'interlocutore è il responsabile del settore giovanile Giuseppe Monorchio. «La nostra società, Baloncesto Isontina, è una società giovanissima nata nel 1995 sotto l'impulso di un manipolo di innamorati della pallacanestro. Abbiamo puntato tutte le nostre carte sul settore giovanile riuscendo, in pochi anni, ad essere presenti in quasi tutte le categorie, dalle Propaganda alla Cadette. Possiamo contare su sessanta atlete provenienti da tutti i paesi del circondario che sono ben seguite da un gruppo di allenatori entusiasti e preparati. Gestiamo, per conto del Comune, il palazzetto di Redipuglia, sacrifichiamo qualcosa ai risultati e alle classifiche perché teniamo molto ad altre cose, tipo la serietà, l'assiduità agli allenamenti e la correttezza in campo. In sei anni abbiamo cambiato un solo tecnico per dire quanto siamo corretti. L'obiettivo dei nostri coach è far giocare tutte, per farle crescere insieme. La squadra Cadette è il nostro fiore all'occhiello, sotto la guida della Mazzoli, giocatrice in serie B del Monfalcone, stiamo facendo un ottimo campionato, dopo il girone d'andata siamo seconde dietro il fortissimo Muggia. La nota dolente è la ricerca di aiuti economici, per lo sport giovanile si investe poco o niente, tutto si basa sull'entusiasmo e quello per fortuna non manca davvero».

Intanto nel terzo turno d'andata delle Juniores ennesima vittoria per l'Interclub di Perin che passa sul parquet dell'Oma con il punteggio di 90-50. Solita buona prova corale delle rivierasche che si confermano le più forti dell'intero lotto. Battuta d'arresto invece per la Ginnastica nel recupero con la Trudi con le friulane capaci di imporsi per 80-74 al termine di una gara molto combattuta. Nella quarta di ritorno delle Cadette ancora un derby a tenere banco con l'affermazione dell'imbattuta Muggia sull'Oma per 61-49. Ancora una volta le salesiane si sono dimostrate ostiche avversarie per la capolista che ha firmato il break vincente nel terzo periodo a suon di triple con Novacco e Cergol in gran spolvero. Tra le sconfitte ottima la prova della Stagni. Nella seconda di ritorno delle Allieve ennesima prova di forza della coppia di testa Ginnastica-Muggia con la prima a surclassare la Codroipese per 113-39 con Novello e Policastro in evidenza e le seconde nettamente vittoriose con l'Oma per 90-40 con una grande prova di Martini (28 punti e 3/3 nelle bombe). Nella decima d'andata delle Ragazze facile successo della Ginnastica sul Pasian di Prato per 140-40 mentre l'Oma perde con lo Sporting «B» 79-45 e l'Interclub «B» cede allo Sporting «A» 69-59. Vince invece la capolista Interclub «A» sulla Codroipese per 79-41 con il tandem Giuliani–Scucato in evidenza.

Luca Siracusa

CICLISMO

Non potrà essere disputata la prestigiosa gara di dilettanti che apriva la stagione in regione. Organizzatori spiazzati dalla Prefettura che non ha concesso le autorizzazioni

Il G8 «sequestra» tutte le strade: salta il trofeo Zssdi

TRIESTE Il trofeo Zssdi, la corsa internazionale di Longera, l'appuntamento ciclistico dilettantistico più importante della regione, quest'anno non si disputerà. La concomitanza con il vertice a Trieste dei rappresentanti dei governi del G8 ha reso impossibile lo svolgimento della gara. E gli organizzatori, purtroppo, sono venuti a saperlo all'ultimo momento, ieri, esattamente dieci giorni prima della corsa. «La Prefettura di Trieste si è pronunciata a sfavore di un'autorizzazione allo svolgimento di questa manifestazione sportiva internazionale, in quanto preoccupata per eventuali disordini provocati da chi verrà a Trieste per protestare contro i governi del G8». Così Radivoj Pecar, il direttore dell'organizzazione, ha annunciato in un'affollata conferenza stampa l'annullamento della gara. Una gara che è già costata al sodalizio organizzatore, il circolo Adria, una decina di milioni. Una gara per cui decine di persone lavorano da ottobre.

L'edizione numero 25 del Trofeo Zssdi, in programma il 4 marzo, è quindi definitivamente annullata. Le richieste di Prefettura, Questura e Comune, che collaboravano con l'Adria per garantire ai ciclisti la sicurezza sulle strade, erano irrealizzabili. «Un mese fa abbiamo avuto le prime avvisaglie che qualcosa non andava - ha spiegato Pecar - . In una riunione congiunta con i rappresentati di Prefettura, Comune e Questura ci è stato chiesto di modificare il percorso di gara. Abbiamo proposto due itinerari alternativi, per evitare di transitare in centro città. Sembrava che tutto andasse bene, che non ci fossero problemi. Poi, ieri, un'ulteriore richiesta. Dovevamo evitare tutte le vie di scorrimento veloce, quindi le statali 14 e 58, che sono parte integrante del nostro percorso di gara». A questo punto la gara era compromessa. L'unica soluzione, per rimanere in corsa, era di accontentarsi di un circuito nel comune di San Dorligo, con arrivo in località Chiusa. Nulla a che vedere con gli strappi, i saliscendi e le difficoltà che caratterizzano da sempre il Trofeo Zssdi. Così gli organizzatori hanno alzato bandiera bianca. Quest'anno ha vinto il G8. La sorpresa del nuovo percorso, con una nuova salita a Prebenico e il prolungamento dell'ascesa da Bagnoli, è rimandata al prossimo anno.

Anna Pugliese

Anche Cottur ieri alla presentazione (mancata) del trofeo Zssdi. (Lasorte)

IPPICA

Nella sfida tra 3 e 4 anni a Montebello

Vince il più veloce al via: Bestgal non si fa prendere In rottura il favorito Andrù

TRIESTE Niente da fare per i 4 anni e segnatamente per Andrù che, come il blasone imponeva, è andato in caccia dei puledri nel Premio della Poesia facendo però la fine del grillo, in rottura sull'ultima curva.

E così è andata bene per Bestgal, che ha diretto il carosello dalla giravolta in poi mostrando duttilità, sicurezza e slancio da puledro in chiaro progresso, assecondato dalla sempre perfetta regia di Roberto Vecchione.

Dietro Bestgal ha concluso la di lui compagna di allenamento Briosa Effe che le aveva guadagnato la scia dopo mezzo giro superando Bierhoff Holz che in precedenza le si era opposto preferendo poi non insistere.

Dalle retrovie, Andrù si è mosso dopo 600 metri di corsa avvicinandosi gradatamente ai primi ma mai dando l'impressione di poter forzare i tempi vista la sicurezza mostrata all'avanguardia da Bestgal. All'ultimo passaggio, Bierhoff Holz prendeva la scia di Andrù il quale sulla curva finale ne aveva abbastanza finendo col rompere con ai fianchi Bierhoff Holz che perdeva battute preziose, mentre Alina Vol lungo la corda avvicinava Briosa Effe.

Nessun patema per Bestgal che vinceva con sicurezza lasciandosi alle spalle Briosa Effe e Alina Bi, con Bierhoff Holz quarto ma più discosto.

Al rientro da novembre, Rovaré Dra ha cercato di graduare una volta battistrada nella «gentelmen» sul doppio chilometro.

L'asfissiante pressione di Sallio però non gli dava scampo e in arrivo il cavallo guidato da Dario D'Angelo passava per poi sfuggire al millimetrico finish di Visir Mn, questi trascurato ingiustamente al gioco. Per Adria d'Este, una passeggiatina senza sforzo apparente fra i 4 anni (secondo Aravis del Ronco), mentre Romanelli presentava un Benson Jet a posto, tranquillo vincitore al debutto in 1.19.8 davanti a Bierhoff che ha confermato l'ultima positiva prestazione. Adalina da un capo all'altro nella «allievi» (secondo un Aladdin in costante progresso), mentre la prima delle prove riservate agli anziani vedeva Zakete e Zuele di Gleris.

Abbordaggio riuscito per Tangle Wood che ha sfruttato la rottura del favorito Ussaro Ks per imporsi a Zuela Bi e al rinvigorito Udet d'Asolo per una trio milionaria, mentre in chiusura una Zena in grosso spolvero riusciva ad imporsi di forza al favorito Runaway Ami che aveva cercato di prendere il largo a metà corsa. Per la femmina di Leoni un eccellente 1.16.9.

Mario Germani

LA TRIS

PISA Saranno ben 24 i cavalli al via oggi della Tris di San Rossore: andare alla cassa non sarà uno scherzetto. Scegliamo Cosmatos (Dario Vargiu in sella) nell'abbondante mazzo, e suggeriamo ancora Duna, Frost and Fire e i soliti Re Pescatore, Juan Dolio e Don Czar, ma si tratta di una corsa che sa tanto di bingo. **Premio Boccadarno**, lire 44.000.000, metri 2000, corsa Tris. 1) Frost and Fire (63 S.Dettori); 2) Berni Wish (59 1/2 P.Agus); 3) Mr Maltese (59 C. Colombi); 4) Cosmatos (58 1/2 D. Vargiu); 5) Sybil Point (57 A. Muzzi); 6) Re Pescatore (56 M. Colombi); 7) Acqua Ossigenata (55 1/2 A. Herrera); 8) Finska (55 1/2 C. Sturniolo); 9) El Hidalgo (55 W. Gambarota); 10) Emperor Circo (54 I. Rossi); 11) Rare Guest (54 M. Bacci); 12) Duna (53 1/2 L. Panici); 13) Juan Dolio (53 1/2 E. Tasende); 14) Marco Monaldi (53 1/2 S. Urru); 15) Don Czar (53 M. Esposito); 16) Cor Usque (52 1/2 O. Urbina); 17) Jamadyan (51 1/2 N. Murru); 18) Rafastel (50 1/2 G. Forte); 19) Van Horn (50 1/2 G. Mosconi); 20) Debora (51 M. Planard); 21) Cavernas (49 E. Baldacci); 22) Double Choice (50 1/2 M. Diaz); 23) Peppe Orso (49 R. Opazo); 24) Lucky Spot (49 N. Mulas).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Cosmatos. 12) Duna. 1) Frost and Fire. Aggiunte sistemistiche: 15) Don Czar. 6) Re Pescatore. 13) Juan Dolio.

Vincono 512.000 lire gli scommettitori che hanno azzeccato la Tris di ieri (1-2-3). Quota di coppia 145.000 lire.

RISULTATI

I RISULTATI

Premio delle Liriche (metri 2080): 1) Sallio (D. D'Angelo). 2)Visir Mn. 3) Zile di Casei. 6 part. Tempo al Km. 1.21.5. Tot.: 58; 35,100; (408). Trio: 208.900 lire.

Premio delle Ballate (metri 1660): 1) Adria d'Este (R. Vecchione). 2) Aravis del Ronco. 3) Ava Iz. 8 part. Tempo al Km. 1.19.6. Tot.: 15; 12, 15, 25; (31). Trio: 37.400 lire.

Premio dei Versi (metri 1660): 1) Benson Jet (P. Romanelli) 2) Bierhoff. 3) Blisterix. 7 part. Tempo al Km. 1:19.8. Tot: 16; 14,14,18; (39). Trio: 34.800 lire.

Premio delle Rime (metri 1660): 1) Adalina (M. Volpato). 2) Aladdin. 3) Astrita Mn. 9 part. Tempo al Km. 1.20.5. Tot.: 26; 20,27,42; (137). Trio: 403.000 lire.

Premio delle Strofe (metri 1660): 1) Zakete (B. Corelli). 2) Zeffirelli. 3) Zuele de Gleris. 7 part. Tempo al Km. 1.18.1. Tot.: 47; 14,14,15; (110). Trio: 78.900 lire.

Premio della Poesia (metri 2080): 1) Bestgal (R.Vecchione). 2) BriosaEffe. 3) Alina Vol. 6 part. Tempo al Km. 1.20.9.

Premio delle Sonate (metri 1660): 1) Tangle Wood (N. Esposito). 2)Zuela Bi. 3) Udet d'Asolo. 9 part. Tempo al Km 1.19.4. Tot.: 181; 33,19,36; (363). Trio: 1.103.400 lire.

Premio dei Sonetti (metri 1660): 1) Zena (P. Leoni). 2) Runaway Ami. 3) Ustelle Matto. 7 part. Tempo al Km. 1.16.9. Tot.: 63; 13,10,13; (49). Trio: 38.800 lire.

RUGBY

Torneo delle Sei Nazioni, il ct Johnstone dirama le convocazioni

Dominguez e Troncon in campo al rendez vous con la Francia

ROMA Contro la Francia tornano in nazionale Diego Dominguez e Alessandro Troncon. Il ct dell'Italia Brad Johnstone li ha convocati per il prossimo impegno dei Sei Nazioni, in programma il 3 marzo a Roma allo stadio Flaminio. L'argentino sembra aver del tutto recuperato dall'infortunio che lo ha costretto a saltare le prime due partite, mentre Troncon finirà di scontare in settimana la squalifica dopo l'espulsione con l'Irlanda.

A causa delle molte indisponibilità di piloni, specialmente destri, aggravata dal forfait di Andrea Muraro, costretto alla rinuncia per una distorsione a un ginocchio, il ct azzurro ha avuto problemi soprattutto per la prima linea. Vista l'emergenza è stato convocato Franco Properzi, classe '65.

Altra novità rispetto all'Inghilterra riguardano il centro della Benetton Manuel Dallan, la terza linea Aaron Persico, promosso dalla nazionale A, e il ritorno di Massimiliano Perziano, ala della Benetton che aveva giocato contro gli All Blacks a Genova.

FORMULA 1

Altri cinque anni la Philip Morris sulle Ferrari

MODENA La Ferrari ha rinnovato l' accordo di collaborazione con la Philip Morris, titolare del marchio Marlboro, fino al termine della stagione 2006.

Si smentisce quindi la voce circolata nei giorni scorsi, secondo cui la Philip Morris avrebbe voluto uscire dalla Formula Uno a fine stagione 2001.

«Per la Ferrari il problema non si pone - aveva già replicato la casa del Cavallino - Il rapporto con i nostri sponsor è solido e duraturo nel tempo».

Hans Fluri, presidente della Philip Morris europea, ha confermato il proseguimento della positiva collaborazione cominciata con la Ferrari nell' 84.

CICLISMO

Al Giro di Ponente sprint regale di Stefano Zanini

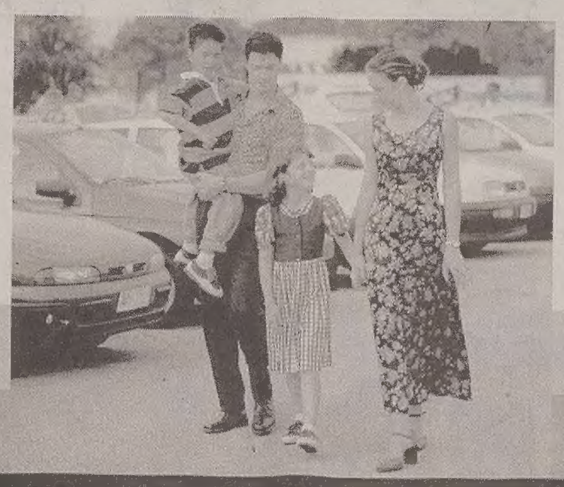
GENOVA Alle buone credenziali mostrate da Mirko Celestino martedì al trofeo Laigueglia, ieri Stefano Zanini ha affiancato altrettante ambizioni in vista della prossima Milano-Sanremo con uno sprint di prim'ordine al Giro di Ponente.

Gli uomini della Fassa, in cerca di successi a ripetizione, hanno animato la frazione nell'ascesa al santuario della Madonna della Guardia a 48 km dalla conclusione. All' allungo del russo Konyshev ha subito risposto in marcatura l' ungherese Bodrogi, grande speranza Mapei. Il tentativo di fuga si è concluso a 14 chilometri dall' arrivo.

Giornata amara per l'umbro della Cantina-Tollo Massimiliano Gentili, fratturatosi la clavicola destra.

La più vasta scelta di auto usate della regione!

19.500.000 LANCIA Y ELEF. ROSSO 1.2 16v 2000 - Nero - Km 20.000 - Abs - Clima
17.500.000 FIAT MAREA 1.6 ELX '99 - Bronzo met. - Km 18.000 - Abs - Clima - 2 airbag
9.500.000 CITROEN XANTIA 1.8 '94 - Blu metallizzato
10.700.000 FORD KA 1.3 '98 - Rosso - Autoradio
31.500.000 FIAT ULYSSE 2.1 TD '98 - Blu met. - 7 posti - Clima - Abs - Fendinebbia
37.000.000 LANCIA LYBRA 1.8 S.W. '99 - Km 0 - Verde metallizzato - Clima - Airbag
17.700.000 FIAT BRAVA 100 16v '99 - Verde metallizzato - Clima - Airbag - Autoradio



23.500.000 FIAT ULYSSE 2.0 EL '97 - Grigio metallizzato - 5 posti - Clima - Airbag
21.500.000 FIAT NUOVA PUNTO JTD 1.8 2000 - Grigio met. - Km 20.000 - Clima
16.500.000 FIAT BRAVA 1.6 SX '99 - Blu way met. - Km 21.000 - Clima - Air bag
15.500.000 +iva FIAT MARENGO 100 TDS 1.9 '97 - Rosso - Clima - Airbag - Fendinebbia
17.500.000 FORD MONDEO 2.0 S.W. GHIA '96 - Blu metallizzato - Full optional
43.000.000 ALFA ROMEO 166 2.0 TS 16v '99 - Grigio metallizzato - Full optional
16.900.000 LANCIA Y 1.2 LS 8v 2000 - Blu metallizzato - Full optional

SINA MEGASTORE
SINA MEGASTORE
via Ponte Roitero,1- SPILIMBERGO (PN)
tel. 0427 598 132/31 - 0427 598 820
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Controlli accuratissimi
Garanzia 6-12 mesi
Auto sostitutiva in caso di guasto
Piani di finanziamento personalizzati

CENTRO REVISIONI DEKRA ITALIA
IL NUOVO MODO DI SCEGLIERE L'USATO

BERNARDI fa Primavera

Maglia Giubbino Costine
a partire da
£ 29.900

Maglia Donna
Stampa Argento
£ 24.900

Pantaloni Donna
Stampa Argento
£ 44.900

Gilet Imbottito Donna
Colori Moda
a partire da
£ 19.900

Maglia Mimetica
Donna
£ 24.900

Maglia Donna
Fantasia
£ 39.900

Canotta Mimetica
Donna
£ 24.900

Spolverino
Donna
£ 79.900

Maglia Donna
con spilloni
£ 39.900

Pantaloni Mimetici
Donna
£ 44.900

Pantalone Classico
Donna
a partire da
£ 19.900

Pantaloni Donna
con spilloni
£ 34.900

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

IDEA IMMAGINE - 0376 300717

MAGIC

PUNTI VENDITA

MAGIC
- Via Dei Leo, 8/1 - 34141 TRIESTE
- Via Campi Elisi - 34100 TRIESTE
- Via Pascoli, 35/2 - 34141 TRIESTE

BERNARDI
- Via Ghega angolo Via Trento, 18 34132 TRIESTE
- Via Garzarolli, 199-201 34170 GORIZIA
- Via Grado, 36 c.c. LA VELA 34074 MONFALCONE (GO)
- Via Roma - Via Trieste, 44 33052 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
- Via E. Fermi, 1 33058 S. GIORGIO DI NOGARO (UD)
- Viale Venezia, 1 33038 S. DANIELE DEL FRIULI (UD)
- Via Biasutti, 54 33072 CASARSA DELLA DELIZIA (PN)